



Bilancio 2016





GIOVANNI RECORDATI (1949-2016)

Vocazione e genialità

Sin da giovane aveva dimostrato di amare le sfide, non quelle da "mission impossible" ma tutte quelle che, con sano realismo, riteneva di poter affrontare.

Si era laureato in Ingegneria nel 1974, al Politecnico di Milano, forse perché trovava nell'algebra lineare un approccio razionale e matematico alla soluzione dei problemi: un'attitudine presente nel suo DNA che lo avrebbe distinto e accompagnato nella sua vita.

Subito dopo la laurea era entrato come ricercatore nella Recordati e dopo aver conseguito nel 1978 un Master in "Management Science" all'Imperial College di Londra, era ritornato in azienda. Qui aveva incominciato un percorso formativo che lo avrebbe portato a ricoprire, nel 1990, la posizione di Amministratore Delegato. Percorso fondamentale per capire a fondo le dinamiche di una società come la Recordati, integrata nella ricerca e sviluppo di nuovi farmaci, così come nella produzione di principi attivi, nella produzione e logistica farmaceutica e nella promozione dei suoi preparati.

È stato il percorso attraverso il quale la Recordati, dopo i successi degli anni '60 e la difficile transizione dei decenni successivi sarebbe arrivata, negli anni 2000, a salire sul podio e ad essere una delle maggiori società farmaceutiche italiane.

Alla morte di suo padre Arrigo, nel febbraio del 1999, Giovanni aveva assunto anche la carica di Presidente e, con slancio umano e forte capacità manageriale accompagnati da una nuova visione imprenditoriale, aveva portato la società ad una strategia di sviluppo che, rispettosa della "mission" aziendale e delle risorse finanziarie disponibili, avrebbe condotto la Recordati nel rally di 22 acquisizioni di altre società e prodotti farmaceutici nel corso di 16 anni, soprattutto nei mercati internazionali: Europa, Americhe e Africa.

Era cominciato tutto con l'eredità che la fede nella ricerca, che aveva animato suo padre, gli aveva lasciato. Infatti la lercanidipina, sviluppata nei laboratori Recordati, si era dimostrata un innovativo calcio antagonista e aveva rafforzato la generazione di cassa del Gruppo al punto da rendere fattibili le prime acquisizioni in Francia e Germania.

Quindi, uno sviluppo impetuoso costruito sulla solida base della tradizionale Ricerca e Sviluppo della Recordati che, nel passato, aveva generato farmaci innovativi nel campo dell'urologia e dell'androgina a partire dal Genurin® (flavossato), primo farmaco interamente sviluppato da una società italiana ad essere approvato dall'FDA. Poi seguito, nel corso degli anni, da diverse attività per sviluppare altri prodotti innovativi propri o in licenza per diverse patologie urologiche.

Amante degli orizzonti concreti, aveva condotto la Recordati in un fruttuoso cammino di acquisizioni per penetrare i profittevoli, grandi e ricchi mercati dell'Europa e degli Stati Uniti d'America, ma anche i promettenti mercati emergenti dell'Est europeo, inclusa la Russia, ed identificando nuove opportunità in Africa settentrionale e Turchia.

L'acquisizione di tante società nei suoi 16 anni di guida dell'azienda aveva portato il numero di dipendenti da 1.566 a 4.116 e ad avere 8 stabilimenti farmaceutici in Europa e Nord Africa.

Un lungo cammino quello dell'internazionalizzazione che, nel 2016, avrebbe portato la Recordati a produrre l'80% del suo giro d'affari al di fuori del mercato domestico. Che l'avrebbe portata a distribuire un dividendo complessivo, in 16 anni di gestione, pari a € 755,7 milioni. Che l'avrebbe portata in 16 anni a passare da una capitalizzazione di 172 milioni a una capitalizzazione di 6 miliardi.

Il solido e tradizionale campo di attività della Recordati è sempre stato il "primary care" ed è anche stato il campo di maggiore attività per le acquisizioni, ma Giovanni aveva anche ampliato la "mission" aziendale, portando la Recordati ad essere una "top player" nel crescente mercato delle malattie rare e dei farmaci orfani: il promettente mercato del futuro, il mercato di quei farmaci che spesso sono salvavita. Infatti, sul finire del 2007 la

Recordati acquisiva Orphan Europe, società con sede a Parigi e attiva in alcuni paesi europei e del Medio Oriente; questo aveva reso fattibile il nuovo percorso delle malattie rare sino al passo successivo, ovvero la creazione di Recordati Rare Diseases negli Stati Uniti con l'acquisizione del ramo Rare Diseases della Lundbeck, seguita dall'ulteriore espansione in Messico, Brasile, Colombia e Canada.

Una brillante intuizione quella delle malattie rare, frutto della genialità di quel "visionary" che Giovanni era sempre stato, un "visionary" che non aveva mai amato voli pindarici nel business, ai quali aveva sempre contrapposto la verità degli orizzonti concreti, che avrebbe portato il segmento dei farmaci orfani nel 2016, con il suo giro d'affari di € 186,8 milioni, a generare il 25,5% dell'utile operativo aziendale. In quest'area farmaceutica, che incide solo per il 16,2% sul fatturato totale del gruppo, la Recordati ha raggiunto una presenza geografica mondiale.

Una vita tutta spesa all'insegna del lavoro? Non proprio. Perché Giovanni amava la vita nelle sue molteplici sfumature, nelle sue passioni, nelle sue sfide. Nella tradizione di famiglia, amava le auto sportive, con una forte passione per i rallies automobilistici che gli permettevano di scaricare tutta l'adrenalina che aveva in corpo tra curve strette, strade sterrate, avversità atmosferiche, velocità mista a regolarità e qualche inevitabile testa coda. Aveva raggiunto traguardi prestigiosi e tanti sono stati i trofei accumulati nel corso di più di quarant'anni di attività amatoriale ad alto livello in tutta Europa. Questi exploit sportivi avevano messo alla prova la sua resistenza umana e la sua capacità di pilota, sempre distinguendosi nella categoria "gentleman driver" e occupando spesso le prime posizioni. E dei quali teneva tanti ricordi nel suo ufficio. Ma amava anche la barca ed il mare, nei quali l'adrenalina del suo entusiasmo scompariva e lasciava spazio al sole, alla brezza, al relax. Ma trattava le sue esperienze in barca con la dovuta ironia senza farsi trascinare in eccessive esuberanze.

Giovanni Recordati ha rappresentato la terza generazione di una famiglia di imprenditori di successo ed ha dimostrato di saper gestire e sviluppare la Recordati con una genialità complementare a suo padre Arrigo e al nonno Giovanni che lo hanno preceduto.

Ha mostrato una straordinaria visione strategica fatta, come nella storia di tutti i grandi imprenditori, di capacità di leggere il futuro senza mai sottovalutare il quotidiano. Giovanni aveva una grande capacità di considerare i numeri come una rappresentazione della realtà e di sottoporre sempre, ai numeri, la validazione delle proprie decisioni. E quindi, e questa è vera genialità imprenditoriale, di riconoscere ai numeri la capacità di validare e non già di ispirare e decidere.

Ha mostrato una concezione della funzione imprenditoriale moderna, fondata su un'etica basata sugli interessi paritari degli azionisti, dei dipendenti, dei clienti, dei fornitori e della società civile e istituzionale a tal punto che Recordati, società quotata alla Borsa Italiana, ha sempre beneficiato di una "governance" da "public company".

Ha mostrato una brillante capacità di motivazione del suo staff, uno staff che aveva in parte ricevuto in eredità da Arrigo e che lui, Giovanni, ha saputo dirigere, motivare e, se necessario, rinnovare, con quel suo modo di fare, quel mai sentirsi appagato che ha alimentato le sue ambizioni sempre convincenti perché né presuntuose né velleitarie.

E i suoi dirigenti lo hanno sostenuto con piena convinzione in un clima ispirato al principio di delega dell'autorità e dell'autonomia operativa che, tuttavia, manteneva la responsabilità sempre e soltanto nella figura del Capo.

E, infine, l'inimitabile pregio, il più grande successo della sua vita: aver tenuto unita la famiglia ed averla guidata nel pieno rispetto reciproco, in una comunanza di stima e di affetto.

2	RECORDATI, UN GRUPPO INTERNAZIONALE	45	RISULTATI IN SINTESI
4	IL FUTURO DEL GRUPPO	46	ATTIVITÀ OPERATIVE E FINANZIARIE NEL 2016
5	LETTERA AGLI AZIONISTI	63	BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016
8	IL GRUPPO IN CIFRE	93	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2016
10	PRESENZA GEOGRAFICA	94	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
12	ATTIVITÀ DEL GRUPPO	96	RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
26	MALATTIE RARE E FARMACI ORFANI		ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO
32	RICERCA E SVILUPPO		MANAGEMENT
38	CHIMICA FARMACEUTICA E SITI PRODUTTIVI		
42	IL TITOLO RECORDATI		



Recordati, un gruppo internazionale

RICAVI

(Milioni di Euro)

1.153,9

UTILE NETTO

(Milioni di Euro)

237,4

DIPENDENTI

oltre 4.100

Recordati è un gruppo farmaceutico internazionale in continua crescita. S'impegna nella ricerca di nuove opportunità e affronta con determinazione le sfide di un mercato in continua evoluzione. Nel 2016 ha realizzato ricavi per € 1.153.9 milioni e conta oltre 4.100 dipendenti.

Recordati è un affermato gruppo farmaceutico internazionale quotato alla Borsa italiana (oggi parte del London Stock Exchange) dal 1984.

Il Gruppo Recordati ha sede a Milano ed è una delle più antiche imprese farmaceutiche italiane.

Dal 1926 ad oggi è cresciuto costantemente, superando i novant'anni di attività, grazie al successo dei propri prodotti e al suo modello di crescita e di sviluppo basato sull'internazionalizzazione e sulla diversificazione e attuato attraverso una strategia di acquisizioni iniziata negli anni novanta e tuttora in atto.

Oggi conta numerose filiali, sia europee sia extraeuropee.

Oltre ai paesi dell'Europa occidentale Recordati è direttamente presente anche nella Repubblica Ceca e in Slovacchia, in Romania e in Polonia, in Russia e negli altri paesi della C.S.I., in Ucraina, in Georgia, in Turchia, in Tunisia, negli U.S.A., in Messico e in alcuni paesi del Sud America. Recordati vende i suoi prodotti complessivamente in circa 135 mercati anche attraverso numerosi accordi di licenza. Parallelamente all'espansione geografica, il Gruppo ha arricchito la propria offerta terapeutica sviluppando la propria pipeline di prodotti ed entrando nel settore delle malattie rare. Recordati sviluppa, produce e commercializza farmaci per il trattamento di queste patologie attraverso Orphan Europe e Recordati Rare Diseases, due società dedicate prevalentemente a malattie metaboliche rare di origine genetica.

Tra i prodotti più importanti del Gruppo ci sono in ambito cardiologico, quelli a

base di lercanidipina, un calcioantagonista antiipertensivo di ultima generazione, interamente scoperto e sviluppato nei laboratori di ricerca Recordati, e la sua combinazione con enalapril, un ace inibitore ampiamente prescritto.

L'impegno Recordati profuso nell'area genito-urinaria, ha fatto sì che il Gruppo abbia acquisito, in oltre quarant'anni di studi e ricerche, un vasto know-how specifico e sia diventata partner europeo di affermate società farmaceutiche internazionali, quali la giapponese Kissei e numerose altre.

Tra le più importanti specialità del Gruppo c'è oggi silodosina, un trattamento per l'iperplasia prostatica benigna che è stata scoperta dalla ricerca Kissei ed è stata sviluppata per il mercato europeo da Recordati. Lanciata con successo dal Gruppo, la specialità è attualmente commercializzata in 34 paesi. Anche pitavastatina, una statina di ultima generazione indicata per il controllo dell'ipercolesterolemia, scoperta e sviluppata da Kowa, è stata affidata in licenza a Recordati per la commercializzazione nel mercato europeo.

L'ampia copertura geografica raggiunta, la presenza di una efficiente rete propria di informazione scientifica, unite alla radicata competenza nella conduzione dei processi regolatori e al know-how acquisito nella gestione di prodotti altamente specializzati, fanno del Gruppo Recordati un partner ideale per lo sviluppo e la commercializzazione di nuovi prodotti in in tutti i territori nei quali è presente con le proprie organizzazioni commerciali.



Il futuro del gruppo

La provata capacità di generare proficue alleanze con importanti protagonisti del settore farmaceutico è alla base di un'attività sempre più serrata volta a identificare e a concretizzare nuovi accordi di licenza o alleanze per lo sviluppo di farmaci innovativi.

Il futuro vede Recordati ancora più presente nel mercato farmaceutico internazionale e le attività dedicate alla cura delle malattie rare estese al mondo intero.

Lettera agli azionisti



I risultati ottenuti dal gruppo nell'anno 2016 confermano la sostenuta crescita del gruppo, con un significativo incremento sia dei ricavi sia della redditività.

Signori azionisti,

L'anno 2016 è stato segnato dalla scomparsa il 15 agosto, dopo una lunga malattia, del Presidente e Amministratore Delegato della Società, Ing. Giovanni Recordati. L'Ing. Giovanni Recordati è stato Amministratore Delegato dell'azienda dal 1990 e anche Presidente del Consiglio d'Amministrazione dal 1999. Sotto la sua fattiva gestione il gruppo è cresciuto ininterrottamente diventando una realtà farmaceutica internazionale con filiali in Europa, Nord America, Sud America e Nord Africa e sviluppandosi anche nel settore delle malattie rare.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in via d'urgenza il 16 agosto, ha deliberato di nominare Alberto Recordati Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società e Andrea Recordati Vice Presidente e Amministratore Delegato. In particolare, ad Andrea Recordati, già Chief Operating Officer dal 2013 con responsabilità per le attività commerciali e produttive del Gruppo, sono stati delegati tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, anche in esecuzione dell'attività di direzione e coordinamento svolta nei confronti delle società del gruppo. È intenzione degli amministratori proseguire con la strategia di sviluppo tracciata da Giovanni Recordati con l'obiettivo di continuare la crescita del nostro gruppo.

Per quanto riguarda l'andamento economico, i risultati ottenuti dal gruppo nell'anno 2016 confermano la sostenuta crescita del gruppo, con un significativo incremento sia dei ricavi sia della redditività. Tutti i settori di attività e i principali prodotti, oltre al consolidamento delle due società acquisite, hanno contribuito a questi risultati. Nel 2016 i ricavi consolidati, pari a € 1.153,9 milioni, sono in crescita del 10,1% rispetto all'anno precedente; quelli internazionali ammontano a € 916,3 milioni, in incremento del 9,6% e rappresentano il 79,4% del totale. L'utile operativo è pari a € 327,4 milioni, in crescita del 17,6% rispetto all'anno precedente, con un'incidenza sui ricavi del 28,4%. Il risultato comprende oneri non ricorrenti di € 12,8 milioni per la ristrutturazione organizzativa e per i costi accessori relativi alle recenti acquisizioni di Italchimici S.p.A. e di Pro Farma AG oltre alla svalutazione di alcune immobilizzazioni immateriali. L'utile netto è pari a € 237,4 milioni, in crescita del 19,4%, con un ulteriore miglioramento dell'incidenza sui ricavi, che raggiunge il 20,6%. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 evidenzia un debito netto di € 198,8 milioni, che si confronta con un debito netto di € 88,7 milioni a fine 2015, includendo anche le acquisizioni delle società Italchimici S.p.A. e Pro Farma AG, il pagamento di dividendi e l'acquisto di azioni proprie, che hanno comportato un esborso complessivo di oltre € 300 milioni. Il patrimonio netto si è ulteriormente incrementato ed è pari a € 903,9 milioni.

Nel 2016 è sono state intraprese diverse iniziative in linea con la strategia di continuo sviluppo e crescita del gruppo.

Nel 2016 è sono state intraprese diverse iniziative in linea con la strategia di continuo sviluppo e crescita del gruppo.

Nel mese di maggio è stato acquisito il 100% del capitale sociale di Italchimici S.p.A., società farmaceutica italiana. La transazione, il cui valore (enterprise value) è di circa € 130 milioni, è stata interamente finanziata con la liquidità disponibile. Italchimici, con oltre 40 anni di storia e un fatturato nel 2015 di € 46 milioni, è una realtà consolidata nel mercato farmaceutico italiano con prodotti affermati. La società offre soluzioni terapeutiche principalmente nelle aree della gastroenterologia e delle patologie respiratorie, con farmaci, integratori alimentari e dispositivi medici che possono migliorare il benessere e la salute delle persone.

Nell'ampio portafoglio prodotti i principali marchi in ambito gastroenterologico sono Reuflor® (lactobacillus reuteri), Peridon® (domperidone) e Lactigest® (tilactase), mentre il maggiore nell'area respiratoria è Aircort® (budesonide).

Nel mese di luglio è stato acquisito il 100% del capitale sociale di Pro Farma AG, società farmaceutica svizzera con sede nel cantone di Zug. La transazione, il cui valore (enterprise value) è di CHF 16 milioni, è stata interamente finanziata con la liquidità disponibile. Pro Farma, con un fatturato per il 2016 di circa CHF 10 milioni, commercializza specialità medicinali proprie o in licenza in selezionate aree terapeutiche, sia etiche che di automedicazione. I principali marchi sono Lactigest® (tilactase), Tretinac® (isotretinoina) e Urocit® (citrato di potassio). Inoltre, la società ha una attività di distribuzione e di servizi di promozione per conto di altre società farmaceutiche. L'acquisizione di Pro Farma rappresenta un'ottima base per le attività operative in Svizzera dove Recordati ha recentemente iniziato a commercializzare direttamente il suo portafoglio prodotti.

Inoltre, il prodotto principale Lactigest® contribuisce ulteriormente a potenziare la nostra presenza nell'area della gastroenterologia.

Nel mese di luglio è stata anche perfezionata un'alleanza con AP-HP (Assistance Publique – Hopitaux de Paris) per la concessione esclusiva di una licenza globale a Orphan Europe (società del gruppo Recordati) per lo sviluppo e la commercializzazione di un prodotto innovativo per il trattamento di episodi acuti in pazienti affetti dalla malattia delle urine a sciroppo d'acero (MSUD), un grave disturbo metabolico.

Nel mese di agosto è stato firmato un accordo di licenza esclusiva con Gedeon Richter per la commercializzazione di cariprazina, un innovativo farmaco antipsicotico atipico in Europa Occidentale, Algeria, Tunisia e Turchia. La cariprazina è un farmaco proveniente dalla ricerca Richter lanciato negli Stati Uniti d'America nel mese di marzo 2016 con il marchio Vraylar™. Nel mese di marzo 2016, EMA (European Medicines Agency) ha iniziato la valutazione della richiesta di autorizzazione all'immissione in commercio in Europa per la cariprazina nel trattamento della schizofrenia.

La schizofrenia è un disturbo cronico invalidante che ha una prevalenza globale di circa l'1% con un forte impatto sui pazienti, le loro famiglie e la società in generale. I sintomi appartengono a tre categorie: sintomi positivi (allucinazioni, illusioni, disturbi del pensiero, disturbi dei movimenti), sintomi negativi (perdita di motivazione e comportamento asociale) e sintomi cognitivi (ridotte funzioni esecutive, difficoltà di attenzione e concentrazione, problemi relativi alla memoria di lavoro).

Cariprazina è un potente agonista parziale dei recettori D₃/D₂ della dopamina, con preferenza per il recettore D₃, e agonista parziale dei recettori 5-HT_{1A} della serotonina, somministrata oralmente.

Lo sviluppo delle attività nel settore delle malattie rare e la loro estensione a nuovi mercati continuerà a essere una nostra priorità.

Nei prossimi anni continueremo il nostro sviluppo a livello internazionale sia attraverso la crescita organica dell'attuale portafoglio prodotti sia attraverso acquisizioni di prodotti o società, con l'obiettivo di rafforzare la nostra presenza in mercati selezionati. Lo sviluppo delle attività nel settore delle malattie rare e la loro estensione a nuovi mercati continuerà a essere una nostra priorità.

Il nostro Gruppo rende già disponibili i suoi farmaci attraverso le proprie strutture in tutti i paesi europei, in Medio Oriente, negli Stati Uniti d'America e in alcuni paesi latinoamericani. Inoltre, continuerà il nostro impegno nella ricerca e sviluppo e un forte impulso sarà dato all'arricchimento del portafoglio prodotti sia attraverso lo sviluppo e il lancio dei farmaci della pipeline sia mediante l'acquisizione di nuove specialità.

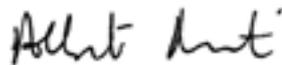
Siamo fiduciosi che l'attuazione rigorosa di questa strategia ci permetterà di affrontare con ottimismo il futuro e contiamo, come sempre, sull'imprenditorialità e sulla determinazione del nostro management, sulla professionalità di tutti i nostri collaboratori e sulla fiducia dei nostri azionisti.

A tutti rivolgiamo il nostro più vivo ringraziamento per il supporto dato nel corso del 2016.

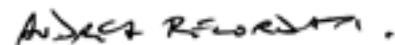
DIVIDENDI

Sulla base dei risultati ottenuti proponiamo la distribuzione agli azionisti di un dividendo pari a € 0,35, a saldo dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2016 di € 0,35, per ciascuna delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola (n. 19), il 24 aprile 2017 (con pagamento il 26 aprile 2017 e *record date* il 25 aprile 2017), escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data. Il dividendo complessivo per azione dell'esercizio 2016 ammonta perciò a € 0,70 per azione (€ 0,60 per azione nel 2015).

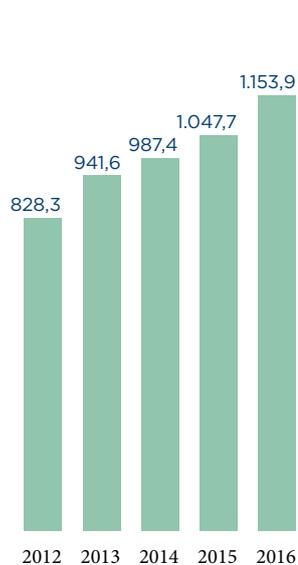
Alberto Recordati
Presidente



Andrea Recordati
Vice Presidente e Amministratore Delegato

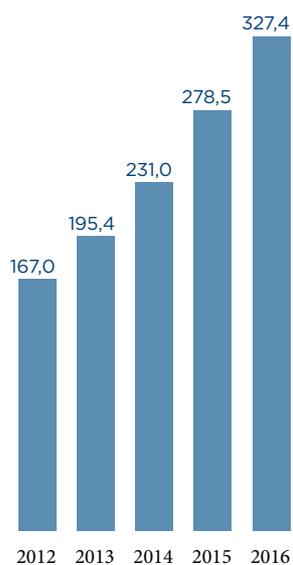


Il gruppo in cifre



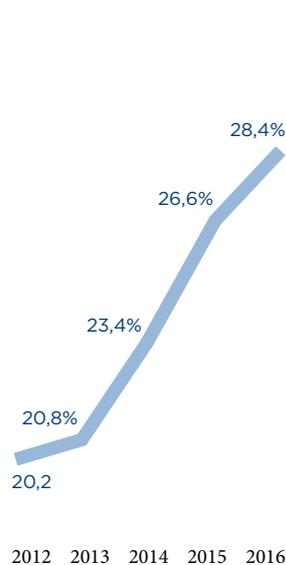
RICAVI

Milioni di Euro



UTILE OPERATIVO

Milioni di Euro

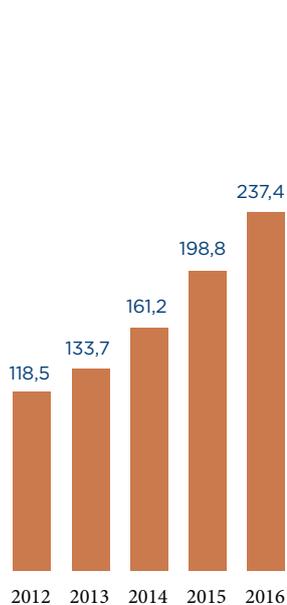


% SU RICAVI DELL'UTILE OPERATIVO



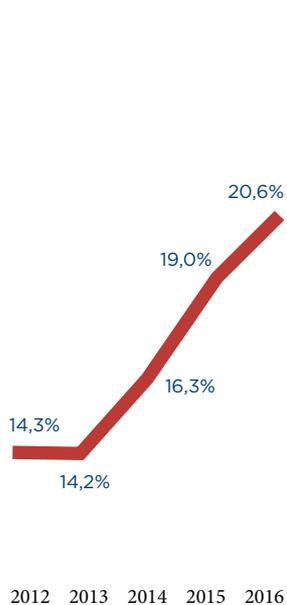
SPESE R&S

Milioni di Euro

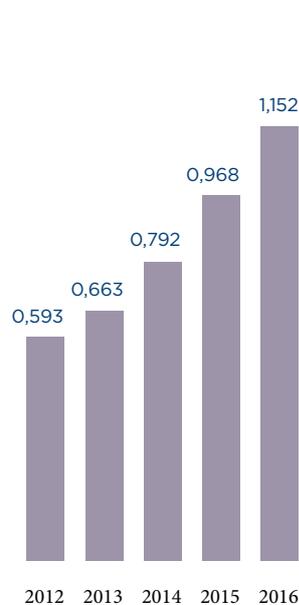


UTILE NETTO

Milioni di Euro

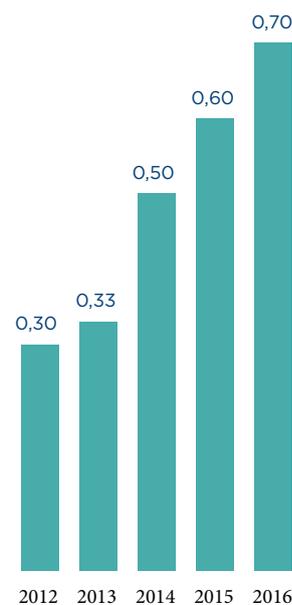


% SU RICAVI DELL'UTILE NETTO



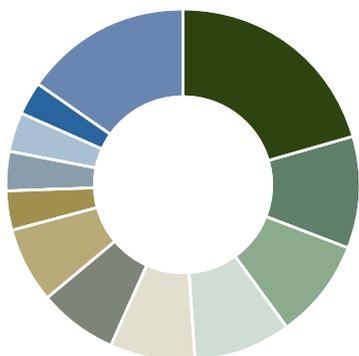
UTILE PER AZIONE

Euro



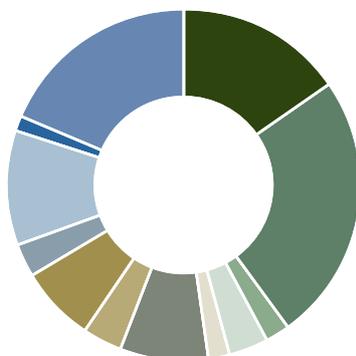
DIVIDENDO PER AZIONE

Euro



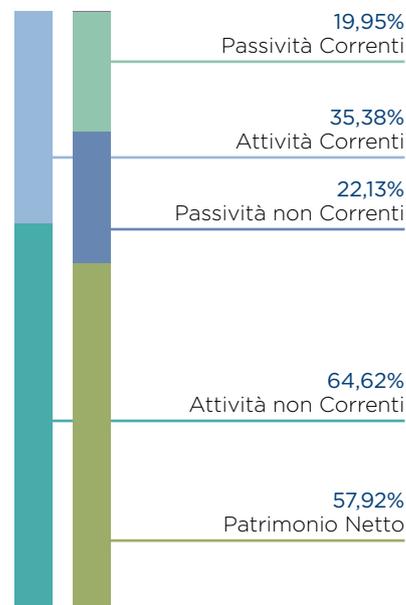
DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI RICAVI FARMACEUTICI

- 20,6% Italia
- 10,3% Francia
- 9,1% USA
- 9,1% Germania
- 7,8% Turchia
- 7,1% Russia, Ucraina, paesi CSI
- 6,9% Spagna
- 3,8% Nord Africa
- 3,6% Portogallo
- 3,6% Altri paesi Europa occidentale
- 2,9% Altri paesi Europa centro orientale
- 15,2% Altre vendite estero



DISTRIBUZIONE PER AREA TERAPEUTICA DEI RICAVI FARMACEUTICI

- 15,4% Apparato Digerente e Metabolismo
- 24,6% Apparato Cardiovascolare
- 2,3% Dermatologia
- 3,6% Ginecologia
- 1,9% Infettivologia
- 8,0% Apparato Muscoloscheletrico (incl. Analgesia)
- 3,6% Sistema Nervoso Centrale
- 7,1% Apparato Respiratorio
- 3,1% Organi di Senso
- 10,6% Urologia
- 1,4% Varie
- 18,4% Farmaci per Malattie Rare



STATO PATRIMONIALE

Al 31 Dicembre 2016

PATRIMONIO NETTO

Milioni di Euro

903,9

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Milioni di Euro

(198,8)

Presenza geografica



135

PAESI INTERESSATI



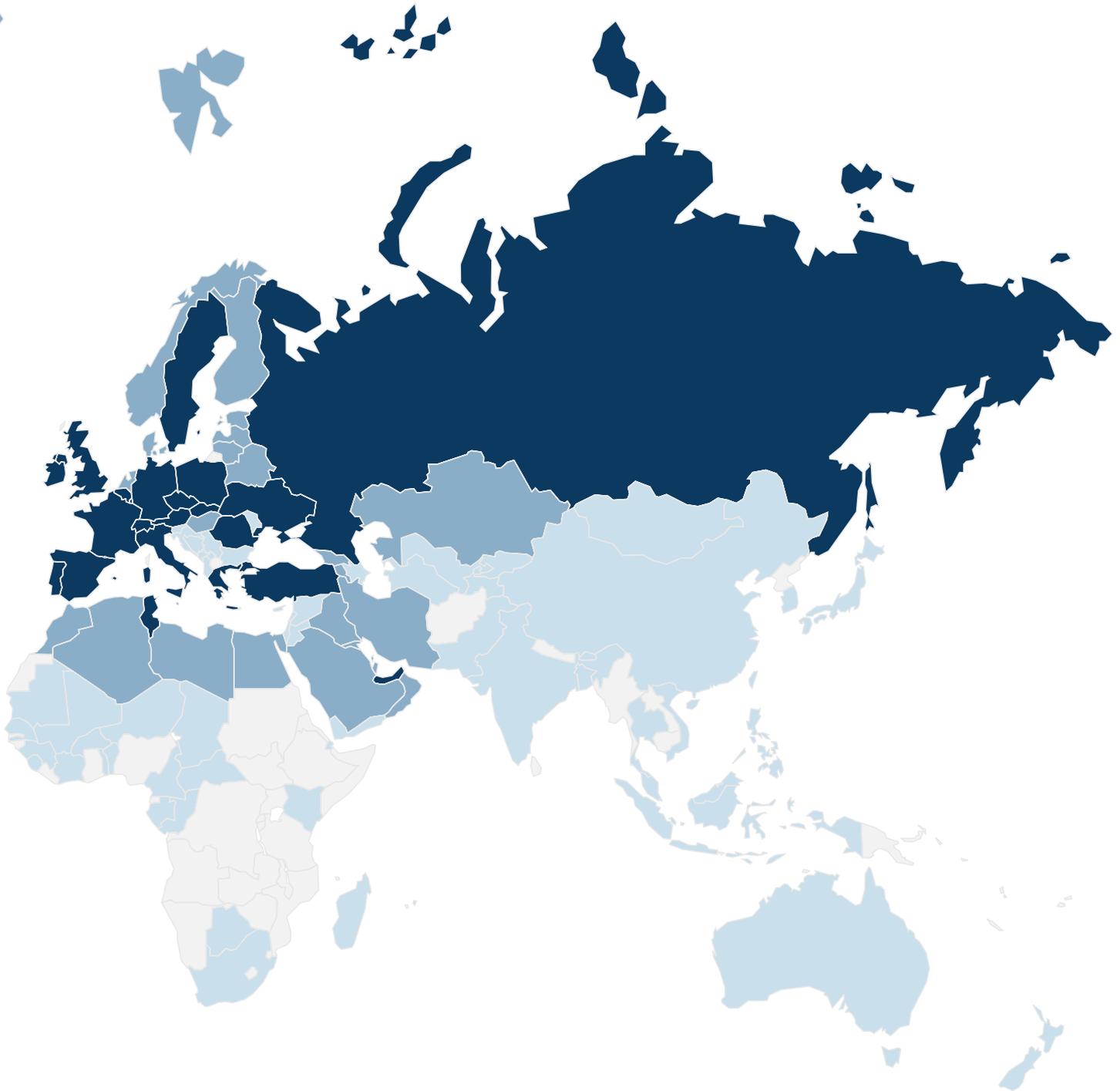
Filiali



Uffici di rappresentanza
e altre presenze sul territorio



Ulteriori paesi nei quali sono presenti
i prodotti del gruppo (licenze o export)



Attività del gruppo



Oltre a essere presente nel settore delle patologie cardiovascolari, e in particolare dell'ipertensione, Recordati è attiva anche in quello delle patologie urologiche, con trattamenti per l'iperplasia prostatica benigna, e in quello delle malattie rare, dove ricerca, sviluppa e commercializza diversi farmaci orfani.

Il gruppo Recordati commercializza prodotti frutto della propria attività di ricerca e di specifici accordi di licenza promuovendo un'ampia gamma di farmaci innovativi.

ZANIDIP®/CORIFEO®/LERCADIP® (lercanidipina)

È un farmaco antiipertensivo interamente scoperto e sviluppato nei laboratori di ricerca Recordati. Prodotto tra i più noti del Gruppo, la lercanidipina permette di raggiungere gradualmente valori pressori ottimali evitando episodi di tachicardia riflessa ed è in grado di ridurre il rischio di eventi cardiovascolari e di mortalità ad essi correlati. Offre un'elevata tollerabilità grazie alla sua lipofilità e alla sua particolare vasoselettività. Garantisce una protezione al rene e all'endotelio dei vasi.

Grazie a questa sua caratteristica e alla sua neutralità metabolica assicura un ottimo risultato anche nei pazienti affetti da altre patologie quali ad esempio diabetici e nefropatici.

ZANIPRESS®/ZANEXTRA®/ LERCAPREL®/LERCARIL® (lercanidipina + enalapril)

È un farmaco antiipertensivo sviluppato da Recordati. Associa la lercanidipina, un calcio-antagonista di ultima generazione, all'enalapril, un ace-inibitore ampiamente prescritto, consentendo la somministrazione in un'unica soluzione di due principi attivi. L'utilizzo di una sola compressa, per un paziente che ne assume giornalmente un numero a volte elevato, aumenta l'adesione alla terapia, rappresentando un importante fattore di successo. Le raccomandazioni dell'European Society of Hypertension (ESH), ribadiscono come la terapia di combinazione sia una terapia di prima scelta nei pazienti ipertesi ad alto rischio cardiovascolare. Nella maggior parte dei pazienti ipertesi infatti, e in particolare in coloro che presentano altri fattori di rischio associati, è necessario

somministrare più di un farmaco antiipertensivo per raggiungere e mantenere i livelli di pressione arteriosa desiderata. L'impiego di associazioni fisse di farmaci antiipertensivi è in crescita e si prevede assumerà un ruolo sempre più rilevante nel trattamento dell'ipertensione.

I benefici della combinazione lercanidipina ed enalapril sono confermati dai risultati di diversi studi clinici che ne documentano l'alta efficacia antiipertensiva, l'ottima tollerabilità, la protezione renale e vascolare nei confronti dei danni causati dall'ipertensione.

Più recentemente è stato lanciato il nuovo dosaggio 20mg di lercanidipina + 20mg di enalapril (20/20). La nuova posologia, caratterizzata dall'aumento del dosaggio di lercanidipina, è in grado di offrire una maggiore riduzione della pressione arteriosa, una migliore protezione degli organi bersaglio (cuore, rene e cervello) mantenendo invariato l'elevato profilo di tollerabilità. Si è affiancata alle formulazioni esistenti 10/10 e 20/10 ampliando le opzioni disponibili.

LIVAZO®/ALIPZA® (pitavastatina)

La pitavastatina è una "statina" innovativa per il trattamento delle dislipidemie, patologie caratterizzate da alterati livelli di colesterolo e altri lipidi nel sangue, che sono oggi associati ad un incrementato rischio di subire patologie cardiache e ictus.

La pitavastatina è indicata nel ridurre elevati livelli di colesterolo totale (CT) e colesterolo LDL (LDL-C) in pazienti affetti da ipercolesterolemia primaria e dislipidemia combinata (mista), quando la risposta alla dieta e alle altre misure non farmacologiche è inadeguata.

Studi clinici controllati, in cui sono stati coinvolti oltre 1.600 pazienti, hanno evidenziato che pitavastatina non solo induce una riduzione del colesterolo LDL (il cosiddetto colesterolo “cattivo” che contribuisce alla formazione delle placche aterosclerotiche) ma anche un incremento del colesterolo HDL (il colesterolo “buono” che viene rimosso dalle pareti arteriose). Si tratta di un duplice effetto molto importante per la riduzione del rischio cardiovascolare.

È stato inoltre dimostrato che pitavastatina è soltanto in minima parte metabolizzata dal citocromo p-450, un gruppo di enzimi che svolge un ruolo chiave nel metabolismo di molti farmaci; risulta così minimizzato il potenziale rischio di risposte imprevedibili al trattamento o di interazione con farmaci metabolizzati attraverso la stessa via. Pitavastatina presenta quindi un ottimo profilo di sicurezza in virtù di un rischio di interazioni farmacologiche che risulta molto minore rispetto a quello della maggior parte delle altre statine.

La pitavastatina è stata affidata in licenza a Recordati per molti mercati europei oltre a Turchia, Russia e altri paesi della C.S.I. dalla società farmaceutica giapponese Kowa.

Il farmaco è già stato lanciato con successo in Spagna e Portogallo, Svizzera, Ucraina, Grecia e Russia e verrà a breve commercializzato anche in Turchia.

UROREC® (silodosina)

La silodosina è una molecola indicata per il trattamento dell'iperplasia prostatica benigna (IPB), una patologia diffusa, in aumento con l'invecchiamento della popolazione. Si manifesta negli uomini, in genere dopo i cinquant'anni, con problemi legati alla minzione quali un minor flusso urinario, una maggior frequenza e sensazione d'urgenza, nicturia.

La silodosina è un potente antagonista dei recettori adrenergici di tipo α_1 e ha un'affinità molto elevata per i recettori del sottotipo α_{1a} .

La sua capacità di bloccare i recettori α_1 provoca un rapido aumento del flusso urinario ed un miglioramento dei sintomi sia irritativi (frequenza, urgenza, nicturia) che ostruttivi (esitazione, svuotamento incompleto della vescica, intermittenza, getto debole). Come è stato dimostrato anche dallo studio condotto in Europa da Recordati in più di 800 pazienti, la somministrazione di silodosina determina un miglioramento del flusso urinario già entro 2-6 ore ed un rapido sollievo dai sintomi sia ostruttivi che irritativi nel giro di 3-4 giorni.

Il controllo dei sintomi viene mantenuto nel corso della terapia a lungo termine. La sicurezza e la tollerabilità della silodosina è stata positivamente e ampiamente valutata su oltre 1.600 pazienti.

CONGRESSO DELL'EUROPEAN SOCIETY OF HYPERTENSION (ESH)

L'ESH Annual Meeting, il meeting annuale dell'European Society of Hypertension, è il più importante congresso europeo nell'area dell'ipertensione ed uno tra i più accreditati a livello mondiale. Svoltosi a Milano dal 27 al 31 agosto, ha registrato la partecipazione di 31.000 medici. Come ogni anno Recordati vi ha aderito con un grande stand presso il quale ha veicolato la propria comunicazione sui principali prodotti appartenenti all'area cardiovascolare, Zanidip®, Zaniipress® e Livazo® e ha organizzato diversi incontri scientifici – Meet the Expert - con i massimi esperti del settore.

Il primo giorno il prof. Athanasios Manolis (Ospedale Asklepeion, Atene) ha parlato di farmaci antiipertensivi e diabete, dedicando la sessione al tema “Combinazioni fisse, ipertensione e protezione d'organo: focus sul diabete”. Nei giorni successivi il professor Damiano Rizzoni (Università di Brescia) ha sottolineato l'importanza del ruolo del microcircolo come parametro per la valutazione del rischio cardiovascolare e il professor Lorenzo Ghiadoni (Università di Pisa) ha evidenziato i benefici della combinazione fissa lercanidipina/enalapril in termini di elevata riduzione della pressione arteriosa e protezione del rene. Nell'incontro “Not all the statins are the same: some guidance on how to manage high-risk patients” il professor Kausik K. Ray (Imperial College, Londra) ha illustrato le prerogative delle varie statine.

La bassa incidenza di effetti collaterali di tipo ortostatico e vasodilatatorio la rendono una terapia ben tollerata anche in pazienti che assumono farmaci antiipertensivi. In tutti gli studi clinici condotti fino ad ora, silodosina ha dimostrato una notevole efficacia, al punto da essere considerata una valida ed innovativa alternativa ai trattamenti attualmente in uso.

La silodosina è frutto della ricerca originale della società farmaceutica giapponese Kissei Pharmaceutical co. ed è stata ottenuta in licenza da Recordati per l'intera Europa e inoltre per vari paesi in Medio Oriente e in Africa. Recordati ha condotto lo sviluppo clinico del farmaco per i suoi territori. Il prodotto è stato lanciato con successo in 34 paesi tra cui Francia, Germania, Italia, Spagna, Russia, gli altri paesi del C.S.I., Tunisia, Turchia e Svizzera.

Recentemente Recordati ha pubblicato i risultati di uno studio clinico condotto su oltre 1000 pazienti in Europa (studio SIRE), che ha visto la conferma nella pratica clinica della grande efficacia di silodosina nel miglioramento dei sintomi più fastidiosi nei pazienti con IPB. Sulla base di recenti evidenze emerse in letteratura che vedono la silodosina come un α bloccante dotato di elevata efficacia nel migliorare l'ostruzione vescicale è in corso un nuovo studio clinico atto a confermare questi dati in pazienti con IPB attraverso valutazioni urodinamiche.

VITAROS®/VIRIREC® (alprostadil)

È il primo trattamento topico in crema per la disfunzione erettile. È indicato negli uomini di età uguale o superiore a 18 anni con incapacità di raggiungere o mantenere un'erezione sufficiente a permettere un rapporto sessuale soddisfacente. L'innovativa formulazione con eccipienti specifici favorisce il rapido assorbimento in situ del suo principio attivo alprostadil, un analogo sintetico della prostaglandina E1, sostanza dalla potente azione vasodilatatoria naturalmente presente nel corpo umano. Dotato di una rapida insorgenza d'azione, compresa tra i 5 e 30 minuti, e di una durata dell'effetto di circa 1-2 ore, ha dimostrato la sua efficacia in ampi studi clinici di fase III condotti su più di 1700 pazienti.

In virtù dell'applicazione topica e del meccanismo d'azione locale in grado di minimizzare eventuali eventi avversi sistemici o interazioni con altri farmaci, cibo e bevande alcoliche, Vitaros® può essere considerato un'efficace e sicura alternativa alle preparazioni orali in commercio. Lanciato in Spagna con successo, è attualmente presente in Portogallo, Polonia, Irlanda, Repubblica Ceca e Slovacca e a breve lo sarà anche in Grecia e Romania.

LOMEXIN®/FALVIN® (fenticonazolo)

Frutto della ricerca originale Recordati, il fenticonazolo è un antimicotico di ampio utilizzo clinico. Indicato nel trattamento delle infezioni dermatologiche e ginecologiche da funghi, muffe, lieviti e batteri gram positivi, il fenticonazolo agisce mediante un duplice meccanismo d'azione che interferisce con la formazione di ergosterolo e inibisce la proteinasi aspartica della candida.

Dotato di un ampio spettro d'azione, è efficace anche a basse concentrazioni senza creare resistenze. Disponibile in diverse formulazioni in dosaggi molto flessibili, è molto ben tollerato.

Il fenticonazolo è un farmaco moderno, supportato da una pluriennale esperienza nella pratica clinica. In alcuni paesi ha ottenuto lo status di OTC, rendendo il prodotto più competitivo ed accessibile al paziente.

GENURIN®/URISPAS® (flavossato)

Il flavossato è un miorilassante delle vie urinarie frutto della ricerca Recordati. È indicato nel trattamento sintomatico della disuria, dell'urgenza, della nicturia, della frequenza e dell'incontinenza, così come nel trattamento degli spasmi vescicouretrali. È in grado di controllare i sintomi associati all'urgenza ed alla iperattività del detrusore, grazie alla sua attività sulla trasmissione dell'impulso riflesso allo svuotamento vescicale.

Primo farmaco italiano di sintesi ad essere approvato dalla Food and Drug Administration e ad essere commercializzato negli Stati Uniti d'America, il flavossato è un farmaco ampiamente utilizzato in molti paesi.

KENTERA® (ossibutinina cerotto)

È un sistema transdermico a base di ossibutinina indicato nel trattamento dei sintomi causati dalle patologie del basso tratto urinario, quali l'incontinenza, la frequenza e l'urgenza.

Rivolto ai pazienti affetti da vescica iperattiva, associa l'efficacia della ossibutinina (gold standard in questa patologia) alla grande tollerabilità, grazie al ridotto effetto di primo passaggio a livello epatico, e alla comodità e facilità d'utilizzo di una formulazione transdermica bisettimanale che costituisce una valida alternativa alle terapie orali.

È attualmente commercializzato da Recordati in diciassette paesi europei attraverso le filiali del gruppo e i suoi partners.

**TRANSACT® LAT
(flurbiprofene cerotto)**

È un cerotto medicato a base di flurbiprofene, un antiinfiammatorio non steroideo (FANS), indicato nel trattamento sintomatico locale degli stati dolorosi a carico dell'apparato muscolo-scheletrico.

La tecnologia di cui è dotato, gli eccipienti e il principio attivo di cui è costituito, sono tutti elementi che lo rendono efficace, ne consentono un rilascio costante nell'arco delle 12 ore ed esplicano un'azione antiinfiammatoria e antidolorifica esclusivamente locale ovvero nella zona in cui il paziente lamenta un dolore, evitando così le problematiche legate all'utilizzo dei FANS per via sistemica.

Tutte queste caratteristiche e l'efficacia dimostrata da numerosi studi clinici, fanno sì che il flurbiprofene sia molto apprezzato dalla classe medica e dagli stessi pazienti e sia presente in diversi paesi europei, tra cui Italia e Portogallo dove Recordati lo commercializza con successo.

RUPAFIN®/WYSTAMM® (rupatadina)

La rupatadina è un antistaminico di seconda generazione. Dotata di un peculiare meccanismo d'azione che blocca i recettori dell'istamina H1, esplica una forte attività antagonista sui recettori

del Fattore di Attivazione Piastrinica (PAF), caratteristica che lo differenzia dalle altre molecole appartenenti a questa classe.

La rupatadina inibisce gli effetti allergici sia a livello della mucosa nasale sia negli altri organi bersaglio della reazione allergica come la cute e ne controlla i sintomi quali starnuti, prurito, rinorrea, congestione nasale, pomfi ed eruzione cutanea. Le sue caratteristiche farmacocinetiche consentono inoltre un controllo veloce ed efficace dell'allergia, un rapido sollievo dai sintomi e un'attività antistaminica prolungata.

È commercializzato in Italia, Germania e Francia.

LOPRESOR® (metoprololo)

Farmaco appartenente alla classe dei betabloccanti è indicato per il trattamento dell'ipertensione arteriosa sia in monoterapia che associato ad altri farmaci antiipertensivi. Questo betabloccante selettivo è anche impiegato per la profilassi a lungo termine dell'angina pectoris. Lopresor® è commercializzato in vari paesi europei ed è diffuso in particolare in Grecia e in Germania

TERGYNAN®

Associazione fissa di vari principi attivi è un prodotto indicato nel trattamento topico delle infezioni vaginali e nella prevenzione delle infezioni ginecologiche grazie alla sua spiccata attività anti-microbica, anti-infiammatoria, anti-protozoica e anti-micotica.

Tergynan® occupa una primaria posizione nella classe dei farmaci anti-infettivi e antisettici ginecologici nei paesi nei quali è commercializzato e in particolare in Russia, negli altri paesi della Comunità degli Stati Indipendenti, in Ucraina, in Mongolia e in Romania.

PROCTO-GLYVENOL® (tribenoside)

È un prodotto di automedicazione indicato nel trattamento delle emorroidi interne ed esterne ed è leader nella sua classe.

È commercializzato con successo da Recordati nei paesi del centro ed est Europa, in Portogallo, in Turchia, e, attraverso licenziatari, in diversi altri paesi.

CITRAFLEET® e FOSFOSODA®

Indicati per l'evacuazione dell'intestino prima dell'esecuzione di qualsiasi procedura diagnostica che ne preveda lo svuotamento come ad esempio la colonscopia, sono prodotti della filiale spagnola Casen Recordati.

Sono venduti prevalentemente in Spagna e in Germania. Grazie al costante processo di integrazione del portfolio prodotti tra le filiali del Gruppo, dal 2015 la presenza di Citrafleet® si è rafforzata in Irlanda ed estesa a Portogallo, Grecia, Italia, Romania e Russia mentre Fosfosoda® è stato lanciato in Russia e Germania.

CASENLAX®/LAXBENE® e FLEET ENEMA®

Il processo di integrazione del portfolio del Gruppo ha coinvolto anche altri 2 prodotti appartenenti all'area gastrointestinale e indicati in caso di stitichezza provenienti dalla società Casen Recordati : i lassativi Casenlax® e Fleet Enema®. Il primo è stato lanciato con successo in Italia, Francia e col brand Laxbene® in Germania. È disponibile in Spagna anche nella nuova versione in bustine liquide pronte da bere. Fleet Enema® è indicato anche per la pulizia intestinale che si effettua prima degli interventi chirurgici.

LINEA DI PRODOTTI HEXA

La linea di prodotti Hexa è composta da Hexaspray®, Hexalyse®, Hexapneumine® e Hexarhume®, una serie di farmaci antibatterici del cavo orale a base di biclotimolo particolarmente apprezzata soprattutto in Francia e in Nord Africa, in Russia, negli altri paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (CSI), in Ucraina e in Mongolia.

Il principale brand della linea è Hexaspray®, uno spray per la gola, leader di categoria in Francia, dove dal 2016 è disponibile anche in un nuovo aroma.

MUVAGYN®

Muvagyn® è una linea di gel ginecologici di automedicazione sviluppata dalla filiale spagnola Casen Recordati. È un trattamento rigenerativo non ormonale per la mucosa vaginale indicato principalmente per secchezza vaginale. Nel 2015 è stato lanciato anche in Italia a completamento dell'offerta in ginecologia promossa dalla rete di informazione medica.



Il gruppo Recordati commercializza attraverso le proprie filiali prodotti o linee di prodotto che occupano, a livello locale, posizioni di rilievo nei propri mercati di riferimento.

ITALIA

Presente con successo nel mercato italiano dal 1926, il Gruppo Recordati è cresciuto costantemente e ha raggiunto nel 2016 novant'anni di attività.

Attraverso Recordati S.p.a., Innova Pharma S.p.a. e Italchimici S.p.a., offre in Italia un'ampia gamma di opzioni terapeutiche e mette a disposizione di medici e specialisti supporti informativi e formativi aggiornati e di elevato valore scientifico.

Oltre ad una storica e consolidata presenza in ambito cardiometabolico, il portfolio prodotti italiano vanta una qualificata offerta principalmente in urologia, gastroenterologia e terapia del dolore e nel 2016 si è ulteriormente arricchito con l'acquisizione dei prodotti di Italchimici.

Peptazol® (pantoprazolo) inibitore della pompa protonica, indicato in caso di reflusso gastroesofageo e nella gastroprotezione da FANS, si colloca in un mercato ampio e competitivo, confermandosi uno dei più importanti prodotti del listino ed uno dei marchi più stabili nel segmento di riferimento. Grazie al suo profilo favorevole nei confronti delle interazioni farmacologiche, risulta particolarmente apprezzato dalla classe medica perché i maggiori utilizzatori di tali specialità sono i pazienti sottoposti a più terapie contemporaneamente.

Efficacia e rapidità d'azione connotano da sempre Tora-Dol® (ketorolac trometamina) un antidolorifico antiinfiammatorio non steroideo da sempre ai vertici nella propria classe di riferimento. È considerato da un gran numero di specialisti e di medici di medicina generale uno dei farmaci più efficaci sul dolore. Viene utilizzato sia in ambito ospedaliero che ambulatoriale nelle forme acute e di elevata intensità.

Ben accetto agli specialisti, Urorec® (silodosina) ha rafforzato ulteriormente la propria presenza in urologia affermandosi nel trattamento dell'ipertrofia prostatica benigna.

Sempre nello stesso ambito, nel corso del 2016, si è aggiunta all'offerta farmacologica Recoprox® un integratore alimentare a base di serenoa repens ampiamente utilizzato nella pratica clinica per favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

In ambito cardiologico, Recordati annovera diversi prodotti. Due farmaci antiipertensivi interamente sviluppati nei propri laboratori di ricerca sono Zanedip®/Lercadip® (lercanidipina) e Zanipril®/Lercaprel® (lercanidipina + enalapril), disponibili in diversi dosaggi che rendono molto duttile l'offerta per il trattamento dell'ipertensione arteriosa.

Cardicor® (bisoprololo) è un farmaco appartenente alla classe dei beta-bloccanti indicato per il trattamento dell'insufficienza cardiaca cronica, stabile, di grado da moderato a grave con ridotta funzione ventricolare sistolica. Utilizzato in aggiunta a terapia con ace inibitori e diuretici, viene oggi considerato un *gold standard*.

Prosegue l'affermazione di Rextat®, (lovastatina), in co-marketing con il marchio Lovinacor® in Innova Pharma Spa, statina affidabile e caratterizzata da un favorevole rapporto costo-efficacia nel trattamento di prima linea delle dislipidemie, supportata anche da un'ampia e consolidata documentazione scientifica e studi clinici.

Nell'ambito delle patologie respiratorie, Recordati dispone di Isocef® (ceftibuten), una cefalosporina orale di 3ª generazione di pratico utilizzo grazie alla monosomministrazione giornaliera e di Diezime® (cefodiezime) un antibiotico iniettabile il cui uso elettivo e specifico trova impiego nel trattamento di



infezioni batteriche gravi resistenti ai più comuni antibiotici.

La specialità è particolarmente indicata nei pazienti defedati e/o immunodepressi.

Rupafin® (rupatadina) rappresenta invece una valida soluzione terapeutica per il trattamento delle sindromi allergiche stagionali o perenni, come la rinite o l'orticaria, caratterizzandosi per la peculiare azione anti-paf specificamente implicata nei meccanismi anafilattici. Alla formulazione per adulti si è aggiunta, nel corso del 2016, quella ad uso pediatrico in sospensione orale.

A completare il quadro dell'offerta farmacologica, Recordati presenta in area gastrointestinale tre prodotti specifici: Losipaco®, Citrafleet®, Casenlax®. Losipaco® è una combinazione fissa di loperamide e simeticone lanciata nel 2016 e indicata nel trattamento degli attacchi di diarrea associati a crampi addominali, gonfiore e flatulenza. Citrafleet® (sodio picosolfato) è un agente per la pulizia dell'intestino utilizzato nelle procedure di preparazione alla colonscopia. Casenlax® (macrogol) è un lassativo osmotico particolarmente indicato nel trattamento della stipsi cronica poiché non viene assorbito a livello intestinale e proprio per questo motivo viene impiegato anche in ambito pediatrico.

Da sempre a fianco del medico e dello specialista, Recordati ogni anno sponsorizza numerosi progetti educazionali e corsi formativi ECM nell'ambito delle aree terapeutiche di riferimento.

Nel 2016 gli eventi formativi promossi dalla società hanno coinvolto circa 5.000 partecipanti. Particolare interesse hanno suscitato i corsi residenziali dedicati al rischio professionale in medicina generale che hanno registrato la

partecipazione di circa 1.300 medici di base.

Anche in urologia, non sono mancate iniziative esclusive: Recordati sostiene da anni un master formativo per giovani urologi con l'obiettivo di incentivare progetti di ricerca scientifica attraverso lo studio di percorsi metodologici particolarmente innovativi. Nel 2016 ha supportato fattivamente la ricerca della Società Italiana di Urologia (SIU).

Recordati ha un'ottima immagine anche in farmacia e continua a crescere nel mercato dei prodotti di automedicazione, grazie all'ampia offerta di cui dispone in svariate aree terapeutiche quali igiene orale, cura degli occhi, naso/gola, ecc.

Il listino è composto da diversi marchi storici di primaria importanza nei rispettivi mercati di riferimento come Proctolyn®, Imidazyl®, TransAct®LAT, Naprosyn®, Alovex®, Eumill®, Dentosan®.

La linea Alovex® è costituita da Alovex® protezione attiva, per il trattamento delle afte e delle lesioni della bocca, Alovex® dentizione, un prodotto specifico per offrire un rapido sollievo dai sintomi correlati alla nascita dei primi dentini, e Alovex® labiale per il trattamento dell'herpes labiale.

Nel mercato degli antiemorroidari, Proctolyn® continua a rafforzare la propria leadership.

In quello dell'igiene orale Dentosan® è un marchio molto noto alla classe medica e ai farmacisti, soprattutto grazie alla linea di colluttori a base di clorexidina che rappresentano un punto di riferimento per il trattamento della placca batterica.

Completano la linea dentifrici e spazzolini da denti, fili interdentali e scovolini.

Nel mercato dei colliri decongestionanti e antistaminici, il marchio Imidazyl® mantiene la sua primaria posizione in entrambi i segmenti di riferimento.

Nel mercato delle gocce oculari naturali la linea Eumill® consolida la propria leadership, grazie alla crescente affermazione delle tradizionali gocce per gli occhi Eumill® e del più recente Eumill® Protection: gocce oculari lubrificanti e idratanti che aiutano a contrastare secchezza oculare e affaticamento. Alle formulazioni tradizionali, nel 2016 si sono affiancate le nuove formulazioni di Eumill Naso per adulti e bambini in soluzione fisiologica e in soluzione salina di acqua di mare per la pulizia e l'igiene quotidiana del naso e la difesa da allergeni e inquinamento.

Recordati dispone inoltre di una linea di automedicazione per la tosse che è composta da Recotuss® Sedativo, in sciroppo e compresse, a base di destrometorfano bromidrato, un principio attivo d'eccellenza nel trattamento sintomatico della tosse secca e stizzosa, e da Recofluid®, lo sciroppo mucolitico fluidificante che, privo di saccarosio e glucosio, è utilizzabile anche dai pazienti diabetici.

Forte apprezzamento ha riscosso anche in ambito clinico Clismafleet®, una soluzione rettale per contrastare la stipsi occasionale.

A giugno 2016, Recordati ha acquisito Italchimici S.p.A., una società con oltre 40 anni di storia alle spalle. Realtà consolidata nel mercato farmaceutico italiano, offre numerose soluzioni terapeutiche principalmente nell'area gastroenterologica e in quella delle patologie respiratorie.

Nell'ambito dei disturbi funzionali gastrointestinali, il probiotico Reuflor® (integratore alimentare a base di lactobacillus reuteri) è divenuto un importante punto di riferimento supportato da robuste evidenze cliniche che hanno evidenziato, tra gli altri effetti dimostrati, una reale efficacia nel riequilibrio della flora batterica intestinale di adulti e bambini.

Peridon® (domperidone) è un gastroprocinetico largamente impiegato negli adulti per il

trattamento dei sintomi quali nausea, vomito, fastidio al tratto addominale superiore, rigurgito del contenuto gastrico. All'opzione farmacologica si è affiancata nel 2016 una linea di integratori alimentari (PeridoNatural®), a base di zenzero, camomilla e vitamina B, che sta riscuotendo un positivo riscontro quale coadiuvante naturale nei disturbi digestivi di bambini ed adulti per l'ottimale profilo di sicurezza posseduto.

Nell'ambito delle intolleranze alimentari, Lacdigest® è un affermato farmaco a base di enzima tilattasi indicato nel trattamento sintomatico dell'intolleranza al lattosio da deficit primario e secondario di lattasi, una sindrome molto comune che progredisce nella popolazione con l'avanzare dell'età.

Nalcrom® (sodio cromoglicato) rappresenta invece un'opzione farmacologica ormai consolidata nel trattamento e nella prevenzione delle allergie alimentari.

Nel 2016, sono stati inoltre rilevati i diritti di commercializzazione per l'Italia di Entocir® (budesonide), un potente ed efficace farmaco per il trattamento del Morbo di Crohn di grado da lieve a moderato con interessamento ileale e/o del colon ascendente.

Nell'area respiratoria, Aircort® (budesonide) è una linea di prodotti disponibile in varie formulazioni ampiamente impiegata in caso di patologie delle alte e delle basse vie respiratorie e in presenza di asma bronchiale e riniti allergiche o perenni.

Cynazin® è un farmaco a base di cinnarizina indicato in ambito otorinolaringoiatrico per il trattamento delle alterazioni dell'equilibrio di origine centrale e periferica accompagnate da vertigine, tremori, ronzio delle orecchie, nistagmo, nausea e vomito.

Completa l'offerta farmacologica la linea Unicexal™/Cexidal® (ciprofloxacina e corticosteroide per uso topico) che rappresenta un valido aiuto per lo specialista e il medico di base nell'ambito delle malattie naso-orecchio-gola.

FRANCIA

Da anni Laboratoires Bouchara Recordati è saldamente affermata nel mercato farmaceutico francese grazie a diversi prodotti su prescrizione e a una consolidata linea di automedicazione dotata di marchi molto noti.

La filiale francese detiene significative posizioni nella commercializzazione di farmaci appartenenti a diverse aree terapeutiche come quella cardiovascolare con Zanextra® (lercanidipina + enalapril), quella urologica con Urorec® (silodosina), quella antiallergica con Wystamm® (rupatadina) e recentemente anche nell'area gastroenterologica con Citrafleet®, un prodotto per la pulizia intestinale necessaria in caso di esami diagnostici quali la colonscopia.

Laboratoires Bouchara Recordati produce e commercializza metadone, analgesico oppioido sintetico, utilizzato in sostituzione dell'eroina nelle sindromi d'astinenza somatiche, nella terapia di disintossicazione dagli oppiacei e nei programmi di mantenimento. Un gruppo altamente specializzato e risorse dedicate sono alla base del successo dei programmi di disintossicazione. I benefici del trattamento con metadone sono universalmente riconosciuti.

I principali sono la riduzione della mortalità legata all'uso di droghe, la riduzione della diffusione di infezioni virali (HiV, HcV), la riduzione dei costi sanitari e giuridico-sociali relativi all'utilizzo di stupefacenti, il miglioramento della salute e la riabilitazione dei tossicodipendenti. Una nuova formulazione in capsule e l'ottenimento di condizioni di prescrittibilità più flessibili contribuiscono ad estenderne l'uso.

Laboratoires Bouchara Recordati ha una

storica presenza nel mercato dei prodotti di automedicazione.

I prodotti della linea Hexa (Hexaspray®, Hexalyse® ed Hexamer®) continuano a mantenere la loro leadership e notorietà nell'ambito dei trattamenti stagionali invernali e Exomuc® è diventato il più noto e venduto mucolitico a base di N-acetilcisteina.

Arricchisce ulteriormente il listino OTC, Aphtavea®, la nuova linea di prodotti per il trattamento delle lesioni della bocca lanciata recentemente.

La filiale francese ha inoltre sviluppato un'importante presenza internazionale e continua la sua espansione extraeuropea nei paesi del Maghreb, nell'Africa di lingua francese e in Asia. Attraverso una dinamica attività di esportazione e di promozione distribuisce in oltre 30 paesi numerose specialità appartenenti al suo portafoglio prodotti.

GERMANIA

Recordati Pharma è tra le società farmaceutiche tedesche più stimate in campo ortopedico da sempre. Da anni ha sviluppato una forte presenza in ortopedia e fornisce prodotti di prima scelta agli specialisti di questo settore. Tra i più importanti ricordiamo Ortoton® (metocarbamolo), un miorilassante indicato nel trattamento del mal di schiena, che è diventato il prodotto più importante della filiale ed è leader di mercato, Recosyn® (acido ialuronico), che è disponibile in 4 differenti formulazioni adatte a specifici regimi di trattamento, Lipotalon® (dexamethasone palmitato) e SportVis™ (acido ialuronico biocompatibile adattato ai tessuti morbidi).

Altra importante attività della filiale tedesca è legata alla tradizionale presenza nell'area gastroenterologica e in particolare nella cura delle malattie infiammatorie croniche intestinali rappresentate principalmente dalla malattia di Crohn e dalla colite ulcerosa. Il trattamento gold standard per queste malattie prevede la somministrazione di mesalazina. Claversal® (mesalazina), il marchio consolidato di Recordati Pharma, è terzo nella classe di appartenenza e offre agli specialisti del settore una gamma completa di formulazioni.





Citrafleet® e Fleet® Phospho-soda, prodotti per l'evacuazione dell'intestino da assumere prima dell'esecuzione di esami che ne prevedano lo svuotamento come la colonscopia, contribuiscono ad ampliare l'offerta della filiale tedesca e il portafoglio prodotti in ambito gastrointestinale.

Recordati Pharma ha sviluppato una forte presenza anche in urologia. Oltre a Urorec® (silodosina), farmaco indicato per il trattamento dell'iperplasia prostatica benigna, la filiale tedesca commercializza con successo Kentera®, un prodotto per l'incontinenza urinaria.

La società tedesca dispone di una propria linea di automedicazione dotata di una forza vendita che opera in un mercato in crescita ed è dedicata alla commercializzazione di diversi marchi fra i quali ricordiamo i più noti: Rhinopront® per la rinite, Mirfulan®, marchio leader per il trattamento della dermatite da pannolino, e JHP-Rödler® indicato in caso di tosse e raffreddore.

Recentemente è entrato a far parte del listino Laxbene® junior, un prodotto per il trattamento della stitichezza nei bambini dai sei mesi in su, che in ambito gastrointestinale ha creato una importante sinergia tra linea specialistica e presenza OTC.

PORTOGALLO

Jaba Recordati detiene una solida posizione nel mercato farmaceutico portoghese, soprattutto in ambito cardiovascolare, urologico, gastrointestinale, della terapia del dolore e nel mercato dei prodotti di automedicazione.

La consolidata presenza in area cardiovascolare nasce dal forte apprezzamento accordato dalla classe medica e dagli specialisti ai diversi prodotti della filiale.

I principali prodotti Jaba Recordati sono Livazo® (pitavastatina) una statina innovativa sempre più impiegata nel trattamento delle dislipidemie,

Zanipress®, combinazione fissa di lercanidipina ed enalapril oggi leader nel mercato dei calcio-antagonisti+ace-inibitori (in unità), e Urorec® (silodosina), secondo nel suo segmento per il trattamento dell'iperplasia prostatica benigna. TransAct®LAT (cerotto transdermico a base di flurbiprofene) è leader nel mercato dei cerotti appartenenti alla classe degli antireumatici topici ed Egostar®, vitamina D3 lanciata nel 2015, in quello degli integratori.

Citrafleet®, impiegato per l'evacuazione dell'intestino prima dell'esecuzione di esami diagnostici che richiedono questa procedura, è diventato un importante prodotto della filiale e si è affermato attestandosi ai primi posti nel mercato di riferimento.

Tra i prodotti di automedicazione Guronsan® è il più rilevante ed è leader nel mercato dei disintossicanti e tonici per la stanchezza.

Importanti risultati ha raggiunto anche Alocclair®, indicato nel trattamento delle lesioni della bocca.

Un promettente fattore di sviluppo per Jaba Recordati sta diventando l'esportazione verso i paesi di lingua portoghese quali Angola, Capo Verde, Mozambico, Guinea Bissau e Nigeria.

SPAGNA

Casen Recordati, la filiale spagnola del Gruppo Recordati con sede a Madrid e stabilimento produttivo a Utebo (Saragozza), dispone di un ampio e consistente portafoglio prodotti. Opera con successo nel quinto mercato farmaceutico europeo dove registra anche quest'anno una crescita significativa.

Particolarmente apprezzati sono i suoi prodotti per l'evacuazione dell'intestino e la reidratazione orale che si collocano in mercati nei quali la società è leader indiscussa e detiene quote di mercato del 67% e del 72%. Tra questi ricordiamo i molto noti Citrafleet®, il trattamento indicato per l'evacuazione dell'intestino prima dell'esecuzione di procedure diagnostiche che ne prevedano lo svuotamento, e la soluzione reidratante Bi-OralSuero®, che sono entrambi leader nei mercati di riferimento.

Ampiamente diffusi, hanno contribuito allo sviluppo della filiale anche l'anticolessterolemico Livazo® (pitavastatina) e il trattamento

per l'ipertrofia prostatica benigna Urorec® (silodosina), che continuano a crescere in mercati in crescita.

Hanno di recente arricchito il listino della filiale spagnola tre prodotti a base di lactobacillus reuteri protectis: Reuteri gotas, un trattamento completo in gocce per le coliche dei neonati, Casenbiotic® gotas, indicato in caso di diarrea infantile, e Gastrus®, una combinazione di due ceppi di lactobacillus reuteri appositamente studiata per il trattamento dell'elicobacter pilory.

Completa l'offerta Casen Recordati, Virirec® (alprostadil), il primo trattamento topico in crema per la disfunzione erettile in commercio da maggio 2015

RUSSIA, ALTRI PAESI DELLA CSI, UCRAINA, ASIA CENTRALE.

Rusfic, Recordati Ukraine e Fic Médical, sono le società del Gruppo Recordati che operano con successo in Russia e negli altri mercati della CSI (Comunità degli Stati Indipendenti), in Ucraina e in Asia Centrale grazie anche alla progressiva affermazione di Tergynan®, un prodotto indicato nel trattamento topico delle infezioni vaginali, e del portafoglio prodotti di automedicazione.

Tergynan® è leader di mercato nella classe dei farmaci anti-infettivi e antisettici ginecologici. Ampiamente utilizzato in tutti i paesi della Comunità degli Stati Indipendenti e in Ucraina, è stato recentemente lanciato in Mongolia.

Continuano a incrementare le loro quote di mercato in Russia Polydexa® e Isofra®, prodotti indicati per il trattamento di patologie otorinolaringoiatriche, e l'integratore vitaminico Alfavit®.

Prosegue la crescita dei prodotti corporate Procto-Glyvenol® (tribenoside), Urorec® (silodosina) e Lomexin® (fenticonazolo).

La filiale Russa, attraverso un'apposita struttura di vendita dedicata, commercializza cinque linee di prodotti di automedicazione. Si tratta principalmente di integratori dietetici molto noti come Alfavit® che vanta una primaria posizione di mercato tra le formulazioni di vitamine e di minerali e Qudesan® che, a base di coenzima q10, è indicato nella prevenzione e nel trattamento della stanchezza cronica e della disfunzione

metabolica. Molto apprezzati sono anche gli antibatterici del cavo orale della linea Hexa, Hexalyse® e Hexaspray®.

Fic Médical con i suoi quattro uffici di rappresentanza in Kazakistan, Bielorussia, Georgia e Armenia assicura al Gruppo Recordati una presenza diretta negli altri più grandi mercati della CSI, nel Caucaso e nell'Asia Centrale, regioni nelle quali nel corso del 2016 si è registrato un significativo incremento della copertura geografica.

L'organizzazione ha lanciato con successo Urorec® in Armenia e Kazakistan rafforzando ulteriormente il portafoglio prodotti in ambito urologico, Alfavit® e Qudesan® in Armenia e Kirghizistan sulla scia dell'affermazione ottenuta da questi integratori in Russia, Kazakistan e Bielorussia, Polydexa® in Mongolia, Lomexin in Turkmenistan, Hexalyse® e Hexaspray® in entrambi questi ultimi stati.

TURCHIA

Recordati Ilaç, la filiale turca del Gruppo, ha continuato a rafforzare la propria posizione nel mercato farmaceutico turco grazie al successo riscontrato presso la classe medica da numerosi prodotti.

Ha consolidato una forte presenza nel settore urologico, cardiologico, ginecologico, e della medicina di riabilitazione.

Prosegue l'affermazione di Urorec® (silodosina) e Zanipress® (lercanidipina + enalapril). Alti tassi di crescita registrano i prodotti corporate Lercadip® (lercanidipina), Gyno-Lomexin® (fenticonazolo) e Procto-Glyvenol® (tribenoside) insieme ai marchi locali Aknetrent® (isotretinoina), un trattamento per l'acne severa, Mictonorm® e Mictonorm SR® (propiverina cloridrato), una terapia impiegata in caso di vescica iperattiva e incontinenza urinaria, Kreal® e Kreal Forte® (butamirato citrato), un prodotto utilizzato nel controllo delle tosse acute pre e post operatorie, Prepagel® (escina, dietilamina salicilato), un preparato adoperato in caso di contusioni, distorsioni, ematomi e l'antibiotico Ciprasid® (ciprofloxacina).

Recordati Ilaç ha effettuato un importante investimento produttivo e realizzato un nuovo stabilimento a Çerkezköy che ha ricevuto la

certificazione GMP da parte delle autorità turche a marzo 2016. Il nuovo sito ha una capacità produttiva di 80 milioni di confezioni l'anno, produce farmaci destinati a vari usi terapeutici per un totale di 52 milioni di confezioni l'anno e ha completamente sostituito l'unità produttiva di Esenyurt.

POLONIA

Recordati Polska è la filiale polacca del Gruppo. Opera in un mercato dinamico, crescendo il doppio del mercato stesso. Commercializza un portafoglio prodotti diversificato e ben posizionato in ambito urologico, ginecologico, cardiologico e nel settore dell'automedicazione.

I principali prodotti della filiale sono l'antiemorroidale Procto-Glyvenol® (tribenoside), Uprox® (tamsulosin) un farmaco utilizzato in caso di disturbi del basso tratto urinario associati ad un ingrossamento della prostata, Finxta® (finasteride) un medicinale per il trattamento e il controllo dell'ingrossamento benigno della prostata e l'antiipertensivo Lercan® (leracnidipina).

Nel 2016 ha rafforzato il proprio listino lanciando Veral® (diclofenac) un gel per alleviare il dolore muscolare, Vitaros® (alprostadil) un trattamento topico in crema per la disfunzione erettile e Uprox® XR, una formulazione, a rilascio prolungato, a base di tamsulosin in compresse per l'iperplasia prostatica benigna.

REPUBBLICA CECA E SLOVACCHIA

Herbacos Recordati, la filiale del Gruppo presente nella Repubblica Ceca e in Slovacchia, commercializza con successo farmaci appartenenti a diverse aree terapeutiche, quali analgesici, antiinfiammatori e dermatologici.

È particolarmente affermata nel mercato dell'automedicazione e della salute con Procto-Glyvenol®, un antiemorroidario sempre più apprezzato, gli analgesici Valetol® e Acylpyrin® che sono tra i farmaci più utilizzati nel paese, Veral Gel® un prodotto per alleviare dolori muscolari e articolari, Lipovitan®, un integratore per il fegato, Avilut® e Rybilka®, impiegati rispettivamente per il benessere degli occhi e la cura della pelle del bambino.

Urorec® (silodosina) registra una forte crescita nel mercato slovacco.

GRECIA

In crescita nel mercato cardiovascolare, Recordati Hellas oltre a Lercadip® (lercanidipina) e Lercaprel®, la sua associazione con enalapril, commercializza con successo anche Lopresor® (metoprololo), un noto betabloccante selettivo indicato nel trattamento di diverse affezioni cardiovascolari, in particolare dell'ipertensione e dell'angina pectoris, che è diventato il principale prodotto della società. Contribuiscono allo sviluppo della filiale anche Livazo® (pitavastatina), Urorec® (silodosina), Lomexin® (fenticonazolo) e Citrafleet® un prodotto lanciato recentemente per l'evacuazione dell'intestino da assumere prima dell'esecuzione di procedure diagnostiche che ne prevedono lo svuotamento.

SVIZZERA

Nel 2016 il Gruppo Recordati ha rafforzato la sua presenza in Svizzera con l'acquisizione a luglio della società farmaceutica svizzera Pro-Farma AG. La società ha sede nel cantone di Zug e opera anche in Austria. Commercializza diverse specialità medicinali e trattamenti appartenenti a diverse aree terapeutiche sia etiche che di automedicazione, sia proprie che in licenza e gestisce un'attività di distribuzione e di promozione per conto di altre società farmaceutiche.

L'acquisizione di Pro Farma rappresenta un'ottima base per lo sviluppo delle attività operative in Svizzera dove Recordati ha recentemente iniziato a commercializzare direttamente il suo portafoglio prodotti.

I suoi principali marchi sono Lacdigest® (tilactase), che impiegato in caso di intolleranza al lattosio contribuisce ulteriormente a potenziare la nostra presenza in gastroenterologia, Tretinac® (isotretinoina), un trattamento per l'acne severa, e Urocit® (citrato di potassio) che aiuta a ridurre la formazione di calcoli renali.

ROMANIA

Il Gruppo Recordati è presente anche in questo paese dell'est europeo attraverso Recordati Romania.

La filiale romena promuove con successo sia prodotti farmaceutici etici che di automedicazione.

I principali prodotti del listino sono Procto-Glyvenol®, un antiemorroidale a base di tribenoside in crescente affermazione, Lomexin® (fenticonazolo), Tergynan®, un antiinfettivo utilizzato in ginecologia, e Urorec® (silodosina).

La filiale commercializza anche Revada® (diosmina) una specialità impiegata principalmente nell'insufficienza venosa-linfatica e Caldefix® (calcio e vitamina D3) un farmaco per il trattamento dell'osteoporosi.

Nel corso del 2016 il portafoglio prodotti di automedicazione si è arricchito di due nuovi prodotti: Casenfibra®, una soluzione innovativa a base di fibre vegetali indicate nella prevenzione e nel trattamento della stitichezza lieve e Citrafleet® impiegato per l'evacuazione dell'intestino prima dell'esecuzione di esami diagnostici che richiedono questa procedura.

Recordati Romania garantisce la presenza dei prodotti Recordati anche nella Repubblica di Moldavia, attraverso un accordo di distribuzione locale.

U.S.A

Recordati Rare Diseases, la filiale statunitense dedicata alle specialità per il trattamento di malattie rare, mette a disposizione dei pazienti un portafoglio prodotti le cui principali specialità sono Panhematin® (emina iniettabile) indicato per gli attacchi ricorrenti di porfiria acuta intermittente, Carbaglu® (acido carginico) indicato nel trattamento della iperammoniemia acuta e cronica imputabile al deficit di NAGS, Neoprofen® (ibuprofene lisina iniettabile)

impiegato nella chiusura del dotto arterioso pervio e Cosmegen® (dactinomicina iniettabile) utilizzato principalmente per il trattamento di tre carcinomi rari.

Recordati Rare Diseases, impegnata a ridurre l'impatto di queste malattie estremamente rare e devastanti, lavora a stretto contatto con medici, gruppi e associazioni di pazienti per diffondere conoscenze, migliorare i processi diagnostici e i relativi trattamenti, facilitare l'accesso alle terapie sostenendo i pazienti che ne beneficiano.

TUNISIA

Recordati è presente nel mercato farmaceutico nord africano con la propria filiale Opalia Pharma, che ha sede in Tunisia, e attraverso la vendita di diversi suoi prodotti provenienti dalla filiale francese e rivolti prevalentemente al mercato algerino.

Opalia Pharma è tra le prime società farmaceutiche nazionali e occupa una rilevante posizione nel mercato farmaceutico tunisino.

La società commercializza diversi farmaci con marchi propri, alcuni dei quali sono leader di mercato nell'area terapeutica dermatologica, gastrointestinale e respiratoria.

Recentemente ha arricchito il proprio portafoglio prodotti con il lancio di Urorec® (silodosina) e nel 2016 di Goldix® Duo, un rimedio contro raffreddore e influenza in due formulazioni poste all'interno della stessa confezione, una per il giorno e una per la notte, la prima a base di destrometorfano, paracetamolo e fenilefrina, la seconda a base di destrometorfano, paracetamolo e doxilamina. A questi si è aggiunto Psoriasone®, combinazione di calcipotriolo e betametasona, un gel ad uso topico ampiamente utilizzato nel mercato tunisino per il trattamento della psoriasi.

La società produce la maggior parte dei suoi medicinali all'interno di un proprio stabilimento certificato cGMP ed è specializzata nella produzione di forme liquide e semi-solidi.

Nel 2015 la società è stata insignita del 2015 FIPA Award (Foreign Investment Promotion Award) dal governo tunisino sia per l'investimento effettuato nel paese che per la grande capacità e flessibilità dimostrata nel superare le difficoltà economiche.





Malattie rare e farmaci orfani

- Una priorità sanitaria,
una priorità Recordati
- Orphan Europe
e Recordati Rare Diseases:
le società Recordati dedicate
ai farmaci orfani
- Recordati Rare Diseases
FOUNDATION D'ENTERPRISE:
il nostro impegno nella cura
delle malattie rare

UNA PRIORITÀ SANITARIA, UNA PRIORITÀ RECORDATI

Le malattie rare sono fonte di grande sofferenza per i diversi milioni di persone che ne sono affette in tutto il mondo e per le loro famiglie. Sono prevalentemente malattie di origine genetica che possono colpire pazienti di qualsiasi età, sesso, etnia e coinvolgere ogni tipo di specializzazione medica.

A soffrirne sono spesso neonati, bambini e giovani.

Un farmaco orfano è una specialità medica appositamente sviluppata per il trattamento di una malattia rara. Una malattia rara è una malattia mortale o gravemente invalidante che affligge, secondo la definizione europea, meno di cinque abitanti su 10.000 oppure secondo quella americana, meno di 200.000 persone negli Stati Uniti d'America. In Europa si contano più di 30 milioni di persone malate.

Attualmente sono conosciute più di 7.000 malattie rare ma ad oggi esistono trattamenti autorizzati solo per circa 300 di queste.

A causa dell'ampia gamma di patologie esistenti e della scarsità di informazioni disponibili, è possibile che uno specialista o un medico di famiglia non incontri mai nel corso della propria carriera un paziente affetto da una malattia rara. Per questi motivi esiste sempre il rischio che ad un bambino nato con una malattia rara non venga effettuata una corretta diagnosi e somministrato un trattamento adeguato e tempestivo.

Il limitato numero di pazienti e la scarsità di conoscenze al riguardo, caratteristiche peculiari delle malattie rare, fanno sì che in Europa venga loro assegnato un ambito distinto cui si attribuisce grande valore e che assicura che le scarse conoscenze e risorse disponibili vengano condivise anche attraverso i canali della cooperazione internazionale.

Il numero di pazienti affetti da malattie rare è così piccolo che spesso accade che una malattia rara non venga "adottata" da un'industria farmaceutica, fatto dal quale deriva la dizione "farmaci orfani".

Per prendersi cura di queste persone e incoraggiare le aziende farmaceutiche e biotecnologiche a investire in questo settore, i governi hanno introdotto vari incentivi sia di natura legale che finanziaria.

Nel 1983 l'Orphan Drug Act è stato approvato negli U.S.A. Nel 1999 la legislazione europea ha esplicitamente riconosciuto la necessità di individuare trattamenti mirati per la cura di queste patologie e ha istituito percorsi regolatori dedicati e specifici incentivi per lo sviluppo dei farmaci orfani. Da aprile 2000, data di entrata in vigore del regolamento europeo in materia di farmaci orfani, molte centinaia di farmaci hanno ricevuto l'indicazione di farmaco orfano dall'European Medicines Agency (l'Agenzia Europea per i Farmaci). Di questi più di 90 hanno ricevuto l'autorizzazione all'immissione in commercio.

I rapporti indicano che i farmaci orfani rappresentano tra l'1,7% e il 4% della spesa farmaceutica complessiva.

Il 40% dei medicinali orfani sono stati autorizzati per il trattamento di patologie oncologiche ed ematologiche, circa il 30% è rivolto a trattamenti per deficit metabolici rari di origine genetica.

In questi ultimi anni si sta registrando un notevole aumento di investimenti internazionali in ricerca da parte di diversi enti volti ad incrementare il numero di farmaci orfani immessi sul mercato.

ORPHAN EUROPE E RECORDATI RARE DISEASES: LE SOCIETÀ RECORDATI DEDICATE AI FARMACI ORFANI

Il Gruppo Recordati opera nel settore delle malattie rare in tutto il mondo attraverso le proprie società dedicate Orphan Europe e Recordati Rare Diseases, condividendo il principio secondo il quale ogni persona affetta da una malattia rara ha diritto al miglior trattamento possibile.

Tutte le specialità dedicate a queste patologie sono commercializzate direttamente in Europa, Medio Oriente, Stati Uniti d'America, Canada, Russia e alcuni Paesi dell'America Latina, e attraverso partner selezionati in numerosi altri paesi.

I principali prodotti sono Panhematin®/ Normosang® (emina umana iniettabile), impiegato nel trattamento delle crisi acute di porfiria epatica; Carbaglu® (acido carginico), indicato per il trattamento dell'iperammonemia dovuta al deficit di N-acetilglutammato sintetasi (deficit di NAGS) e dai tre principali tipi di acidemie organiche; Cosmegen® (dactinomicina), utilizzato nel trattamento di tre carcinomi rari: il tumore di Wilms, il raiobiosarcoma pediatrico e il coriocarcinoma; e infine Pedeo®/Neoprofen® (ibuprofene i.v.), di cui ci si avvale nel trattamento di una malformazione cardiaca congenita: la persistenza del dotto arterioso pervio (PDA).

Gli importanti risultati ottenuti nello sviluppo di farmaci orfani e lo sforzo volto a migliorare la diagnosi e il trattamento di tali malattie hanno portato il Gruppo Recordati al conseguimento di significativi riconoscimenti internazionali: il premio NORD (National Organisation for Rare Disorders) negli Stati Uniti d'America e il premio EURORDIS (European Organisation for Rare Diseases) in Europa.

La crescita di Orphan Europe, il successo di Recordati Rare Diseases negli Stati Uniti d'America, la recente costituzione di società dedicate anche in Brasile, Messico e Colombia, confermano l'intenzione del Gruppo Recordati di diventare protagonista mondiale nel settore delle malattie rare.

IN EUROPA

Orphan Europe è una primaria società farmaceutica europea Recordati interamente dedicata alla ricerca, allo sviluppo e alla commercializzazione di farmaci per il trattamento di malattie rare. È una delle più importanti società in Europa quanto a numero di farmaci orfani immessi sul mercato.

Con 25 anni di esperienza alle spalle, la società commercializza prodotti per lo più destinati al trattamento di deficit metabolici di origine genetica. Orphan Europe è focalizzata su farmaci destinati alla cura di alcune delle patologie più rare.

Il deficit di NAGS ad esempio, trattato con Carbaglu®, è 4000 volte più raro del limite europeo fissato in 5 casi ogni 10.000 abitanti. Nel 2011 l'utilizzo di Carbaglu® è stato autorizzato in Europa anche per il trattamento di tre delle acidemie organiche più comuni. Le acidemie organiche alterano il metabolismo degli aminoacidi causando l'accumulo nel corpo di acidi organici. Queste patologie possono determinare sintomi clinici simili a quelli del deficit di NAGS ed essere mortali. Compaiono prevalentemente nell'infanzia e i bambini che ne sono affetti presentano un rischio elevato di incorrere in complicazioni gravemente invalidanti e una riduzione delle aspettative di vita.

Orphan Europe ha sviluppato una presenza globale attraverso una strutturata rete di filiali e di distributori altamente qualificati. Dispone di un sistema di spedizioni che è in grado di distribuire le specialità, in quantità ridotte e con packaging ad hoc, assicurando un'efficiente e tempestiva consegna dei farmaci in tutto il mondo.

Gli orphan drug specialists (la rete specializzata e appositamente addestrata a questo tipo di informazione scientifica) incontrano medici specializzati in svariate discipline impegnati nella diagnosi e/o nel trattamento di pazienti affetti da malattie rare.

In queste aree mediche altamente specialistiche, essi sviluppano inoltre contatti chiave con farmacisti ospedalieri, infermieri specializzati, biochimici e dietologi che concorrono attivamente nell'alleviare le sofferenze di questi pazienti.

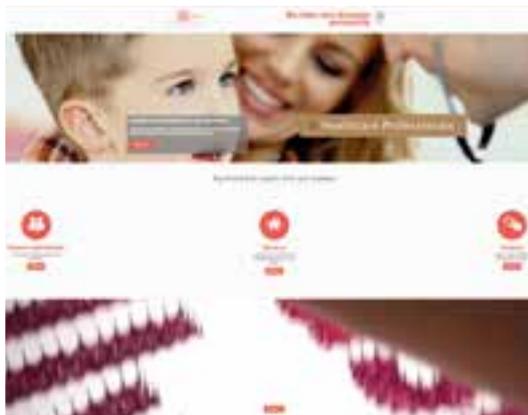
NEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Il Gruppo Recordati ha rafforzato progressivamente il proprio impegno e la propria presenza anche negli Stati Uniti d'America. Recordati Rare Diseases, la filiale statunitense del Gruppo, offre un portafoglio prodotti dedicato al trattamento di diverse malattie rare.

Le principali specialità sono Panhematin® (emina umana iniettabile) impiegato per gli attacchi ricorrenti di porfiria acuta

intermittente, Carbaglu® (acido carginico) indicato nel trattamento dell'iperammonemia acuta e cronica imputabile al deficit di NAGS, Neoprofen® (ibuprofene lisina iniettabile) indicato per chiudere il dotto arterioso pervio (PDA) nei neonati prematuri e Cosmegen® (dactinomicina), utilizzato principalmente nel trattamento di carcinomi rari.

Recordati Rare Diseases lavora a stretto contatto con specialisti, operatori sanitari, i pazienti e le loro famiglie, associazioni e comunità per venire incontro alle esigenze delle persone affette da queste malattie, diffondere le scarse conoscenze disponibili, agevolare l'accessibilità ai trattamenti.



I PRINCIPALI PRODOTTI PER IL TRATTAMENTO DI MALATTIE RARE

Normosang®/Panhematin®	emina umana	trattamento di crisi acute di porfiria epatica
Carbaglu®	acido carginico	trattamento dell'iperammonemia dovuta al deficit di N-acetilglutammato sintetasi (deficit di NaGS) e per il trattamento di alcune acidemie organiche (acidemia isovalerica, acidemia metilmalonica e acidemia propionica)
Cosmegen®	dactinomicina iniettabile	trattamento di tre carcinomi rari
Pedea® / NeoProfen®	ibuprofene iv	trattamento del dotto arterioso pervio
Cystadane®	betaina anidra	trattamento dell'omocistinuria
Cystadrops®	cisteamina cloridrato	trattamento delle manifestazioni oculari della cistinosi
Cystagon®	cisteamina bitartrato	trattamento della cistinosi nefropatica
Vedrop®	tocofersolano	trattamento o prevenzione delle deficienze di vitamina E nei bambini e negli adolescenti affetti da colestasi cronica congenita o ereditaria
Chemet®	acido dimercaptosuccinico (DMSA)	trattamento per l'avvelenamento da metalli pesanti
Wilzin®	zinco acetato	trattamento del morbo di Wilson



RECORDATI RARE DISEASES FONDATION 'ENTREPRISE IL NOSTRO IMPEGNO NELLA CURA DELLE MALATTIE RARE

Lavorare nel campo delle malattie rare rappresenta un'importante responsabilità nei confronti dei pazienti e dei professionisti della sanità ed è il cuore del nostro impegno.

La Fondazione Recordati Rare Diseases (già Orphan Europe Academy) è stata istituita per mettere a disposizione della comunità scientifica contributi incondizionati destinati alla formazione del personale che lavora nell'ambito delle malattie rare. Corsi di formazione ad alto livello vengono organizzati sotto la supervisione di un Comitato Scientifico indipendente allo scopo di condividere l'esperienza acquisita e i risultati ottenuti nella gestione delle malattie rare, in un ambito nel quale le conoscenze individuali sono, per loro stessa natura, molto limitate. La Fondazione offre quindi agli specialisti l'opportunità di arricchire le proprie competenze, sviluppare nuove idee e stringere nuove collaborazioni scientifiche tra di loro.

Ogni anno vengono organizzati diversi eventi nei quali clinici e scienziati di tutto il mondo s'incontrano per discutere le innovazioni, le nuove strategie diagnostiche e gestionali.

La Fondazione offre anche corsi online di e-learning con lo scopo di rendere disponibile ai medici di tutto il mondo l'informazione più aggiornata e clinicamente utile nell'ambito delle attuali conoscenze e raccomandazioni di cura.

Lavoriamo inoltre nei campi ricreativi per bambini con patologie gravemente invalidanti attraverso il nostro programma di volontariato.

Sosteniamo le reti europee di riferimento che si impegnano nel mettere a disposizione cure uguali ed eque a tutti i pazienti affetti da malattie rare.



Ricerca e sviluppo



Durante l'anno 2016 le attività di ricerca e sviluppo si sono concentrate nelle aree delle malattie rare e dell'urologia e sono stati portati avanti diversi programmi per l'approfondimento del profilo clinico dei nostri prodotti.

Durante l'anno 2016 le attività di ricerca e sviluppo si sono concentrate nelle aree delle malattie rare e dell'urologia e sono stati portati avanti diversi programmi per l'approfondimento del profilo clinico dei nostri prodotti.

È stato firmato un accordo con Gedeon Richter per la commercializzazione di cariprazina, un innovativo farmaco antipsicotico.

Nell'ambito dell'attività concernente le malattie rare è stata ottenuta l'autorizzazione all'immissione in commercio per Cystadrops®, collirio gel a base di cisteamina per le manifestazioni oculari

in pazienti affetti da cistinosi.

Inoltre sono proseguite le attività relative allo sviluppo farmaceutico e clinico di nuove formulazioni dell'acido carginico e dell'emina. Sono stati finalizzati accordi di partnership per lo sviluppo di terapie a beneficio di pazienti affetti da malattie gravi quali la leucinosi (o malattia delle urine a sciroppo d'acero) e la fibrosi cistica.

Sono state anche avviate collaborazioni con enti di ricerca per nuovi progetti tra cui un nuovo approccio terapeutico per la retinopatia del prematuro (ROP).

PRODOTTI IN SVILUPPO

NOME	ORIGINE	INDICAZIONE	FASE DI SVILUPPO
CYSTADROPS®	Orphan Europe (Recordati)	Manifestazioni oculari in pazienti affetti da cistinosi	Approvato in EU, gennaio 2017
FORTACIN™	Plethora Solutions	Eiaculazione precoce	Variante all'Approvazione in EU completata.
REAGILA®	Gedeon Richter	Schizofrenia	Dossier in valutazione da parte di EMA
metadone		Trattamento palliativo del dolore oncologico nei pazienti resistenti o intolleranti agli oppiacei	MA dossier depositato in Francia
GRASPA®	Erytech	Leucemia linfoblastica acuta (LLA) negativa per il cromosoma Philadelphia in pazienti con una prima ricaduta di LLA Leucemia mieloide acuta (LMA) in pazienti oltre i 65 anni non idonei alle terapie chemioterapiche	MA dossier in fase di completamento Fase II b
CARBAGLU®	Orphan Europe (Recordati)	Iperammoniemia dovuta a deficienza primaria di N-acetilglutammato sintasi (NAGS) e acidemie organiche	Sviluppo in Europa e USA di nuove formulazioni. Pre-registrazione negli USA nelle acidemie organiche.
REC 0438	Recordati/UFPeptides	Vescica instabile in pazienti portatori di lesioni spinali	Completamento Fase I in EU
REC 0545	Orphan Europe (Recordati)/AP-HP	Leucinosi o malattia delle urine a sciroppo d'acero	Sviluppo formulativo e pianificazione sviluppo clinico

L'apporto di nuovi farmaci, sia attraverso i programmi di ricerca interna, sia attraverso le opportunità di ricerca e sviluppo in collaborazione con aziende e istituti di ricerca esterne al gruppo, è stato elemento fondamentale anche nel 2016 per arricchire la pipeline e assicurare la crescita futura del gruppo.

Parallelamente si è svolta una importante e intensa attività registrativa e regolatoria per ottenere l'autorizzazione all'immissione sul mercato dei farmaci Recordati in nuovi territori.

Le principali attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2016 sono riassunte nei paragrafi seguenti.



UROLOGIA E ANDROLOGIA

Ricerca interna in urologia

La ricerca del gruppo Recordati è focalizzata sull'individuazione di farmaci innovativi per il trattamento dei disturbi della minzione, che colpiscono soprattutto le persone anziane, ma che sono presenti anche in gruppi di pazienti afflitti da condizioni spesso classificate come rare quali i disturbi della minzione in pazienti affetti da spina bifida con vescica iperattiva neurologica.

REC 0438 rappresenta una classe di prodotti destinati all'utilizzo in questi pazienti che necessitano di trattamenti quotidiani ripetuti, spesso con un'efficacia breve e variabile e non facilmente tollerabili. REC 0438 è un prodotto che prevede una somministrazione per via intra-vescicale destinato all'utilizzo in pazienti che devono ricorrere quotidianamente ad una manovra di auto cateterismo per svuotare la vescica. L'obiettivo del trattamento è quello di ridurre gli episodi di incontinenza che hanno un impatto importante sulla qualità di vita dei pazienti. Dopo il completamento dello studio in volontari sani con somministrazioni singole fino a 4 mg, nel 2016 il prodotto è stato anche testato in una popolazione di pazienti adulti portatori di lesioni spinali post-traumatiche con somministrazioni fino ad una dose di 1 mg. I dati raccolti hanno confermato l'ottima tollerabilità del prodotto anche nel paziente sottoposto ad auto cateterismo: il farmaco è ben tollerato localmente, non viene assorbito e non espone ad un rischio di accumulo.

Urorec® (silodosina)

Nel 2016 è stato condotto uno studio clinico monocentrico presso l'Università Federico II di Napoli per valutare, mediante esame urodinamico, l'efficacia di silodosina nel ridurre l'ostruzione del collo vescicale nei pazienti con ipertrofia prostatica benigna in attesa di intervento chirurgico. I risultati finali sono attesi nel corso del 2017. Osservazioni preliminari effettuate in Giappone su un'analoga popolazione di pazienti trattati con silodosina hanno evidenziato una riduzione significativa e durevole dell'ostruzione, tale per cui alla

conclusione dello studio il 44% dei pazienti ha deciso di abbandonare la procedura chirurgica e di continuare il trattamento con il farmaco.

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati i risultati dell'ampio studio internazionale europeo di Fase IV (studio "SiRE": EudraCT N: 2011-000045-20), condotto su più di 1.000 pazienti con ipertrofia prostatica benigna, che ha confermato l'efficacia di silodosina sui sintomi più fastidiosi dell'ipertrofia prostatica e in particolar modo sulla nicturia, mediante valutazione dei diari minzionali dei pazienti (Int J Urol. 2016;23:572-9).

Le attività di registrazione di silodosina (Urorec® e Silodyx™) in nuovi mercati sono proseguite nel 2016 con l'ottenimento dell'autorizzazione alla immissione in commercio in Svizzera e la presentazione della domanda di registrazione in Australia.

Vitaros®/Virirec® (alprostadil crema)

È il primo trattamento topico in crema per la disfunzione erettile, indicato negli uomini di età uguale o superiore a 18 anni con incapacità di raggiungere o mantenere un'erezione sufficiente a permettere un rapporto sessuale soddisfacente. Il farmaco, commercializzato in Spagna dal 2015, è stato classificato nel 2016 tra i prodotti rimborsabili in questo paese. Nel 2016 è iniziata la commercializzazione anche in altri paesi europei (Irlanda, Repubblica Ceca, Portogallo, Slovacchia e Polonia). È in corso di definizione il protocollo dello studio post-autorizzativo da attivare nel 2017 da parte dei diversi titolari di AIC del farmaco in Europa.

Fortacin™ (lidocaina/prilocaina)

È una formulazione topica in *spray* di lidocaina e prilocaina, facile da usare, che agisce velocemente nel trattamento della eiaculazione precoce. La eiaculazione precoce è una disfunzione sessuale maschile abbastanza comune. Studi epidemiologici condotti negli Stati Uniti d'America e in Europa indicano una prevalenza dal 20 al 30% in uomini di tutte le età. In vista della sua commercializzazione in diversi paesi europei, nel corso del 2016 si è

proceduto alla definizione del protocollo di studio post-autorizzativo (Drug Utilization Study) per valutare le condizioni di impiego del farmaco nella pratica clinica mediante monitoraggio dei database prescrittivi.

CARDIOLOGIA E MALATTIE METABOLICHE

Zanidip®/Zanipress® (lercanidipina/lercanidipina-enalapril)

A conferma del continuo interesse clinico per il nostro farmaco lercanidipina, un calcioantagonista antiipertensivo frutto della ricerca Recordati, (in mono terapia o in associazione con enalapril), nel corso del 2016 è stata effettuata un'analisi cumulativa dell'ampia esperienza clinica e post-marketing con questo farmaco con l'obiettivo di aggiornare e armonizzare l'informazione destinata ai medici in Europa e nei paesi extra europei, tenendo conto anche dei risultati dell'importante studio internazionale FELT (studio "FELT": EudraCT N: 2009-015988-13; <https://www.clinicaltrialsregister.eu/ctr-search/search?query=FELT+Recordati>). Tale studio, condotto in 1.039 pazienti con ipertensione moderata e con un dosaggio di lercanidipina ed enalapril pari a 20 mg per entrambi i principi attivi, ha dimostrato l'efficacia della combinazione dei due farmaci.

Livazo® (pitavastatina)

Pitavastatina è una statina di ultima generazione per il trattamento delle dislipidemie ed è indicata per la riduzione di elevati livelli di colesterolo totale e colesterolo LDL in pazienti affetti da ipercolesterolemia primaria e dislipidemia combinata. Nel corso del 2016 è stata approvata a livello europeo una modifica dell'SmPC (*Summary of Product Characteristics*) del prodotto per inserire i risultati degli studi clinici che evidenziano l'assenza del rischio di sviluppare diabete nei pazienti trattati con questo farmaco. Sono stati infatti valutati positivamente sia lo studio clinico prospettico condotto su 1.269 pazienti con intolleranza glucidica, che sono stati trattati con dosi di 1 e 2 mg per più di 2 anni, sia la meta-analisi relativa a studi clinici controllati su

4.815 pazienti non diabetici trattati per almeno 12 settimane.

PSICHIATRIA

Reagila® (cariprazina)

Nel 2016 è stato stipulato un accordo tra Recordati e Gedeon Richter per la commercializzazione di cariprazina, un innovativo farmaco antipsicotico, in Europa Occidentale, Algeria, Tunisia e Turchia e per l'effettuazione del programma di studi pediatrici in Europa.

Cariprazina è un potente agonista parziale dei recettori D₃/D₂ della dopamina, con preferenza per il recettore D₃, e agonista parziale dei recettori 5-HT_{1A} della serotonina. Già approvata dalla Food and Drug Administration (FDA) statunitense nel 2015 e lanciata sul mercato americano nel mese di marzo 2016, è attualmente in corso di valutazione da parte dell'European Medicines Agency (EMA) per il trattamento della schizofrenia, inclusi i sintomi negativi.

Con il termine schizofrenia ci si riferisce a una malattia psichica caratterizzata da grave alterazione del comportamento e disturbi della percezione (allucinazioni) e del pensiero (deliri). I deliri e le allucinazioni sono detti anche sintomi positivi o produttivi e si accompagnano ai sintomi negativi, caratterizzati da apatia con appiattimento affettivo e povertà ideativa, responsabili della perdita del contatto con la realtà da parte del paziente e del suo isolarsi in un mondo incomprensibile agli altri.

ALTRE AREE TERAPEUTICHE

Metadone

Dopo il completamento dello studio clinico di Fase III-b "EQUIMETH2", condotto in Francia in 18 centri clinici specializzati nel trattamento del dolore oncologico, il dossier per la registrazione è stato depositato presso l'Autorità Francese per approvazione dell'uso del metadone nel trattamento di questa condizione ed è attualmente in fase di valutazione.

Lomexin® (fenticonazolo)

Il fenticonazolo è un prodotto antimicotico a uso topico proveniente dalla ricerca Recordati. La validità di questo prodotto originale per il trattamento delle vulvovaginiti da candida è stata riconfermata dal completamento con successo nel 2016 di una nuova autorizzazione decentralizzata in EU, che ha coinvolto diversi paesi europei. Il sito Recordati di Campoverde di Aprilia, dove viene prodotto il principio attivo Fenticonazolo nitrato, ha ottenuto, per tale sostanza, la Certificazione di Conformità alla Farmacopea Europea.

FARMACI PER IL TRATTAMENTO DI MALATTIE RARE

Il Gruppo Recordati è sempre più impegnato nella ricerca e nello sviluppo di terapie per malattie rare, e ha nella sua pipeline diversi farmaci di questo tipo in varie fasi di sviluppo, dagli studi formulativi alla Fase III e agli studi post-autorizzazione. Inoltre, sono attualmente in corso svariate collaborazioni con le migliori università a livello globale, sia per trovare nuovi utilizzi terapeutici per gli attuali farmaci sia per promuovere lo sviluppo e la ricerca nelle aree di maggior rilievo (malattie metaboliche, neonatologia).

Carbaglu® (acido carginico)

Si tratta di un farmaco orfano approvato nell'Unione Europea dall'EMA e negli Stati Uniti d'America dalla Food and Drug Administration (FDA) per il trattamento dell'iperammoniemia dovuta al deficit dell'enzima N-acetilglutammato sintetasi (NAGS). La NAGS-D è un disturbo metabolico congenito e molto raro, alla base di una grave alterazione del ciclo dell'urea che provoca un accumulo di ioni ammonio nel sangue. In assenza di un trattamento tempestivo e adeguato, la NAGS-D può portare a danni cerebrali irreversibili, coma e infine morte. Carbaglu® è l'unica terapia specifica esistente per questo disturbo genetico, che deve essere trattato durante tutta la vita del paziente. Nel 2011 Carbaglu® ha ottenuto dall'EMA l'approvazione nell'Unione Europea per

l'estensione dell'indicazione come trattamento dell'iperammoniemia dovuta ai tre principali tipi di acidemia organica (OA): acidemia isovalerica, acidemia metilmalonica e acidemia propionica. Nel 2014 Carbaglu® ha ottenuto dall'FDA la Orphan Drug Designation (ODD) per l'uso nel trattamento delle OA, e attualmente è in fase di pre-registrazione per questa indicazione negli Stati Uniti d'America.

È proseguito lo sviluppo della formulazione endovenosa per il trattamento dei pazienti nella fase acuta di decompensazione, fase nella quale il trattamento con il prodotto per via orale risulta essere difficoltoso per le condizioni critiche in cui versa il paziente. Attualmente è in corso lo studio di fase I di tollerabilità nei volontari sani con dosi crescenti del prodotto per via endovenosa. Inoltre, è in corso lo sviluppo di una nuova formulazione orale al fine di soddisfare maggiormente i bisogni dei pazienti.

Cystadrops® (cisteamina cloridrato)

La cistinosi nefropatica è una malattia congenita che colpisce tutti gli organi del corpo e attualmente la cisteamina per via orale (Cystagon®) costituisce l'unico trattamento specifico che consente di combattere gli accumuli di cistina nei diversi organi e tessuti. La cistinosi colpisce anche gli occhi e, se non è trattata rapidamente in modo continuativo e corretto, porta a un accumulo di cristalli di cistina nella cornea. Cystagon® ha però un limitato effetto sulle manifestazioni a livello oculare della patologia a causa dell'assenza di vascolarizzazione della cornea. L'accumulo di cristalli di cistina negli occhi causa complicazioni visive quali, tra le altre, fotofobia (sensibilità alla luce), danni alla retina, frequenti ulcerazioni e infezioni che possono degenerare fino all'erosione della cornea con conseguente perdita della vista. Cystadrops® è un collirio gel a base di cisteamina cloridrato che è stato sviluppato dalla ricerca Recordati per il trattamento specifico di questa patologia. Il farmaco permette di trattare in maniera diretta gli accumuli di cristalli di cisteina in sede oculare e quindi di provocare la riduzione - fino a risoluzione - dei cristalli migliorando la sintomatologia.

Alla conclusione dello sviluppo clinico è stata depositata presso l'EMA (European Medicines Agency) una domanda di autorizzazione per ottenere la nuova indicazione.

La richiesta è stata valutata positivamente ed è stata ottenuta nel mese di gennaio 2017 l'autorizzazione all'immissione in commercio nell'Unione Europea per Cystadrops®, nei pazienti con età superiore ai due anni affetti da cistinosi.

Graspa® (L-asparaginase)

L'amminoacido asparagina è un fattore di crescita importante per alcuni tipi di tumore del sangue, ed è stato altresì dimostrato che l'enzima L-asparaginasi possiede una potente attività anti-tumorale, in quanto capace di degradare l'asparagina presente nel plasma e renderla non disponibile alle cellule neoplastiche per la loro crescita. Dato l'elevato livello di tossicità della L-asparaginasi, una percentuale dei pazienti affetti da questi tumori non tollera bene i trattamenti che includono l'uso dell'enzima, e quindi non riceve un trattamento adeguato. Per questi pazienti (principalmente pazienti con una ricaduta della malattia, adulti maturi o anziani) un bisogno terapeutico importante non viene adeguatamente soddisfatto.

GRASPA® è una nuova strategia di somministrazione della L-asparaginasi, elaborata dalla società di biotecnologia francese Erytech Pharma: si tratta di L-asparaginasi incapsulata in globuli rossi (eritrociti) umani omologhi, e quindi compatibili. Grazie all'incapsulamento, GRASPA® riduce i rischi di tossicità e ipersensibilità associati ai trattamenti con L-asparaginasi, pur sopprimendo efficacemente la biodisponibilità plasmatica dell'asparagina.

In seguito al completamento dello studio clinico di Fase III che ha esplorato l'efficacia e la sicurezza di GRASPA® (L-asparaginasi incapsulata negli eritrociti umani) nel trattamento della leucemia linfoblastica acuta (LLA) un primo dossier è stato presentato per la richiesta di autorizzazione all'immissioni sul mercato presso l'European Medicines Agency (EMA). Quest'ultima ha richiesto ulteriori approfondimenti e pertanto un secondo dossier è attualmente in preparazione e sarà depositato nel corso del 2017. Nell'ambito



dello stesso programma di sviluppo clinico in onco-ematologia, è tuttora in corso lo studio di Fase II-b "GRASPA-AML" per la valutazione dell'efficacia e sicurezza di GRASPA® nel trattamento della leucemia mieloide acuta (LMA) in associazione alla chemioterapia.

REC 0545

Nel mese di luglio 2016 è stato finalizzato un accordo con AH-HP/AGEPS (Assistance Publique, Hôpitaux de Paris/Agence Générale des Equipements et Produits de Santé - France) per lo sviluppo e la commercializzazione di REC 0545 da utilizzarsi nel trattamento di episodi acuti di scompenso in pazienti affetti da leucinosi (o malattia delle urine a sciroppo d'acero - MSUD).

La leucinosi è un raro difetto del metabolismo degli aminoacidi a catena ramificata (Leucina, Isoleucina e Valina) risultante nell'accumulo degli stessi e dei corrispondenti metaboliti. Tale accumulo, fin dai primissimi giorni di vita di un neonato, porta alla manifestazione di importanti sintomi multiorgano che, se non correttamente diagnosticati e trattati, possono condurre alla morte. Nonostante la terapia cronica di fondo, è possibile l'insorgenza di episodi acuti di scompenso metabolico che si manifestano con importanti e gravi sintomi a livello neurologico. Tali episodi, se non trattati, comportano un repentino deterioramento del quadro clinico fino alla morte.

Esistono diversi approcci terapeutici, ma ad oggi nessuno è specificatamente approvato per la gestione degli episodi di fase acuta. Dati preliminari indicano che REC 0545 è in grado di agire sui livelli di accumulo degli aminoacidi e dei loro metaboliti in maniera rapida, potendo così ridurre considerevolmente sia la sintomatologia che la mortalità dei pazienti.

Chimica farmaceutica e Siti produttivi



Il Gruppo Recordati
nell'ambito della chimica farmaceutica punta:

- a soddisfare le esigenze della divisione farmaceutica,
- a raggiungere sempre la massima qualità dei prodotti,
- a rafforzare la propria presenza nei mercati altamente regolamentati (Stati Uniti, Europa e Giappone),
- a garantire costantemente la massima sicurezza delle lavorazioni,
- a preservare l'ambiente,
- a salvaguardare la salute negli ambienti lavorativi.



2

STABILIMENTI
CHIMICI
FARMACEUTICI



6

STABILIMENTI
DI PRODUZIONE
FARMACEUTICA



1

NUOVO SITO DI DISTRIBUZIONE
DEDICATO AI FARMACI
PER LE MALATTIE RARE





Recordati produce numerosi principi attivi e intermedi per l'industria farmaceutica. Dispone di due stabilimenti chimici farmaceutici, sei stabilimenti di produzione farmaceutica.

Italia, Campoverde di Aprilia

Lo stabilimento chimico di Campoverde fornisce innanzitutto i principi attivi impiegati nella preparazione delle varie specialità farmaceutiche dell'azienda, ma si è anche affermato come fonte produttiva indipendente di diversi principi attivi ed intermedi per l'industria farmaceutica internazionale. È tra i produttori più importanti al mondo di verapamil HCl, fenitoina, papaverina HCl, dimenidrinato. Altre produzioni vengono effettuate per conto di importanti società farmaceutiche. L'impianto è stato una delle prime installazioni europee ad essere ispezionato dall'americana *Food and Drug Administration*: gli Stati Uniti sono uno dei principali mercati di sbocco delle sue produzioni, secondi solo all'Europa.

Il sito di Campoverde si estende su un'area di 380.000 mq, dei quali 35.000 occupata, con una produzione annua di circa 650 MT/anno di prodotti finiti e con una movimentazione interna di circa 5.000 MT/anno di semilavorati. All'avanguardia sono gli impianti per la gestione di processi particolarmente delicati quali le reazioni che impiegano i cianuri, le idrogenazioni ad alta pressione, le metilazioni, le cloro metilazioni, o che coinvolgono sostanze che richiedono elevate misure di sicurezza.

Sono stati realizzati investimenti per effettuare altre produzioni, installati 12 nuovi reattori ed un impianto di distillazione a tre stadi di ultima generazione che hanno ulteriormente potenziato la sua capacità produttiva.

Lo stabilimento dispone di una vasta gamma di tecnologie, competenze ed esperienze nell'area della sintesi organica che consentono di sviluppare velocemente ed efficacemente nuovi processi di produzione di principi attivi, dalla sintesi, alla purificazione e al finissaggio, attraverso le varie fasi di ricerca, scale up ed industrializzazione.

La sezione Ricerca e Sviluppo è dotata di laboratori con le più moderne apparecchiature, a cui si affianca un reparto pilota estremamente versatile e attrezzato per la produzione in cGMP (*current Good Manufacturing Practices*) di principi attivi su piccola scala.

Nel 2016, nei laboratori di Ricerca dello stabilimento, è stato installato un isolatore farmaceutico per HP-API ad alto contenimento (*glove box*).

Lo stabilimento opera in conformità alle norme cGMP (*current Good Manufacturing Practices*) che sono regolarmente verificate attraverso ispezioni da parte di autorità nazionali ed internazionali, quali AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), FDA (*Food and Drug Administration*), ANVISA (Agenzia Brasiliana), PMDA (Ministero della Salute Giapponese), KFDA (*Korean Food and Drug Administration*).

Il sistema di gestione ambientale dello stabilimento ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001:2004 rilasciata dall'organismo accreditato internazionale DNV (Det Norske Veritas Italia) e regolarmente verificata attraverso ispezioni annuali.

Irlanda, Cork

Nel 2005, al fine di garantire adeguate e continue forniture del principio attivo lercanidipina, importante farmaco originale Recordati, è stato costruito a Cork in Irlanda un nuovo impianto chimico dedicato. Certificato GMP (*Good Manufacturing Practices*) si estende su un'area di circa 44.000 mq. Qui sono stati applicati moderni sistemi automatici di controllo del processo che consentono una produzione a qualità costante e ai più alti livelli.

Il continuo impegno profuso nel ridurre e migliorare l'utilizzo di energia è stato premiato nel 2012 con il *National Energy Efficiency Award* promosso dalla *Sustainable Energy Authority of Ireland* (SEAI) e nel 2013 con l'*European Energy Efficiency Award* promosso dal *Chemical European Federation Industry Council* (CEFIC).

Nel 2016 il sito è stato ampliato, allargando le due palazzine dedicate all'amministrazione e i laboratori del Controllo Qualità.

Recordati dispone anche di sei stabilimenti di produzione farmaceutica e uno di confezionamento e distribuzione dedicato ai farmaci per le malattie rare, tutti operanti nel pieno rispetto delle normative per la tutela ambientale e in conformità alle cGMP (*current Good Manufacturing Practices*).

Italia

Il sito **milanese** occupa una superficie di 21.000 mq ed ha una produzione di 58 milioni di confezioni l'anno.

È specializzato nella manifattura e nel confezionamento di forme solide orali, liquide, iniettabili e prodotti per uso topico.

Francia

Lo stabilimento di **Saint Victor** copre un'area di 6.750 mq ed è specializzato nella produzione e nel confezionamento di forme liquide, solide orali e spray. Produce 35 milioni di confezioni l'anno.

Turchia

Il nuovo stabilimento turco di **Çerkezköy**, costruito su un terreno di 45.000 mq, occupa una superficie di circa 19.000 mq e produce attualmente 52 milioni di confezioni di forme solide orali, liquide e prodotti per uso topico, delle quali il 20% viene realizzato per altre società farmaceutiche.

Ha ricevuto l'autorizzazione GMP a marzo dello scorso anno e ha una capacità produttiva massima di 80 milioni di confezioni. Sostituisce lo stabilimento di Esenyurt, che è stato chiuso a dicembre 2016 dopo aver trasferito tutte le produzioni nel nuovo sito produttivo.

Spagna

Lo stabilimento spagnolo è situato a poca distanza da **Saragozza**, si sviluppa su una superficie di 8.800 mq ed è specializzato nella produzione e confezionamento di forme orali solide e liquide e di uso topico.

In particolare, lo stabilimento fabbrica una serie di prodotti dedicati all'area terapeutica gastroenterologica. Lo stabilimento produce circa 12 milioni di confezioni anno.

Tunisia

Lo stabilimento tunisino, che copre una superficie di circa 7500 mq, è ubicato nelle vicinanze di **Tunisi** e produce forme liquide, semisolide e orali solide per il mercato nazionale ed alcuni paesi della penisola arabica.

Nello stabilimento vengono prodotti circa 17 milioni di confezioni all'anno.

Repubblica Ceca

Lo stabilimento in Repubblica Ceca, situato a **Pardubice**, produce creme, gel e pomate per 2,5 milioni di confezioni l'anno, parte delle quali per società terze.

Confezionamento e distribuzione farmaci per le malattie rare

Interamente riservato ai farmaci per le malattie rare, Recordati dispone a **Parigi** di un nuovo sito distributivo.

Occupi un'area di 1.200 mq esclusivamente dedicata al confezionamento, allo stoccaggio e alla spedizione di questi farmaci e uno spazio di 400 mq destinato agli uffici.





Il titolo Recordati

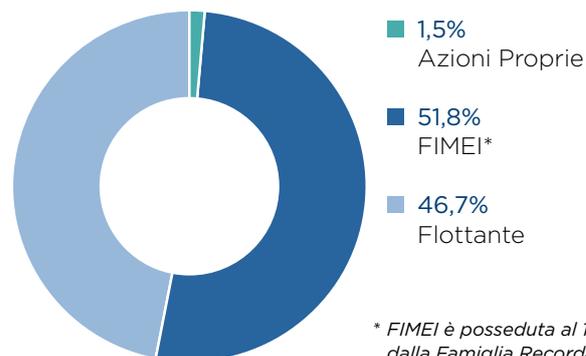
DIVIDENDO (per Azione)

2007	€ 0,215
2008	€ 0,25
2009	€ 0,275
2010	€ 0,275
2011	€ 0,30
2012	€ 0,30
2013	€ 0,33
2014	€ 0,50
2015	€ 0,60
2016	€ 0,70

IL TITOLO RECORDATI AL 31 DICEMBRE 2016

Quotazione:	segmento Blue Chip di Borsa Italiana, settore salute
Codice ISIN:	It 0003828271
Ticker:	Bloomberg REC IM, Reuters RECI.MI
Indici:	FTSE MIB FTSE Italia All-Share Pharmaceuticals & Biotechnology Index ICB Code 4570
Capitale sociale:	n. 209.125.156 azioni ordinarie
Valore nominale:	€ 0,125 ciascuna
Utile per azione (diluito) 2016:	€ 1,135
Dividendo per azione 2016:	€ 0,70

AZIONISTI RILEVANTI AL 31 DICEMBRE 2016



CONFRONTO CON FTSE ITALIA ALL-SHARE

Fonte: FactSet

- RECORDATI S.P.A. (SN)
- FTSE ITALIA ALL SHARE (IT) (DX)



CONFRONTO CON STOXX 600/HEALTHCARE

Fonte: FactSet

- RECORDATI S.P.A. (SN)
- STOXX 600 / HEALTH CARE - SS (DX)



Risultati in sintesi

RICAVI NETTI

€ (migliaia)	2016	%	2015	%	Variazioni 2016/2015	%
TOTALE ricavi	1.153.942	100,0	1.047.676	100,0	106.266	10,1
Italia	237.615	20,6	211.570	20,2	26.045	12,3
Internazionali	916.327	79,4	836.106	79,8	80.221	9,6

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	2016	% su ricavi	2015	% su ricavi	Variazioni 2016/2015	%
Ricavi netti	1.153.942	100,0	1.047.676	100,0	106.266	10,1
EBITDA ⁽¹⁾	371.217	32,2	317.000	30,3	54.217	17,1
Utile operativo	327.423	28,4	278.517	26,6	48.906	17,6
Utile netto	237.431	20,6	198.803	19,0	38.628	19,4

(1) Utile operativo prima degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni materiali e attività immateriali.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

€ (migliaia)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazioni 2016/2015	%
Posizione finanziaria netta ⁽²⁾	(198.771)	(88.737)	(110.034)	124,0
Patrimonio netto	903.940	869.992	33.948	3,9

(2) Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, meno debiti verso banche e finanziamenti a medio/lungo termine, inclusa la valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura.

DATI PER AZIONE

€ (migliaia)	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Utile Netto ⁽³⁾	1,152	0,968	0,184	19,0
Patrimonio netto ⁽³⁾	4,404	4,234	0,170	4,0
Dividendo	0,70	0,60	0,10	16,7

AZIONI IN CIRCOLAZIONE:

Media dell'anno	206.117.418	205.270.094
Al 31 dicembre	205.233.894	205.439.798

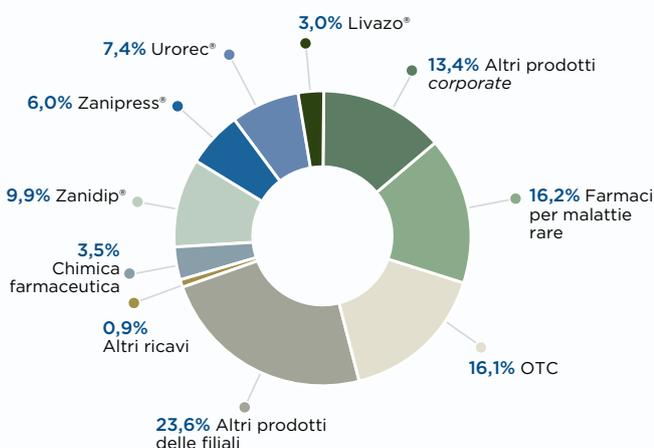
(3) L'utile netto per azione è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nell'anno. Il patrimonio netto per azione è calcolato sul numero di azioni in circolazione a fine periodo. I dati relativi alle azioni in circolazione sono al netto delle azioni proprie in portafoglio, pari a n. 3.891.262 al 31 dicembre 2016 e n. 3.685.358 al 31 dicembre 2015. La media delle azioni proprie in portafoglio è di n. 3.007.738 per il 2016 e di n. 3.855.062 per il 2015.

Attività operative e finanziarie nel 2016

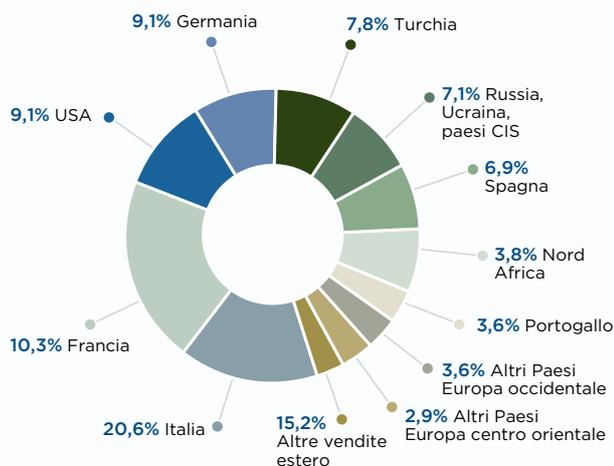
Attività operative

Nel 2016 i ricavi netti, pari a € 1.153,9 milioni, sono in crescita del 10,1% rispetto a quelli dell'anno precedente, con un incremento del 9,6% delle vendite internazionali (€ 916,3 milioni) che rappresentano il 79,4% del totale. Le vendite farmaceutiche ammontano a € 1.113,8 milioni, in crescita del 10,1%. Le vendite della chimica farmaceutica, pari a € 40,2 milioni, crescono dell'11,4% e rappresentano il 3,5% del totale dei ricavi. Le vendite del 2016 comprendono i ricavi delle società Italcchimici S.p.A. (Italia) e Pro Farma AG (Svizzera), acquisite nei mesi di maggio e luglio e consolidate rispettivamente dal 1 giugno e dal 1 luglio, per complessivi € 27,7 milioni. Escludendo le nuove acquisizioni la crescita delle vendite sarebbe stata del 7,5%.

COMPOSIZIONE DEI RICAVI



ATTIVITÀ FARMACEUTICHE



FARMACEUTICA

Le attività farmaceutiche del Gruppo, che rappresentano il 96,5% dei ricavi totali, sono realizzate nei principali mercati europei compresa l'Europa centro orientale, in Russia e negli altri paesi della C.S.I., in Turchia, in Tunisia, negli

Stati Uniti d'America, Messico e in alcuni paesi del Sud America attraverso le nostre filiali e, nel resto del mondo, prevalentemente attraverso accordi di licenza con primarie aziende farmaceutiche. La nostra presenza diretta in questi mercati si è progressivamente estesa principalmente attraverso l'acquisizione di organizzazioni commerciali esistenti con l'obiettivo di affiancare farmaci proprietari, o ottenuti attraverso licenze multi territoriali, ai prodotti locali.

Prodotti corporate

L'andamento dei prodotti commercializzati in più paesi (prodotti *corporate*), nel corso del 2016, è esposto nella tabella sottostante e descritto nei paragrafi seguenti.

€ (migliaia)	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Zanidip® (lercanidipina)	113.999	115.707	(1.708)	(1,5)
Zanipress® (lercanidipina+enalapril)	69.075	65.675	3.400	5,2
Urorec® (silodosina)	85.197	68.275	16.922	24,8
Livazo® (pitavastatina)	35.130	28.418	6.712	23,6
Altri prodotti corporate*	215.546	199.289	16.257	8,2
Farmaci per malattie rare	186.806	153.130	33.676	22,0

* Compresi i prodotti OTC corporate per un totale di € 61,4 milioni nel 2016 e di € 55,1 milioni nel 2015 (+11,5%).

Zanidip® (lercanidipina) è un calcioantagonista antiipertensivo originale presente in 101 paesi. I prodotti a base di lercanidipina sono venduti direttamente dalle nostre organizzazioni commerciali in Europa Occidentale e Centro-Orientale, in Turchia e in Nord Africa. Negli altri paesi, e in alcuni dei precedenti con accordi di *co-marketing*, sono venduti dai nostri licenziatari.

€ (migliaia)	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Vendite dirette	62.150	60.570	1.580	2,6
Vendite ai licenziatari	51.849	55.137	(3.288)	(6,0)
Totale vendite lercanidipina	113.999	115.707	(1.708)	(1,5)

Le vendite dirette dei prodotti a base di lercanidipina sono in crescita del 2,6% principalmente per le vendite in Svizzera, precedentemente realizzate attraverso licenziatari, e dal mese di settembre 2016 gestite direttamente dalla nostra filiale in questo paese. Da segnalare inoltre, l'incremento delle vendite nel Regno Unito, in Turchia, Italia e Polonia. Le vendite ai licenziatari, che rappresentano il 45,5% del totale, sono invece in flessione principalmente per la riduzione delle vendite da parte del licenziatario in Venezuela e il passaggio delle vendite da indirette a dirette in Svizzera.

Zanipress® è una specialità farmaceutica originale indicata per il trattamento dell'ipertensione, sviluppata da Recordati e basata su un'associazione fissa di lercanidipina con enalapril. Il prodotto è commercializzato con successo direttamente da Recordati o dai suoi licenziatari in 28 paesi.

€ (migliaia)	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Vendite dirette	51.815	47.808	4.007	8,4
Vendite ai licenziatari	17.260	17.867	(607)	(3,4)
Totale vendite lercanidipina+enalapril	69.075	65.675	3.400	5,2

Le vendite dirette di Zanipress® nel 2016 sono in crescita dell'8,4% principalmente per il buon andamento del prodotto in Italia, Turchia e Germania. In Italia questa specialità è commercializzata da Recordati e da Innova Pharma con i marchi Zanipril® e Lercaprel® e dai co-marketers Italfarmaco e Polifarma con i marchi Coripren® e Atover® rispettivamente. Le vendite realizzate nel 2016 da Zanipril® e da Lercaprel® sono pari a € 16,2 milioni, in crescita dell'11,4%. Complessivamente il prodotto ha una quota di mercato del 33,1%. In Francia la combinazione fissa di lercanidipina con enalapril è commercializzata da Bouchara Recordati e da Pierre Fabre rispettivamente con i marchi Zanextra® e Lercapress®. Le vendite di Zanextra® sono di € 10,5 milioni, in crescita dell'1,5%. Complessivamente il prodotto ha una quota di mercato del 25,4%. In Germania Recordati Pharma commercializza Zanipress® con vendite pari a € 9,1 milioni, in crescita del 17,1%. L'associazione fissa lercanidipina/enalapril è venduta anche da Berlin Chemie (gruppo Menarini) con il marchio Carmen ACE® e da Meda con il marchio Zaneril®. Complessivamente questo prodotto occupa la seconda posizione nel mercato di riferimento con una quota del 40,1%. In Portogallo, dove le vendite di Zanipress® sono pari a € 3,8 milioni (-7,0%) e in Spagna, dove le vendite dei tre marchi Zanipress®, Lercapress® e Coripren® sono complessivamente pari a € 3,8 milioni (+5,3%), sono già presenti nel mercato versioni generiche del farmaco. L'associazione fissa lercanidipina/enalapril è venduta direttamente dalle nostre organizzazioni commerciali anche in Turchia con ricavi di € 6,6 milioni (+13,3%), in Grecia, Svizzera, Irlanda, Russia e gli altri paesi C.S.I. e in Nord Africa. Le vendite ai licenziatari, che rappresentano il 25,0% del totale, sono in diminuzione del 3,4% anche per il passaggio delle vendite da indirette a dirette in Svizzera.

Urorec® (silodosina) è un farmaco indicato per il trattamento sintomatico dell'iperplasia prostatica benigna (IPB, ingrossamento della prostata). L'IPB si manifesta con problemi di minzione e la prevalenza di questa patologia è in aumento per effetto dell'invecchiamento della popolazione, è frequente negli uomini dopo i cinquant'anni e i suoi sintomi causano un significativo peggioramento della qualità della vita. Studi clinici hanno mostrato che i pazienti trattati con silodosina hanno beneficiato di una riduzione significativa dei sintomi dell'IPB e di un miglioramento della qualità di vita già nel corso della prima settimana di somministrazione. Silodosina proviene dalla ricerca Kissei (Giappone) ed è stata ottenuta in licenza da Recordati per lo sviluppo e la commercializzazione in Europa e altri 18 paesi in Medio Oriente e Africa. Il prodotto è attualmente commercializzato con successo in 34 paesi raggiungendo una quota del 19,8% del segmento degli alfa-bloccanti del mercato dei prodotti per l'IPB nei 17 paesi principali d'Europa. I prodotti a base di silodosina sono commercializzati direttamente dalle nostre filiali con il marchio Urorec® e attraverso i nostri licenziatari con il marchio Silodyx™ realizzando vendite nel 2016 pari a € 85,2 milioni, in incremento del 24,8%. Particolarmente positivo è l'andamento del farmaco nel mercato italiano dove Urorec® ha realizzato vendite nel 2016 per € 22,5 milioni (+16,5%). Anche in Francia e Spagna questo farmaco è ben accettato dalla classe medica realizzando vendite di € 13,8 milioni (+19,2%) e di € 8,1 milioni (+11,8%) rispettivamente. Il farmaco cresce in maniera significativa anche in Turchia dove, lanciato nel 2012, ha realizzato nel 2016 vendite di € 8,9 milioni (+29,5%).

Livazo® (pitavastatina), è una statina di ultima generazione indicata per la riduzione dei livelli elevati di colesterolo. Studi clinici controllati hanno evidenziato che pitavastatina induce una riduzione del colesterolo LDL (il cosiddetto colesterolo "cattivo" che contribuisce alla formazione delle placche aterosclerotiche) ed un incremento del colesterolo HDL (il colesterolo "buono" che viene rimosso dalle pareti arteriose). Si tratta di un duplice effetto molto importante in quanto è dimostrato che, in questo modo, si può ridurre ulteriormente il rischio di complicanze cardiovascolari. Pitavastatina presenta inoltre un profilo di sicurezza eccellente in virtù di un minor rischio di interazioni farmacologiche rispetto alla maggior parte delle altre statine. Tutte queste evidenze fanno sì che pitavastatina sia considerata un

trattamento efficace e sicuro per la dislipidemia. Pitavastatina è concessa in licenza a Recordati da Kowa (Giappone) per il mercato europeo, oltre a Russia e gli altri paesi della C.S.I. e Turchia. Il farmaco è commercializzato dalle nostre organizzazioni in Spagna, Portogallo, Svizzera, Grecia, Russia e Ucraina. Le vendite realizzate nel 2016, incluse quelle ai *co-marketers* in Spagna, Portogallo e Grecia, sono pari a € 35,1 milioni, in crescita del 23,6% e hanno raggiunto una quota del 7,6% del mercato delle statine nei principali 4 paesi.

Gli altri prodotti *corporate* comprendono specialità farmaceutiche provenienti dalla ricerca originale Recordati, dall'acquisizione di diritti di prodotti per diversi mercati e da contratti di licenza per vari paesi. Di seguito sono descritte le loro caratteristiche e le vendite realizzate.

- Tergynan® è una combinazione fissa di vari principi attivi con attività anti-microbica, anti-infiammatoria, anti-protozoica e anti-micotica per il trattamento e la prevenzione delle infezioni ginecologiche. Le vendite di questo prodotto nel 2016 sono pari a € 24,4 milioni, in crescita del 7,8%, e sono realizzate prevalentemente in Russia dove, in valuta locale, il farmaco cresce del 20,7%.
- CitraFleet® e FosfoSoda®, entrati a far parte del portafoglio prodotti internazionali del gruppo Recordati in seguito all'acquisizione della società spagnola Casen Fleet nel 2013, sono prodotti indicati per l'evacuazione dell'intestino prima di sottoporsi a qualsiasi procedura diagnostica che richieda il suo svuotamento, ad esempio colonscopia o esame radiografico. Nel 2016 le vendite di CitraFleet® sono pari a € 22,1 milioni e quelle di FosfoSoda® sono pari a € 5,4 milioni. Fleet enema e Casenlax®, altri due prodotti appartenenti all'area gastrointestinale, hanno realizzato vendite di € 10,8 milioni e € 7,2 milioni rispettivamente.
- Polydexa®, Isofra® e Otofa® sono farmaci a base di combinazioni fisse di principi attivi per il trattamento di infezioni otorinolaringoiatriche commercializzati principalmente in Russia. Nel 2016 le vendite di Polydexa® sono pari a € 20,6 milioni, quelle di Isofra® a € 12,2 milioni, mentre Otofa® ha realizzato vendite di € 4,4 milioni. Complessivamente le vendite sono in crescita rispetto all'anno precedente nonostante la svalutazione del rublo. In valuta locale la crescita di questi prodotti in Russia è significativa.
- La linea di prodotti Hexa è costituita da farmaci antibatterici della cavità orale a base di biclotimolo commercializzati con i marchi Hexaspray®, Hexalyse®, Hexapneumine® e Hexarhume®. Complessivamente questa linea di prodotti ha realizzato vendite di € 18,6 milioni nel 2016, in incremento del 6,2%, principalmente in Francia e in Nord Africa.
- Procto-Glyvenol® (tribenoside), farmaco da banco a base di tribenoside indicato per il trattamento delle emorroidi interne ed esterne, è commercializzato da Recordati nei seguenti paesi: Polonia, Russia, Turchia, Romania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ucraina, Portogallo, i paesi Baltici e Cipro. Le vendite di questo prodotto nel 2016 sono pari a € 17,0 milioni in crescita del 17,8%.
- Lomexin® (fenticonazolo), prodotto frutto della ricerca originale Recordati, è un antimicotico di ampio spettro utilizzato a livello internazionale nel trattamento delle infezioni dermatologiche e ginecologiche da funghi, muffe, lieviti e batteri gram positivi. Le vendite di Lomexin® nel 2016 sono pari a € 16,9 milioni, in flessione del 2,4% rispetto all'anno precedente.
- Flavossato, proveniente dalla ricerca Recordati, è un miorilassante delle vie urinarie commercializzato con i marchi Genurin® e Urispas®. Le vendite di questo prodotto nel 2016 sono pari a € 10,7 milioni, in crescita del 4,9%.

- TransAct® LAT, sistema transdermico contenente 40 mg di flurbiprofene, indicato per il trattamento sintomatico locale degli stati dolorosi a carico dell'apparato muscolo-scheletrico, in licenza da Amdipharm, è venduto in Italia e in Portogallo. Le vendite di questo prodotto nel 2016 sono pari a € 10,7 milioni (+2,3%).
- Rupatadina è un farmaco antistaminico indicato per il trattamento di diverse forme allergiche e in particolare della rinite allergica. In licenza da Uriach, è commercializzato in Italia e Germania con il marchio Rupafin® e in Francia come Wystamm®. Le vendite di rupatadina nel 2016 sono pari a € 10,5 milioni (+4,5%).
- Kentera® è un sistema transdermico a base di ossibutinina indicato nel trattamento dei sintomi causati dalle patologie del basso tratto urinario, quali incontinenza, frequenza e urgenza, in licenza da Allergan (già Actavis e precedentemente Watson Pharmaceuticals) e commercializzato in 17 paesi. Le vendite di Kentera® nel 2016 sono pari a € 8,6 milioni (+19,8%).
- Lopresor® (metoprololo), è un farmaco beta bloccante selettivo indicato nel trattamento di varie affezioni cardiovascolari, in particolare ipertensione e angina pectoris, commercializzato in Grecia e in altri paesi europei. Le vendite di questo prodotto nel 2016 sono pari a € 6,1 milioni e sono state realizzate prevalentemente in Grecia e in Germania.
- Abufene® e Muvagyn® sono farmaci ginecologici per il trattamento dei sintomi della menopausa. Le vendite di questi prodotti nel 2016 sono pari a € 4,9 milioni ed € 2,9 milioni rispettivamente.
- Vitaros®/Virirec® (alprostadi) è una formulazione in crema di alprostadi per uso topico per il trattamento della disfunzione erettile ottenuta in licenza dalla società farmaceutica statunitense Apricus Biosciences nel 2014. Il primo lancio è avvenuto nel 2015 in Spagna e nel corso del 2016 è iniziata la commercializzazione anche in Portogallo, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Irlanda. Le vendite di questo prodotto nel 2016 sono pari a € 1,3 milioni.

Farmaci per il trattamento di malattie rare

Il gruppo Recordati opera nel settore delle malattie rare in tutto il mondo attraverso le proprie società dedicate Orphan Europe e Recordati Rare Diseases Inc., condividendo il principio secondo il quale ogni persona affetta da una malattia rara ha diritto al miglior trattamento possibile. Le nostre organizzazioni lavorano a stretto contatto con specialisti, operatori sanitari, pazienti, le loro famiglie e le loro associazioni per venire incontro alle esigenze delle persone affette da queste malattie e diffondere le scarse conoscenze disponibili.

Orphan Europe è un gruppo di società farmaceutiche dedicate alla ricerca, allo sviluppo e alla commercializzazione di farmaci per il trattamento di malattie rare. È uno dei più importanti gruppi in Europa quanto a numero di farmaci orfani immessi sul mercato. Con 25 anni di esperienza alle spalle, il gruppo commercializza prodotti per lo più destinati al trattamento di deficit metabolici di origine genetica. Inoltre, ha sviluppato una presenza globale attraverso una strutturata rete di filiali e distributori altamente qualificati e dispone di un sistema di spedizioni che è in grado di distribuire le specialità, in quantità ridotte e con packaging ad hoc, in tutto il mondo tempestivamente. Il gruppo Recordati ha rafforzato progressivamente con successo il proprio impegno e la propria presenza anche negli Stati Uniti d'America, dove Recordati Rare Diseases Inc. offre un portafoglio prodotti dedicato al trattamento di diverse malattie rare nel quale la principale specialità è Panhematin® (emina umana iniettabile) impiegato per gli attacchi ricorrenti di porfiria acuta intermittente.

Tutte le nostre specialità dedicate a queste patologie sono commercializzate direttamente in Europa, Medio Oriente, Stati Uniti d'America, Canada e alcuni paesi dell'America Latina, e attraverso partner selezionati in numerosi altri

paesi. I principali prodotti del segmento dedicato alle patologie rare sono: Panhematin®/Normosang® (emina umana), per il trattamento di crisi acute di porfiria epatica; Carbaglu® (acido carglumico), indicato per il trattamento dell'iperammonemia dovuta alla deficienza di N-acetilglutamato sintasi (deficit di NAGS) e di quella associata alla presenza dei tre principali tipi di acidemia organica; Cosmegen® (dactinomina), utilizzato principalmente nel trattamento di tre carcinomi rari (il tumore di Wilms, il rhabdomyosarcoma pediatrico e il coriocarcinoma); Pedeia®/Neoprofen® (ibuprofene i.v.), utilizzato nel trattamento di una grave malformazione cardiaca congenita, la persistenza del *ductus arteriosus* (PDA); Cystadane® (betaina anidra) per il trattamento dell'omocistinuria e Cystagon® (cisteamina bitartrato) per il trattamento della cistinosi nefropatica manifesta.

Nel 2016 le vendite di questi prodotti sono complessivamente pari a € 186,8 milioni, in incremento del 22,0% per il buon andamento delle attività in tutti i mercati.

Vendite farmaceutiche per area geografica

Le vendite farmaceutiche per area geografica delle diverse filiali Recordati (comprese quelle dedicate ai trattamenti per malattie rare) sono elencate nella seguente tabella:

€ (migliaia)	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Italia	229.920	204.847	25.073	12,2
Francia	115.052	110.590	4.462	4,0
Stati Uniti d'America	101.117	82.091	19.026	23,2
Germania	101.097	94.753	6.344	6,7
Turchia	86.321	74.073	12.248	16,5
Russia, altri paesi della C.S.I. e Ucraina	79.512	72.382	7.130	9,9
Spagna	76.441	71.981	4.460	6,2
Nord Africa	42.343	43.686	(1.343)	(3,1)
Portogallo	40.279	39.346	933	2,4
Altri paesi Europa occidentale	40.064	28.502	11.562	40,6
Altri paesi Europa centro-orientale	32.531	30.926	1.605	5,2
Altre vendite estero	169.101	158.443	10.658	6,7
Totale ricavi farmaceutici	1.113.778	1.011.620	102.158	10,1

I ricavi netti includono le vendite di prodotti e ricavi vari.

Le vendite nei paesi soggetti a oscillazioni nei tassi di cambio sono espresse di seguito nelle relative valute locali.

Valuta locale (migliaia)	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Russia (RUB)	4.928.638	4.038.461	890.177	22,0
Turchia (TRY)	267.560	211.079	56.481	26,8
Stati Uniti d'America (USD)	114.983	91.118	23.865	26,2

I ricavi netti in Russia e in Turchia escludono le vendite dei farmaci per malattie rare.

ITALIA

Il gruppo Recordati offre in Italia un'ampia gamma di opzioni terapeutiche attraverso Recordati S.p.A., Innova Pharma S.p.A., Orphan Europe Italy S.R.L. e, dal 2016, anche Italcimici S.p.A.. Oltre a una storica e consolidata presenza in ambito cardio metabolico, il portafoglio prodotti italiano vanta una qualificata offerta principalmente in urologia, gastroenterologia e terapia del dolore oltre a trattamenti per malattie rare principalmente di origine metabolica.

€ (migliaia)	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Specialità su prescrizione ^(a)	174.739	160.131	14.608	9,1
Specialità di automedicazione ^(b)	55.181	44.716	10.465	23,4
Farmaceutica Italia	229.920	204.847	25.073	12,2

(a) Includono sia le specialità rimborsabili sia le specialità non rimborsabili da parte del S.S.N.

(b) Includono le specialità da banco (OTC) e le specialità senza obbligo di prescrizione (SOP, cioè specialità che vengono anche consigliate dal farmacista).

L'andamento delle vendite in Italia dei principali prodotti è il seguente:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Cardicor [®]	insufficienza cardiaca	23.411	20.250	3.161	15,6
Peptazol [®]	antiulcera	22.563	23.651	(1.088)	(4,6)
Urorec [®]	iperplasia prostatica benigna	22.489	19.308	3.181	16,5
Zanedip [®] /Lercadip [®]	antiipertensivo	18.762	18.407	355	1,9
Zanipril [®] /Lercaprel [®]	antiipertensivo	16.218	14.554	1.664	11,4
Rextat [®] /Lovinacor [®]	anticolessterolemico	13.098	11.953	1.145	9,6
Tora-Dol [®]	analgesico	12.514	12.202	312	2,6

Le vendite in Italia di specialità farmaceutiche su prescrizione sono in crescita del 9,1% rispetto all'anno precedente per il buon andamento dei principali prodotti oltre al consolidamento delle vendite di Italcimici S.p.A. a partire dal 1 giugno. Da segnalare la forte crescita di Urorec[®] e di Zanipril[®]/Lercaprel[®], oltre al significativo sviluppo delle vendite di Cardicor[®] (bisoprololo) e delle statine Rextat[®] e Lovinacor[®] (lovastatina). Le vendite di Peptazol[®] (pantoprazolo) hanno risentito della concorrenza dei generici. Le vendite dei prodotti per il trattamento delle malattie rare sono in crescita del 35,3%.

Le specialità di automedicazione hanno realizzato vendite per € 55,2 milioni, in significativo aumento rispetto all'anno precedente anche per il consolidamento delle vendite dei prodotti di automedicazione di Italcimici S.p.a., in particolare di Reuflo[®], un integratore a base di fermenti lattici. Alovex[™], indicato per il trattamento delle afte buccali, è il primo prodotto del listino con vendite di € 7,3 milioni e resta leader di mercato con una quota del 29,6%. Proctolyn[®] (antiemorroidario) con vendite pari a € 6,8 milioni, in incremento del 5,0%, mantiene la leadership di mercato. TransAct[®] LAT (sistema transdermico contenente 40 mg di flurbiprofene, indicato per il trattamento sintomatico locale degli stati dolorosi a carico dell'apparato muscolo-scheletrico) realizza vendite pari a € 6,5 milioni. La linea di prodotti Dentosan[®] per l'igiene orale ha realizzato vendite di € 5,1 milioni. Eumill[®] (collirio, spray nasale) con vendite di € 5,0 milioni è in crescita del 28,5% grazie all'ampliamento della gamma. Le vendite di Imidazy[®] (collirio) sono invece in flessione del 5,5%, principalmente per la formulazione antistaminica a causa della mancata stagionalità.

FRANCIA

La nostra filiale, Laboratoires Bouchara Recordati S.A.S. è saldamente affermata nel mercato farmaceutico francese grazie a diversi prodotti su prescrizione e a una linea OTC dotata di marchi molto noti. In Francia ha sede Orphan Europe S.A.R.L., la più grande società del gruppo Orphan Europe, dedicata esclusivamente ai trattamenti per malattie rare.

Le vendite delle nostre filiali nel mercato francese sono di € 115,1 milioni, in crescita del 4,0% rispetto all'anno precedente. I principali prodotti mostrano il seguente andamento:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Metadone	tossicodipendenza	29.903	28.139	1.764	6,3
Urorec [®]	iperplasia prostatica benigna	13.774	11.560	2.214	19,2
Zanextra [®]	antiipertensivo	10.452	10.300	152	1,5
Hexa line	antibatterico	8.822	8.231	591	7,2
Neocodion [®]	sedativo per la tosse	6.468	6.620	(152)	(2,3)
Zanidip [®] /lercanidipina	antiipertensivo	5.480	5.623	(143)	(2,5)

Il prodotto più importante della filiale francese è il metadone, analgesico oppioide sintetico, utilizzato in sostituzione dell'eroina nei sintomi d'astinenza somatici, nella terapia di disintossicazione dagli oppiacei e nei programmi di mantenimento. Oltre al metadone, sono in significativa crescita le vendite di Urorec[®]. La linea Hexa, la principale linea di prodotti di automedicazione per le patologie invernali, è in crescita del 7,2%. La vendita dei prodotti per il trattamento delle malattie rare è in significativa crescita con un incremento del 28,1%.

STATI UNITI D'AMERICA

Le attività farmaceutiche del Gruppo negli Stati Uniti d'America sono dedicate esclusivamente alla commercializzazione di prodotti per il trattamento di malattie rare attraverso la filiale Recordati Rare Diseases Inc.. I principali prodotti sono Panhematin[®] (emina iniettabile) utilizzato negli attacchi ricorrenti di porfiria acuta intermittente, Cosmegen[®] (dactinomicina iniettabile) utilizzato principalmente per il trattamento di tre carcinomi rari e Carbaglu[®] (acido carglumico), farmaco indicato per il trattamento dell'iperammonemia acuta dovuta al deficit di NAGS. Nel 2016 le vendite sono di € 101,1 milioni, in crescita del 23,2% grazie al buon andamento dei principali prodotti.

GERMANIA

Da sempre Recordati Pharma GmbH è tra le società farmaceutiche tedesche più stimate in campo ortopedico dove ha sviluppato una forte presenza e fornisce prodotti di prima scelta agli specialisti di questo settore. Altra importante attività della filiale tedesca è legata alla tradizionale presenza nell'area gastroenterologica e in particolare nella cura delle malattie infiammatorie croniche intestinali. Le attività nel settore dedicato alle malattie rare in questo paese sono svolte da Orphan Europe Germany GmbH.

Le vendite delle filiali in Germania sono pari a € 101,1 milioni, in incremento del 6,7% rispetto all'anno precedente. L'andamento dei principali prodotti è il seguente:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Ortoton®	miorilassante	31.075	27.776	3.299	11,9
Claversal®	colite ulcerosa	12.487	12.588	(101)	(0,8)
Zanipress®	antiipertensivo	9.110	7.777	1.333	17,1
Corifeo®/ lercanidipina	antiipertensivo	7.247	7.137	110	1,5
Recosyn®	ortopedica	6.148	6.271	(123)	(2,0)
Mirfulan®	cicatrizzante	6.202	5.992	210	3,5
Lipotalon®	antiinfiammatorio	5.139	4.968	171	3,4

L'incremento delle vendite è da attribuirsi principalmente alla crescita di Ortoton® (metocarbamolo) e al successo della nostra versione generica di lercanidipina. Sono anche in significativa crescita le vendite di Zanipress® grazie all'aggiudicazione di gare d'appalto per la fornitura ai sistemi sanitari regionali in Germania. Complessivamente le vendite dei prodotti di automedicazione in Germania sono pari a € 17,2 milioni in incremento del 2,2% rispetto all'anno precedente. Le vendite dei prodotti per il trattamento delle malattie rare sono in crescita del 23,9%.

TURCHIA

Recordati İlaç, la filiale turca del gruppo, è tra le prime 30 società farmaceutiche in Turchia e ha registrato una crescita superiore a quella del mercato. Continua a rafforzare la propria posizione nel mercato farmaceutico turco e consolidando una forte presenza nel settore urologico, cardiologico, ginecologico e della medicina di riabilitazione. Recordati İlaç ha effettuato un importante investimento produttivo e realizzato un nuovo stabilimento a Cerkezkoç che ha ricevuto l'autorizzazione GMP da parte delle autorità turche nel mese di marzo. Il nuovo sito produttivo ha una capacità di produzione di farmaci destinati a vari usi terapeutici per un totale di 80 milioni di confezioni.

Le vendite in Turchia sono pari a € 86,3 milioni, in crescita del 16,5%, e hanno risentito della svalutazione della lira turca che ha generato un effetto cambio negativo stimabile in € 7,5 milioni. Infatti le vendite della filiale turca, in valuta locale, crescono del 26,8%.

La seguente tabella mostra l'andamento dei principali prodotti in valuta locale.

TRY (migliaia)	Indicazione terapeutica	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Mictonorm®	incontinenza urinaria	48.247	35.057	13.190	37,6
Cabral®	miorilassante	45.308	38.122	7.186	18,9
Lercadip®	antiipertensivo	45.163	37.824	7.339	19,4
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	29.623	20.698	8.925	43,1
Kreval®	sedativo per la tosse	25.522	20.788	4.734	22,8
Zanipress®	antiipertensivo	22.016	17.586	4.430	25,2
Ciprasid®	antiinfettivo	21.058	17.941	3.117	17,4
Procto-Glyvenol®	antiemorroidale	14.926	12.962	1.964	15,2

Da segnalare il buon andamento dei prodotti *corporate*, e in particolare di Urorec®, Lercadip® e Zanipress®.

RUSSIA, ALTRI PAESI C.S.I. E UCRAINA

Il successo di Rusfic LLC, Fic Médical S.A.R.L. e Recordati Ukraine LLC, le nostre organizzazioni che operano in Russia, negli altri mercati della C.S.I. e in Ucraina è basato in gran parte sulla progressiva affermazione di una linea di farmaci antiinfettivi e in particolare di Tergynan®, leader di mercato nella classe di farmaci antiinfettivi e antisettici ginecologici, e di un apprezzato portafoglio prodotti di automedicazione.

I ricavi realizzati in Russia, Ucraina e nei paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.) sono di € 79,5 milioni, in crescita del 9,9% rispetto all'anno precedente nonostante un effetto cambio negativo stimabile in € 6,0 milioni. I ricavi realizzati in Russia, in valuta locale, sono di RUB 4.928,6 milioni, in aumento del 22,0% rispetto all'anno precedente grazie alla crescita dei principali prodotti nel portafoglio.

La seguente tabella illustra l'andamento dei principali prodotti in Russia in valuta locale.

RUB (migliaia)	Indicazione terapeutica	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Tergynan®	antiinfettivo ginecologico	1.197.550	992.532	205.018	20,7
Polydexa®	antiinfettivo auricolare	1.109.687	851.001	258.686	30,4
Isofra®	antiinfettivo nasale	790.440	640.540	149.900	23,4
Alfavit®	integratore alimentare	632.324	560.630	71.694	12,8

Le vendite in Russia, in valuta locale, sono cresciute significativamente più del mercato di riferimento. Il primo prodotto del listino russo è Tergynan®, leader nella sua classe con una quota di mercato in crescita rispetto all'anno precedente. Anche i prodotti Polydexa® e Isofra® hanno incrementato la quota di mercato. Le vendite di Alfavit®, il marchio principale delle cinque linee di prodotti di automedicazione, è in significativa crescita nel 2016. Registrano una importante crescita anche le vendite realizzate in Russia dei prodotti *corporate* Procto-Glyvenol® e Urorec®, oltre all'introduzione di Phosphosoda®.

I ricavi realizzati negli altri paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.), principalmente Bielorussia, e in Ucraina sono di € 12,4 milioni, in crescita del 5,4%.

SPAGNA

Casen Recordati S.L., la filiale spagnola del gruppo Recordati con sede a Madrid e stabilimento produttivo a Utebo (Saragozza), dispone di un ampio e consistente portafoglio prodotti. Il principale prodotto del listino è Citrafleet®, indicato per l'evacuazione dell'intestino prima dell'esecuzione di procedure diagnostiche. In Spagna Orphan Europe Spain S.L. è responsabile per la gestione del portafoglio di prodotti per il trattamento di malattie rare.

Le vendite in Spagna sono pari a € 76,4 milioni, in crescita del 6,2% rispetto all'anno precedente. I principali prodotti del listino sono i seguenti:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
CitraFleet®	preparazione per colonoscopia	13.509	12.292	1.217	9,9
Livazo®	anticolessterolemico	11.582	10.168	1.414	13,9
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	8.083	7.233	850	11,8
Enema Casen	svuotamento intestinale	7.895	7.881	14	0,2
Cidine®	gastro procinetico	5.429	5.077	352	6,9
Bi-OralSuero	soluzione reidratante	5.328	4.798	530	11,0
Zanipress®	antiipertensivo	3.057	2.906	151	5,2

CitraFleet®, il prodotto principale del listino utilizzato nella preparazione per la colonoscopia, è in crescita del 9,9%. Da segnalare il buon andamento di Livazo®, di Urorec® oltre alla crescita delle vendite dei prodotti per il trattamento di malattie rare (+13,1%). Le vendite di Zanipress® sono in crescita nonostante la concorrenza dei generici grazie anche alla promozione della nuova formulazione ad alto dosaggio (20mg di lercanidipina+20mg di enalapril). Le vendite di Cidine® (cinitapride) sono in crescita, nonostante la presenza sul mercato spagnolo di versioni generiche del prodotto, per la forza del marchio.

NORD AFRICA

Con l'acquisizione della società farmaceutica tunisina Opalia Pharma S.A., il gruppo Recordati nel 2013 ha stabilito una presenza diretta in Nord Africa, area nella quale già operava con successo attraverso le attività di esportazione dalla Francia.

Le vendite complessive in Nord Africa sono pari a € 42,3 milioni, in leggera flessione (-3,1%) e comprendono sia i ricavi esteri di Laboratoires Bouchara Recordati S.A.S. realizzati in questi territori e in particolare in Algeria, sia le vendite realizzate da Opalia Pharma, prevalentemente in Tunisia. Opalia Pharma commercializza farmaci con i propri marchi e ha prodotti *leader* nelle aree terapeutiche dermatologica, gastrointestinale e respiratoria. Le vendite in Tunisia nel 2016, in valuta locale, sono in crescita del 9,2%.

PORTOGALLO

Jaba Recordati S.A. detiene una solida posizione nel mercato farmaceutico portoghese, soprattutto in ambito cardiovascolare, urologico, gastrointestinale, della terapia del dolore e nel mercato dei prodotti di automedicazione. Inoltre, attraverso Orphan Europe Portugal LDA, sono disponibili anche i trattamenti per le malattie rare.

Le vendite delle nostre consociate in Portogallo, pari a € 40,3 milioni, sono in crescita del 2,4%. I principali prodotti del listino sono:

€ (migliaia)	Indicazione terapeutica	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Livazo®	anticolessterolemico	7.400	7.227	173	2,4
TransAct® LAT	antiinfiammatorio	4.131	3.924	207	5,3
Zanipress®	antiipertensivo	3.834	4.124	(290)	(7,0)
MicroLax®	lassativo	2.939	2.839	100	3,5
Urorec®	iperplasia prostatica benigna	2.735	2.355	380	16,1

Da segnalare il buon andamento dei prodotti *corporate* Livazo®, TransAct® LAT e Urorec®, secondo prodotto più importante nel mercato degli alfa bloccanti. La contrazione delle vendite di Zanipress® (lercanidipina+enalapril) è dovuta esclusivamente alla riduzione del prezzo. In Portogallo versioni generiche del prodotto sono presenti nel mercato dal 2014.

ALTRI PAESI EUROPA OCCIDENTALE

Il gruppo Recordati è anche presente con le proprie filiali nel Regno Unito con Recordati Pharmaceuticals Ltd e Orphan Europe United Kingdom Ltd, in Irlanda con la consociata Recordati Ireland Ltd, in Grecia con Recordati Hellas Pharmaceuticals S.A. e in Svizzera con Recordati S.A. e con la recentemente acquisita Pro-Farma AG, presente anche in Austria, e con Orphan Europe Switzerland GmbH. Inoltre, Orphan Europe Nordic A.B. e Orphan Europe Benelux BVBA sono presenti nel settore dedicato ai trattamenti per malattie rare nei paesi scandinavi e nei Paesi Bassi.

Le vendite nel Regno Unito sono di € 8,9 milioni e si riferiscono prevalentemente ai prodotti per il trattamento delle malattie rare, che rappresentano il 62,6% delle nostre attività in questo paese, e a quelle di prodotti a base di lercanidipina.

Le vendite in Irlanda, pari a € 1,4 milioni, sono prevalentemente riferite a Urorec®, Kentera® e Zanidip®. Quelle in Grecia, di € 11,3 milioni, sono in crescita del 7,6% grazie al buon andamento di Livazo®, Urorec®, Lopresor® e Lomexin®. Le vendite delle filiali svizzere sono pari a € 8,2 milioni e si riferiscono principalmente a Livazo®, Zanidip®, Laccigest® (tilattasi) e Tretinac® (tretinoina). Le vendite negli altri paesi dell'Europa occidentale comprendono anche quelle dei prodotti per il trattamento delle malattie rare in diversi paesi per un totale di € 10,3 milioni.

ALTRI PAESI EUROPA CENTRO-ORIENTALE

Recordati Polska S.p z o.o. è la filiale polacca del gruppo, che commercializza un portafoglio prodotti diversificato, ben posizionato in ambito cardiologico, urologico, con farmaci per l'iperplasia prostatica benigna, e ginecologico. L'antiemorroidale Procto-Glyvenol® è il principale prodotto della filiale che promuove inoltre affermati marchi locali nel settore dell'automedicazione. Le vendite realizzate in Polonia nel 2016 sono di € 13,1 milioni, in incremento del 3,6% grazie principalmente al buon andamento di Lercan® (lercanidipina) e il lancio di Vytaros®, il nuovo prodotto per la disfunzione erettile. Il prodotto principale della filiale è Procto-Glyvenol® che ha realizzato vendite di € 4,0 milioni, in crescita del 14,1%.

Herbacos Recordati s.r.o., la filiale del gruppo presente nella Repubblica Ceca e in Slovacchia, commercializza con successo farmaci appartenenti a diverse aree terapeutiche, quali analgesici, antiinfiammatori e dermatologici, principalmente nel settore dell'automedicazione. Le vendite di Herbacos Recordati s.r.o. sono pari a € 12,9 milioni, in crescita del 3,4% rispetto all'anno precedente grazie al buon andamento di Procto-Glyvenol® e di Urorec® oltre al lancio di Vitaros®.

Recordati Romania S.R.L. promuove con successo sia prodotti farmaceutici etici che di automedicazione. Il principale prodotto del listino è l'antemorroidale Procto-Glyvenol®. Le vendite realizzate in Romania sono pari a € 4,4 milioni in crescita del 24,0% grazie al buon andamento di Tergynan®, Lomexin® e di Procto-Glyvenol® oltre alla introduzione nel mercato romeno di CitraFleet®.

Le vendite nei mercati dell'Europa centro-orientale dei prodotti per il trattamento delle malattie rare sono pari a € 2,2 milioni.

ALTRE VENDITE ESTERO

Le altre vendite estero comprendono le vendite e i proventi dai licenziatari per i nostri prodotti *corporate*, i ricavi esteri di Laboratoires Bouchara Recordati S.A.S. e di Casen Recordati S.L. oltre alle vendite di Orphan Europe in tutti gli altri mercati.

€ (migliaia)	2016	2015	Variazioni 2016/2015	%
Vendite a licenziatari esteri	117.506	109.484	8.022	7,3
Esportazioni Laboratoires Bouchara Recordati (escluso Nord Africa)	15.090	14.908	182	1,2
Esportazioni Casen Recordati	5.603	6.558	(955)	(14,6)
Vendite Orphan Europe (a licenziatari ed esportazioni)	23.541	20.297	3.244	16,0
Altri proventi	7.361	7.196	165	2,3
Totale	169.101	158.443	10.658	6,7

Le vendite ai licenziatari esteri sono in crescita del 7,3% principalmente per il buon andamento delle vendite di silodosina (+50,5%) e di pitavastatina (+34,6%).

Le vendite estere della controllata francese Laboratoires Bouchara Recordati sono in crescita dell'1,2% mentre quelle della filiale spagnola Casen Recordati sono in flessione del 14,6% perché i prodotti di esportazione, principalmente Fosfosoda® e Fleet Enema, vengono progressivamente venduti direttamente dalle filiali Recordati.

I ricavi provenienti dai prodotti per il trattamento delle malattie rare in altri paesi, principalmente in Medio Oriente, direttamente o attraverso licenziatari, sono pari a € 24,9 milioni, in crescita del 19,9%, e comprendono altri proventi di € 1,4 milioni principalmente per le licenze di Pedeo® in Cina e di Carbaglu® in Giappone.

Gli altri proventi sono costituiti da *royalties* e *up-front payments* relativi a contratti di licenza.

CHIMICA FARMACEUTICA

Recordati sintetizza numerosi principi attivi e intermedi per l'industria farmaceutica e dispone di due stabilimenti chimici farmaceutici. Nell'ambito della chimica farmaceutica il gruppo Recordati punta a soddisfare le esigenze della divisione farmaceutica, a raggiungere sempre la massima qualità dei prodotti, a rafforzare la propria presenza nei mercati altamente regolamentati (Stati Uniti d'America, Europa e Giappone), a garantire costantemente la massima sicurezza delle lavorazioni, a preservare l'ambiente e salvaguardare la salute negli ambienti lavorativi.

Lo stabilimento di Campoverde di Aprilia (Latina) fornisce innanzitutto i principi attivi impiegati nella preparazione delle varie specialità farmaceutiche dell'azienda, ma si è anche affermato come fonte produttiva indipendente di diversi principi attivi ed intermedi per l'industria farmaceutica internazionale. È tra i produttori più importanti al mondo di verapamil, fenitoina, papaverina, dimenidrinata. Altre produzioni vengono effettuate per conto di importanti società farmaceutiche. L'impianto è stato una delle prime installazioni europee ad essere ispezionato dall'americana Food and Drug Administration: gli Stati Uniti sono diventati, e continuano ad essere, il principale mercato di sbocco delle sue produzioni. Nel 2005, al fine di garantire adeguate e continue forniture del principio attivo lercanidipina, importante farmaco originale Recordati, è stato costruito un nuovo impianto chimico dedicato a Cork in Irlanda. Qui sono stati applicati moderni sistemi automatici di controllo del processo che consentono una produzione a qualità costante e ai più alti livelli.

Le vendite della chimica farmaceutica, costituite da principi attivi prodotti nello stabilimento di Campoverde di Aprilia, e destinate all'industria farmaceutica internazionale, sono in incremento dell'11,4% rispetto a quelle del 2015. In particolare, si segnala l'andamento positivo di verapamil, papaverina e benidipina.

Le vendite di principi attivi per area geografica sono:

€ (migliaia)	2016	%	2015	%	Variazioni 2016/2015	%
Italia	3.027	7,5	2.870	8,0	157	5,5
Europa (Italia esclusa)	15.017	37,4	13.976	38,8	1.041	7,4
Stati Uniti d'America	9.708	24,2	8.812	24,4	896	10,2
America (Stati Uniti esclusi)	2.461	6,1	2.435	6,7	26	1,1
Australasia	8.799	21,9	6.104	16,9	2.695	44,2
Africa	1.152	2,9	1.859	5,2	(707)	(38,0)
Totale	40.164	100,0	36.056	100,0	4.108	11,4

Salute, sicurezza e ambiente

Il gruppo Recordati riconosce la salvaguardia dell'ambiente, la sicurezza sul lavoro e in generale la prevenzione in materia di salute, sicurezza e ambiente come sue importanti priorità.

L'attuazione della politica aziendale avviene tramite una precisa organizzazione dei ruoli in ambito di tutela della sicurezza e salute dei lavoratori. Una definita organizzazione aziendale unita ad un approccio sistemico nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro permette il miglioramento continuo della gestione, con l'obiettivo della costante riduzione dei rischi lavorativi ed ambientali.

Allo scopo di definire modelli organizzativi specifici per affrontare sia gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro sia la tutela dell'ambiente, la società si è dotata di protocolli interni dedicati a suddette tematiche, denominati come segue: "Protocollo di Gestione Area Prevenzione, Gestione Infortuni e Servizio Medico", "Protocollo di gestione del sistema ambientale". L'applicazione di tali standard è periodicamente verificata tramite Audit interni.

All'interno del sistema di gestione della salute, sicurezza e ambiente che il gruppo Recordati ha implementato presso i siti produttivi, sia negli stabilimenti di chimica farmaceutica sia in quelli farmaceutici, sono presenti caratteristiche e misure comuni di tutela dai rischi, quali: la valutazione dei rischi, la formazione ed informazione dei lavoratori, idonei livelli di manutenzione, sistemi di protezione dell'ambiente atti a minimizzare gli impatti ambientali, adeguate misure di emergenza e la corretta sorveglianza sanitaria prevista. Il gruppo monitora sistematicamente ed analizza gli infortuni e gli incidenti occorsi presso i differenti siti di produzione oltre ad eventuali malattie professionali. Per ogni infortunio viene redatto e messo in atto un piano di azione volto alla prevenzione di episodi similari. I risultati delle analisi degli infortuni sul lavoro vengono periodicamente sottoposti al Comitato di Controllo Interno. Tramite un approccio sistemico nella gestione di salute, sicurezza e ambiente, Recordati si pone come obiettivo, non solo il rispetto delle differenti normative vigenti nella nazione di appartenenza dei siti produttivi, ma anche il miglioramento continuo nella gestione di tali tematiche.

La valutazione dei rischi risulta essere il principale strumento del sistema di gestione della sicurezza, grazie al quale viene definito l'elemento di controllo del rischio e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare o da monitorare, allo scopo di ridurre i rischi lavorativi per la salute e sicurezza degli operatori. L'attività di aggiornamento del documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è un'attività continuativa, in quanto tiene conto dei successivi interventi di miglioramento apportati nell'ambiente di lavoro, oltre ad integrare le valutazioni di nuove attività o modifiche apportate nei processi lavorativi.

La formazione, l'informazione e la consapevolezza dei lavoratori sono ritenute strumenti di prevenzione fondamentali in materia di salute, sicurezza e ambiente. Vengono attuati piani formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro mirati ad adeguare le competenze di ciascuno all'interno di tutta l'organizzazione aziendale. L'intento della società è di coinvolgere tutto il personale rispetto ai rischi ed alle misure di prevenzione e protezione adottate, allo scopo di ridurre l'incidenza di infortuni causati dal fattore umano, che risulta essere la principale causa di infortunio presso la società. La formazione e la divulgazione di informazioni in merito all'organizzazione della sicurezza nella società raggiunge tutti i dipendenti e, grazie alla formazione a distanza, coinvolge sistematicamente anche le forze operative esterne.

La manutenzione risulta essere una delle attività chiave di prevenzione. Le attrezzature di lavoro, gli impianti e le macchine prevedono un regolare programma di manutenzione, attuato sia con risorse interne che affidato ad imprese esterne.

Gli appalti ad imprese esterne sono gestiti da apposite procedure interne che prevedono la verifica di idoneità delle imprese e la condivisione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza" (DUVRI) con l'obiettivo di ridurre al minimo e, se possibile, eliminare le potenziali interferenze tra le attività lavorative delle imprese esterne e le attività caratteristiche della società.

Particolare attenzione viene posta a tutti gli aspetti di carattere ambientale, allo scopo di proteggere l'ambiente e prevenire qualsiasi tipo di inquinamento.

Negli stabilimenti di chimica farmaceutica la variabile ambientale viene controllata e gestita all'interno di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) che è la parte del sistema di Gestione Generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale della società.

In particolare il sistema di gestione ambientale si spinge oltre il puntuale controllo del rispetto di norme di legge e regolamenti per la prevenzione di eventuali inconvenienti, prevedendo un programma di miglioramento continuo del comportamento aziendale nei confronti dell'ambiente circostante.

Nel corso del 2016 il sito di Milano ha ottenuto da parte dell'ente Città Metropolitana di Milano, l'Autorizzazione Unica Ambientale per emissioni in atmosfera, per scarico in falda delle acque derivanti da impianto a scambio termico e per scarico in fognatura di acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento piazzali (valevole 15 anni).

Nel 2016 il sito Turco di Cerkezkoy ha ottenuto ufficialmente tutte le autorizzazioni ambientali necessarie per l'avvio della produzione (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, gestione rifiuti) e nel corso dello stesso anno è stato oggetto della visita di controllo annuale, da parte dalle autorità IFC (International Finance Corporation), sui temi "Salute e sicurezza ambientale".

Analisi finanziaria

RISULTATI ECONOMICI

Le voci del conto economico con la relativa incidenza sui ricavi netti e la variazione rispetto al 2015 sono le seguenti:

€ (migliaia)	2016	% su ricavi	2015	% su ricavi	Variazioni 2016/2015	%
Ricavi netti	1.153.942	100,0	1.047.676	100,0	106.266	10,1
Costo del venduto	(360.959)	(31,3)	(335.210)	(32,0)	(25.749)	7,7
Utile lordo	792.983	68,7	712.466	68,0	80.517	11,3
Spese di vendita	(304.435)	(26,4)	(293.204)	(28,0)	(11.231)	3,8
Spese di ricerca e sviluppo	(83.710)	(7,3)	(76.736)	(7,3)	(6.974)	9,1
Spese generali e amministrative	(64.784)	(5,6)	(58.980)	(5,6)	(5.804)	9,8
Altri (oneri)/proventi netti	(12.631)	(1,1)	(5.029)	(0,5)	(7.602)	151,2
Utile operativo	327.423	28,4	278.517	26,6	48.906	17,6
(Oneri)/proventi finanziari netti	(10.141)	(0,9)	(13.080)	(1,2)	2.939	(22,5)
Utile ante imposte	317.282	27,5	265.437	25,3	51.845	19,5
Imposte	(79.851)	(6,9)	(66.634)	(6,4)	(13.217)	19,8
Utile netto	237.431	20,6	198.803	19,0	38.628	19,4
attribuibile a:						
Gruppo	237.406	20,6	198.792	19,0	38.614	19,4
Azionisti Terzi	25	0,0	11	0,0	14	127,3

Nel 2016 le vendite internazionali sono passate da € 836,1 milioni a € 916,3 milioni, con una crescita del 9,6%, e corrispondono al 79,4% dei ricavi totali. La loro ripartizione per area geografica è esposta nella seguente tabella:

€ (migliaia)	2016	%	2015	%
Europa (Italia esclusa)	674.066	73,6	616.464	73,7
Stati Uniti d'America	111.897	12,2	91.467	10,9
America (Stati Uniti esclusi)	21.641	2,4	18.904	2,3
Australasia	55.770	6,1	53.731	6,4
Africa	52.953	5,8	55.540	6,6
Totale	916.327	100,0	836.106	100,0

L'utile lordo è pari a € 793,0 milioni, con un'incidenza sulle vendite del 68,7%, superiore a quella dell'anno precedente per la significativa crescita dei prodotti con margini relativamente più alti.

Le spese di vendita crescono in misura inferiore alle vendite, con la conseguente riduzione dell'incidenza sui ricavi rispetto all'anno precedente, grazie alla maggiore efficienza delle organizzazioni commerciali del gruppo. Le spese di ricerca e sviluppo sono pari a € 83,7 milioni, in incremento del 9,1% rispetto a quelle del 2015 per l'avanzamento dei programmi di sviluppo.

Le spese generali e amministrative sono in incremento del 9,8%, ma la loro incidenza sui ricavi rimane invariata.

Complessivamente il costo del lavoro nel 2016 è stato di € 270,4 milioni, in aumento del 12,1% rispetto al 2015, con il costo pro capite in incremento dell'8,6%.

Nella tabella seguente sono evidenziati i dati principali concernenti il personale del Gruppo per gli esercizi 2016 e 2015.

	2016	2015
Dipendenti a fine anno	4.116	3.929
Età media (anni)	42	42
Anzianità media (anni)	7,3	7,3
Produttività del lavoro:		
Incidenza del costo del lavoro su vendite nette	23,4%	23,0%
Vendite nette pro-capite (€ migliaia) ^(a)	293,3	274,7
Valore aggiunto pro-capite (€ migliaia) ^(a)	161,6	146,4

Il costo del lavoro include, oltre alle retribuzioni e agli oneri relativi, anche i costi accessori.

(a) I dati pro-capite sono calcolati sull'organico medio effettivamente presente, pari a n. 3.935 persone per il 2016 e n. 3.813 persone per il 2015.

I dati del personale per l'esercizio 2016 comprendono i dipendenti provenienti dalle due società acquisite durante l'anno, Italcimici S.p.A. e Pro Farma AG. È continuato il rafforzamento delle strutture centrali per garantire l'integrazione, il monitoraggio e il coordinamento delle filiali estere in linea con la strategia di internazionalizzazione. La formazione e l'aggiornamento del personale hanno rappresentato anche quest'anno un rilevante impegno per tutto il gruppo. Nel corso dell'anno è proseguito e sono stati ottenuti i primi risultati del progetto per l'identificazione e valutazione delle competenze del personale del gruppo con l'obiettivo di migliorare lo sviluppo e la pianificazione delle carriere.

Gli altri oneri netti di € 12,6 milioni comprendono oneri non ricorrenti di € 12,8 milioni per i costi accessori e per la ristrutturazione organizzativa relativi alle recenti acquisizioni di Italcimici S.p.A. e di Pro Farma AG oltre alla svalutazione di alcune attività immateriali.

Gli oneri finanziari netti sono pari a € 10,1 milioni, in diminuzione di € 2,9 milioni rispetto all'anno precedente principalmente per i minori interessi sui finanziamenti a medio/lungo termine e per un saldo positivo tra utili e perdite per variazioni del tasso di cambio, a differenza dell'anno 2015 nel quale il saldo era negativo.

L'incidenza fiscale sull'utile prima delle imposte è del 25,2%, sostanzialmente invariata rispetto a quella dell'anno precedente.

L'utile netto, pari a € 237,4 milioni con un'incidenza sui ricavi del 20,6%, è in crescita del 19,4% rispetto all'anno precedente.

POSIZIONE FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2016 la posizione finanziaria netta presenta un saldo negativo di € 198,8 milioni che si confronta con un debito netto di € 88,7 milioni al 31 dicembre 2015.

€ (migliaia)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni 2016/2015	%
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	138.493	225.525	(87.032)	(38,6)
Debiti a breve verso banche e altri	(15.689)	(9.849)	(5.840)	59,3
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(40.428)	(34.469)	(5.959)	17,3
Posizione finanziaria a breve	82.376	181.207	(98.931)	(54,5)
Finanziamenti a medio/lungo termine ⁽¹⁾	(281.147)	(269.944)	(11.203)	4,2
Posizione finanziaria netta	(198.771)	(88.737)	(110.034)	124,0

(1) Inclusa la valutazione al fair value dei relativi strumenti derivati di copertura del rischio di cambio (cash flow hedge).

Nel corso dell'anno sono stati distribuiti dividendi per complessivi € 133,7 milioni, di cui € 61,5 milioni per il saldo del dividendo dell'esercizio 2015 ed € 72,2 milioni quale acconto sul dividendo per l'esercizio 2016. Inoltre, sono state acquisite la società farmaceutica italiana Italcimici S.p.A., con un effetto di € 128,1 milioni, e la società farmaceutica svizzera Pro Farma AG, per un valore di € 14,4 milioni, e sono stati pagati € 10,0 milioni alla firma dell'accordo di licenza esclusiva per la commercializzazione di cariprazina, un innovativo farmaco antipsicotico atipico. Gli acquisti di azioni proprie durante l'anno a servizio dei piani di stock options in essere sono stati di € 71,6 milioni.

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche sono stati pari a € 20,9 milioni e si riferiscono principalmente a investimenti realizzati dalla Capogruppo nei propri stabilimenti e nella sede di Milano (€ 7,8 milioni) e dalla controllata turca Recordati Ilaç per il completamento delle attività relative alla costruzione di un nuovo stabilimento produttivo (€ 6,5 milioni).

Il capitale circolante netto, che al 31 dicembre 2016 è pari a € 149,7 milioni, è così composto:

€ (migliaia)	31.12.2016	% su ricavi	31.12.2015	% su ricavi	Variazioni 2016/2015	%
Crediti commerciali netti	205.988	17,9	177.219	16,9	28.769	16,2
Magazzini	158.800	13,8	143.093	13,7	15.707	11,0
Altre attività	36.455	3,2	34.163	3,3	2.292	6,7
Attività correnti	401.243	34,8	354.475	33,8	46.768	13,2
Debiti commerciali	124.644	10,8	106.597	10,2	18.047	16,9
Debiti tributari	20.432	1,8	14.592	1,4	5.840	40,0
Altre passività	106.496	9,2	102.710	9,8	3.786	3,7
Passività correnti	251.572	21,8	223.899	21,4	27.673	12,4
Capitale circolante operativo netto	149.671	13,0	130.576	12,5	19.095	14,6
Crediti commerciali:						
Giorni di esposizione	61		59			
Incidenza dei magazzini sul costo del venduto	43,7%		42,7%			

Dettagli e commenti relativi alle varie componenti sono contenuti nelle note illustrative al bilancio consolidato.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I debiti tributari includono quelli verso la controllante Fimei S.p.A. per € 1,3 milioni, che si riferiscono al debito netto per imposte determinato dalla Capogruppo Recordati S.p.A. sulla base degli imponibili fiscali stimati e ceduto alla controllante in conseguenza dell'adesione al consolidato fiscale ai sensi degli articoli da 117 a 128 del D.P.R. 917/1986 come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003.

Ad eccezione di quanto sopra indicato, per quanto ci consta, non vi sono state con parti correlate transazioni o contratti che, con riferimento alla materialità degli effetti sui bilanci, possano essere considerati significativi per valore o condizioni.

SOCIETÀ CONTROLLATE ESTERE EXTRA UNIONE EUROPEA

In relazione a quanto previsto dagli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati in merito alle condizioni per la quotazione di società controllanti società

costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2016 le prescrizioni regolamentari dell'art. 36 Regolamento Mercati si applicano alle società controllate Recordati İlaç, Recordati Rare Diseases Inc. e Rusfic LLC e che le condizioni indicate nel menzionato art. 36, in relazione alle quali è richiesta l'attestazione dell'organo amministrativo, risultano soddisfatte.

OPERAZIONI SIGNIFICATIVE, DEROGA AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

La Società ha deliberato di avvalersi, con effetto a partire dal 20 dicembre 2012, delle facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni, ai sensi dell'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob con Deliberazione n. 11971/1999 e successive modifiche.

ANALISI QUARTO TRIMESTRE 2016

L'analisi dei risultati del quarto trimestre 2016 è riportata nella seguente tabella:

€ (migliaia)	IV trim 2016	%	IV trim 2015	%	Variazioni 2016/2015	%
Ricavi netti	291.572	100,0	263.244	100,0	28.328	10,8
Costo del venduto	(93.658)	(32,1)	(83.562)	(31,7)	(10.096)	12,1
Utile lordo	197.914	67,9	179.682	68,3	18.232	10,1
Spese di vendita	(78.032)	(26,8)	(73.685)	(28,0)	(4.347)	5,9
Spese di ricerca e sviluppo	(23.512)	(8,1)	(21.513)	(8,2)	(1.999)	9,3
Spese generali e amministrative	(17.687)	(6,1)	(16.027)	(6,1)	(1.660)	10,4
Altri (oneri)/proventi netti	(3.666)	(1,3)	(2.987)	(1,1)	(679)	22,7
Utile operativo	75.017	25,7	65.470	24,9	9.547	14,6
(Oneri)/proventi finanziari netti	(1.515)	(0,5)	(2.913)	(1,1)	1.398	(48,0)
Utile ante imposte	73.502	25,2	62.557	23,8	10.945	17,5
Imposte	(18.388)	(6,3)	(16.259)	(6,2)	(2.129)	13,1
Utile netto	55.114	18,9	46.298	17,6	8.816	19,0
attribuibile a:						
Gruppo	55.108	18,9	46.297	17,6	8.811	19,0
Azionisti Terzi	6	0,0	1	0,0	5	500,0

I ricavi netti del quarto trimestre 2016 sono pari a € 291,6 milioni, in incremento del 10,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le vendite farmaceutiche sono pari a € 281,3 milioni, in crescita dell'11,0% rispetto al quarto trimestre del 2015. Le vendite della chimica farmaceutica sono pari a € 10,3 milioni, in crescita del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2015.

L'utile operativo è pari a € 75,0 milioni, in crescita del 14,6%, con un'incidenza del 25,7% sulle vendite. Gli altri oneri netti sono da attribuirsi alla svalutazione di alcune attività immateriali.

Gli oneri finanziari sono in significativa flessione per il rafforzamento di alcune valute che hanno contribuito alla realizzazione di un saldo positivo tra utili e perdite per variazioni del tasso di cambio.

L'utile netto è in incremento del 19,0% e beneficia in modo significativo dalla riduzione degli oneri finanziari.

Principali rischi ed incertezze

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, di seguito descritti con indicazione delle strategie e politiche di gestione seguite, sono classificati nelle seguenti categorie:

- Rischi connessi al contesto esterno
- Rischi strategici e operativi
- Rischi finanziari
- Rischi legali e di *compliance*

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO ESTERNO

Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo e regolatorio del settore farmaceutico

Il settore farmaceutico è caratterizzato da un elevato livello di regolamentazione locale, nazionale e internazionale, che influenza le attività a tutti i livelli.

Le vendite del Gruppo sono per la maggior parte rappresentate da prodotti soggetti a prescrizione medica e rimborsati dai Servizi Sanitari Nazionali o altre forme assicurative in prevalenza di natura pubblica. Tale situazione, se da un lato preserva il Gruppo dall'andamento economico congiunturale, dall'altro lo espone all'evoluzione dei provvedimenti legislativi locali in tema di controllo della spesa sanitaria pubblica. Al fine di mitigare la dipendenza dalle scelte dei singoli governi nazionali in materia di controllo della spesa farmaceutica, il Gruppo ha da tempo in atto una strategia di diversificazione del portafoglio in prodotti non soggetti alla rimborsabilità da parte dei sistemi sanitari nazionali e di espansione delle proprie vendite in più mercati geografici.

Il settore farmaceutico è altresì esposto a norme tecniche, nazionali ed internazionali, che disciplinano lo svolgimento delle attività di ricerca, sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco. Il Gruppo attua una politica di costante monitoraggio dell'evoluzione normativa in tutti i mercati nei quali opera, attraverso presidi organizzativi dedicati, istituiti a livello *Corporate* e di filiale, allo scopo di disporre di meccanismi di coordinamento e flussi informativi sempre più efficaci per individuare e adottare con tempestività le più appropriate strategie di risposta.

Rischi connessi all'espansione in Paesi emergenti

La strategia perseguita dal Gruppo prevede un'espansione delle attività nei paesi a più alto potenziale di sviluppo e caratterizzati da sostenuti tassi di crescita (es., Centro ed Est Europa, Medio Oriente e Nord Africa). L'operatività in tali paesi potrebbe presentare rischi legati ad instabilità o discontinuità politiche, economiche, valutarie, normative, o fiscali. Per mitigare l'esposizione a tali incertezze, Recordati valuta con attenzione tutte le opportunità di crescita in tutti i contesti geografici, privilegiando, ove possibile, l'acquisizione di società locali a minor impegno di capitali, rispetto ad altre società maggiormente esposte al rischio paese.

Le valutazioni in tale ambito sono sottoposte ad analisi e monitoraggio a cura dell'alta Direzione con l'ulteriore presidio rappresentato dalle figure dei *Regional Director*, responsabili della supervisione complessiva delle filiali e del coordinamento delle relative attività strategiche, in accordo con le strutture corporate del Gruppo.

Rischi connessi alla pressione competitiva

Il Gruppo, come qualsiasi società operante nel settore farmaceutico, è soggetto alla concorrenza di prodotti che potrebbe causare una contrazione della propria quota di mercato. Si tratta sia di nuovi farmaci lanciati da concorrenti nelle stesse classi terapeutiche nelle quali il Gruppo è presente,

sia di farmaci generici commercializzati alla scadenza delle tutele brevettuali. Oltre ad un monitoraggio continuo del mercato allo scopo di individuare per tempo l'ingresso di farmaci concorrenti, il Gruppo gestisce il rischio perseguendo una politica di progressiva diversificazione e arricchimento del proprio portafoglio prodotti, al fine di ridurre la dipendenza da pochi farmaci strategici e aumentare la rilevanza, nel portafoglio prodotti, dei prodotti che non necessitano di ricetta medica e dei trattamenti per malattie rare.

RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

Rischi connessi all'internazionalizzazione del Gruppo

Il Gruppo attualmente opera in un numero crescente di Paesi ed è perciò soggetto ai rischi inerenti la complessità nella conduzione di attività in aree delocalizzate.

Per affrontare tale situazione, il Gruppo si è dotato di un sistema di gestione che prevede la presenza, a livello centrale, di strutture di integrazione, monitoraggio e coordinamento delle filiali, cui sono delegati poteri operativi e commerciali da esercitare nel rispetto delle linee guida e dei limiti indicati dal Gruppo, con l'ulteriore formalizzazione da parte delle strutture *corporate* di linee guida (*Policy Book*) per la gestione dei principali processi aziendali, a valere per tutte le filiali del Gruppo.

Rischi connessi a brevetti in scadenza

Il settore farmaceutico è caratterizzato da elevati investimenti in ricerca e sviluppo e, conseguentemente, da un alto grado di tutela delle proprietà intellettuali. Pertanto, la scadenza di brevetti connessi a farmaci importanti presenti in portafoglio, e la conseguente introduzione nel mercato di versioni generiche espone le aziende a riduzioni, anche significative, dei propri ricavi. Per fronteggiare tale rischio il Gruppo sta perseguendo una strategia di diversificazione, basata sul rafforzamento della *pipeline*, lancio di nuovi prodotti nelle aree terapeutiche di maggior interesse e sull'allargamento dell'attività in nuovi mercati a elevato tasso di crescita.

Rischi connessi agli investimenti in ricerca e sviluppo

Il posizionamento competitivo del Gruppo dipende dal continuo sviluppo del proprio portafoglio prodotti attraverso attività di ricerca e sviluppo di nuove molecole e specialità farmaceutiche, cui dedica una parte rilevante delle proprie risorse.

In considerazione della complessità e della durata di tali iniziative, non è possibile escludere che gli investimenti in ricerca e sviluppo non producano i risultati attesi a causa del fallimento delle ricerche condotte o del mancato conseguimento delle necessarie autorizzazioni alla commercializzazione o in relazione alla definizione di prezzi/rimborso non soddisfacenti.

Per mitigare l'esposizione a tali rischi, il Gruppo monitora costantemente i risultati intermedi generati nelle varie fasi del processo di ricerca e sviluppo, al fine di selezionare e portare avanti esclusivamente le iniziative più affidabili, o con più elevata probabilità di successo e ritorno economico-finanziario.

La Società ha inoltre introdotto durante le fasi di sviluppo clinico valutazioni in ambito *Health Technology Assessment* per supportare in maniera efficace la negoziazione con gli interlocutori preposti circa le condizioni di rimborsabilità dei propri prodotti.

Da ultimo, prudenzialmente, i costi sostenuti per tali investimenti sono totalmente spesi nel periodo contabile di avvenuto sostenimento.

Rischi connessi al lancio di nuovi prodotti

Nel settore farmaceutico esiste il rischio che ritardi nei processi di sviluppo o di rilascio, da parte delle Autorità Regolatorie, delle necessarie autorizzazioni possano impedire il rispetto del *timing* programmato per il lancio, con conseguenti possibili impatti sulla redditività prevista per i prodotti e/o ritardi nel raggiungimento dei previsti obiettivi di crescita.

Per mitigare tale rischio, Recordati persegue sia una strategia di arricchimento e bilanciamento della propria *pipeline* di prodotti, realizzata attraverso l'acquisizione di farmaci già registrati, di dossier in fase di registrazione o di nuovi prodotti in differenti fasi di sviluppo, sia logiche di diversificazione geografica volte a limitare la dipendenza dalle Autorità Regolatorie di un singolo paese.

Rischi in materia di farmacovigilanza

Il Gruppo, in qualità di titolare di autorizzazioni all'immissione in commercio di specialità medicinali, è soggetto alla disciplina in materia di farmacovigilanza. Questa impone, fra l'altro, la trasmissione agli Enti Regolatori preposti, nei tempi e nei modi da questi ultimi definiti, di informazioni relative alla sicurezza dei farmaci, con particolare riguardo alle reazioni avverse. L'eventuale accertamento di reazioni avverse significative può esporre il Gruppo al rischio di restrizione nella prescrizione di un farmaco fino, nei casi più gravi, alla revoca della sua autorizzazione all'immissione in commercio.

Allo scopo di gestire in modo efficiente tale rischio e di ottemperare alle normative nazionali ove il Gruppo opera, Recordati ha attribuito, nell'ambito delle proprie organizzazioni, specifiche responsabilità in materia di farmacovigilanza e ha predisposto sistemi integrati per la raccolta, analisi, gestione e trasmissione alle Autorità competenti delle informazioni richieste. A fronte dell'introduzione di requisiti normativi sempre più stringenti, si segnala, in generale, un costante rafforzamento della struttura interna / risorse a presidio della tematica (in termini di struttura organizzativa / strumenti / formazione / procedure, ecc.) con un ulteriore migliore coordinamento con filiali / *partners* e valutazione centralizzata dell'informazione relativa alla Farmacovigilanza.

Rischi relativi al processo produttivo

Il Gruppo ha stabilimenti produttivi, dedicati alla produzione di intermedi e di principi attivi e alla produzione di specialità farmaceutiche. Le attività produttive sono svolte nel rigoroso rispetto delle norme internazionali di *Good Manufacturing Practices* (GMP) codificate attraverso *Standard Operating Procedures* applicabili al settore farmaceutico e sottoposte al monitoraggio e a ispezioni da parte delle Autorità nazionali e internazionali competenti.

Tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono dotati di adeguate strutture e di specifico personale qualificato, al fine di garantire che la produzione delle specialità medicinali e dei principi attivi avvenga in maniera conforme alle norme di buona fabbricazione (GMP), alle specifiche procedure interne e alle normative vigenti.

In particolare, il principale sito produttivo del Gruppo, situato a Campoverde di Aprilia, ha più volte superato ispezioni da parte della *Food and Drug Administration* (FDA) e di altre autorità nazionali e internazionali.

Rischi di interruzione della produzione

L'attività produttiva svolta è per sua stessa natura esposta a potenziali rischi d'interruzione che, qualora si manifestassero in modo significativo o per periodi eccezionalmente duraturi - a causa per esempio di catastrofi naturali, revoche durature di permessi/licenze di produzione, malfunzionamenti di impianti e macchinari, interruzioni eccezionali di rifornimenti di materie prime strategiche o di energia - potrebbero avere conseguenze avverse sulla continuità e regolarità delle vendite.

Per mitigare gli effetti dovuti ad interruzioni durature del processo produttivo, il Gruppo adotta un'efficace politica di salvaguardia degli assets (tramite precisi piani di manutenzione degli impianti e adeguati sistemi di rilevazione e spegnimento automatico di incendi) ed è dotato di stabilimenti con una capacità produttiva e una flessibilità di utilizzo adeguate a far fronte a mutevoli esigenze da parte della pianificazione.

Inoltre, il Gruppo si avvale esclusivamente di fornitori affidabili e qualificati ai sensi delle norme tecniche applicabili ed effettua un costante monitoraggio delle disponibilità di materie prime ed eccipienti strategici, al fine di identificare tempestivamente eventuali situazioni di stock out locale e/o mondiale e di attivare le necessarie azioni (backup di approvvigionamento e/o produzione) idonee a garantire la necessaria autonomia produttiva.

Per fronteggiare le perdite derivanti da potenziali interruzioni o danni al ciclo produttivo, il Gruppo ha stipulato adeguate polizze assicurative "*All risk property*" che garantiscono la copertura dei rischi sia sui danni diretti (danneggiamenti di fabbricati, macchinari e merci) che su quelli indiretti (perdite di profitto derivanti da sinistri).

Rischi connessi all'ambiente, la salute e la sicurezza

Le attività produttive chimiche e farmaceutiche sono vincolate al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, di salute e di sicurezza. Allo scopo di garantire la corretta applicazione di tali norme, il Gruppo si è dotato di strutture con specifici compiti di prevenzione, verifica e continuo monitoraggio in merito al rispetto degli standard tecnico strutturali (relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici) e attività di sorveglianza sanitaria, di vigilanza sulla sicurezza, di informazione e formazione dei lavoratori, oltre all'acquisizione della documentazione e delle certificazioni obbligatorie di legge. In particolare, il sistema di gestione ambientale del principale sito produttivo del Gruppo, situato a Campoverde di Aprilia, ha ottenuto dall'organismo accreditato internazionale DNV (Det Norske Veritas Italia) la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:1996 nel 2003, successivamente confermata secondo la UNI EN ISO 14001:2004.

Rischi connessi alla gestione delle risorse informatiche e sicurezza dei dati

L'odierna pervasività degli strumenti informatici nella gestione delle attività aziendali e la necessaria interconnessione dei sistemi informatici aziendali con le infrastrutture informatiche esterne (web e reti) espone tali sistemi a potenziali rischi sia nella disponibilità, integrità e confidenzialità dei dati, sia nella disponibilità ed efficienza dei sistemi informatici.

Al fine di garantire un'efficace continuità operativa, il Gruppo ha da tempo implementato un sistema di *disaster recovery e business continuity* in modo da assicurare un'immediata replicazione delle postazioni dei sistemi legacy principali.

Inoltre, la sicurezza attiva dei dati e degli applicativi aziendali è garantita da molteplici livelli di protezione sia fisica sia logica, a livello di *servers* e a livello di *clients*.

Infine, la società si sottopone annualmente ad analisi VAPT (*Vulnerability Assessment and Penetration Test*) e ad ulteriori audit periodici sulla sicurezza IT svolti da tecnici indipendenti. L'esito di tale analisi ha sempre rilevato l'adeguata protezione dei sistemi informatici aziendali.

RISCHI FINANZIARI

Rischio credito

Il rischio credito è l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali, anche in relazione agli effetti della perdurante situazione di difficoltà economica e finanziaria e alla maggiore articolazione geografica in paesi con dinamiche e peculiarità specifiche (es. Russia, Tunisia). Il Gruppo controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento per singolo cliente e un sistema di *reporting* interno.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

L'espansione del Gruppo in paesi con dinamiche economiche differenti rispetto alla zona Euro (es. Turchia, Russia, Tunisia, ecc.), che incidono per una quota non trascurabile del fatturato, determina un incremento del rischio. La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse stipulando finanziamenti a medio lungo termine a tasso fisso o a tasso variabile; eventuali finanziamenti a tasso variabile vengono coperti tempestivamente mediante negoziazione di strumenti derivati (es. IRS – *Interest Rate Swap*), utilizzati ai soli fini di copertura e non a fini speculativi. Tale politica di copertura consente al Gruppo di ridurre il rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di interesse.

Rischio tasso di cambio

Il Gruppo, operando in un contesto internazionale, ha attività e transazioni denominate in valute differenti dall'Euro e pertanto è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che potrebbero influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. La strategia di diversificazione perseguita dal Gruppo comporta un incremento progressivo dell'esposizione delle partite commerciali in valute estere, rispetto al volume di attività del Gruppo. Molte delle società del Gruppo Recordati sono però esposte ad un contenuto livello di rischio cambio legato alla gestione operativa in quanto nei singoli paesi la maggioranza dei flussi, sia per quanto attiene alle vendite, sia con riferimento ai costi, sono denominati nella stessa valuta di conto del paese. Il Gruppo, a soli fini di copertura e non speculativi, pone anche in essere operazioni di acquisto e vendita divisa a termine per coprire l'ammontare a rischio.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo dispone di una dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile e di una significativa disponibilità di linee di credito concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali.

Le caratteristiche di scadenza delle attività finanziarie e del debito del Gruppo sono riportate nelle note illustrative n. 18, n. 21 e n. 30 relative rispettivamente agli investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, ai finanziamenti a medio lungo termine e ai debiti verso banche. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Il Gruppo, come qualsiasi società operante nel settore farmaceutico, nonostante l'attento rispetto della normativa di riferimento, potrebbe essere esposto al rischio di richieste risarcitorie a seguito di danni causati dai propri farmaci.

Per far fronte a tali potenziali responsabilità il Gruppo ha stipulato coperture assicurative su tutti i prodotti in commercio e in fase di sviluppo il cui massimale è ritenuto adeguato e costantemente monitorato per valutarne l'adeguatezza, con il supporto di analisi e studi di mercato condotti da primari *broker* assicurativi.

Rischi di compliance

Qualunque attività operativa e commerciale del Gruppo, sia in Italia sia all'estero, viene svolta nel rispetto delle norme e dei regolamenti applicabili nei territori in cui opera, incluse le normative e gli standard tecnici nazionali ed internazionali applicabili al settore farmaceutico, a disciplina delle attività di ricerca e sviluppo, produzione, distribuzione e informazione scientifica del farmaco.

Con riguardo alle norme in materia di informazione scientifica del farmaco, il Gruppo si è dotato di un insieme di regole etico - comportamentali oggetto di continua divulgazione a tutto il personale aziendale e continuamente sottoposto a verifica interna e da parte di certificatori indipendenti per garantirne la corretta applicazione.

Con riferimento al D. Lgs 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, si evidenzia che le Società italiane del Gruppo si sono dotate di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo continuamente aggiornato alle più recenti novità normative introdotte in materia.

In materia di anti-corrruzione, il Gruppo sta implementando un apposito piano operativo e comportamentale per tutte le filiali che definisce misure necessarie per mitigare i rischi di natura corruttiva.

Inoltre, in materia di anti-terrorismo, il Gruppo ha implementato una Policy relativa al monitoraggio ed alla gestione delle transazioni con controparti residenti in paesi soggetti a sanzioni o a embargo.

Rischi relativi a procedimenti giudiziari

Non è possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto a far fronte a passività conseguenti a vertenze giudiziarie di varia natura. In tal caso, il Gruppo potrebbe essere chiamato a liquidare delle passività straordinarie con i conseguenti effetti economici e finanziari.

Per una descrizione di dettaglio dei contenziosi in corso e del relativo eventuale accantonamento a fondi per rischi ed oneri futuri, si rinvia alle note illustrative n. 28 e n. 37.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di gennaio 2017 la Commissione dell'Unione Europea ha concesso l'autorizzazione all'immissione in commercio per Cystadrops®, il primo collirio a base di cisteamina cloridrato approvato nell'Unione Europea per il trattamento dei depositi di cristalli di cistina nella cornea in adulti e bambini dai 2 anni affetti da cistinosi. Cystadrops® era stato designato farmaco orfano dalla Commissione Europea a novembre del 2008.

Nel mese di febbraio è stata annunciata la firma di un accordo di licenza esclusivo a livello mondiale che ha come oggetto il know-how prodotto dall'Ospedale Meyer di Firenze per lo sviluppo di un trattamento per neonati pretermine che soffrono di retinopatia del prematuro (ROP). Inoltre, l'accordo prevede che Recordati sostenga, per un periodo di tre anni, altri progetti portati avanti dai ricercatori del Meyer nell'ambito delle malattie rare.

Il 9 febbraio 2017 la società ha reso pubbliche le previsioni per l'anno 2017 e il piano triennale. Per il triennio 2017-2019, compreso l'apporto di ulteriori acquisizioni che potranno essere finalizzate nel periodo sotto analisi, le previsioni finanziarie sono le seguenti:

Per l'anno 2017 si prevede di realizzare ricavi di circa € 1.220 milioni, un EBITDA di circa € 410 milioni, un utile operativo di circa € 365 milioni e un utile netto di circa € 260 milioni.

Per l'anno 2019 si prevede di realizzare ricavi di circa € 1.450 milioni, un EBITDA di circa € 500 milioni, un utile operativo di circa € 450 milioni e un utile netto di circa € 325 milioni.

L'andamento delle vendite nette del Gruppo nei primi due mesi del 2017 è stato particolarmente positivo, con un buon andamento in tutte le nostre aree di attività e anche grazie a una favorevole stagionalità in alcuni paesi.

Milano, 1 marzo 2017

per il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
Andrea Recordati

Bilancio consolidato

RECORDATI S.P.A E CONTROLLATE BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

Il bilancio consolidato 2016 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS") emessi o rivisti dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per "IAS/IFRS" si intendono anche tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). I medesimi principi contabili sono stati adottati nella redazione del bilancio consolidato 2015.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE CONTI ECONOMICI CONSOLIDATI PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2016 E AL 31 DICEMBRE 2015

CONTO ECONOMICO

€ (migliaia)	Note	2016	2015
Ricavi netti	3	1.153.942	1.047.676
Costo del venduto	4	(360.959)	(335.210)
Utile lordo		792.983	712.466
Spese di vendita	4	(304.435)	(293.204)
Spese di ricerca e sviluppo	4	(83.710)	(76.736)
Spese generali e amministrative	4	(64.784)	(58.980)
Altri (oneri)/proventi netti	4	(12.631)	(5.029)
Utile operativo		327.423	278.517
(Oneri)/proventi finanziari netti	5	(10.141)	(13.080)
Utile prima delle imposte		317.282	265.437
Imposte	6	(79.851)	(66.634)
Utile netto dell'esercizio		237.431	198.803
attribuibile a:			
Gruppo		237.406	198.792
Azionisti terzi		25	11
Utile netto per azione			
Base		€ 1,152	€ 0,968
Diluito		€ 1,135	€ 0,951

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione nei rispettivi periodi, pari a n. 206.117.418 per il 2016 e n. 205.270.094 per il 2015. Tali valori sono calcolati deducendo le azioni proprie in portafoglio, la cui media è pari a n. 3.007.738 per il 2016 e n. 3.855.062 per il 2015.

L'utile netto per azione diluito è calcolato tenendo conto delle opzioni assegnate ai dipendenti.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE

STATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI al 31 DICEMBRE 2016 e al 31 DICEMBRE 2015

ATTIVITÀ

€ (migliaia)	Note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	7	110.202	108.987
Attività immateriali	8	279.884	246.450
Avviamento	9	556.566	453.285
Altre partecipazioni e titoli	10	19.199	32.444
Crediti	11	5.428	4.549
Attività fiscali differite	12	37.231	30.500
Totale attività non correnti		1.008.510	876.215
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	13	158.800	143.093
Crediti commerciali	14	205.988	177.219
Altri crediti	15	30.974	28.883
Altre attività correnti	16	5.481	5.280
Strumenti derivati valutati al fair value (cash flow hedge)	17	12.497	12.671
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	18	138.493	225.525
Totale attività correnti		552.233	592.671
Totale attività		1.560.743	1.468.886

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

€ (migliaia)	Note	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Patrimonio netto			
Capitale sociale		26.141	26.141
Riserva sovrapprezzo azioni		83.719	83.719
Azioni proprie		(76.761)	(35.061)
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value		(7.420)	(3.290)
Differenza da conversione dei bilanci in valuta estera		(78.309)	(66.918)
Altre riserve		35.295	42.543
Utili indivisi		756.004	685.587
Utile del periodo		237.406	198.792
Acconto sul dividendo		(72.245)	(61.606)
Patrimonio netto di Gruppo	19	903.830	869.907
Patrimonio netto di Terzi		110	85
Patrimonio netto	20	903.940	869.992
Passività non correnti			
Finanziamenti	21	293.644	282.615
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	22	21.675	18.895
Passività per imposte differite	23	27.659	22.360
Altri debiti	24	2.515	2.517
Totale passività non correnti		345.493	326.387
Passività correnti			
Debiti commerciali	25	124.644	106.597
Altri debiti	26	77.957	72.351
Debiti tributari	27	20.432	14.592
Altre passività correnti		562	959
Fondi per rischi e oneri	28	27.977	29.400
Strumenti derivati valutati al fair value (cash flow hedge)	29	3.621	4.290
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	21	40.428	34.469
Debiti verso banche e altri	30	15.689	9.849
Totale passività correnti		311.310	272.507
Totale patrimonio netto e passività		1.560.743	1.468.886

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
PROSPETTO DEGLI UTILI E PERDITE RILEVATI NEL PATRIMONIO NETTO
PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2016 E AL 31 DICEMBRE 2015

€ (migliaia)	2016	2015
Utile netto dell'esercizio	237.431	198.803
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (<i>cash flow hedge</i>)	(4.130)	(2.607)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera	(11.391)	(10.604)
Altri utili/(perdite)	(9.259)	11.137
Proventi/(oneri) dell'esercizio riconosciuti a patrimonio netto	(24.780)	(2.074)
Totale proventi e oneri dell'esercizio	212.651	196.729
attribuibile a:		
Gruppo	212.626	196.718
Azionisti terzi	25	11

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€ (migliaia)	Capitale sociale	Riserva sovr.zo azioni	Azioni proprie	Fair value strumenti derivati	Riserva di conversione	Altre riserve	Utili indivisi	Utile di esercizio	Acconto sul dividendo	Patrim. netto di terzi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	26.141	83.719	(30.727)	(683)	(56.314)	29.865	627.240	161.187	(53.080)	74	787.422
Ripartizione dell'utile 2014:											
- Dividendi distribuiti							(13.318)	(88.926)	53.080		(49.164)
- Utili indivisi							72.261	(72.261)			
Variazione per pagamenti basati su azioni						1.541	1.111				2.652
Acquisto azioni proprie			(17.730)								(17.730)
Vendita azioni proprie			13.396				(1.645)				11.751
Acconto sul dividendo									(61.606)		(61.606)
Altre variazioni							(62)				(62)
Totale proventi e oneri dell'esercizio				(2.607)	(10.604)	11.137		198.792		11	196.729
Saldo al 31 dicembre 2015	26.141	83.719	(35.061)	(3.290)	(66.918)	42.543	685.587	198.792	(61.606)	85	869.992
Ripartizione dell'utile 2015:											
- Dividendi distribuiti							2.425	(125.516)	61.606		(61.485)
- Utili indivisi							73.276	(73.276)			
Variazioni per pagamenti basati su azioni						2.011	1.973				3.984
Acquisto azioni proprie			(71.605)								(71.605)
Vendita azioni proprie			29.905				(7.186)				22.719
Acconto sul dividendo									(72.245)		(72.245)
Altre variazioni							(71)				(71)
Totale proventi e oneri dell'esercizio				(4.130)	(11.391)	(9.259)		237.406		25	212.651
Saldo al 31 dicembre 2016	26.141	83.719	(76.761)	(7.420)	(78.309)	35.295	756.004	237.406	(72.245)	110	903.940

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2016 E AL 31 DICEMBRE 2015

€ (migliaia)	2016	2015
Attività di gestione		
Cash flow		
Utile di Gruppo e di Terzi	237.431	198.803
Ammortamento immobilizzazioni tecniche	12.466	11.948
Ammortamento attività immateriali	25.466	26.535
Svalutazioni	5.862	0
Totale cash flow	281.225	237.286
Variatione attività fiscali differite	(5.637)	3.510
Variatione trattamento di fine rapporto e altri	1.273	507
Variatione altre passività non correnti	(216)	(4.200)
	276.645	237.103
Capitale circolante		
Variatione crediti verso clienti	(20.509)	1.810
Variatione rimanenze di magazzino	(9.982)	(1.870)
Variatione altri crediti e altre attività correnti	547	3.080
Variatione debiti verso fornitori	7.005	(5.939)
Variatione debiti tributari	5.191	2.051
Variatione altri debiti e altre passività correnti	194	7.521
Variatione fondi per rischi e oneri	(3.655)	3.616
Variatione capitale circolante	(21.209)	10.269
Disponibilità generate dall'attività di gestione	255.436	247.372
Attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni tecniche al netto dei disinvestimenti netti	(19.669)	(31.239)
Investimenti in attività immateriali al netto dei disinvestimenti netti	(17.272)	(2.451)
Acquisizione di partecipazioni	(120.790) ⁽¹⁾	0
Investimenti in partecipazioni al netto dei disinvestimenti	121	0
Variatione crediti immobilizzati	(879)	194
Disponibilità generale/(assorbite) dall'attività di investimento	(158.489)	(33.496)
Attività di finanziamento		
Posizione finanziaria a breve* di società acquisite e cedute	(21.675)	0
Finanziamenti a medio/lungo termine	50.128	52.043
Rimborso finanziamenti	(33.977)	(66.234)
Variatione patrimonio netto per acquisto azioni proprie	(71.605)	(17.730)
Variatione patrimonio netto per vendita azioni proprie	22.719	11.751
Variatione patrimonio netto per applicazione principi IAS/IFRS	3.765	2.846
Altre variazioni patrimonio netto	(71)	(62)
Dividendi distribuiti	(133.730)	(110.770)
Differenza da conversione dei bilanci in valuta estera	(5.373)	1.518
Disponibilità generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento	(189.819)	(126.638)
Variatione della posizione finanziaria a breve	(92.872)	87.238
Posizione finanziaria a breve iniziale *	215.676	128.438
Posizione finanziaria a breve finale *	122.804	215.676

* Comprende gli investimenti finanziari a breve termine e le disponibilità liquide, al netto dei debiti correnti verso banche e altri non relativi a finanziamenti a medio/lungo termine.

(1) Acquisizione *Italchimici S.p.A.* (106.294): capitale circolante 2.859, posizione finanziaria a breve* 21.769, immobilizzazioni (36.448), avviamento (105.303), trattamento di fine rapporto 1.507, passività fiscali differite 9.322.

Acquisizione *Pro Farma AG* (14.496): capitale circolante (745), posizione finanziaria a breve* (94), immobilizzazioni (5.447), avviamento (8.485), passività fiscali differite 275.

Recordati s.p.a. e controllate

Note illustrative al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

1. GENERALE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 include la Capogruppo Recordati S.p.A. e tutte le società da essa controllate. Nell'allegato n. 1 vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento, i loro rapporti di partecipazione e la loro attività.

Nel corso dell'esercizio l'area di consolidamento si è modificata per effetto di due operazioni di acquisizione. Nel mese di maggio è stata acquisita Italmichimi S.p.A., società farmaceutica italiana che offre soluzioni terapeutiche principalmente nelle aree della gastroenterologia e delle patologie respiratorie, oltre che integratori e dispositivi medici per il miglioramento del benessere e della salute. Come consentito dal principio contabile IFRS 3, la contabilizzazione dell'acquisizione è ancora in via provvisoria. Italmichimi S.p.A. è stata consolidata economicamente dal 1 giugno 2016 e nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato sono esposti gli effetti patrimoniali del primo consolidamento al 31 maggio. Nel mese di luglio sono state acquisite la società svizzera Pro Farma AG e la sua controllata austriaca Pro Farma GmbH, attive nella commercializzazione di specialità medicinali proprie o in licenza in selezionate aree terapeutiche, sia etiche che di automedicazione. Anche per questa acquisizione la contabilizzazione è da considerarsi ancora provvisoria. Pro Farma AG e la sua controllata Pro Farma GmbH sono state consolidate economicamente dal 1 luglio 2016 e nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato sono esposti gli effetti patrimoniali del primo consolidamento al 30 giugno.

Il presente bilancio è espresso in euro (€) e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005, in continuità con quanto fatto per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni significative di principi contabili che hanno trovato applicazione nel presente bilancio consolidato.

I dati dei bilanci delle società partecipate consolidate, predisposti dai Consigli di Amministrazione o dall'Amministratore Unico per l'approvazione da parte delle rispettive Assemblee degli Azionisti, sono stati opportunamente riclassificati e rettificati applicando i principi contabili internazionali. Gli stessi criteri sono stati seguiti per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per le attività finanziarie disponibili per la vendita incluse nella voce "Altre partecipazioni e titoli", gli strumenti finanziari derivati (e le relative passività finanziarie coperte), la cui valutazione è stata effettuata in base al principio

del *fair value* in accordo con quanto previsto dallo IAS 39, e per i piani a benefici definiti per i quali è stata effettuata la valorizzazione attuariale come prescritto dallo IAS 19.

La redazione del bilancio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato al variare delle circostanze.

I principali principi contabili sono esposti nel seguito.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo e quelli delle imprese da essa controllate, redatti al 31 dicembre di ogni anno. Il controllo è ottenuto quando la società controllante ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della Capogruppo. Eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse non possano essere in seguito recuperate.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo ne ha mantenuto il controllo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo integrale linea per linea. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo includono, fra l'altro:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni nelle società consolidate contro il relativo patrimonio netto e la concomitante assunzione di tutte le loro attività e passività;
- l'eliminazione delle partite di debito e credito e delle operazioni inter-societarie, compresi gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati;
- la differenza tra il costo di acquisizione della partecipazione e il relativo patrimonio netto a valore corrente alla data di acquisto è iscritta come avviamento;

d. la quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle controllate consolidate viene iscritta in un'apposita voce del patrimonio netto, mentre la quota dei terzi nel risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

I bilanci di società controllate espressi in moneta diversa dall'euro sono stati convertiti applicando i seguenti criteri:

- le poste dello stato patrimoniale, ad eccezione delle voci del patrimonio netto, ai cambi correnti alla data di chiusura del bilancio;
- le poste del patrimonio netto ai cambi storici, per anno di formazione;
- le poste del conto economico ai cambi medi dell'esercizio;
- l'avviamento generato dall'acquisizione di un'impresa estera è rilevato nella relativa valuta e convertito utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

Le differenze risultanti dal processo di conversione sono esposte nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto consolidato.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni materiali - Le attività materiali sono rilevate al costo storico al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato (per maggiori dettagli si veda paragrafo "perdite di valore – *impairment*").

L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Leasing - I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie quando i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di acquisizione, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi e gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

Tutte le altre locazioni sono considerate operative ed i relativi costi per canoni di locazione sono iscritti in base alle condizioni previste dal contratto.

Attività immateriali - Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto e ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata non superiore ai 20 anni. L'ammortamento di brevetti, licenze e *know-how* decorre dall'anno in cui inizia la commercializzazione dei relativi prodotti. I diritti di concessione e licenza sono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto.

Avviamento - L'avviamento derivante dal consolidamento rappresenta il maggior valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo delle attività e passività, valutate al *fair value*, della controllata, collegata o partecipazione a controllo congiunto alla data di acquisizione. I costi di transazione sostenuti per realizzare un'aggregazione aziendale non

rientrano nel costo di acquisizione, ma sono rilevati come spese dell'esercizio nel quale vengono sostenuti. L'avviamento è rilevato come attività e sottoposto annualmente al test di *impairment* per verificare che non abbia subito perdite di valore.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di un'impresa collegata è incluso nel valore contabile della stessa collegata. L'avviamento derivante dall'acquisizione di partecipazioni a controllo congiunto è esposto separatamente nello stato patrimoniale.

In caso di cessione di un'impresa controllata, collegata o di una partecipazione a controllo congiunto, l'ammontare dell'avviamento residuo ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Perdite di valore ("Impairment") - Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico. Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate.

Partecipazioni in imprese collegate - Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo, attraverso la partecipazione alle politiche decisionali finanziarie e operative della partecipata. I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Altre partecipazioni e titoli - Le altre partecipazioni e titoli appartengono alla categoria prevista dallo IAS 39 "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono costituite da strumenti rappresentativi di patrimonio netto e sono valutate a *fair value*. Quando il prezzo di mercato o il *fair value* risultano indeterminabili sono valutate al costo, eventualmente rettificato per tener conto delle perdite di valore (*impairment*) che sono rilevate nel conto economico.

Crediti (attività non correnti) - Sono iscritti al loro valore nominale eventualmente rettificato per perdite di valore.

Rimanenze di magazzino - Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato, rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie e dal valore netto di realizzo per i prodotti finiti

e per quelli in corso di lavorazione. Le giacenze di materie prime e merci sono valutate al costo medio ponderato di acquisto dell'esercizio includendo nella sua determinazione i costi accessori sostenuti per portare le giacenze nella loro localizzazione e condizione di fine esercizio. Le giacenze di materiali in corso di lavorazione e di prodotti finiti sono valutate al costo medio ponderato di fabbricazione dell'esercizio, che comprende le materie prime, i materiali di consumo e i costi diretti e indiretti di produzione escluse le spese generali.

Vengono effettuate svalutazioni sia per adeguare al valore di mercato il costo come sopra determinato, sia per tener conto dell'obsolescenza dei prodotti di difficile commercializzazione.

Crediti commerciali - Sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - Sono costituite da depositi a vista presso istituti di credito e investimenti smobilizzabili a breve termine.

Attività non correnti classificate come detenute per la vendita e attività operative cessate - Sono costituite da quelle componenti dell'azienda a cui possano essere riferite operazioni e flussi di cassa chiaramente distinguibili sotto il profilo operativo e di *reporting* finanziario e che sono state già dismesse o presentano i requisiti per essere classificate come detenute per la vendita.

Le attività o i gruppi destinati alla cessione che sono classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro valore di carico e il valore corrente (*fair value*) meno i costi di vendita. Le attività singole o incluse in un gruppo classificato come detenute per la vendita non vengono ammortizzate.

Patrimonio netto - Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Finanziamenti - I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori per la loro accensione. Successivamente, i finanziamenti sono valutati con il criterio del "costo ammortizzato" come previsto dallo IAS 39. Il costo ammortizzato è l'ammontare della passività valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale e degli oneri accessori ammortizzati secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Se i finanziamenti sono coperti da strumenti derivati aventi natura di "*fair value hedge*", in accordo con lo IAS 39 tali finanziamenti sono valutati al *fair value* così come gli strumenti derivati relativi.

Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici - I benefici ai dipendenti sono esposti in bilancio in base ai risultati delle valutazioni eseguite secondo quanto stabilito dal principio contabile IAS 19. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificati per tener conto degli utili e delle perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. In particolare viene applicato il *Projected Unit Credit Method*.

Debiti commerciali - Si riferiscono a rapporti commerciali di fornitura e sono rilevati al valore nominale.

Debiti diversi - Si riferiscono a rapporti di varia natura (verso dipendenti e altri) e sono rilevati al valore nominale.

Debiti verso banche - Sono rilevati in base agli importi ricevuti, al netto dei costi diretti. Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza o sono aggiunti al valore contabile dello strumento nella misura in cui essi non siano pagati nel periodo in cui maturano.

Strumenti derivati - Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi di fluttuazione dei tassi d'interesse e delle valute estere. Tali derivati sono adeguati al *fair value* ad ogni data di fine periodo.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "*fair value hedge*" se sono a fronte del rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "*cash flow hedge*" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente, sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come "*fair value hedge*", che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati al conto economico. A conto economico sono anche imputati ogni utile o perdita derivante dall'adeguamento a "*fair value*" dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come "*cash flow hedge*", che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla loro valutazione al mercato sono imputati nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto.

Gli utili e le perdite generati dalla valutazione di derivati di qualsiasi tipo non di copertura sono imputati a conto economico.

Fondi per rischi e oneri - Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo ritiene di dover fare fronte a un'obbligazione derivante da un evento passato e che sia probabile un utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione e che una stima affidabile possa essere effettuata sull'ammontare dell'obbligazione.

Operazioni in valuta estera - Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi di effettuazione delle operazioni. Le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite di cambio emergenti sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività non monetarie, valutate al costo storico espresso in valuta estera, non sono riconvertite alla data di bilancio.

Nel consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono imputate nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto e classificate nella voce "riserva da conversione dei bilanci in valuta estera". Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

CONTO ECONOMICO

Ricavi - I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. Il ricavo per la vendita di beni è riconosciuto quando l'impresa trasferisce i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene. Sono esposti al netto di resi, sconti e abbuoni. Includono *royalties* su prodotti concessi in licenza, *up-front payments* e altri ricavi.

Costo del venduto - Rappresenta il costo delle merci vendute. Include il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo, delle merci, nonché i costi operativi diretti e indiretti di produzione.

Spese di vendita – Includono le spese sostenute in relazione alla vendita dei prodotti nel corso dell'esercizio, quali il costo del lavoro della forza vendita e di *marketing*, gli oneri per campagne pubblicitarie e tutto quanto connesso alla distribuzione. Le spese promozionali relative al lancio di nuovi prodotti sono addebitate al conto economico in correlazione ai ricavi di competenza.

Spese di ricerca e sviluppo - Le spese di ricerca sono interamente addebitate al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute come previsto dallo IAS 38. Lo IAS 38 prevede inoltre che i costi di sviluppo debbano essere capitalizzati se la fattibilità tecnica e commerciale della relativa attività per lo sviluppo e per la vendita è stata determinata. Le incertezze sia regolatorie sia legate allo sviluppo dei prodotti sono così elevate che i criteri per la capitalizzazione non sono soddisfatti e, quindi, i costi di sviluppo sono addebitati al conto economico nell'anno in cui sono sostenuti. Tali spese comprendono inoltre oneri connessi a rapporti di collaborazione con terzi.

Contributi da enti pubblici - I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e presentati nello stato patrimoniale iscrivendo il contributo come ricavo differito. I contributi in conto esercizio, tra i quali quelli relativi ad attività di ricerca, sono contabilizzati in base al principio della competenza e accreditati al conto economico nella voce "altri ricavi".

Operazioni con pagamenti basati su azioni - Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, i piani di *stock options* a favore dei dipendenti del Gruppo costituiscono una componente della retribuzione dei beneficiari, il cui costo è rappresentato dal fair value delle opzioni alla data di attribuzione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di attribuzione e quella di maturazione, con contropartita rilevata direttamente a patrimonio netto.

Componenti finanziarie - Includono interessi attivi e passivi, differenze di cambio positive e negative, realizzate e non realizzate e le rettifiche dei valori mobiliari.

Imposte - Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale risultante dal calcolo degli imponibili fiscali. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si presume sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando sono relative ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Utile per azione - L'utile per azione è rappresentato dall'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie tenuto conto della media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

L'utile per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali con effetto di diluizione.

3. RICAVI NETTI

I ricavi netti del 2016 ammontano a € 1.153,9 milioni (€ 1.047,7 milioni nel 2015) e possono essere dettagliati come segue:

€ (migliaia)	2016	2015	Variazioni 2016/2015
Vendite nette	1.139.444	1.032.447	106.997
Royalties	5.995	5.424	571
Up-front payments	4.158	5.748	(1.590)
Altri ricavi	4.345	4.057	288
Totale ricavi netti	1.153.942	1.047.676	106.266

Per l'analisi approfondita delle vendite nette si rimanda alla relazione sulla gestione.

I ricavi per up-front payments sono relativi all'attività di licenza dei prodotti in portafoglio. Nel 2016 si riferiscono principalmente ad accordi di commercializzazione per la combinazione lercanidipina+enalapril (€ 1,3 milioni), per pitavastatina (€ 1,1 milioni), ibuprofene (€ 0,5 milioni), lercanidipina (€ 0,5 milioni) e fenticonazolo (€ 0,4 milioni).

Gli altri ricavi includono commissioni di € 1,5 milioni percepite da FIC Médical per servizi di promozione per conto terzi nei paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.).

4. COSTI OPERATIVI

Il totale dei costi operativi del 2016 è di € 826,5 milioni (€ 769,2 milioni nel 2015), classificati per destinazione come segue:

€ (migliaia)	2016	2015	Variazioni 2016/2015
Costo del venduto	360.959	335.210	25.749
Spese di vendita	304.435	293.204	11.231
Spese di ricerca e sviluppo	83.710	76.736	6.974
Spese generali e amministrative	64.784	58.980	5.804
Altri Oneri/(Proventi) netti	12.631	5.029	7.602
Totale costi operativi	826.519	769.159	57.360

Complessivamente il costo del lavoro è stato di € 270,4 milioni, in aumento del 12,1% rispetto al 2015, e comprende € 4,0 milioni di oneri per i piani di stock option, determinati secondo le regole dell'IFRS 2.

Gli ammortamenti complessivi inclusi nei costi operativi sono pari a € 37,9 milioni, di cui € 12,5 milioni relativi alle immobilizzazioni materiali, in crescita di € 0,5 milioni rispetto all'esercizio precedente, ed € 25,4 milioni relativi alle attività immateriali, in diminuzione di € 1,1 milioni rispetto a quelli del 2015.

Nella tabella seguente sono riassunte le componenti più significative della voce "altri (oneri)/proventi netti", che si riferiscono principalmente a eventi, operazioni e fatti il cui accadimento risulta non ricorrente e che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

€ (migliaia)	2016	2015	Variazioni 2016/2015
Svalutazioni di attività immateriali	(5.862)	0	(5.862)
Oneri per ristrutturazioni organizzative	(4.678)	(2.637)	(2.041)
Costi accessori per acquisizioni	(2.272)	0	(2.272)
Svalutazioni di altre attività	0	(1.074)	1.074
Altri	181	(1.318)	1.499
Totale altri oneri netti	(12.631)	(5.029)	(7.602)

Le svalutazioni di attività immateriali si riferiscono principalmente agli importi per l'acquisizione dei diritti di distribuzione dei prodotti Fortacin™ (lidocaina/prilocaina) e Vitaros® (alprostadiil), per i quali i futuri benefici derivanti dalla commercializzazione sono stati rivisti. In particolare, Fortacin™ è stato svalutato di € 5,3 milioni, tenendo conto dell'approvazione di un dosaggio diverso da quello precedentemente ipotizzato, e Vitaros® di € 0,6 milioni.

Gli oneri per ristrutturazioni organizzative si riferiscono interamente alla nuova società Italcimici S.p.A.. I costi accessori sostenuti per le acquisizioni di Italcimici S.p.A. e di Pro Farma AG sono stati di € 2,0 milioni e di € 0,3 milioni rispettivamente.

5. (ONERI)/PROVENTI FINANZIARI NETTI

Gli (oneri)/proventi finanziari presentano nel 2016 un saldo netto negativo di € 10,1 milioni (€ 13,1 milioni nel 2015). Le principali voci sono riassunte nella seguente tabella.

€ (migliaia)	2016	2015	Variazioni 2016/2015
Utili/(perdite) di cambio	1.708	(572)	2.280
Interessi passivi su finanziamenti	(8.086)	(8.700)	614
(Oneri)/Proventi netti su posizioni a breve termine	(3.488)	(3.536)	48
Oneri per piani a benefici definiti	(275)	(272)	(3)
Totale oneri finanziari netti	(10.141)	(13.080)	2.939

Gli utili di cambio netti del 2016 rispetto alle perdite nette del 2015 sono stati prevalentemente determinati dalla rivalutazione di alcune valute, principalmente dollaro statunitense e rublo russo.

La riduzione degli interessi passivi su finanziamenti è attribuibile al rimborso delle quote relative ai prestiti esistenti alla fine dello scorso anno unitamente all'effetto di riduzione del costo del debito a seguito delle rinegoziazioni delle loro condizioni avvenute nel corso del primo semestre del 2015 (vedi nota n. 21).

6. IMPOSTE

Le imposte ammontano a € 79,9 milioni e includono le imposte sul reddito di tutte le società consolidate e l'imposta regionale sulle attività produttive prevista per le società residenti in Italia (IRAP).

Il prospetto di raccordo tra l'aliquota fiscale per l'imposta sul reddito delle società vigente in Italia e il tasso d'imposta effettivo consolidato è il seguente:

	2016 %	2015 %
Aliquota fiscale applicabile al reddito imponibile della Capogruppo	27,5	27,5
Dividendi da controllate estere	0,2	0,5
Effetto consolidamento società controllate	(4,3)	(4,3)
Altre differenze al netto	0,7	0,4
Aliquota fiscale effettiva sul reddito	24,1	24,1
IRAP	1,1	1,0
Aliquota fiscale su utile prima delle imposte	25,2	25,1

L'IRAP è esclusivamente relativa alle società italiane ed è determinata applicando l'aliquota del 4,14% su una base imponibile calcolata al lordo del risultato finanziario.

7. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, al netto degli ammortamenti, al 31 dicembre 2016 e 2015 ammontano rispettivamente a € 110,2 milioni e a € 109,0 milioni e presentano la seguente composizione e variazione:

€ (migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni mobili	Investimenti in corso	Totale immobiliz. materiali
Costo acquisizione					
Saldo al 31.12.15	59.826	207.587	60.016	38.514	365.943
Incrementi	833	3.286	3.095	13.691	20.905
Disinvestimenti	0	(2.772)	(1.203)	(393)	(4.368)
Variazione area di consolidamento	0	0	525	0	525
Altre variazioni	18.750	15.296	2.438	(44.805)	(8.321)
Saldo al 31.12.16	79.409	223.397	64.871	7.007	374.684
Ammortamenti accumulati					
Saldo al 31.12.15	37.332	172.201	47.423	0	256.956
Ammortamenti dell'anno	2.299	6.667	3.500	0	12.466
Disinvestimenti	0	(2.493)	(979)	0	(3.472)
Variazione area di consolidamento	0	0	247	0	247
Altre variazioni	(345)	(1.137)	(233)	0	(1.715)
Saldo al 31.12.16	39.286	175.238	49.958	0	264.482
Valore netto					
31 dicembre 2016	40.123	48.159	14.913	7.007	110.202
31 dicembre 2015	22.494	35.386	12.593	38.514	108.987

Gli incrementi dell'esercizio, pari a € 20,9 milioni, si riferiscono principalmente a investimenti realizzati dalla Capogruppo nei propri stabilimenti e nella sede di Milano (€ 7,8 milioni) e dalla controllata turca Recordati İlaç per il completamento della costruzione di un nuovo stabilimento produttivo (€ 6,5 milioni).

La conversione in euro delle immobilizzazioni materiali detenute in valuta diversa, ha determinato un decremento netto di € 6,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2015, dei quali € 5,5 milioni per la svalutazione della lira turca ed € 0,8 per quella del dinaro tunisino.

Al 31 dicembre 2016 le immobilizzazioni detenute in locazione finanziaria ammontano a € 0,4 milioni e sono pressoché interamente relative alla società tunisina Opalia Pharma.

8. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, al netto degli ammortamenti, al 31 dicembre 2016 e 2015 ammontano rispettivamente a € 279,9 milioni ed € 246,5 milioni e presentano la seguente composizione e variazione::

€ (migliaia)	Dritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Investimenti in corso e accenti	Totale attività immateriali
Costo acquisizione					
Saldo al 31.12.15	318.997	147.558	16.981	7.667	491.203
Incrementi	212	1.022	1.082	15.492	17.808
Svalutazioni	(550)	(58)	0	(5.254)	(5.862)
Disinvestimenti	(79)	(210)	(88)	(916)	(1.293)
Variazione area di consolidamento	4.790	42.057	118	1.074	48.039
Altre variazioni	7.824	196	128	(1.331)	6.817
Saldo al 31.12.16	331.194	190.565	18.221	16.732	556.712
Ammortamenti accumulati					
Saldo al 31.12.15	122.768	105.905	16.080	0	244.753
Ammortamenti dell'anno	15.651	9.192	623	0	25.466
Disinvestimenti	(46)	(101)	(270)	0	(417)
Variazione area di consolidamento	1.788	4.557	77	0	6.422
Altre variazioni	1.722	(976)	(142)	0	604
Saldo al 31.12.16	141.883	118.577	16.368	0	276.828
Valore netto					
31 dicembre 2016	189.311	71.988	1.853	16.732	279.884
31 dicembre 2015	196.229	41.653	901	7.667	246.450

Tutte le attività sono a vita utile definita e ammortizzate per un periodo non superiore a 20 anni.

Gli incrementi dell'esercizio includono:

- € 10,0 milioni pagati a Gedeon Richter alla firma dell'accordo di licenza esclusiva per la commercializzazione di cariprazina, un innovativo farmaco antipsicotico atipico per il trattamento della schizofrenia, in Europa occidentale, Algeria, Tunisia e Turchia.

- € 4,0 milioni per la seconda quota prevista dall'accordo di licenza stipulato nel 2014 con Plethora Solutions Limited e Plethora Solutions Holdings Plc relativo alla commercializzazione di Fortacin™, una formulazione topica in spray di lidocaina e prilocaina per il trattamento dell'eiaculazione precoce.

Il valore di alcune attività immateriali è stato svalutato a seguito della revisione dei futuri benefici derivanti dalla commercializzazione dei relativi prodotti. La riduzione di valore ha riguardato principalmente Fortacin™ per € 5,3 milioni e Vitaros® (alprostadiil) per € 0,6 milioni (vedi nota n. 4).

Le attività immateriali della neo-acquisita società Itlchimici S.p.A. alla data dell'acquisizione sono state classificate nelle linee "Variazione area di consolidamento" per un valore netto complessivo di € 36,3 milioni, dei quali € 35,0 milioni si riferiscono ai marchi relativi a Reuflo®®, uno dei principali prodotti della società utilizzato in gastroenterologia.

Nelle linee "Variazione area di consolidamento" è stato classificato anche il valore complessivo netto di € 5,3 milioni a seguito dell'acquisizione della nuova società Pro Farma AG. Tale valore comprende € 2,3 milioni per il maggior *fair value* di Urocit®, farmaco per impedire la formazione dei calcoli nelle vie urinarie, rispetto al suo corrispondente valore di iscrizione, individuato durante il processo di identificazione delle attività e passività acquisite. Sulla base della conoscenza del mercato in cui la società acquisita opera e considerando il trend storico delle vendite della specialità, è stata stimata una vita utile di tale attività pari a 10 anni.

La conversione in euro delle attività immateriali detenute in valuta diversa ha determinato un incremento netto di € 5,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente attribuibile alla rivalutazione del rublo russo per € 5,2 milioni e del dollaro statunitense per € 2,1 milioni e alla svalutazione della lira turca per € 1,4 milioni.

9. AVVIAMENTO

L'avviamento al 31 dicembre 2016 e 2015 ammonta rispettivamente a € 556,6 milioni ed € 453,3 milioni e presenta la seguente variazione:

€ (migliaia)	Avviamento
Valori lordi	
Saldo al 31.12.15	490.949
Variazione area di consolidamento per Itlchimici S.p.A	105.303
Variazione area di consolidamento per Pro Farma AG	8.485
Adeguamenti per effetto cambio	(10.507)
Saldo al 31.12.16	594.230
Ammortamenti accumulati	
Saldo al 31.12.15	37.664
Variazioni dell'esercizio	0
Saldo al 31.12.16	37.664
Valore netto	
31 dicembre 2016	556.566
31 dicembre 2015	453.285

Come previsto dal principio contabile IFRS 3, si è provveduto all'allocazione dei valori di acquisizione delle società acquisite nel corso dell'esercizio, Italcimici S.p.A. e Pro Farma AG.

L'acquisizione di Italcimici S.p.A ha determinato un incremento di € 105,3 milioni, per l'attribuzione alla voce Avviamento dell'intera differenza tra il valore pagato e il *fair value* delle attività e passività acquisite: il processo di identificazione delle attività e passività ai relativi *fair value* alla data di acquisizione non ha infatti condotto all'individuazione di alcuna voce idonea all'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale e si ritiene che il valore dell'acquisizione risieda nel suo carattere strategico e nella possibilità di generare sinergie operative. L'allocazione effettuata è da considerarsi ancora provvisoria, come consentito dal principio contabile IFRS 3.

Per quanto riguarda la società svizzera Pro Farma AG, il processo di identificazione delle attività e passività ai relativi *fair value* alla data di acquisizione ha portato all'individuazione di un maggior valore delle attività immateriali acquisite, con particolare riferimento a Urocit®, il cui *fair value* è risultato superiore al corrispondente valore di iscrizione. Conseguentemente, la differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e il valore contabile delle attività e passività acquisite è stato allocato per € 2,3 milioni a tale attività immateriale (fino a concorrenza del suo *fair value*, come indicato nella precedente nota n. 8), per € 0,3 milioni alle corrispondenti passività fiscali differite e per € 8,5 milioni alla voce Avviamento. L'allocazione effettuata è da considerarsi ancora provvisoria, come consentito dal principio contabile IFRS 3.

Gli adeguamenti per effetto cambio si riferiscono agli Avviamenti delle acquisizioni realizzate in paesi che adottano valute diverse dall'euro: gli Avviamenti sono stati determinati in valuta locale e in sede di redazione del bilancio consolidato vengono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di fine periodo. Ciò ha determinato, rispetto al 31 dicembre 2015, un decremento complessivo di € 10,5 milioni. In particolare, gli avviamenti relativi alle acquisizioni in Turchia, Tunisia e in Polonia si sono ridotti rispettivamente di € 11,2 milioni, € 2,4 milioni e € 0,5 milioni, mentre quelli relativi alle acquisizioni in Russia e in Svizzera si sono incrementati rispettivamente di € 3,5 milioni e di € 0,1 milioni.

L'avviamento netto al 31 dicembre 2016, pari a € 556,6 milioni, è suddiviso tra le seguenti aree operative che rappresentano altrettante unità generatrici di cassa:

- Francia per € 45,8 milioni;
- Russia per € 29,1 milioni;
- Germania per € 48,8 milioni;
- Portogallo per € 32,8 milioni;
- Attività relative ai farmaci per il trattamento di malattie rare per € 110,6 milioni;
- Turchia per € 67,1 milioni;
- Repubblica Ceca per € 13,1 milioni;
- Romania per € 0,2 milioni;
- Polonia per € 14,9 milioni;
- Spagna per € 58,1 milioni;
- Tunisia per € 22,2 milioni;
- Italia per € 105,3 milioni;
- Svizzera per € 8,6 milioni.

Come indicato nella precedente nota n. 2 - "Sintesi dei principi contabili" e come previsto dall'IFRS 3, l'avviamento non viene ammortizzato sistematicamente, ma assoggettato a "test di impairment" per determinarne il valore recuperabile. L'avviamento è allocato alle singole unità generatrici di cassa (*cash generating units*) identificate in base ai segmenti di *business* e ai mercati nei quali le società acquisite operano. Un'unità generatrice di flussi finanziari a cui è stato allocato l'avviamento deve essere verificata annualmente per riduzione di valore, e ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità. Se il valore recuperabile di un'unità eccede il valore contabile dell'unità medesima, l'unità e l'avviamento attribuito a tale unità devono essere considerati come se non avessero subito una riduzione di valore. Se il valore contabile dell'unità supera il valore recuperabile dell'unità, l'entità deve rilevare la perdita per riduzione di valore.

Il valore recuperabile è stato determinato attraverso il calcolo del valore in uso delle singole unità generatrici di cassa.

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano le attese circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita.

Le previsioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito assunto per il calcolo derivano dalle previsioni per il triennio 2017-2019, approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 9 febbraio 2017.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è rappresentato dal costo medio ponderato del capitale, stimato al netto delle imposte, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso all'unità generatrice di cassa. I tassi di crescita adottati per il periodo successivo a quello esplicito di previsione sono stati stimati in modo prudente tenendo conto delle peculiarità dei vari paesi interessati.

Nella tabella seguente sono esposti i tassi di attualizzazione utilizzati per l'effettuazione del "test di impairment" per ciascuna delle principali unità generatrici di cassa:

Unità generatrice di cassa	Tasso di attualizzazione
Francia	4,34%
Russia	10,99%
Germania	3,80%
Portogallo	8,82%
Attività relative ai farmaci per il trattamento delle malattie rare	4,34%
Turchia	12,48%
Repubblica Ceca	4,31%
Polonia	7,30%
Spagna	5,30%
Tunisia	14,13%
Italia	6,53%
Svizzera	3,57%

Il valore in uso, determinato secondo le modalità descritte per ciascuna delle unità generatrici di cassa, è stato esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione. In tutti i casi esso risulta superiore al valore contabile iscritto in bilancio al 31 dicembre 2016 e pertanto non viene evidenziata alcuna perdita di valore dell'Avviamento.

10. ALTRE PARTECIPAZIONI E TITOLI

Al 31 dicembre 2016 il dettaglio delle altre partecipazioni e titoli è il seguente:

€ (migliaia)	Valori a bilancio		Percentuale di partecipazione	
	31.12.16	31.12.15	31.12.16	31.12.15
PureTech Health p.l.c., Regno Unito	13.216	21.218	4,0%	4,0%
Erytech Pharma S.A., Francia	5.922	11.043	4,9%	5,4%
Tecnofarmaci S.p.A., Pomezia (Roma)	27	87	4,2%	4,2%
Codexis Inc., Stati Uniti d'America	22	5	n.s.	n.s.
Fluidigm Corp., Stati Uniti d'America	7	10	n.s.	n.s.
Consorzio C4T, Pomezia (Roma)	1	77	n.s.	n.s.
Altre	4	4	n.s.	n.s.
Totale altre partecipazioni e titoli	19.199	32.444		

Il valore principale è relativo all'investimento nella società inglese PureTech Health plc, specializzata in investimenti in società *start-up* dedicate a terapie innovative, dispositivi medici e nuove tecnologie di ricerca. A partire dal 19 giugno 2015 le azioni della società sono state ammesse alle quotazioni sul mercato azionario di Londra e il *fair value* complessivo al 31 dicembre 2016 delle n. 9.554.140 azioni possedute è risultato essere di € 13,2 milioni. Il valore dell'investimento è stato conseguentemente decrementato, rispetto a quello di iscrizione al 31 dicembre 2015, di € 8,0 milioni con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto dei proventi e oneri rilevati a patrimonio netto.

Erytech Pharma S.A. è una società biofarmaceutica francese focalizzata nello sviluppo di nuove terapie per patologie oncologiche rare e malattie orfane. L'investimento originario di € 5,0 milioni, inizialmente strutturato come prestito obbligazionario infruttifero, nel mese di maggio 2013 è stato convertito in n. 431.034 azioni della società. Il valore dell'investimento è stato decrementato, rispetto al 31 dicembre 2015, di € 5,1 milioni per adeguamento al *fair value* con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto dei proventi e oneri rilevati a patrimonio netto.

11. CREDITI (inclusi nelle attività non correnti)

Al 31 dicembre 2016 tale voce ammonta a € 5,4 milioni ed è principalmente relativa a depositi cauzionali su contratti di affitto e per prestazioni di servizi.

12. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Al 31 dicembre 2016 le attività fiscali differite ammontano a € 37,2 milioni (€ 30,5 milioni al 31 dicembre 2015).

La movimentazione complessiva e quella per principali tipologie sono esposte nelle seguenti due tabelle:

€ (migliaia)	2016	2015
Saldo al 1 gennaio	30.500	33.021
Incrementi	11.941	6.417
Utilizzi	(5.210)	(8.938)
Saldo al 31 dicembre	37.231	30.500

€ (migliaia)	Perdite pregresse	Ricavi/costi con effetto fiscale differito	Altre	Totale
Saldo al 1 gennaio	4.377	13.799	12.324	30.500
Incrementi	1.444	5.536	4.961	11.941
Utilizzi	(3)	(4.658)	(549)	(5.210)
Saldo al 31 dicembre	5.818	14.677	16.736	37.231

La voce "Altre" si riferisce principalmente alle differenze temporanee derivanti dall'eliminazione degli utili non ancora realizzati relativi a vendite infragruppo.

13. RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2016 ammontano a € 158,8 milioni (€ 143,1 milioni al 31 dicembre 2015), al netto di un fondo svalutazione per prodotti farmaceutici in scadenza e *slow moving* di € 4,4 milioni (€ 4,9 milioni al 31 dicembre 2015). La composizione è la seguente:

€ (migliaia)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni 2016/2015
Materie prime e scorte	43.185	41.242	1.943
Semilavorati e lavorazioni in corso	26.606	28.231	(1.625)
Prodotti finiti	89.009	73.620	15.389
Totale	158.800	143.093	15.707

L'incremento è in parte dovuto alle nuove società acquisite, il cui effetto alle rispettive date di acquisizione è complessivamente pari a € 5,7 milioni.

14. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31 dicembre 2016 e 2015 ammontano rispettivamente a € 206,0 milioni ed € 177,2 milioni. I valori sono espressi al netto del fondo svalutazione che al 31 dicembre 2016 ammonta a € 14,8 milioni (€ 13,3 milioni al 31 dicembre 2015). Tale posta è ritenuta congrua in relazione a posizioni che, per la particolarità dei clienti o dei mercati di destinazione, possono presentare qualche difficoltà nell'incasso. I giorni medi di esposizione sono pari a 61, rispetto a 59 giorni al 31 dicembre 2015. I valori dei crediti commerciali di Italcimici S.p.A. e di Pro Farma AG alla data del primo consolidamento sono rispettivamente di € 7,2 milioni e di € 1,0 milioni.

15. ALTRI CREDITI

Gli altri crediti sono pari a € 31,0 milioni, con un incremento di € 2,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. Il relativo dettaglio è riportato nella tabella seguente:

€ (migliaia)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni 2016/2015
Tributari	18.756	22.278	(3.522)
Anticipi a dipendenti e agenti	8.062	2.500	5.562
Altri	4.156	4.105	51
Totale altri crediti	30.974	28.883	2.091

I crediti tributari sono relativi all'imposta sul valore aggiunto (€ 10,3 milioni) oltre che all'eccedenza negli acconti versati per le imposte dirette. I crediti verso dipendenti e agenti comprendono fondi spesa e altri crediti. Gli "Altri" includono anticipi pagati a fornitori e altri enti e conguagli da ricevere dai licenziati. L'effetto del consolidamento iniziale delle nuove società acquisite ammonta complessivamente a € 2,3 milioni.

16. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le altre attività correnti ammontano a € 5,5 milioni (€ 5,3 milioni al 31 dicembre 2015) e sono essenzialmente relative a costi sostenuti anticipatamente.

17. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A FAIR VALUE (CASH FLOW HEDGE) (inclusi nelle attività correnti)

Al 31 dicembre 2016 il valore degli strumenti derivati classificati in questa voce ammonta a € 12,5 milioni.

La valutazione a mercato (*fair value*) dei *cross currency swaps*, stipulati dalla Capogruppo a copertura del prestito obbligazionario di \$ 75 milioni emesso in data 30 settembre 2014 ha evidenziato un'attività complessiva di € 12,0 milioni. Tale valore rappresenta il potenziale beneficio derivante da un minor controvalore in euro dei flussi finanziari futuri in dollari statunitensi per capitale e interessi, a fronte del rafforzamento della divisa estera rispetto al momento di negoziazione del finanziamento e degli strumenti di copertura. In particolare, la valutazione del derivato a copertura della *tranche* del finanziamento da \$ 50 milioni, stipulato con Mediobanca, è positiva per € 8,0 milioni, mentre quella dello strumento a copertura della *tranche* del finanziamento da \$ 25 milioni, negoziato con UniCredit, è positiva per € 4,0 milioni.

Nel mese di novembre 2016, a seguito dell'accensione di due finanziamenti tra la società statunitense Recordati Rare Diseases e la Capogruppo per il valore nominale complessivo di \$ 70 milioni (corrispondenti alle due *tranches* del prestito obbligazionario emesso dalla controllata nel 2013), sono stati stipulati con Unicredit due *cross currency swaps* che prevedono la trasformazione del debito in complessivi € 62,9 milioni, di cui € 35,9 milioni ad un tasso fisso dell'1,56% annuo per la *tranche* con scadenza nel 2023 ed € 27,0 milioni al tasso fisso dell'1,76% annuo per quella con scadenza nel 2025. La valutazione al *fair value* degli strumenti di copertura al 31 dicembre 2016, risultata complessivamente positiva per € 0,5 milioni, è stata direttamente imputata a incremento del patrimonio netto.

18. INVESTIMENTI FINANZIARI A BREVE TERMINE E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La composizione di tale voce è schematizzata nella tabella seguente:

€ (migliaia)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni 2016/2015
Depositi bancari a breve termine	21.323	52.520	(31.197)
Deposito di conto corrente a vista	117.130	172.965	(55.835)
Disponibilità di cassa	40	40	0
Totale	138.493	225.525	(87.032)

I depositi bancari a breve termine sono costituiti da depositi vincolati con scadenza massima di sei mesi.

Al 31 dicembre 2016 la liquidità disponibile è suddivisa tra euro (92,8 milioni), sterline inglesi (19,0 milioni prevalentemente presso le controllate nel Regno Unito) e dollari statunitensi (12,1 milioni, principalmente presso la controllata Recordati Rare Diseases).

19. PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Capitale sociale - Il capitale sociale al 31 dicembre 2016, pari a € 26.140.644,50, è interamente versato e risulta composto da n. 209.125.156 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,125 ciascuna. Nel corso del 2016 non ha subito variazioni.

Al 31 dicembre 2016 sono in essere due piani di *stock options* a favore di alcuni dipendenti del Gruppo: il piano 2010-2013, con le attribuzioni del 9 febbraio 2011, dell'8 maggio 2012, del 17 aprile 2013 e del 30 ottobre 2013, e il piano 2014-2018, con l'attribuzione del 29 luglio 2014 e del 13 aprile 2016. Le opzioni saranno esercitabili ad un prezzo corrispondente al prezzo medio di borsa delle azioni della Capogruppo nei 30 giorni precedenti la data di attribuzione delle stesse. Le opzioni hanno un periodo di maturazione di cinque anni e decadono se non saranno esercitate entro l'ottavo esercizio successivo a quello di attribuzione. Le opzioni non potranno comunque essere esercitate se i dipendenti lasceranno l'azienda prima della scadenza del periodo di maturazione.

Al 31 dicembre 2016 il dettaglio delle opzioni in essere è il seguente:

Data di attribuzione	Prezzo di esercizio (€)	Quantità 1.1.2016	Attribuite 2016	Esercitate 2016	Annulate e scadute	Quantità 31.12.2016
9 febbraio 2011	6,7505	1.372.500	-	(770.000)	(5.000)	597.500
8 maggio 2012	5,3070	*2.285.000	-	(850.000)	(10.000)	1.425.000
17 aprile 2013	7,1600	142.500	-	(22.500)	-	120.000
30 ottobre 2013	8,9300	270.000	-	(90.000)	(25.000)	155.000
29 luglio 2014	12,2900	5.735.000	-	(980.000)	(225.000)	4.530.000
13 aprile 2016	21,9300	-	3.973.000	-	-	3.973.000
Totale		9.805.000	3.973.000	(2.712.500)	(265.000)	10.800.500

*Incremento di n. 25.000 opzioni rispetto alla chiusura del 2015 a seguito di rettifica nel conteggio delle quantità annullate.

Riserva sovrapprezzo azioni - Al 31 dicembre 2016 ammonta a € 83,7 milioni, invariata rispetto all'anno precedente.

Azioni proprie - Al 31 dicembre 2016 le azioni proprie in portafoglio sono n. 3.891.262, in aumento di n. 205.904 rispetto al 31 dicembre 2015. La variazione è dovuta alla cessione di n. 2.712.500 titoli per un controvalore di € 22,7 milioni per consentire l'esercizio delle opzioni attribuite ai dipendenti nell'ambito dei piani di *stock options* e all'acquisto di 2.918.404 titoli per un controvalore di € 71,6 milioni. Il costo sostenuto per l'acquisto delle azioni proprie in portafoglio è complessivamente pari a € 76,8 milioni, per un prezzo medio unitario di € 19,73.

Riserva per valutazione al fair value di strumenti derivati

- In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 39, questa riserva del patrimonio netto accoglie: la contropartita dei valori delle attività derivanti dalla valutazione al valore di mercato delle operazioni di *cross currency swap* aventi natura di *cash flow hedge*, la contropartita della contabilizzazione a conto economico a compensazione dell'adeguamento al cambio di fine esercizio dei relativi finanziamenti in valuta coperti e le passività derivanti dalla valutazione al valore di mercato delle operazioni di *interest rate swap* anch'esse aventi natura di *cash flow hedge*.

Il valore al 31 dicembre 2016, al netto dell'effetto fiscale, è negativo per € 7,4 milioni.

Altre riserve - Al 31 dicembre 2016 ammontano a € 35,3 milioni, in decremento di € 7,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. Includono la riserva legale della Capogruppo (€ 5,2 milioni), riserve per contributi a fondo perduto ricevuti (€ 15,4 milioni) e i valori derivanti dall'imputazione diretta a patrimonio netto prescritta dai principi contabili internazionali. L'applicazione dell'IFRS 2 e dello IAS 19 hanno un effetto positivo di € 7,9 milioni e di € 0,5 milioni rispettivamente.

La contabilizzazione del maggior valore degli investimenti in Puretech Health e in Erytech Pharma ha determinato un effetto positivo complessivo, al netto dell'effetto fiscale, di € 6,3 milioni (di cui € 5,7 milioni relativi a Puretech Health e € 0,6 milioni a Erytech Pharma).

Utili indivisi e utile dell'esercizio - Al 31 dicembre 2016 gli utili indivisi ammontano a € 756,0 milioni, in aumento di € 70,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 e l'utile netto del Gruppo è pari a € 237,4 milioni, in aumento del 19,4% rispetto a € 198,8 milioni del 2015.

Alcune tra le riserve di patrimonio netto iscritte nelle società italiane del Gruppo sono in sospensione d'imposta e secondo le regole fiscali la loro distribuzione è soggetta a tassazione. Tali riserve, al netto delle imposte sostitutive già versate di € 16,6 milioni, ammontano a € 101,1 milioni. In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 12, su tali riserve in sospensione non sono stanziate imposte differite in quanto non è stata ancora deliberata la loro distribuzione.

Acconto sul dividendo - Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo per l'esercizio 2016 pari a € 0,35 per azione, per un totale di € 72,2 milioni.

20. PATRIMONIO NETTO DI TERZI

Tutte le società consolidate sono partecipate al 100% ad esclusione della filiale italiana di Orphan Europe, detenuta al 99%, e della società tunisina Opalia Pharma, detenuta al 90%. Quest'ultima è stata tuttavia consolidata al 100% utilizzando il metodo di acquisizione anticipata, come consentito dal principio contabile IAS 32. Ciò ha comportato l'iscrizione nel passivo del valore stimato per l'acquisto del restante 10% (pari a € 2,5 milioni) in quanto il trasferimento di tale quota residua è oggetto di accordi contrattuali che prevedono reciproche opzioni di acquisto e vendita tra le parti il cui concretizzarsi è ritenuto altamente probabile. Le variazioni successive nella stima del debito saranno imputate in una riserva di patrimonio netto. Tale trattamento contabile non pregiudica i diritti degli azionisti di minoranza fino al completo trasferimento delle quote di capitale da essi detenute.

21. FINANZIAMENTI

Al 31 dicembre 2016 i finanziamenti a medio lungo termine sono pari a € 334,1 milioni. L'incremento netto di € 17,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 è stato determinato dall'accensione di nuovi prestiti per € 50,1 milioni, dai rimborsi del periodo pari a € 34,0 milioni e dall'effetto della conversione dei finanziamenti in valuta (incremento di € 0,9 milioni).

Nella tabella seguente viene esposta la composizione dei debiti finanziari a medio/lungo termine al 31 dicembre 2016 e 2015.

€ (migliaia)	31.12.2016	31.12.2015
Concessi a Recordati S.p.A.:		
Prestito obbligazionario collocato privatamente nel 2014 presso investitori istituzionali internazionali, strutturato in due <i>tranches</i> : \$ 50 milioni con cedola fissa del 4,28%, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2022 ed entro il 2026, trasformato con cross <i>currency swap</i> in un debito di € 37,3 milioni con cedola fissa del 2,895%, \$ 25 milioni con cedola fissa del 4,51%, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2023 ed entro il 2029, trasformato con cross <i>currency swap</i> in un debito di € 18,7 milioni con cedola fissa del 3,15%	*70.860	68.571
Finanziamento da Centrobanca, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2012 ed entro il 2022	*40.778	47.574
Finanziamento da UniCredit, a tasso d'interesse variabile e parzialmente coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2015 ed entro il 2020	*34.669	44.557
Finanziamento da Banca Nazionale del Lavoro, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2015 ed entro il 2018	*24.781	37.156
Finanziamento da ING Bank, a tasso di interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2016 ed entro il 2020	*26.160	29.880
Finanziamento da Banca Nazionale del Lavoro, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2019 ed entro il 2020	*24.950	-
Finanziamento da Intesa Sanpaolo, a tasso d'interesse variabile e coperto con <i>interest rate swap</i> , rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2019 ed entro il 2021	*24.925	-
Concessi ad altre società del Gruppo:		
2013 presso investitori istituzionali internazionali, strutturato su due <i>tranches</i> : \$ 40 milioni con cedola fissa del 4,55% e scadenza a 10 anni bullet (2023), \$ 30 milioni con cedola fissa del 4,70% e scadenza a 12 anni bullet (2025)	*65.896	63.744
Finanziamento concesso da IFC-World Bank a Recordati Ilaç per TRY 71,6 milioni, a tasso d'interesse variabile, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2016 ed entro il 2022	*18.215	22.197
Finanziamento concesso da ING Bank a Recordati Ilaç per TRY 5,9 milioni, a tasso fisso del 13,25%, rimborsabile in un'unica soluzione nel 2018	1.586	1.851
Finanziamenti vari concessi a Opalia Pharma rimborsabili entro il 2019	890	1.167
Finanziamenti vari concessi a Casen Recordati, infruttiferi, rimborsabili entro il 2021	335	387
Finanziamento concesso a Opalia Recordati rimborsabile entro il 2021	27	-
Totale finanziamenti tra le passività correnti	334.072	317.084
Quote dei finanziamenti scadenti entro 12 mesi classificate tra le passività correnti	40.428	34.469
Quote dei finanziamenti scadenti oltre 12 mesi classificate tra le passività non correnti	293.644	282.615

* Al netto delle spese sostenute per il collocamento dei prestiti, ammortizzate sulla base del tasso di interesse effettivo e complessivamente pari a € 2,0 milioni (prestito obbligazionario emesso da Recordati S.p.A. € 0,3 milioni, Centrobanca € 0,1 milioni, Banca Nazionale del Lavoro € 0,2 milioni, UniCredit € 0,3 milioni, ING Bank € 0,1 milioni, Banca Nazionale del Lavoro € 0,1, Intesa Sanpaolo € 0,1, prestito obbligazionario emesso da Recordati Rare Diseases € 0,5 milioni, IFC-World Bank € 0,3 milioni).

Le quote dei debiti finanziari a medio/lungo termine scadenti oltre il 31 dicembre 2017 saranno rimborsate, in base ai piani di ammortamento, nei seguenti esercizi:

€ (migliaia)	
2018	41.771
2019	48.583
2020	39.312
2021	18.414
2022 e successivi	145.564
Totale	293.644

Il tasso d'interesse medio ponderato risultante al 31 dicembre 2016, calcolato considerando i tassi risultanti dagli strumenti di copertura, è del 2,68%.

Nel mese di dicembre 2016, la Capogruppo ha sottoscritto con la Banca Nazionale del Lavoro un finanziamento di € 25,0 milioni erogati al netto di spese e commissioni di € 0,1 milioni. Le principali condizioni del nuovo finanziamento prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 40 *basis points* e una durata di 4 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da marzo 2019 ed entro settembre 2020. Il prestito è stato interamente coperto da un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione del debito a un tasso d'interesse fisso dello 0,41%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2016 è risultata negativa per € 0,1 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value* – *cash flow hedge*" (vedi nota n. 29). Il finanziamento erogato da Banca Nazionale del Lavoro prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

Sempre nel mese di dicembre 2016, la Capogruppo ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo un finanziamento di € 25,0 milioni erogati al netto di spese e commissioni di € 0,1 milioni. Le principali condizioni del nuovo finanziamento prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 60 *basis points* e una durata di 5 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da giugno 2019 ed entro dicembre 2021. Il prestito è stato coperto da un *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione del debito a un tasso d'interesse fisso dello 0,68%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2016 è risultata negativa per € 0,1 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value* – *cash flow hedge*" (vedi nota n. 29).

Il finanziamento erogato da Intesa Sanpaolo prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;

- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

Gli altri principali finanziamenti a medio/lungo termine in essere sono:

a) Un finanziamento sottoscritto dalla controllata Recordati Ilaç in data 30 novembre 2015 con ING Bank per 5,9 milioni di lire turche, con scadenza 22 marzo 2018. Le principali condizioni prevedono un tasso d'interesse fisso pari al 13,25%, il pagamento trimestrale degli interessi e il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza del finanziamento. La conversione del debito al 31 dicembre 2016 ha determinato una riduzione della passività in euro di € 0,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2015, a causa del deprezzamento della lira turca rispetto alla valuta di consolidamento e il controvalore complessivo del debito è pari a € 1,6 milioni.

b) Un finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo nel mese di maggio 2015 con UniCredit per € 50,0 milioni. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 80 *basis points* e una durata di 5 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da novembre 2015 ed entro maggio 2020. Il debito residuo al 31 dicembre 2016 ammonta a € 34,7 milioni. Il prestito è parzialmente coperto da un *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), attraverso il quale una porzione del debito è stata trasformata a un tasso d'interesse fisso dell'1,734%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2016 per la copertura di € 25,0 milioni, è risultata negativa per € 0,5 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value* – *cash flow hedge*" (vedi nota n. 29).

Il finanziamento erogato da UniCredit prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano largamente rispettati.

c) Un prestito con ING Bank per € 30,0 milioni, originariamente sottoscritto dalla Capogruppo in data 8 gennaio 2014 e rinegoziato in data 12 giugno 2015 con la sola modifica del tasso d'interesse. Le nuove condizioni prevedono infatti un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 85 *basis points* (rispetto ai 190 dell'accordo precedente), mentre sono rimaste invariate le scadenze di rimborso semestrale del capitale a partire da luglio 2016 ed entro gennaio 2020. Il debito residuo al 31 dicembre 2016 ammonta a € 26,2 milioni. Il prestito è interamente coperto da un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito a un tasso d'interesse fisso, pari all'1,913% dopo la rinegoziazione sopra descritta. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2016 è risultata negativa per € 0,6 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value* – *cash flow hedge*" (vedi nota n. 29).

Il finanziamento con ING Bank prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano largamente rispettati.

- d) Un finanziamento erogato in data 16 ottobre 2014 alla controllata Recordati İlaç da parte di IFC-World Bank, per 71,6 milioni di lire turche a supporto della costruzione del nuovo stabilimento produttivo. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari al *trlibor* a 3 mesi maggiorato di uno *spread* di 162 *basis points* e una durata di 8 anni con rimborsi trimestrali del capitale a partire da novembre 2016 ed entro agosto 2022. Il debito residuo al 31 dicembre 2016 ammonta a € 18,2 milioni, in riduzione di € 4,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. Tale riduzione è stata determinata per € 3,1 milioni dalla conversione del debito a seguito del deprezzamento della lira turca rispetto alla valuta di consolidamento.

Il finanziamento erogato da IFC World Bank prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato deve essere minore di 0,75;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

- e) Un prestito obbligazionario sottoscritto dalla Capogruppo in data 30 settembre 2014 per complessivi \$ 75 milioni, suddiviso in due *tranches*: \$ 50 milioni al tasso fisso del 4,28% annuo, rimborsabili semestralmente a partire dal 30 marzo 2022 e con scadenza il 30 settembre 2026, e \$ 25 milioni al tasso fisso del 4,51% annuo, rimborsabili semestralmente a partire dal 30 marzo 2023 e con scadenza il 30 settembre 2029. La conversione del debito al 31 dicembre 2016 ha determinato un aumento della passività di € 2,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2015, a causa dell'apprezzamento del dollaro statunitense rispetto alla valuta di consolidamento.

Il prestito è stato contemporaneamente coperto con due operazioni di *cross currency swap*, che prevedono la trasformazione del debito in complessivi € 56,0 milioni, di cui € 37,3 milioni ad un tasso fisso del 2,895% annuo per la *tranche* con scadenza a 12 anni ed € 18,7 milioni al tasso fisso del 3,15% annuo per quella con scadenza a 15 anni. La valutazione al *fair value* degli strumenti di copertura al 31 dicembre 2016, risultata complessivamente positiva per € 12,0 milioni, è stata direttamente imputata a incremento del patrimonio netto e in aumento della voce dell'attivo "Strumenti derivati valutati a *fair value – cash flow hedge*" (vedi nota n. 17).

Il prestito obbligazionario prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

- f) Un finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo in data 30 settembre 2013 con Banca Nazionale del Lavoro per € 50,0 milioni, erogati al netto di spese e commissioni di € 0,6 milioni. Le principali condizioni prevedono un tasso di interesse variabile pari all'*euribor* a 6 mesi maggiorato di uno *spread* (che a seguito di una rinegoiazione tra le parti, dal 1 aprile 2015 è stato ridotto da 200 a 70 *basis points*) e una durata di 5 anni con rimborsi semestrali del capitale a partire da marzo 2015 ed entro settembre 2018. Il debito residuo al 31 dicembre 2016 ammonta a € 24,8 milioni. Il prestito è stato interamente coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito a un tasso d'interesse fisso, ora dell'1,6925% a seguito della rinegoiazione. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2016 è risultata negativa per € 0,3 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo "Strumenti derivati valutati a *fair value – cash flow hedge*" (vedi nota n. 29).

Il finanziamento erogato da Banca Nazionale del Lavoro prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

- g) Un prestito obbligazionario sottoscritto dalla controllata Recordati Rare Diseases in data 13 giugno 2013 a supporto dell'acquisizione di tutti i diritti riguardanti un portafoglio di prodotti per il trattamento di malattie rare e altre patologie, commercializzati principalmente negli Stati Uniti d'America. Il prestito è strutturato in due *tranches*: \$ 40 milioni al tasso fisso del 4,55% annuo con scadenza a 10 anni *bullet* e \$ 30 milioni al tasso fisso del 4,70% annuo con scadenza a 12 anni *bullet*. La conversione del finanziamento al 31 dicembre 2016 ha determinato un maggior debito in euro di € 2,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2015, a seguito della rivalutazione del dollaro statunitense rispetto all'euro.

Il prestito obbligazionario a favore di Recordati Rare Diseases Inc. prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso.

I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra utile operativo consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri sono largamente rispettati.

- h) Un contratto di finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo in data 30 novembre 2010 con Centrobanca, per la realizzazione del programma triennale di investimenti in ricerca e sviluppo. Il finanziamento, per il quale Centrobanca si è avvalsa di un prestito della Banca Europea degli Investimenti, è pari a € 75,0 milioni erogati, al netto delle spese di € 0,3 milioni, per € 30,0 milioni nel 2010 e per € 45,0 milioni nel primo trimestre 2011. Le principali condizioni prevedono un tasso d'interesse variabile e una durata di 12 anni, con rimborsi semestrali del capitale a partire da giugno 2012 ed entro dicembre 2022. Il debito residuo al 31 dicembre 2016 ammonta a € 40,8 milioni. Nel mese di giugno 2012 il finanziamento è stato coperto con un'operazione di *interest rate swap* avente natura di copertura (*cash flow hedge*), che prevede la trasformazione di tutto il debito al tasso di interesse del 2,575%. La valutazione al *fair value* dello strumento derivato al 31 dicembre 2016

è risultata negativa per € 2,0 milioni ed è stata direttamente imputata a decremento del patrimonio netto e in aumento della voce del passivo “Strumenti derivati valutati a *fair value – cash flow hedge*” (vedi nota n. 29).

Il finanziamento prevede alcuni *covenants*, la cui inosservanza può comportare la richiesta immediata di rimborso. I *covenants* finanziari sono:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato deve essere minore di 0,75;
- il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato (determinato per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere minore di 3;
- il rapporto tra EBITDA consolidato e oneri finanziari netti consolidati (determinati per un periodo di dodici mesi consecutivi) deve essere maggiore di 3.

Tali parametri risultano largamente rispettati.

22. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E ALTRI BENEFICI

Il saldo al 31 dicembre 2016 ammonta a € 21,7 milioni (€ 18,9 milioni al 31 dicembre 2015) e riflette la passività verso i dipendenti determinata in base ai criteri stabiliti dallo IAS 19.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

€ (migliaia)	2016	2015
Saldo al 1 gennaio	18.895	18.388
Incrementi	1.660	1.914
Utilizzi	(688)	(1.138)
Variazione area di consolidamento	1.507	0
Adeguamento valutazione per (utili)/perdite attuariali	301	(269)
Saldo al 31 dicembre	21.675	18.895

La passività è dovuta prevalentemente al trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane, la cui valutazione in base allo IAS 19 è di € 14,3 milioni. Le altre passività sono principalmente dovute a piani contributivi in essere nella società francese Laboratoires Bouchard Recordati (€ 3,4 milioni), in quella statunitense Recordati Rare Diseases (€ 1,9 milioni) e nelle società del gruppo Orphan Europe (€ 0,9 milioni). I conteggi effettuati sulla base delle ipotesi attuariali aggiornate al 31 dicembre 2016 hanno determinato la contabilizzazione di un incremento di € 0,3 milioni rispetto al valore del fondo al 31 dicembre 2015 con contropartita contabilizzata, al netto del relativo effetto fiscale, nel prospetto dei proventi e oneri rilevati a patrimonio netto, così come indicato dal principio contabile di riferimento.

23. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2016 le passività per imposte differite sono pari a € 27,7 milioni, con un incremento netto di € 5,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2015.

La loro movimentazione è esposta nella seguente tabella:

€ (migliaia)	2016	2015
Saldo al 1 gennaio	22.360	21.553
Incrementi	1.094	5.056
Utilizzi	(5.392)	(4.249)
Variazione area di consolidamento	9.597	-
Saldo al 31 dicembre	27.659	22.360

Tra gli utilizzi del periodo sono state contabilizzate le riduzioni delle passività fiscali differite di € 2,3 milioni e di € 1,8 milioni rispettivamente relative al minor valore della partecipazione in Puretech Health plc e al minor valore della partecipazione in Erytech Pharma S.A. rispetto al 31 dicembre 2015.

Il valore incluso nella “Variazione area di consolidamento” si riferisce principalmente all’effetto fiscale di € 10,1 milioni relativo al valore attribuito ai marchi del prodotto Reuflo®.

Al 31 dicembre 2016 non sono state considerate passività fiscali differite per imposte sugli utili non distribuiti di società controllate, poiché non vi sono significative passività fiscali aggiuntive per il Gruppo in caso di distribuzione di tali dividendi, grazie al sostanziale esonero dalla doppia imposizione.

24. ALTRI DEBITI (inclusi nelle passività non correnti)

Al 31 dicembre 2016 gli altri debiti iscritti tra le passività non correnti ammontano a € 2,5 milioni e si riferiscono al debito per l’acquisizione di un ulteriore 10% del capitale di Opalia Pharma che, in base alle opzioni di acquisto e vendita previste contrattualmente, si prevede debba essere saldato non prima del 2018.

25. DEBITI COMMERCIALI

I debiti verso fornitori, interamente di natura commerciale e inclusivi degli stanziamenti di fine esercizio per fatture da ricevere, al 31 dicembre 2016 e 2015 ammontano rispettivamente a € 124,6 milioni ed € 106,6 milioni. L’effetto del consolidamento iniziale delle nuove società acquisite ammonta complessivamente a € 11,0 milioni.

26. ALTRI DEBITI

Al 31 dicembre 2016 gli altri debiti ammontano a € 78,0 milioni (€ 72,4 al 31 dicembre 2015) e la loro composizione è evidenziata nella tabella seguente:

€ (migliaia)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni 2016/2015
Personale	28.554	25.982	2.572
Previdenziali	14.253	13.530	723
Agenti	963	846	117
Debiti per acquisizioni di partecipazioni	0	586	(586)
Altri	34.187	31.407	2.780
Totale altri debiti	77.957	72.351	5.606

La voce "Altri" include:

- il debito di € 6,6 milioni che Recordati Rare Diseases Inc. deve versare alle assicurazioni sanitarie statunitensi;
- € 3,5 milioni relativi all'importo da versare alle "Krankenkassen" (assicurazioni sanitarie tedesche) da parte di Recordati Pharma GmbH;
- € 4,4 milioni da versare al Servizio Sanitario Nazionale per lo sconto, pari all'1,83%, sul prezzo al pubblico senza IVA sui farmaci rimborsati e per il contributo in sostituzione della riduzione di prezzo del 5% su alcuni prodotti selezionati.

Nel mese di luglio è stato pagato l'ultimo complemento di prezzo di € 0,6 milioni per l'acquisizione della società polacca Farma Projekt. L'effetto alla data di acquisizione di Italcimici S.p.A. e Pro Farma AG è complessivamente pari a € 5,0 milioni.

27. DEBITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2016 i debiti tributari ammontano a € 20,4 milioni (€ 14,6 milioni al 31 dicembre 2015) e comprendono principalmente i debiti per imposte, al netto degli acconti versati, determinati dalle società sulla base degli imponibili fiscali, e i debiti verso l'erario in qualità di sostituto d'imposta.

28. FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2016 i fondi per rischi e oneri ammontano a € 28,0 milioni e comprendono il fondo imposte e fondi per rischi diversi, costituiti per fronteggiare passività con scadenze e valori incerti. La loro composizione e movimentazione sono espone nelle seguenti tabelle:

€ (migliaia)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni 2016/2015
Per imposte	4.852	4.362	490
Per rischi diversi	23.125	25.038	(1.913)
Totale altri fondi	27.977	29.400	(1.423)

€ (migliaia)	2016	2015
Saldo al 1 gennaio	29.400	25.784
Incrementi	3.281	10.237
Variazione area consolidamento	2.232	0
Utilizzi	(6.936)	(6.621)
Saldo al 31 dicembre	27.977	29.400

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente relativi ad accantonamenti per ristrutturazioni organizzative a seguito dell'acquisizione di Italcimici S.p.A.. Il saldo a fine esercizio è principalmente relativo alla Capogruppo e alle altre società italiane (€ 16,9 milioni), alle società in Francia (€ 3,2 milioni), in Spagna (€ 2,7 milioni) e negli Stati Uniti d'America (€ 2,0 milioni).

29. STRUMENTI DERIVATI VALUTATI A FAIR VALUE (CASH FLOW HEDGE) (inclusi nelle passività correnti)

La valutazione a mercato (*fair value*) al 31 dicembre 2016 degli *interest rate swap* a copertura di alcuni finanziamenti a medio/lungo termine ha evidenziato una passività complessiva calcolata in € 3,6 milioni, che rappresenta la mancata opportunità di pagare in futuro, per la durata dei finanziamenti, i tassi di interesse variabili attualmente attesi anziché i tassi concordati. La valutazione è relativa agli interest rate swaps stipulati dalla Capogruppo a copertura dei tassi di interesse sui finanziamenti con Centrobanca (€ 2,0 milioni), con Banca Nazionale del Lavoro (€ 0,3 milioni), con ING Bank (€ 0,6 milioni), con UniCredit (€ 0,5 milioni), con Intesa Sanpaolo (€ 0,1 milioni) e con Banca Nazionale del Lavoro per il nuovo prestito di € 25 milioni (€ 0,1 milioni).

30. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI

Al 31 dicembre 2016 i debiti verso banche e altri, pari a € 15,7 milioni, sono costituiti da utilizzi di linee di credito a breve termine, da posizioni di scoperto di conto di alcune consociate estere e dagli interessi maturati sui finanziamenti in essere. La linea di credito *revolving*, sottoscritta nel luglio 2015 dalla controllata Recordati Ilaç per l'ammontare massimo di 40 milioni di lire turche, al 31 dicembre 2016 risulta utilizzata per la metà per un controvalore di € 5,4 milioni.

Tale linea di credito, della durata massima di 24 mesi, è uno strumento di finanziamento a breve termine che consente di perseguire l'obiettivo di elasticità finanziaria, coniugando la non-revocabilità con la variabilità degli utilizzi sulla base degli specifici fabbisogni finanziari. L'accordo sottoscritto prevede il rispetto di condizioni patrimoniali e reddituali in linea con quelle già in essere per gli altri finanziamenti.

31. ACQUISIZIONE DI SOCIETÀ CONTROLLATE

Nella tabella seguente vengono riassunti i valori di consolidamento alla data di acquisizione di Italcimici S.p.A., società italiana della quale il Gruppo ha rilevato il 100% delle azioni in data 31 maggio 2016.

€ (migliaia)	Valore di carico	Rettifiche di Fair value	Fair value impresa acquisita
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	126	0	126
Attività immateriali	36.322	0	36.322
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	4.919	0	4.919
Crediti commerciali	7.227	0	7.227
Altri crediti	2.099	0	2.099
Crediti tributari	156	0	156
Altre attività correnti	215	0	215
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	25.681	0	25.681
Passività non correnti			
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(1.507)	0	(1.507)
Passività fiscali differite	(9.322)	0	(9.322)
Passività correnti			
Debiti commerciali	(9.890)	0	(9.890)
Altri debiti	(4.775)	0	(4.775)
Debiti tributari	(578)	0	(578)
Fondi per rischi e oneri	(2.232)	0	(2.232)
Debiti verso banche e altri	(47.450)	0	(47.450)
	991	0	991
Avviamento			105.303
Costo dell'acquisizione			106.294

L'intera differenza tra il costo dell'acquisizione, incrementatosi di € 1,3 milioni per un aggiustamento contrattuale rispetto a € 105,0 milioni versati al *closing*, e il *fair value* delle attività e passività acquisite è stata allocata alla voce "Avviamento". Il processo di identificazione delle attività e passività ai relativi *fair value* alla data di acquisizione non ha infatti condotto all'individuazione di alcuna voce idonea all'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale e si ritiene che il valore dell'acquisizione risieda nel suo carattere strategico. Come consentito dal principio contabile IFRS 3, l'allocazione del costo dell'acquisizione è comunque da considerarsi provvisoria.

Tra le attività immateriali acquisite sono inclusi i marchi relativi a Reuflo®[®], uno dei principali prodotti in portafoglio, ai quali, in conseguenza di un'operazione straordinaria recentemente realizzata e sulla base della stima effettuata da una terza parte indipendente, la società ha allocato un maggior valore di € 36,0 milioni, il cui residuo alla data di acquisizione è pari a € 35,0 milioni. I debiti verso banche acquisiti sono relativi a un finanziamento a breve termine, rimborsato subito dopo l'acquisizione utilizzando risorse disponibili proprie e quelle derivanti da un finanziamento infragruppo.

Nella tabella seguente vengono riassunti i valori di consolidamento alla data di acquisizione di Pro Farma AG, società svizzera della quale il Gruppo ha rilevato il 100% delle azioni in data 14 luglio 2016, e della sua controllata austriaca Pro Farma GmbH.

€ (migliaia)	Valore di carico	Rettifiche di Fair value	Fair value impresa acquisita
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	152	0	152
Attività immateriali	3.002	2.293	5.295
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	806	0	806
Crediti commerciali	1.033	0	1.033
Altri crediti	175	0	175
Crediti tributari	160	0	160
Altre attività correnti	34	0	34
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	1.929	0	1.929
Passività non correnti			
Passività fiscali differite	0	(275)	(275)
Passività correnti			
Debiti commerciali	(1.152)	0	(1.152)
Altri debiti	(240)	0	(240)
Debiti tributari	(71)	0	(71)
Debiti verso banche e altri	(1.835)	0	(1.835)
	3.993	2.018	6.011
Avviamento			8.485
Costo dell'acquisizione			14.496

L'allocazione del maggior prezzo di acquisizione di Pro Farma AG rispetto al valore contabile delle attività e passività acquisite è stata effettuata attribuendo una parte di tale importo, pari a € 2,3 milioni a Urocit®[®], uno dei principali prodotti della società. La parte residua, che al netto delle imposte di € 0,3 milioni calcolate sul maggior valore delle attività immateriali acquisite ammonta a € 8,5 milioni, è stata attribuita alla voce "Avviamento". Come consentito dal principio contabile IFRS 3, l'allocazione del costo dell'acquisizione è comunque da considerarsi provvisoria.

I "debiti verso banche e altri" acquisiti sono relativi a un finanziamento che al 31 dicembre 2016 risulta interamente rimborsato.

32. FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Come previsto dallo IFRS 7, viene presentato il confronto fra il valore iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2016 ed il relativo *fair value* delle attività e passività finanziarie:

€ (migliaia)	Valore contabile	Fair value
Attività finanziarie		
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	138.493	138.493
Crediti commerciali	205.988	205.988
Altre partecipazioni e titoli	19.199	19.199
Altri crediti	30.974	30.974
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i> (<i>cash flow hedge</i>)	12.497	12.497
Passività finanziarie		
Finanziamenti		
- a tasso variabile	18.214	18.214
- a tasso variabile coperti con IRS (<i>interest rate swaps</i>)	176.263	176.263
- a tasso fisso	2.838	2.855
- a tasso fisso coperti con CCS (<i>cross currency swaps</i>)	136.757	130.844
Debiti commerciali	124.644	124.644
Altri debiti	98.389	98.389
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i> (<i>cash flow hedge</i>)	3.621	3.621
Debiti verso banche e altri	15.689	15.689

33. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, in modo da intraprendere tempestivamente le eventuali azioni per mitigarli. La politica finanziaria è finalizzata all'ottenimento di una struttura equilibrata e prudente, presupposto per il finanziamento della crescita per linee interne ed esterne.

Come previsto dall'IFRS 7 vengono fornite di seguito le informazioni relative ai principali rischi finanziari cui è esposto il Gruppo.

Rischio credito - Il Gruppo controlla attentamente la propria esposizione creditoria attraverso una procedura di affidamento per singolo cliente e un sistema di reporting interno. Al 31 dicembre 2016 tale esposizione non manifesta criticità in considerazione dell'elevato numero di controparti, della loro distribuzione geografica e dell'importo medio di ciascun credito. In particolare, al 31 dicembre 2016 i crediti commerciali lordi, pari a complessivi € 220,8 milioni, includono € 20,4 milioni relativi a crediti scaduti da più di 90 giorni. Di questi, € 1,1 milioni si riferiscono al settore pubblico ospedaliero italiano che, pur essendo caratterizzato da lunghi tempi di riscossione, non presenta situazioni anomale significative. Il fondo svalutazione crediti appostato in bilancio per € 14,8 milioni è ritenuto congruo in relazione al rischio di insolvenza.

Rischio tasso d'interesse - Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo.

La politica del Gruppo è finalizzata a limitare il rischio di fluttuazione del tasso di interesse, stipulando finanziamenti a tasso fisso o a tasso variabile con contratti derivati negoziati a soli fini di copertura e non speculativi, con l'obiettivo di minimizzare tali oscillazioni, come illustrato nella nota n. 21. Conseguentemente all'adozione di tale politica e in considerazione dell'attuale livello di indebitamento netto, si ritiene che eventuali variazioni degli attuali tassi di interesse non comportino impatti significativi sugli oneri finanziari netti.

Rischio tasso di cambio - Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul suo risultato economico e sul valore del patrimonio netto. Le società sono infatti soggette al rischio della fluttuazione dei cambi per le partite commerciali e finanziarie denominate in valute differenti rispetto alla propria. Al fine di limitare tale rischio, in alcuni casi vengono stipulati contratti derivati negoziati a soli fini di copertura e non speculativi.

Relativamente alle società dei paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea, al 31 dicembre 2016 le principali esposizioni nette in valute diverse dall'euro, non coperte da strumenti derivati, sono le seguenti:

crediti netti per 1.570,9 milioni di rubli russi;
crediti netti per 5,0 milioni di dollari statunitensi;
crediti netti per 8,5 milioni di dinari tunisini;
crediti netti per 2,2 milioni di franchi svizzeri;
crediti netti per 8,3 milioni di ron rumeni;
crediti netti per 3,1 milioni di zloty polacchi.

Tra le società di paesi non aderenti all'Unione Monetaria Europea, al 31 dicembre 2016 le principali esposizioni nette in valute diverse da quelle dei loro paesi, non coperte da strumenti derivati, sono in euro e si riferiscono alle società residenti in Repubblica Ceca (crediti netti per 3,2 milioni), in Tunisia (crediti netti per 1,2 milioni), in Svezia (crediti netti 1,2 milioni) e in Turchia (debiti netti per 2,9 milioni).

Ai fini del consolidamento, i valori economici e patrimoniali delle società del Gruppo localizzate in paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea vengono convertiti dalla valuta locale in euro. Al 31 dicembre 2016, i valori patrimoniali netti sono prevalentemente denominati in dollari statunitensi (108,7 milioni), sterline inglesi (18,3 milioni), franchi svizzeri (8,8 milioni), lire turche (166,7 milioni), corone ceche (306,3 milioni), ron rumeni (5,1 milioni), rubli russi (2.016,7 milioni), zloty polacchi (4,3 milioni) e dinari tunisini (26,5 milioni). Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sulla conversione di tali valori vengono imputati nel prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto e classificati nell'apposita riserva di patrimonio netto, che al 31 dicembre 2016 è negativa per € 78,3 milioni.

Rischio liquidità - Il rischio liquidità cui il Gruppo potrebbe essere soggetto è il mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività, nonché per lo sviluppo delle proprie attività industriali e commerciali. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Al 31 dicembre 2016 il Gruppo dispone di una dotazione di liquidità immediatamente utilizzabile ai fini aziendali e di un'ampia disponibilità di linee di credito prontamente utilizzabili concesse da una pluralità di primarie istituzioni bancarie italiane ed internazionali. Le caratteristiche di scadenza delle attività finanziarie del Gruppo e del debito sono riportate nelle note n. 18, n. 21 e n. 30 relative rispettivamente agli investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, ai finanziamenti a medio lungo termine e ai debiti verso banche. Il Gruppo ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

34. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa per settore di attività e per area geografica, presentata secondo quanto richiesto dall'IFRS 8 – *Settori operativi*, è predisposta secondo gli stessi principi contabili adottati nella preparazione e presentazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

In base alle caratteristiche del modello organizzativo, operativo e strategico, sono identificabili due settori principali: il settore farmaceutico e quello relativo ai farmaci per malattie rare. Nelle due tabelle seguenti sono esposti i valori per tali settori al 31 dicembre 2016 con i relativi dati comparativi.

€ (migliaia)	Settore farmaceutico*	Settore farmaci per malattie rare	Valori non allocati	Bilancio consolidato
2016				
Ricavi	967.136	186.806	-	1.153.942
Costi	(723.075)	(103.444)	-	(826.519)
Utile operativo	244.061	83.362	-	327.423
2015				
Ricavi	894.546	153.130	-	1.047.676
Costi	(678.899)	(90.260)	-	(769.159)
Utile operativo	215.647	62.870	-	278.517

* Comprende le attività chimico farmaceutiche.

€ (migliaia)	Settore farmaceutico*	Settore farmaci per malattie rare	Valori non allocati**	Bilancio consolidato
31 dicembre 2016				
Attività non correnti	788.083	201.228	19.199	1.008.510
Rimanenze di magazzino	140.939	17.861	-	158.800
Crediti commerciali	174.540	31.448	-	205.988
Altri crediti e altre attività correnti	32.782	3.673	12.497	48.952
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	-	-	138.493	138.493
Totale attività	1.136.344	254.210	170.189	1.560.743
Passività non correnti	48.602	2.926	293.965	345.493
Passività correnti	213.723	37.848	59.739	311.310
Totale passività	262.325	40.774	353.704	656.803
Capitale investito netto	874.019	213.436		

31 dicembre 2015				
Attività non correnti	649.934	193.837	32.444	876.215
Rimanenze di magazzino	127.643	15.450	-	143.093
Crediti commerciali	150.600	26.619	-	177.219
Altri crediti e altre attività correnti	28.857	5.306	12.671	46.834
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	-	-	225.525	225.525
Totale attività	957.034	241.212	270.640	1.468.886
Passività non correnti	39.770	1.919	284.698	326.387
Passività correnti	192.761	31.139	48.608	272.508
Totale passività	232.531	33.058	333.306	598.895
Capitale investito netto	724.503	208.154		

* Comprende le attività chimico farmaceutiche.

** I valori non allocati si riferiscono alle voci: altre partecipazioni e titoli, investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide, finanziamenti, strumenti derivati e debiti verso banche e altri.

L'attività chimico farmaceutica è considerata parte integrante del settore farmaceutico in quanto dedicata prevalentemente, dal punto di vista organizzativo e strategico, alla produzione di principi attivi necessari all'ottenimento delle specialità farmaceutiche.

La seguente tabella presenta l'analisi dei ricavi netti per area geografica:

€ (migliaia)	2016	2015	Variazioni 2016/2015
Europa	911.681	828.034	83.647
di cui Italia	237.615	211.570	26.045
Australasia	55.770	53.731	2.039
America	133.538	110.371	23.167
Africa	52.953	55.540	(2.587)
Totale	1.153.942	1.047.676	106.266

Il Gruppo svolge la sua attività produttiva quasi esclusivamente in Europa e pertanto le attività non correnti e gli investimenti sono principalmente in quest'area geografica.

35. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Per completare l'analisi della posizione finanziaria del Gruppo viene anche presentata la seguente situazione riepilogativa.

€ (migliaia)	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni 2016/2015
Depositi di conto corrente a vista e disponibilità di cassa	117.170	173.005	(55.835)
Depositi bancari a breve termine	21.323	52.520	(31.197)
Investimenti finanziari a breve termine e disponibilità liquide	138.493	225.525	(87.032)
Debiti a breve termine verso banche	(15.689)	(9.849)	(5.840)
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(40.428)	(34.469)	(5.959)
Indebitamento finanziario corrente	(56.117)	(44.318)	(11.799)
Posizione finanziaria a breve	82.376	181.207	(98.831)
Finanziamenti a medio/lungo termine	(156.887)	(150.301)	(6.586)
Obbligazioni emesse ⁽¹⁾	(124.260)	(119.643)	(4.617)
Indebitamento finanziario non corrente	(281.147)	(269.944)	(11.203)
Posizione finanziaria netta	(198.771)	(88.737)	(110.034)

(1) Inclusa la valutazione al fair value dei relativi strumenti derivati di copertura del rischio di cambio (cash flow hedge).

36. RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E UTILE D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E ANALOGHI DATI CONSOLIDATI DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo Recordati S.p.A. e gli analoghi dati consolidati di Gruppo è il seguente:

€ (migliaia)	Patrimonio netto		Utile d'esercizio	
	31.12.2016	31.12.2015	2016	2015
Recordati S.p.A.	316.717	389.571	110.102	125.516
Rettifiche di consolidato:				
Eliminazione margine sulle rimanenze	(29.090)	(25.662)	(3.428)	5.620
Relativo effetto fiscale	7.857	8.142	(285)	(1.732)
Altre rettifiche	(5.005)	(3.186)	(1.821)	(901)
Riserve di utili delle società consolidate all'inizio dell'esercizio, al netto della parte già contabilizzata da Recordati S.p.A.	495.022	400.781	-	-
Utile netto dell'esercizio delle società consolidate, al netto della parte già contabilizzata da Recordati S.p.A.	196.638	167.179	196.638	167.179
Dividendi ricevuti da società consolidate	-	-	(53.021)	(90.018)
Rivalutazioni di partecipazioni in società controllate	-	-	(10.779)	(6.872)
Differenze da conversione bilanci in valuta	(78.309)	(66.918)	-	-
Bilancio consolidato	903.830	869.907	237.406	198.792

37. CONTROVERSIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in alcune azioni legali e controversie, dalla cui risoluzione si ritiene non debbano derivare passività significative.

In data 29 settembre 2006 era stato notificato alla Capogruppo, da parte dell'Ufficio delle Entrate di Milano 6, un avviso di accertamento relativo al periodo di imposta 2003. Era stata accertata maggiore IRPEG pari a € 2,3 milioni, maggiore IRAP pari a € 0,2 milioni e maggiore IVA pari a € 0,1 milioni ed erano state irrogate sanzioni pari a € 2,6 milioni. La Capogruppo aveva ritenuto di non dover evadere la pretesa erariale poiché viziata sia sotto il profilo della legittimità sia nel merito, supportata in ciò da autorevoli pareri. Contro tale accertamento, pertanto, era stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza n. 539/33/07 dell'11 ottobre 2007, depositata in data 16 ottobre 2007, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, sezione 33, aveva infatti accolto parzialmente il ricorso. La sentenza suddetta era stata successivamente appellata in via principale dall'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Milano 6, presso la Commissione Tributaria Regionale di Milano, con atto notificato in data 8 novembre 2008 ed in via incidentale dalla Capogruppo con atto presentato in data 7 gennaio 2009. Con sentenza n. 139/32/09 del 10 giugno 2009, depositata il 27 novembre 2009, la Commissione Tributaria Regionale di Milano, sezione 32, aveva respinto l'appello incidentale della Capogruppo e accolto l'appello principale dell'Agenzia delle Entrate di Milano 6. Per effetto di tale decisione sono state confermate sostanzialmente per intero le riprese contenute nel sopraccitato avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2003 e la Capogruppo ha provveduto al versamento di tutto quanto dovuto. Avverso la predetta sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Milano, in data 26 maggio 2010, è stato notificato alla controparte il ricorso per Cassazione.

In data 24 settembre 2014, Recordati S.p.A. ha subito un accesso da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Milano nell'ambito della verifica fiscale generale ai fini IRES e IRAP (esercizi 2010, 2011, 2012). La verifica si è conclusa per l'esercizio 2010 con un Processo Verbale di Constatazione emesso in data 23 settembre 2015 in forza del quale i verificatori hanno giudicato il costo di una prestazione di servizi, pari a € 50.000, non sufficientemente documentato e quindi da considerarsi non deducibile dal reddito imponibile. In data 19 ottobre 2015, la Società ha presentato istanza di adesione al suddetto verbale, perfezionata in seguito con il pagamento delle somme dovute.

In data 26 luglio 2016, nell'ambito della verifica fiscale sopra indicata nei confronti della Capogruppo, la Guardia di Finanza Nucleo di Polizia Tributaria di Milano ha notificato per l'esercizio 2011 un Processo Verbale di Constatazione, a cui ha fatto seguito la notifica di un avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, in forza del quale ha giudicato il costo di € 50.000 per una prestazione di servizi - oggetto di contestazione anche nell'esercizio precedente - non sufficientemente documentato e quindi da considerarsi non deducibile dal reddito imponibile. In data 15 dicembre 2016, Recordati S.p.A. ha prestato acquiescenza avverso il predetto avviso di accertamento.

Nel dicembre 2015 la stessa Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Milano ha notificato l'inizio di una verifica generale ai fini delle imposte dirette - per i periodi d'imposta dal 2009 al 2014 - direttamente nei confronti delle società del Gruppo Recordati con sede in Irlanda e Lussemburgo, rispettivamente, Recordati Ireland Ltd. e Recordati S.A. Chemical & Pharmaceutical Company. Obiettivo dichiarato dell'azione ispettiva è la valutazione del contesto operativo delle società estere con la finalità di verificare se tali società siano in realtà solo formalmente localizzate all'estero, ma sostanzialmente gestite/amministrate dall'Italia. Conclusa la fase di acquisizione documentale in sede di ricerca e analizzati gli elementi raccolti, la Guardia di Finanza ha reso note in via preliminare alla Recordati Ireland Ltd., in data 13 febbraio 2017, le ragioni che la portano a ritenere esistente la soggettività passiva della società irlandese in Italia ai fini dell'imposta sui redditi societari nei periodi di riferimento, con conseguente determinazione dell'imposta asseritamente dovuta in Italia, pari a € 95 milioni, e di quella già versata in Irlanda, pari a € 44 milioni. Analogamente, in data 22 febbraio 2017, la Guardia di Finanza ha reso note in via preliminare alla S.A. Chemical & Pharmaceutical Company, le ragioni che la portano a ritenere esistente la soggettività passiva della società lussemburghese in Italia ai fini dell'imposta sui redditi societari nei periodi di riferimento, con conseguente determinazione dell'imposta asseritamente dovuta in Italia, pari a € 5,5 milioni. La Capogruppo, anche in base all'autorevole parere dei propri consulenti, conferma, pur a seguito dei recenti aggiornamenti, che le società verificate abbiano validi elementi a sostegno della correttezza della condotta fiscale adottata. Conseguentemente non sono stati effettuati accantonamenti nel bilancio consolidato a fronte della predetta verifica, tenuto conto degli elementi a disposizione in questa fase dell'attività.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE TRA LE SOCIETÀ CONSOLIDATE al 31 DICEMBRE 2016
ALLEGATO N. 1

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
RECORDATI S.p.A. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici e chimico farmaceutici	Italia	26.140.644,50	Euro	Integrale
INNOVA PHARMA S.p.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	1.920.000,00	Euro	Integrale
CASEN RECORDATI S.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Spagna	238.966.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI S.A. Chemical and Pharmaceutical Company Holding di partecipazioni	Lussemburgo	82.500.000,00	Euro	Integrale
BOUCHARA RECORDATI S.A.S. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Francia	4.600.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI PORTUGUESA LDA Non operativa	Portogallo	24.940,00	Euro	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES COMERCIO DE MEDICAMENTOS LTDA Non operativa, titolare del listino farmaceutico in Brasile	Brasile	166,00	BRL	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES INC. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	U.S.A.	11.979.138,00	USD	Integrale
RECORDATI IRELAND LTD Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Irlanda	200.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI S.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Svizzera	2.000.000,00	CHF	Integrale
LABORATOIRES BOUCHARA RECORDATI S.A.S. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Francia	14.000.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI PHARMA GmbH Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Germania	600.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI PHARMACEUTICALS LTD Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Regno Unito	15.000.000,00	GBP	Integrale
RECORDATI HELLAS PHARMACEUTICALS S.A. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Grecia	10.050.000,00	Euro	Integrale
JABA RECORDATI S.A. Attività commercializzazione di prodotti farmaceutici	Portogallo	2.000.000,00	Euro	Integrale
JABAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Portogallo	50.000,00	Euro	Integrale
BONAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Portogallo	50.000,00	Euro	Integrale
RECORDATI ORPHAN DRUGS S.A.S. Holding di partecipazioni	Francia	57.000.000,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE SWITZERLAND GmbH Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Svizzera	20.000,00	CHF	Integrale
ORPHAN EUROPE MIDDLE EAST FZ LLC Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Emirati Arabi Uniti	100.000,00	AED	Integrale
ORPHAN EUROPE NORDIC A.B. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Svezia	100.000,00	SEK	Integrale
ORPHAN EUROPE PORTUGAL LDA Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Portogallo	5.000,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE S.A.R.L. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Francia	320.000,00	Euro	Integrale

Società consolidate	Sede	Capitale sociale	Valuta	Metodo di consolidamento
ORPHAN EUROPE UNITED KINGDOM LTD Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Regno Unito	50.000,00	GBP	Integrale
ORPHAN EUROPE GERMANY GmbH Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Germania	25.600,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE SPAIN S.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Spagna	1.775.065,49	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE ITALY S.R.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	40.000,00	Euro	Integrale
ORPHAN EUROPE BENELUX BVBA Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Belgio	18.600,00	Euro	Integrale
FIC MEDICAL S.A.R.L. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Francia	173.700,00	Euro	Integrale
HERBACOS RECORDATI s.r.o. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Repubblica Ceca	25.600.000,00	CZK	Integrale
RECORDATI SK s.r.o. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Repubblica Slovacca	33.193,92	Euro	Integrale
RUSFIC LLC Attività di promozione e vendita di prodotti farmaceutici	Federazione Russa	3.560.000,00	RUB	Integrale
RECOFARMA İLAÇ Ve Hammaddeleri Sanayi Ve Ticaret L.Ş. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Turchia	10.000,00	TRY	Integrale
RECORDATI ROMÂNIA S.R.L. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Romania	5.000.000,00	RON	Integrale
RECORDATI İLAÇ Sanayi Ve Ticaret A.Ş. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Turchia	120.875.367,00	TRY	Integrale
RECORDATI-POLSKA Sp. z o.o. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Polonia	4.500.000,00	PLN	Integrale
ACCENT LLC Titolare di diritti di prodotti farmaceutici	Federazione Russa	20.000,00	RUB	Integrale
RECORDATI UKRAINE LLC Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Ucraina	1.031.896,30	UAH	Integrale
CASEN RECORDATI PORTUGAL Unipessoal Lda Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Portogallo	100.000,00	Euro	Integrale
OPALIA PHARMA S.A. Attività di ricerca, produzione e vendita di prodotti farmaceutici	Tunisia	8.738.000,00	TND	Integrale
OPALIA RECORDATI S.A.R.L. Attività di promozione di prodotti farmaceutici	Tunisia	20.000,00	TND	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES S.A. DE C.V. Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Messico	50.000,00	MXN	Integrale
RECORDATI RARE DISEASES COLOMBIA S.A.S. ⁽¹⁾ Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Colombia	150.000.000,00	COP	Integrale
ITALCHIMICI S.p.A. ⁽²⁾ Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Italia	7.646.000,00	EUR	Integrale
PRO FARMA AG ⁽²⁾ Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Svizzera	3.000.000,00	CHF	Integrale
PRO FARMA GmbH ⁽²⁾ Attività di commercializzazione di prodotti farmaceutici	Austria	35.000,00	EUR	Integrale

(1) Costituita nel 2015.

(2) Acquisita nel 2016.

Società Consolidate	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE A TITOLO DI PROPRIETÀ											Totale
	Recordati S.p.A. Capogruppo	Recordati S.A. (Lux)	Recordati Pharma GmbH	Bouchara Recordati S.A.S.	Casen Recordati S.L.	Recordati Orphan Drugs S.A.S.	Orphan Europe S.A.R.L.	Herbacos Recordati s.r.o.	Recordati Ilaç A.Ş.	Opalia Pharma S.A.	Pro Farma AG	
INNOVA PHARMA S.P.A.	100,00											100,00
CASEN RECORDATI S.L.	68,447	31,553										100,00
RECORDATI S.A. Chemical and Pharmaceutical Company	100,00											100,00
BOUCHARA RECORDATI S.A.S.	99,94	0,06										100,00
RECORDATI PORTUGUESA LDA	98,00	2,00										100,00
RECORDATI RARE DISEASES COMERCIO DE MEDICAMENTOS LTDA		99,398					0,602					100,00
RECORDATI RARE DISEASES INC.		100,00										100,00
RECORDATI IRELAND LTD		100,00										100,00
RECORDATI S.A.		100,00										100,00
LABORATOIRES BOUCHARA RECORDATI S.A.S.				100,00								100,00
RECORDATI PHARMA GmbH		55,00			45,00							100,00
RECORDATI PHARMACEUTICALS LTD	3,33	96,67										100,00
RECORDATI HELLAS PHARMACEUTICALS S.A.	0,95	99,05										100,00
JABA RECORDATI S.A.					100,00							100,00
JABAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A.					100,00							100,00
BONAFARMA PRODUTOS FARMACÊUTICOS S.A.					100,00							100,00
RECORDATI ORPHAN DRUGS S.A.S.		90,00	10,00									100,00
ORPHAN EUROPE SWITZERLAND GmbH						100,00						100,00
ORPHAN EUROPE MIDDLE EAST FZ LLC						100,00						100,00
ORPHAN EUROPE NORDIC A.B.						100,00						100,00
ORPHAN EUROPE PORTUGAL LDA						100,00						100,00
ORPHAN EUROPE S.A.R.L.						100,00						100,00
ORPHAN EUROPE UNITED KINGDOM LTD							100,00					100,00

Società Consolidate	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE A TITOLO DI PROPRIETÀ											Totale
	Recordati S.p.A. Capogruppo	Recordati S.A. (Lux)	Recordati Pharma GmbH	Bouchara Recordati S.A.S.	Casen Recordati S.L.	Recordati Orphan Drugs S.A.S.	Orphan Europe S.A.R.L.	Herbacos Recordati s.r.o.	Recordati İlaç A.Ş.	Opalia Pharma S.A.	Pro Farma AG	
ORPHAN EUROPE GERMANY GmbH							100,00					100,00
ORPHAN EUROPE SPAIN S.L.							100,00					100,00
ORPHAN EUROPE ITALY S.R.L.							99,00					99,00
ORPHAN EUROPE BENELUX BVBA						99,46	0,54					100,00
FIC MEDICAL S.A.R.L.				100,00								100,00
HERBACOS RECORDATI s.r.o.	0,08	99,92										100,00
RECORDATI SK s.r.o.								100,00				100,00
RUSFIC LLC				100,00								100,00
RECOFARMA İLAÇ Ve Hammaddeleri Sanayi Ve Ticaret L.Ş.									100,00			100,00
RECORDATI ROMÂNIA S.R.L.		100,00										100,00
RECORDATI İLAÇ Sanayi Ve Ticaret A.Ş.						100,00						100,00
RECORDATI POLSKA Sp. z o.o	100,00											100,00
ACCENT LLC		100,00										100,00
RECORDATI UKRAINE LLC		0,01		99,99								100,00
CASEN RECORDATI PORTUGAL Unipessoal Lda						100,00						100,00
OPALIA PHARMA S.A.		90,00										90,00
OPALIA RECORDATI S.A.R.L.				1,00					99,00			100,00
RECORDATI RARE DISEASES S.A. DE C.V.		99,998						0,002				100,00
RECORDATI RARE DISEASES COLOMBIA S.A.S. ⁽¹⁾						100,00						100,00
ITALCHIMICI S.p.A. ⁽²⁾	100,00											100,00
PRO FARMA AG ⁽²⁾	100,00											100,00
PRO FARMA GmbH ⁽²⁾										100,00		100,00

(1) Costituita nel 2015.

(2) Acquisita nel 2016.

RECORDATI S.p.A. E CONTROLLATE
PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DELLA REVISIONE

ALLEGATO N. 2

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi Valori in €
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	103.800
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società controllate	29.000
Revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	507.166
Servizi per <i>due diligence</i>	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	76.000
Servizi per <i>due diligence</i>	Rete del revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	139.319
Servizi per <i>tax compliance</i>	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	87.305
Firma dichiarazioni e attestazioni	Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	26.000
Firma dichiarazioni e attestazioni	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	41.108
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	907

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del d. lgs. 58/98

1. I sottoscritti Andrea Recordati, in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato, e Fritz Squindo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Recordati S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2016

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 1 marzo 2017

Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
Andrea Recordati

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Fritz Squindo

Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI
 Telefono +39 02 6763.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
 Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Recordati, costituito dai prospetti dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto degli utili e perdite rilevati nel patrimonio netto, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati,

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 9.525.650,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA

Ancona Aosta Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona



Gruppo Recordati
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Recordati al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Recordati al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Recordati al 31 dicembre 2016.

Milano, 17 marzo 2017

KPMG S.p.A.

Marco Ferrarini
Socio

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Esercizio 2016

ai sensi degli artt. 123 *bis* TUF e 89 bis Regolamento Emittenti Consob

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
in data 1 marzo 2017

Sito Web: www.recordati.it

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A..

Emittente: Recordati S.p.A..

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione (2016).

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che gli emittenti sono tenuti a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

Società: Recordati S.p.A.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE ED INFORMAZIONI GENERALI

Recordati S.p.A. (Reuters RECI.MI, Bloomberg REC IM) è stata fondata nel 1926 ed è una società per azioni quotata sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana Spa (ISIN IT 0003828271).

La Società e il Gruppo ad essa facente capo, con circa 4.000 dipendenti, sono impegnati nella ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti farmaceutici e di chimica farmaceutica e svolgono le proprie attività operative nei principali paesi dell'Unione Europea, in Russia e negli altri paesi del Centro ed Est Europa, in Turchia, in Nord Africa e negli Stati Uniti d'America.

Alla data del 31 dicembre 2016 il Gruppo risulta articolato in 45 controllate (di cui 3 italiane) oltre alla capogruppo Recordati S.p.A..

Il sistema di governo societario di Recordati ha come obiettivo primario la creazione di valore per gli Azionisti senza tuttavia perdere di vista la rilevanza sociale dell'attività svolta e tutti gli interessi coinvolti.

La struttura di corporate governance adottata dalla Società è fondata sul modello organizzativo tradizionale e si compone, quindi, dei seguenti organi sociali: (i) l'Assemblea degli Azionisti, (ii) il Consiglio di Amministrazione e (iii) il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla Consob. E' altresì stato nominato un Organismo di Vigilanza 231 che vigila sul corretto funzionamento del "Modello 231" e ne cura l'aggiornamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno due comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi, entrambi costituiti di soli amministratori indipendenti.

Recordati aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle Società quotate, come edito nel luglio 2015, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo indicati nella presente Relazione (consultabile sul sito internet di Borsa Italiana: <http://www.borsaitaliana.it>).

A decorrere dal 20 giugno 2016, Recordati è entrata a far parte dell'indice FTSE MIB; si segnala che il Consiglio di Amministrazione è stato informato in merito alle specifiche raccomandazioni contenute nel Codice per le società quotate appartenenti a detto indice, rilevando che la maggior parte di esse era già seguita di fatto dalla Società e riservandosi di adottare le ulteriori raccomandazioni (nello specifico: la costituzione di un comitato di sostenibilità) nel corso dell'esercizio 2017, in linea con il termine previsto dalle disposizioni transitorie previste dal Codice¹.

¹ Si ricorda che, ai sensi del Codice medesimo "un emittente si considera appartenente all'indice FTSE MIB se le sue azioni erano incluse nel paniere di tale indice nell'ultimo giorno di mercato aperto dell'anno solare precedente l'inizio dell'esercizio cui si riferisce la relazione sul governo societario".

Le informazioni contenute nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono riferite all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2016 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (1 marzo 2017).

L'anno 2016 è stato, purtroppo, segnato dalla scomparsa dell'Ing. Giovanni Recordati, Presidente e Amministratore Delegato, avvenuta in data 15 agosto 2016, dopo una lunga malattia.

L'Ing. Giovanni Recordati è stato Amministratore Delegato dell'azienda dal 1990 e anche Presidente del Consiglio d'Amministrazione dal 1999. Sotto la sua gestione il Gruppo è cresciuto ininterrottamente diventando una realtà farmaceutica internazionale con filiali in Europa, Nord America, Sud America e Nord Africa e sviluppandosi anche nel settore delle malattie rare.

In data 16 agosto 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare il Dr. Alberto Recordati Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società ed il Dr. Andrea Recordati, Vice Presidente e Amministratore Delegato. In particolare, ad Andrea Recordati, già Chief Operating Officer dal 2013 con responsabilità per le attività commerciali e produttive del Gruppo, sono stati delegati tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, anche in esecuzione dell'attività di direzione e coordinamento svolta nei confronti delle società del Gruppo, ad eccezione di alcune operazioni di valore eccedente determinate soglie, riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione.

La Relazione dà quindi evidenza delle soluzioni di governance adottate da Recordati a seguito della scomparsa dell'Ing. Giovanni Recordati e già anticipate, nei suoi tratti essenziali, nel precedente paragrafo.

La Relazione richiama in alcuni casi documentazione o informazioni consultabili sul sito internet della Società (www.recordati.it).

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale e diritti attribuiti alle azioni (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) TUF)

Il capitale sottoscritto e versato ammonta a €26.140.644,5 suddiviso in n. 209.125.156 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,125 cad. come da tabella riportata in calce alla presente sezione. Le azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana ed emesse in regime di dematerializzazione.

I diritti attribuiti dalle azioni sono indicati nello Statuto. In particolare, ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione dall'Assemblea; l'art. 28 dello Statuto prevede,

infatti, che gli utili netti di bilancio vengano così distribuiti: (a) il 5% (cinque per cento) al fondo di riserva legale, fino al limite di legge; (b) il resto, salvo che l'Assemblea, su proposta del Consiglio, deliberi degli speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altra destinazione, oppure disponga di mandarlo tutto o in parte ai successivi esercizi, a tutte le azioni. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi, nei limiti e con le modalità stabilite dalla legge. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, si prescrivono a favore della società e vanno a vantaggio della riserva straordinaria.

Come risulta dalla apposita tabella, riportata in appresso, non vi sono altre categorie di azioni, né altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, ad eccezione di quanto oltre indicato con riferimento ai piani di stock option.

In relazione ai piani di stock option in essere e agli eventuali aumenti di capitale sociale al servizio di detti piani si rinvia ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob relativi a ciascun piano di stock option in essere reperibili nel sito internet della Società all'indirizzo:

http://www.recordati.it/it/corporate_governance/remunerazioni/piani_di_stock_options nonché alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti ed anch'essa reperibile nel sito della Società (http://www.recordati.it/it/corporate_governance/remunerazioni/relazioni_sulla_remunerazione)

STRUTTURA DEL CAPITALE

	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato /non quotato
Azioni ordinarie	209.125.156	100	quotato
Azioni a voto multiplo	0	0	
Azioni con diritto di voto limitato	0	0	
Azioni prive del diritto di voto	0	0	

Non esistono strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) TUF)

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) TUF)

In base alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998, alla data del 28 Febbraio 2017 i seguenti soggetti detengono partecipazioni, direttamente o indirettamente, superiori al 3% del capitale sociale ("partecipazioni rilevanti").

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante*
FIMEI S.p.A.	FIMEI S.p.A.	51,791%	51,791%
	INDIRETTA GESTIONE NON DISCREZIONALE DEL RISPARMIO**		
	0.008% FIAM LLC		
	0.041% FIDELITY INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT TRUST COMPANY		
	3.886% FMR CO, INC		
FMR LLC	0.111% FIDELITY MANAGEMENT & RESEARCH (JAPAN) LIMITED	4.046% %	4.046% %

* Si ricorda che le azioni proprie sono azioni per cui il diritto di voto è sospeso solo temporaneamente ai sensi di legge.

** In base alla comunicazione ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 effettuata da FMR LLC in data 1 Luglio 2016 per aggiornamento della catena partecipativa in occasione dell'entrata in vigore delle modifiche al Regolamento Emittenti, di cui alla delibera Consob n. 19614 del 26 maggio 2016

Alla data del 28 Febbraio 2017, Recordati S.p.A. detiene inoltre l'1,53% di azioni proprie per cui il diritto di voto è sospeso ai sensi di legge.

Le partecipazioni rilevanti sono consultabili sul sito della Consob (www.consob.it).

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che preveda un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per la generalità degli azionisti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) TUF)

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna.

g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) TUF)

La Società non è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) TUF e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter e 104-bis, comma 1)

La Società e alcune sue controllate, nell'ambito delle loro attività operative, sono parti, in qualità di licenziate, di alcuni contratti di licenza i quali, come d'uso nei contratti internazionali, prevedono clausole che attribuiscono alla licenziante la facoltà di risolvere tali contratti in caso di cambiamento diretto e/o indiretto di controllo della licenziataria.

Inoltre, i prestiti obbligazionari emessi rispettivamente dalla controllata americana Recordati Rare Diseases Inc (nel 2013 e garantito dalla Società) e dalla Società stessa (nel 2014) - per complessivi US\$145milioni - entrambi collocati privatamente presso investitori istituzionali internazionali nonché

alcuni dei maggiori accordi di finanziamento sottoscritti dalla Società - per complessivi €177milioni - prevedono, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, una clausola che attribuisce alle parti creditrici la facoltà di ottenere l'immediato rimborso in caso di cambiamento di controllo della Società.

Lo Statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni in materia di OPA sulla *passivity rule* ai sensi dell'art. 104, comma 1ter del TUF né l'applicazione delle regole di neutralizzazione ai sensi dell'art. 104-bis, comma 1 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione è stato delegato ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ., dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2012.

L'aumento di capitale sociale potrà essere eseguito in una o più volte, gratuitamente o a pagamento, per un ammontare massimo di nominali € 50.000.000, per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di warrant validi per la sottoscrizione di dette azioni, da assegnarsi o da offrirsi in opzione agli Azionisti, con facoltà, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, del Cod. civ. e dell'art. 134, secondo comma, TUF, di offrire le azioni in sottoscrizione a dipendenti di Recordati S.p.A. o di società dalla medesima controllate nell'ambito di piani di stock option deliberati dall'Assemblea (e quindi con possibilità di escludere il diritto di opzione limitatamente ad un quarto delle azioni di nuova emissione). Il Consiglio di Amministrazione potrà inoltre deliberare che l'emissione avvenga con sovrapprezzo, determinandone l'entità, nonché prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

Alla data odierna il Consiglio non ha dato attuazione a tale delega, neanche parzialmente.

La stessa Assemblea degli Azionisti ha attribuito agli Amministratori, ai sensi dell'art. 2420-ter del Cod. civ., la facoltà di emettere, in una o più volte, per un ammontare massimo di nominali € 80.000.000, obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, o con warrant validi per la sottoscrizione di dette azioni, da offrirsi in opzione agli Azionisti, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, nel rispetto della normativa vigente in tema di limiti all'emissione di obbligazioni, e deliberando contestualmente l'aumento del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore nominale delle azioni da attribuire in conversione.

Alla data odierna il Consiglio non ha dato attuazione a tale delega, neanche parzialmente.

Il Consiglio, tenuto conto che le attuali deleghe ex art. 2443 Cod. civ. ed ex art. 2420-ter Cod. civ. andranno in scadenza il 19 aprile 2017, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio 2016 il rinnovo di dette deleghe, allo scopo di mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale. Per ulteriori informazioni si rinvia alle Relazioni degli Amministratori sui relativi punti all'ordine del giorno, che saranno rese disponibili, anche nel sito internet della Società, nei termini di legge.

Lo Statuto non prevede la competenza del Consiglio ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea ordinaria con delibera del 13 aprile 2016 ha rinnovato l'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e segg. Cod. civ. fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre

2016, prevista per l'11 aprile 2017. In particolare, il numero massimo di azioni acquistabili, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta già detenute in portafoglio dalla Società, è 15.000.000, per un potenziale esborso complessivo non superiore a € 300.000.000, ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore nominale dell'azione Recordati (€ 0,125) e ad un corrispettivo massimo non superiore alla media dei prezzi ufficiali di Borsa delle cinque sedute precedenti l'acquisto, aumentata del 5%. Gli acquisti dovranno essere effettuati sui mercati regolamentati, nel rispetto e secondo le modalità di cui all'art. 144bis, primo comma, lett. b), del Regolamento Emittenti Consob nonché nel rispetto delle prassi di mercato ammesse da Consob ai sensi dell'art. 180 TUF.

Alla chiusura dell'Esercizio la Società deteneva in portafoglio n. 3.891.262 azioni proprie, corrispondenti al 1,861% del capitale sociale.

Sulla base di detta delibera assembleare, in data 2 novembre 2016, è stato dato avvio ad un programma di acquisto di azioni proprie da destinare a servizio dei piani di stock option rivolti ai dipendenti delle società del Gruppo Recordati già adottati dalla Società e di quelli che dovessero essere adottati in futuro. In esecuzione di detto programma la Società, dal 2 novembre 2016 alla data della presente relazione, ha acquistato n. 2.382.304 azioni ordinarie per un esborso complessivo di Euro 60.602.023

Il Consiglio, tenuto conto che l'attuale autorizzazione andrà in scadenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio 2016 il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie allo scopo di mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione degli Amministratori sul relativo punto all'ordine del giorno, che sarà resa disponibile, anche nel sito internet della Società, nei termini di legge.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e segg. Cod. civ.)

La Società, pur essendo controllata da Fimei S.p.A., non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima, ai sensi degli artt. 2497 e segg. Cod. civ..

Fimei S.p.A. è una mera holding di partecipazioni, priva di qualsiasi struttura operativa; non esiste alcuna procedura autorizzativa o informativa della Società nei rapporti con la controllante e, pertanto la Società definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici ed operativi.

Le società italiane interamente controllate hanno riconosciuto l'attività di direzione e coordinamento da parte della Società ponendo in essere gli adempimenti pubblicitari di Legge.

k) Altre informazioni

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) del TUF (*"gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"*) sono illustrate nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123 – ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l) TUF (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1.).

3. COMPLIANCE (ex art 123-bis, comma 2, TUF)

Come evidenziato già nella Sezione 1, la Società, con le modalità precisate nel presente documento, aderisce al Codice, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana al seguente indirizzo: <http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2015.pdf>

In particolare, qualora La Società abbia ritenuto di discostarsi da taluni principi o criteri applicativi ne ha fornite le motivazioni nella corrispondente sezione della presente Relazione ovvero nella corrispondente sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Inoltre, come già anticipato, a decorrere dal 20 giugno 2016, Recordati è entrata a far parte dell'indice FTSE MIB; a tale riguardo, anche se ai fini dell'applicazione del Codice di cui Recordati è tenuta a dare conto nella presente Relazione, la Società non si consideri appartenente all'indice FTSE MIB (si veda nota 1 a pagina 4) la presente Relazione dà in ogni caso evidenza anche di quanto già in essere – e di quanto eventualmente da valutare - con riferimento alle specifiche raccomandazioni formulate per le società appartenenti a detto indice.

La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Società stessa.

Le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interni esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, richieste dall'art. 123-bis, comma 2, lett b) TUF, sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al sistema di controllo interno e gestione dei rischi (Sez. 11a).

I meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità di esercizio, richiesti dall'art. 123-bis, comma 2, lett c) TUF, sono illustrati nella sezione della Relazione dedicata alle Assemblee (Sez. 11a).

La composizione ed il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, richiesti dall'art. 123-bis, comma 2, lett d) TUF, sono illustrati nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4) e, più in dettaglio per i Comitati, nella sezione della Relazione dedicata ai Comitati interni al Consiglio (Sez. 6).

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art 123-bis, comma 1, lettera l) TUF)

La nomina e la sostituzione degli Amministratori è disciplinata dagli artt. 15, 16 e 18 dello Statuto, che, nel testo da ultimo modificato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2012 ai fini di apportare le modifiche di natura obbligatoria in adeguamento alla normativa sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali, per completezza, si riportano integralmente qui di seguito:

art. 15) La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle

soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, quale sarà anche richiamata nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi, secondo quanto anche disposto dalla vigente disciplina (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza degli eventuali requisiti specifici prescritti per le rispettive cariche; (ii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato una quota di candidati pari a quella prescritta dalla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi per la composizione del Consiglio di Amministrazione medesimo. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b) il restante Amministratore sarà il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al quarto comma del presente articolo.

Ai fini della nomina degli amministratori di cui al punto b) del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia conseguita la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998 pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma terzo, del D. Lgs. n. 58/1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri

il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista medesima; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Il tutto, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Art. 16) - I compensi spettanti al Consiglio di amministrazione sono stabiliti dall'Assemblea per l'intero periodo della carica, o di esercizio in esercizio, anche sotto forma di partecipazione agli utili.

Art. 18) - Qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Consiglio nomina fra i suoi membri il Presidente ed eventualmente un Vice-Presidente. Il Consiglio nomina inoltre tra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati. Al Presidente spettano i poteri previsti dalla legge; nei casi di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, tali poteri sono esercitati dal Vice-Presidente o, in mancanza, dal Consigliere più anziano.

Il Consiglio nomina infine un Segretario in persona anche estranea al Consiglio stesso.

Si sottolinea che in base allo statuto vigente hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. In proposito si segnala che ai sensi degli artt. 144-quater e 144-septies del Regolamento Emittenti, nonché della delibera CONSOB n. 19856 del 25 gennaio 2017 con riferimento alla capitalizzazione della Società nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2016, la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Consiglio di Amministrazione della Società è attualmente pari all'1%.

In base a quanto consentito dall'art. 147-ter, comma primo, TUF, lo statuto prevede inoltre che ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tenga conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste. Per assicurare l'elezione di almeno un amministratore di minoranza lo statuto prevede che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno. Il restante Amministratore è il candidato elencato al n. 1 della lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. In caso di parità tra liste, l'Amministratore di minoranza verrà tratto dalla lista presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Per quanto riguarda il meccanismo di nomina adottato per assicurare l'elezione del numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi

dell'art. 147-ter, comma quarto TUF, lo statuto prevede che ove il suddetto numero di amministratori indipendenti non sia stato raggiunto, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista di maggioranza venga sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato sopra indicato, la sostituzione avviene con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista, lo statuto prevede peraltro che tutti gli Amministratori da eleggere vengano tratti dalla suddetta lista; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, si prevede che l'Assemblea deliberi con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra descritto.

Lo statuto non prevede requisiti di indipendenza degli amministratori ulteriori rispetto a quelli di cui all'art. 148, comma terzo, D.Lgs. 58/1998, per quanto aderendo la Società al Codice, il Consiglio di Amministrazione procede alla verifica del possesso dei requisiti di indipendenza anche ai sensi del Codice stesso ed invita, in sede di nomina dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea, i candidati alla carica di Amministratore inseriti nelle liste a dichiarare anche il possesso di questi ultimi, come adottati dalla Società. In particolare, si rinvia alla tabella in calce alla presente Sezione per l'individuazione tra gli Amministratori attualmente in carica di quelli che risultano indipendenti ai sensi del TUF e quelli che sono indipendenti ai sensi del Codice nonché a quanto specificatamente indicato nella Sezione 4.6.

In relazione alla disciplina sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali (L. 120/2011, nuovi artt. 147-ter e 148 TUF, nuovo art. 144-undecies RE) che si applica ai rinnovi degli organi sociali successivi al 18 agosto 2012, la Società ha apportato le modifiche allo Statuto sociale necessarie ad adeguarsi a detta nuova disciplina in data 8 maggio 2012.

In particolare, è previsto che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi (comunque sulla base di liste presentate dai soci). Si evidenzia che, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione che dovrà essere deliberato dall'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2016, trattandosi del secondo mandato in applicazione della Legge 120/2011, al genere meno rappresentato dovrà essere riservata una quota pari almeno a un terzo degli Amministratori, arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Lo Statuto prevede, inoltre, modalità per assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi: il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

L'Emittente rende noto che non è soggetto ad ulteriori norme giuridiche in materia di nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Lo Statuto attualmente vigente prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero variabile da sei a sedici membri.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 17 aprile 2014, per tre esercizi, con scadenza con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. L'Assemblea degli azionisti del 17 aprile 2014 aveva nominato un Consiglio composto di dieci amministratori, di cui sei indipendenti, tra i quali due donne, in conformità ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni in materia di equilibrio dei generi (almeno 1/5 dei componenti del genere meno rappresentato) e di numero minimo di amministratori indipendenti (almeno due nel caso di Consiglio composto di più di sette componenti²). Un amministratore è stato nominato dalla minoranza attraverso l'adozione del voto di lista. Si ricorda inoltre che in occasione della nomina del Consiglio attualmente in carica nell'ambito dell'Assemblea ordinaria del 17 aprile 2014 sono state presentate due liste di candidati alla carica di Amministratore: una da parte del Socio di maggioranza FIMEI S.p.A.³ che ha ottenuto il 67,467% del capitale avente diritto di voto rappresentato in Assemblea ed una dall'Azionista di minoranza TORRE Società Semplice⁴, che ha ottenuto il 31,187% del capitale avente diritto di voto rappresentato in Assemblea. Il capitale votante rappresentava il 77,4% del capitale sociale dell'Emittente.

² I Codice di Autodisciplina raccomanda (criterio applicativo 3.C.3.) che negli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib almeno un terzo del consiglio di amministrazione sia costituito da amministratori indipendenti. Se a tale quota corrisponde un numero non intero, quest'ultimo è arrotondato per difetto.

³ La lista presentata da FIMEI S.p.A., unitamente all'ulteriore relativa documentazione depositata ai sensi di legge e della regolamentazione applicabile consultabile nel sito www.recordati.it, (sezione Investors/Assemblee degli Azionisti/2014). La lista candidava i seguenti: Ing. Giovanni Recordati, Dr. Alberto Recordati, Dr. Andrea Recordati, Dr. Fritz Squindo, Dr.ssa Rosalba Casiraghi, Avv. Michaela Castelli, Prof. Marco Vitale, Dr. Mario Garraffo, Avv. Carlo Pedersoli, Dr. Andrea De' Mozzi.

⁴ La lista presentata da TORRE Società Semplice, unitamente all'ulteriore relativa documentazione depositata ai sensi di legge e della regolamentazione applicabile consultabile nel sito www.recordati.it, (sezione Investors/Assemblee degli Azionisti/2014). La lista candidava il Dr. Paolo Fresia.

Successivamente, in data 8 marzo 2016, l'Amministratore non esecutivo indipendente Avv. Carlo Pedersoli ha rassegnato le proprie dimissioni, per assorbenti impegni professionali.

A seguito delle dimissioni dell'Avv. Carlo Pedersoli da Consigliere della Società, nella riunione dell'8 marzo 2016, Il Consiglio ha deliberato di non procedere alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile, espressamente richiamato dall'art. 17 dello Statuto sociale, in considerazione dell'imminenza della successiva Assemblea alla quale è stato ritenuto opportuno rinviare la determinazione in merito alla nomina di un Amministratore o alla riduzione del numero degli Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione ha, in pari data, deliberato di nominare l'Avv. Michaela Castelli, amministratore non esecutivo e indipendente, membro del Comitato Controllo e Rischi, in sostituzione dell'Avv. Pedersoli.

In data 13 aprile 2016, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di diminuire il numero di consiglieri da dieci a nove.

Alberto Recordati	Presidente	Esecutivo	-	*Cda 19.03.1986
Andrea Recordati	Vice Pres e AD	Esecutivo	-	*Assemblea 29.04.1998
Rosalba Casiraghi	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 17.04.2014
Micaela Castelli	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 17.04.2014
Paolo Fresia	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 17.04.2014
Mario Garraffo	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 29.04.1999
Fritz Squindo	Amministratore	Esecutivo	-	*Cda 14.03.2013
Marco Vitale	Amministratore	Non esecutivo	Indipendente	*Assemblea 13.04.1997

**Data prima nomina nel Cda*

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore sono riportate nell'allegato 1 alla presente Relazione, dove sono altresì indicate le cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società quotate.

Infine, come già anticipato nella Sezione 1, in data 15 agosto 2016 è, purtroppo, scomparso l'Ing. Giovanni Recordati, Presidente ed Amministratore Delegato della Società, dopo una lunga malattia.

In data 16 agosto 2016, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare il Dr. Alberto Recordati Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società ed il Dr. Andrea Recordati Vice Presidente e Amministratore Delegato; il Consiglio ha, successivamente, altresì deliberato di non procedere alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386, comma 1, del codice civile, espressamente richiamato dall'art. 17 dello Statuto sociale e di rinviare direttamente all'Assemblea degli azionisti che delibererà sul rinnovo dell'organo amministrativo ogni decisione in merito.

Si riepiloga di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2016 e le qualifiche di ciascun Amministratore a tale data:

Per la valutazione di indipendenza degli Amministratori in carica, si rinvia per ulteriori dettagli a quanto indicato nella tabella in calce alla presente Sezione ed a quanto specificamente indicato nella Sezione 4.6.

TABELLE COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Carica	Componenti	Anno di nascita	Consiglio di Amministrazione in carica al 31.12.2016										Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remun.	
			In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Esec. Non Esec.	Indip. Da Codice	Indip. Da TUF	% ***	Numero altri incarichi in società quotate ****	** **	% ***	*** **	% ***		
Presidente ⁵	ALBERTO RECORDATI	1953	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X					10/11	0				
Vice Presidente e Amm. Del. ⁶ ◊	ANDREA RECORDATI	1971	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X					10/11	0				
Amministratore	ROSALBA CASIRAGHI	1950	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M		X	X	X		11/11	1			M	6/6
Amministratore	MICHAELA CASTELLI	1970	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M		X	X	X		11/11	1	M ⁷	3/3	M	6/6
Amministratore	PAOLO FRESIA	1988		Approvazione bilancio 2016	m		X	X	X		9/11	0				
Amministratore	MARIO GARRAFFO	1937	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M		X	X (**)	X		9/11	1	M	5/5	P	6/6
Amministratore ^o	FRITZ SQUINDO	1956	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X					10/11	0				
Amministratore o	MARCO VITALE	1935	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M		X	X (**)	X (**)		8/11	1	P	5/5		

Amministratori cessati durante l'esercizio 2016

Presidente e Amm. Del. [◊]	GIOVANNI RECORDATI	1949	17.4.2014	Scomparso in data 15.8.2016	M	X					4/7	0				
Amministratore	CARLO PEDERSOLI	1953	17.4.2014	Cessato per dimissioni rassegnate in data 8.3.2016	M		X	X	X		2/2	0	M	2/2		

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

o Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) in questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

(**) Il Consiglio ha valutato il Prof. Marco Vitale e il Dr. Mario Garraffo come indipendenti, nonostante la permanenza in carica come Consiglieri della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni e, nel caso del Prof. Vitale, nonostante la sussistenza di una relazione professionale del valore di € 50.000,00 annui (valutata non significativa) ritenendo che, per le specifiche competenze e professionalità e per la costante attività di controllo e stimolo al Consiglio, abbiano dimostrato di aver mantenute intatte le proprie caratteristiche di indipendenza e di libertà di giudizio nel valutare l'operato del management.

(***) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati n. di presenza /n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri; per l'elenco completo degli altri incarichi anche in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si rinvia all'elenco riportato nell'Allegato 1 al presente documento.

(*****) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P" presidente e "M" membro.

Si segnala che l'informazione relativa alla data di prima nomina degli Amministratori nel Consiglio della Società è indicata a pag. 102.

5 Nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione in data 16.8.2016

6 Nominato Vice Presidente e Amministratore Delegato in data 16.8.2016

7 Subentrato in seguito alle dimissioni dell'Avv. Pedersoli in data 8.3.2016

INDICARE IL QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 1%

N. DI RIUNIONI SVOLTE DURANTE IL 2016	CDA	CCR	CR
	11	5	6

4.2.1. Piani di Successione

In sede di adesione alle modifiche apportate al Codice nel dicembre 2011, in ottemperanza al Principio 5.C.2. del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha valutato che non è necessario adottare un piano formalizzato di successione per gli amministratori esecutivi.

4.2.2. Numero massimo degli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione ha preferito non definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società. Ciò in quanto ha ritenuto opportuno lasciare alla responsabilità dei singoli Amministratori tale valutazione di compatibilità.

Il processo di autovalutazione del Consiglio relativo all'esercizio 2016 ha confermato la positiva valutazione in merito al funzionamento del Consiglio e dei Suoi Comitati anche con particolare riferimento a tale aspetto.

4.2.3. Induction Programme

In linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun Amministratore, il Presidente ed Amministratore Delegato Ing. Giovanni Recordati, a seguito della nomina del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 17 aprile 2014, aveva fornito, già nella prima riunione consiliare successiva alla nomina del neo consiglio, uno specifico approfondimento sullo sviluppo del Gruppo Recordati nel corso degli ultimi 15 anni. Aveva, quindi, organizzato una specifica sessione di induction tenutasi in data 27 maggio 2014 a favore dei nuovi amministratori nel corso della quale erano stati forniti approfondimenti sul business e sulla struttura organizzativa del Gruppo Recordati e sui mercati nei quali il Gruppo opera. L'induction programme aveva coinvolto anche il Collegio Sindacale ed, in particolare, il nuovo sindaco della Società.

In generale, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato provvede ad illustrare quanto rileva ai fini della presentazione dell'andamento della Società e del Gruppo, fornendo, tra l'altro, costantemente informazioni in merito ai più rilevanti aggiornamenti del quadro normativo di settore ed al loro impatto sulla Società. Anche con riferimento ai principi di corretta gestione dei rischi, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione l'Amministratore Delegato ha cura che vengano svolti gli opportuni approfondimenti, qualora ritenuto opportuno, in aggiunta all'attività di analisi annuale del Catalogo Rischi di Recordati.

In considerazione dell'esperienza maturata dai membri del Consiglio di Amministrazione con specifico riferimento ai settori di attività della Società e delle informazioni loro fornite nelle singole riunioni del Consiglio, il Presidente e l'Amministratore Delegato non si sono fatti promotori, nel 2016, di induction session specifiche ulteriori rispetto a quelle organizzate successivamente al rinnovo del Consiglio di Amministrazione nel 2014 (non risultando nell'anno modificata la composizione del consiglio). Nel 2016, il Presidente ha invitato gli Amministratori a partecipare all'incontro che annualmente la Società organizza con i quadri e dirigenti del Gruppo avente ad oggetto, oltre all'illustrazione dei risultati del Gruppo stesso nell'esercizio precedente, anche approfondimenti circa le attività operative e le attività di sviluppo del Gruppo, che hanno valenza di ulteriori attività di aggiornamento dell'induction programme.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito 11 volte, con riunioni di durata media pari ad un'ora e mezza circa, nelle seguenti date: 11 febbraio 2016, 8 marzo 2016, 13 aprile 2016, 5 e 30 maggio 2016, 30 giugno 2016, 28 luglio 2016, 16 agosto 2016, 27 ottobre 2016, 16 novembre 2016 e 15 dicembre 2016, e la partecipazione, in media, dell'89% circa degli Amministratori. Per quanto concerne l'esercizio in corso, sono programmate 7 riunioni e il Consiglio si è già riunito in data 9 febbraio 2017. Nella tabella in calce alla Sezione 4.2 è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio e dei comitati di appartenenza.

La tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare è assicurata dal Presidente mediante la distribuzione agli Amministratori, nei giorni immediatamente antecedenti la data prevista per la riunione del Consiglio, della documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno. In alcune occasioni, per esigenze di riservatezza e urgenza, è stato possibile fornire l'informativa in merito ad alcuni argomenti posti all'ordine del giorno solo nell'ambito della riunione consiliare. In tali occasioni, gli argomenti erano comunque stati trattati in via istruttoria da parte dei comitati costituiti in seno al Consiglio per quanto di competenza ed in ogni caso, il Presidente ha avuto cura che fossero forniti adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari. In sede di adesione alle modifiche apportate al Codice nel dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto generalmente congruo un preavviso di tre giorni e tale termine nelle riunioni tenutesi successivamente è stato normalmente rispettato (nell'Esercizio la documentazione relativa a situazioni contabili di periodo è stata peraltro inviata con un preavviso medio di circa quattro giorni e mezzo). Il processo di autovalutazione del Consiglio relativo all'esercizio 2016 ha confermato la sostanziale congruità del termine.

Nel corso dell'Esercizio e delle riunioni consiliari già tenutesi nel corso del 2017 hanno partecipato alle riunioni del Consiglio, al fine di fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, tra gli altri: il Direttore della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo di Gruppo, il Direttore Corporate Development, il Direttore della Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo (anche in funzione di Segretario del Consiglio), il Direttore della Funzione Internal Audit di Gruppo (il quale, in linea con le previsioni del Codice, riporta al Consiglio di Amministrazione) nonché il Tax Manager di Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ad essa facente capo ed ha la responsabilità di governarne la gestione. Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi solo quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea. Il Consiglio ha attribuito, nei termini nel seguito indicati, parte delle proprie competenze gestionali all'Amministratore Delegato.

Sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, Cod. civ., le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis Cod. civ.;
- l'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società;
- la riduzione di capitale nel caso di recesso del Socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì competente per la nomina e la revoca, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis TUF.

Alla competenza del Consiglio sono inoltre riservate, conformemente a quanto indicato dal Codice, le seguenti materie:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo Recordati, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società;
- la definizione del sistema di governo societario della Società stessa e della struttura del Gruppo stesso, definendo linee guida della governance delle controllate;
- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, come in appresso definite, predisposto dagli organi delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori delegati e al comitato esecutivo, con definizione dei limiti, delle modalità di esercizio e della periodicità, non superiore al trimestre, con cui gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- la determinazione, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione di questi ultimi e qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- anche ai sensi di legge e di statuto, la valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario della Società e delle sue controllate, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate ai sensi della Procedura per la disciplina per le operazioni con parti correlate approvata dal Consiglio stesso il 24 novembre 2010 (e rivista da ultimo nel 2017); stabilire a tal fine criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- l'effettuazione, una volta all'anno, di una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna, prima della nomina del nuovo Consiglio;
- l'informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del Codice di Autodisciplina.
- previo parere del Comitato Controllo e Rischi, la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre il grado di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- l'individuazione di uno o più Amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Amministratore/i incaricato/i del Sistema di Controllo Interno);
- l'individuazione di un Comitato Controllo e Rischi con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- previo parere del Comitato Controllo e Rischi, la valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- previo parere del Comitato Controllo e Rischi l'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, sentiti anche il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi;
- previo parere del Comitato Controllo e Rischi la descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- la valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi nonché sentito il Collegio Sindacale, la nomina e revoca del responsabile della Funzione di internal audit, assicurando che lo stesso sia dotato di risorse adeguate e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali;
- la nomina e revoca i componenti dell'Organismo di Vigilanza della Società costituito e funzionante ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- l'adozione del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo predisposto ai sensi del d. Lgs. 231/2001 e l'approvazione degli adeguamenti alle disposizioni normative di volta in volta vigenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avvalersi, con effetto a partire dal 20 dicembre 2012, delle facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni, ai sensi dell'art. 70, comma 8 del RE.

Si segnala che, in attuazione di quanto sopra, alla data di approvazione della presente Relazione, il Consiglio:

- a fine 2016 ha esaminato e approvato il budget di Gruppo 2017;
- ha monitorato l'attuazione del Piano Triennale 2015-2017 anche tramite il confronto dei risultati conseguiti con quelli programmati, desumibili dal budget 2016 approvato effettuato come da prassi consolidata generalmente in occasione dell'approvazione trimestrale delle situazioni contabili di periodo;
- ad inizio dell'esercizio 2017 ha approvato il Piano Triennale 2017-2019;
- ha esaminato il "Catalogo dei Rischi" relativo all'esercizio 2016 in aggiornamento rispetto a quanto esaminato per l'esercizio 2015 in via propedeutica all'approvazione del budget 2017 ed al Piano Triennale 2017-2019 approvato ad inizio 2017: il Gruppo ha sviluppato – anche con il supporto della società di consulenza Deloitte S.p.A. - un proprio modello di mappatura, gestione e controllo dei rischi della Società e del Gruppo, che viene tenuto costantemente aggiornato, al fine di meglio identificare i rischi connessi alla realizzazione degli obiettivi strategici del Piano Triennale vigente ed, in generale, al fine identificare e gestire nel modo più efficiente i principali rischi interni ed esterni del Gruppo; tale Modello si ispira ai principi internazionali dell'Enterprise Risk Management (ERM);

- ha valutato, nell'ambito dell'aggiornamento del Catalogo dei Rischi relativo all'esercizio 2016, che il livello e la natura dei rischi quali identificati dal Catalogo dei Rischi di Gruppo presentato al Consiglio, includendo nelle proprie valutazioni anche i rischi che possono assumere rilievo anche nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società, sono compatibili con gli obiettivi strategici di Gruppo di cui al Piano Triennale 2015-2017 e successivamente alla sua approvazione avvenuta ad inizio 2017, con gli obiettivi strategici di Gruppo di cui al Piano Triennale 2017-2019;
- con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha adeguato le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo Recordati al fine di recepire le modifiche introdotte dal D. Lgs. 135/2016 in relazione ai compiti del Collegio Sindacale quale Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile;
- sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha approvato il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione internal audit per il 2017;
- ha approvato le più rilevanti disposizioni aziendali;
- ha confermato quali controllate con rilevanza strategica, facendo riferimento a criteri prevalentemente dimensionali (fatturato) o in considerazione della peculiarità del mercato ove opera la controllata (in particolare, il mercato dei farmaci orfani): Laboratoires Bouchara Recordati S.a.s, Recordati Ireland Ltd., Jaba-Recordati S.A., Recordati Pharma GmbH, Innova Pharma S.p.A., Orphan Europe SARL, Recordati Ilac Recordati Rare Diseases Inc, Rusfic Llc e Casen Recordati SL;
- a seguito della scomparsa dell'Ing. Giovanni Recordati, Presidente e Amministratore Delegato, in data 16 agosto 2016, ha nominato il Dr. Alberto Recordati Presidente ed il Dr. Andrea Recordati, Vice Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale, determinandone le attribuzioni; successivamente il Consiglio ha conseguentemente aggiornato la procedura sulle operazioni che hanno significativo rilievo in linea con le nuove attribuzioni (anche qualora riferite alle controllate, al fine di sottoporle alla propria preventiva approvazione);
- ha esaminato e approvato preventivamente le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano rivestito un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società (in particolare: acquisizioni di società e di specialità medicinali e contratti di finanziamento).
- ad inizio 2016 ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dal Presidente e Amministratore Delegato, con il supporto dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con particolare riferimento al sistema di controllo interno, alla gestione dei rischi sulla base delle informazioni fornite in sede di Consiglio, tramite apposite relazioni e/o altra documentazione (es. organigrammi) presentate dal Responsabile Auditing di Gruppo, dal Comitato Controllo e Rischi, dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, dall'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e dallo stesso Presidente e Amministratore Delegato;
- ha valutato il generale andamento della gestione, in primo luogo approvando ogni trimestre le situazioni contabili di periodo. Inoltre, l'Amministratore Delegato fornisce in occasione di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e indipendentemente dall'intervallo temporale trascorso rispetto alla precedente riunione, un'informativa in ordine all'attività svolta ed alle principali operazioni svolte dalla Società e dalle sue controllate, anche se si tratta di operazioni che non richiedono la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- ad inizio del 2017, ha proceduto con la revisione periodica della Procedura Operazioni Parti Correlate, essendo trascorsi tre anni dalla data di entrata in vigore e, preso atto del parere del Comitato Controllo e Rischi, ha valutato detta Procedura tuttora adeguata, non necessitando di modifiche sostanziali. Per ulteriori informazioni in relazione alla disciplina delle operazioni con parti correlate, si rinvia alla Sezione 12 della presente Relazione;
- ha fissato gli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione del Presidente e del Vice Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Si ricorda, infine, che il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, aveva approvato nel dicembre 2014 specifiche linee guida in materia di corporate governance indirizzate alle società controllate del Gruppo Recordati, finalizzate a ridefinire il sistema e le regole di corporate governance delle società controllate, adeguandolo all'evoluzione del quadro organizzativo interno ed alle best practices in materia. Ad inizio 2017, a seguito delle soluzioni di governance adottate da Recordati successivamente alla scomparsa dell'Ing. Giovanni Recordati, l'Amministratore Delegato ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione le principali nuove linee guida di corporate governance delle società controllate del Gruppo Recordati, aventi lo scopo di ridefinire il sistema e le regole di corporate governance delle società controllate (con particolare riferimento a dimensione, composizione e principi di funzionamento dei relativi organi amministrativi) adeguandole ai nuovi assetti organizzativi.

Autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati

Il Consiglio di Amministrazione ha condotto, come ogni anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti nonché della loro anzianità di carica, con il supporto della Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo della Società. Tale valutazione è stata effettuata chiedendo a ciascun Consigliere di compilare un questionario predisposto dalla Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo della Società. In particolare, gli Amministratori Indipendenti hanno restituito detti questionari ad un amministratore indipendente che ne ha curato successivamente l'invio alla Società in forma anonima. Le risultanze della compilazione di tale questionario sono state discusse nella riunione del Consiglio del 9 Febbraio 2017 ed in quella del 1 marzo 2017, con particolare riferimento ad alcune raccomandazioni per gli Azionisti in vista del rinnovo dell'organo amministrativo relative alla dimensione del Consiglio. E' emerso infatti l'orientamento a ritenere adeguato un Consiglio composto da 9 membri, avendo cura che la nuova composizione, come già raccomandato dallo stesso Codice e in continuità con il passato, rappresenti in modo adeguato, in relazione all'attività svolta dalla Società, le diverse componenti (esecutiva, non esecutiva, indipendente) e le competenze ed esperienze professionali e manageriali necessarie per una buona conduzione aziendale. In generale, l'esito di tale valutazione, come per i precedenti esercizi, è stato positivo, con le raccomandazioni testé menzionate.

4.4 ORGANI DELEGATI

Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato

Come già precisato, fino al 15 agosto 2016, l'Ing. Giovanni Recordati ricopriva le cariche di Presidente ed Amministratore Delegato. A decorrere dal 16 agosto 2016 il Dr. Alberto Recordati è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Dr. Andrea Recordati Vice Presidente e Amministratore Delegato.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, al Vice-Presidente, è attribuita la rappresentanza della Società con firma libera per l'esecuzione di tutte le deliberazioni del Consiglio, ogni qualvolta non si sia deliberato diversamente. Il Presidente, inoltre, o, in caso di sua assenza o impedimento per qualunque ragione, il Vice-Presidente, rappresenta la Società in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione e di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri e attribuzioni, oltre che al Presidente, anche al Vice-Presidente e ad uno o più Amministratori Delegati e conferire speciali incarichi a singoli Amministratori o a direttori della Società, anche con facoltà di delega, fissandone le attribuzioni ed i poteri a norma di legge. Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto il Consiglio può, altresì, delegare tutti o parte dei suoi poteri ad un Comitato Esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 17 aprile 2014, aveva conferito all'Ing. Giovanni Recordati, oltre alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione anche quella di Amministratore Delegato; ciò, seppure non in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina⁸, nell'ottica di perseguire una efficace gestione della Società. Infatti, si era ritenuto che la compenetrazione del ruolo gestorio ed organizzativo consentisse al Presidente di svolgere con piena efficacia il ruolo che la legge gli assegna, disponendo di una completa ed aggiornata informazione sui fatti gestionali. Tuttavia, a seguito della scomparsa dell'Ing. Giovanni Recordati (15 agosto 2016) il Consiglio ha ritenuto, anche in conformità alle raccomandazioni contenute nel Codice, di non concentrare più le cariche nella medesima persona. Inoltre, sempre in linea con le raccomandazioni del Codice, ha ritenuto di non attribuire specifiche deleghe individuali di gestione al Presidente. Peraltro, il Presidente contribuisce all'elaborazione delle strategie aziendali da sottoporre al Consiglio di Amministrazione nell'ambito del Comitato di Presidenza, da lui presieduto e di cui sono altresì membri gli altri amministratori esecutivi Dr. Andrea Recordati e Dr. Fritz Squindo avente il compito di esaminare i principali fatti di gestione di Recordati e delle sue controllate.

All'Ing. Giovanni Recordati, in qualità di Amministratore Delegato, erano stati delegati, nei limiti consentiti dalla legge, tutti i più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ivi compresa, espressamente, la facoltà di nominare direttori, nonché institori, procuratori ad negotia, periti e mandatarî in genere per determinati atti e categorie di atti, anche con facoltà di delega, con la sola esclusione esaustiva e tassativa delle seguenti operazioni, le quali sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, fatta eccezione per le operazioni compiute con o tra altre società del Gruppo Recordati:

- a) l'assunzione di indebitamento finanziario per importi superiori ad Euro 50 milioni per ciascuna operazione;
- b) la vendita di beni immobili di importo superiore ad Euro 25 milioni, nei quali al momento della vendita è esercitata l'attività industriale della Società o delle sue controllate;

- c) l'acquisto e l'alienazione di proprietà intellettuali della Società o delle sue controllate per importi superiori ad Euro 25 milioni per ciascuna operazione;
- d) l'acquisizione, l'alienazione o altro atto di disposizione di partecipazioni in altre imprese, così come l'acquisizione e l'alienazione di aziende e di rami d'azienda, per importi superiori ad Euro 25 milioni ciascuno;
- e) l'acquisizione e l'alienazione di specialità medicinali e prodotti in genere, per importi superiori a Euro 25 milioni ciascuno;
- f) la concessione di garanzie, reali e non, per importi superiori a Euro 25 milioni per ciascuna operazione;
- g) investimenti o disinvestimenti, diversi da quelli rientranti nelle lettere che precedono, per importi unitari superiori ad Euro 15 milioni ciascuno.

Dal 16 agosto 2016, al Dr. Andrea Recordati, in qualità di Amministratore Delegato, sono stati delegati, nei limiti consentiti dalla legge, tutti i più ampi poteri per l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria della Società - anche in esecuzione dell'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Società nei confronti delle società del Gruppo - ivi compresa espressamente la facoltà di nominare direttori, nonché institori, procuratori ad negotia, periti e mandatarî in genere per determinati atti e categorie di atti, anche con facoltà di delega, nonché la facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione e anche per giudizi di revocazione e cassazione e di nominare avvocati, con la sola esclusione delle operazioni nel seguito indicate (in via esaustiva e tassativa) che, in quanto da compiersi direttamente dalla Società e/o indirettamente tramite controllate, sono operazioni riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione (salvo che si tratti di operazioni infragruppo, ossia compiute con o tra altre società del Gruppo):

- a) l'assunzione di indebitamento finanziario per importo superiore ad Euro 25 milioni per ciascuna operazione e la concessione di garanzie, reali e non, per valore superiore a Euro 10 milioni per ciascuna operazione;
- b) la vendita e l'acquisto di beni immobili di valore superiore ad Euro 10 milioni, nei quali al momento della vendita è esercitata l'attività industriale della Società o delle sue controllate;
- c) l'acquisto o la disposizione della proprietà, o l'acquisto o la concessione in licenza, di diritti di proprietà intellettuale, in particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di diritti di proprietà intellettuale inerenti a specialità medicinali, integratori, dispositivi medici, per importi superiori ad Euro 10 milioni ciascuno;
- d) l'acquisizione, l'alienazione o altro atto di disposizione di partecipazioni in altre imprese, così come l'acquisizione e l'alienazione di aziende e di rami d'azienda, per valore superiore ad Euro 10 milioni ciascuno;
- e) la stipulazione di accordi, anche transattivi, il cui oggetto sia diverso da quelli che precedono, di valore superiore a Euro 10 milioni per ciascun accordo.

In data 16 agosto 2016, il Dr. Andrea Recordati è stato altresì nominato Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione a cui spettano le funzioni previste dallo Statuto sociale per il caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente inoltre: (i) convoca le riunioni del Consiglio e si adopera affinché ai membri del Consiglio medesimo e ai componenti del Collegio Sindacale siano fornite, di regola con un preavviso di 3 giorni prima della riunione consiliare, salvi eccezionali casi di urgenza e di particolare riservatezza, la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione; (ii) coordina le attività del Consiglio e guida lo svolgimento delle riunioni di quest'ultimo; (iii) fornisce costantemente informazioni in merito ai frequenti aggiornamenti del quadro normativo di settore e al loro impatto sulla Società, al fine di accrescere la conoscenza da parte di tutti i membri del Consiglio della realtà e delle dinamiche aziendali.

⁸ Principio 2.P.4: è opportuno evitare la concentrazione di cariche sociali in una sola persona.

L'Amministratore Delegato, qualificabile come Chief Executive Officer di Recordati, non si trova in una situazione di *Interlocking directorate* di cui al Criterio applicativo 2.C.5. del Codice.

Comitato Esecutivo

Non è stato costituito un Comitato Esecutivo nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

Informativa al Consiglio

L'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio in occasione delle singole riunioni consiliari circa l'attività svolta nell'esercizio della delega conferitagli dal Consiglio stesso. Infatti, come già precisato l'Amministratore Delegato fornisce in occasione di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione e indipendentemente dall'intervallo temporale trascorso rispetto alla precedente riunione, un'informativa in ordine all'attività svolta ed alle principali operazioni svolte dalla Società e dalle sue controllate anche se si tratta di operazioni che non richiedono la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Fino al 15 agosto 2016, oltre al Presidente e Amministratore Delegato, erano qualificabili come Consiglieri esecutivi i Consiglieri Dr. Alberto Recordati, Dr. Andrea Recordati e Dr. Fritz Squindo.

Il Dr. Alberto Recordati, Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, si occupava di coordinare le attività R&D e di "Licensing-in".

A decorrere dal luglio 2013, al Dr. Andrea Recordati era stata assegnata la direzione delle attività commerciali e produttive (incluse le attività di logistica e, a decorrere dal 2015, degli acquisti) del Gruppo ed il medesimo era nominato quale Chief Operating Officer.

Al Dr. Squindo, Direttore generale per il coordinamento della gestione e Chief Financial Officer (nonché preposto alla redazione dei documenti contabili ed Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi) riportano le funzioni Amministrazione, Finanza e Controllo, Risorse Umane, Information Technology ed Investors Relations & Corporate Communications. Il Dr. Squindo svolge, altresì, la carica di amministratore in altre società del Gruppo.

Successivamente al 16 agosto 2016, è qualificabile come Amministratore Esecutivo oltre al Presidente, Dr. Alberto Recordati ed all'Amministratore Delegato, Dr. Andrea Recordati, il Consigliere Dr. Fritz Squindo. Le attribuzioni del Dr. Squindo risultano invariate rispetto a quanto indicato per la prima parte del 2016.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica è caratterizzato da un numero di Amministratori indipendenti che rappresentano la maggioranza assoluta dei suoi componenti (cinque amministratori su otto), con un approccio più rigoroso di quanto prevedono il TUF ed il Codice di Autodisciplina stesso, anche per gli emittenti appartenenti all'indice FTSE-Mib.

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'amministratore in occasione della presentazione delle candidature nonché all'atto dell'accettazione della nomina. Il Consiglio accerta tale sussistenza nella prima riunione successiva alla nomina e rende noti i risultati al mercato.

Successivamente e fermo l'impegno dell'amministratore indipendente a comunicare con tempestività al Consiglio il determinarsi di situazioni che facciano venire meno il requisito, il Consiglio rinnova annualmente la richiesta agli amministratori interessati di confermare la sussistenza dei requisiti, quali previsti dalla legge e dal Codice. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale procedono poi rispettivamente, alla verifica del contenuto e alla verifica della corretta applicazione dei requisiti e della procedura per accertarli.

Con riferimento al Consiglio in carica⁹, a seguito della nomina da parte dell'Assemblea del 17 aprile 2014 in relazione a cinque Amministratori, ossia la Dr.ssa Rosalba Casiraghi, Avv. Michaela Castelli, Dr. Paolo Fresia, il Dr. Mario Garraffo, ed il Prof. Marco Vitale, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle dichiarazioni rilasciate dagli interessati, ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF e dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice, fatta eccezione per quanto già segnalato nella Tabella, in nota, a pagina 17 e a quanto oltre specificato.

Successivamente la verifica è stata effettuata annualmente e, da ultimo, il data 9 febbraio 2017.

Si evidenzia che in tale occasione il Consiglio ha confermato le precedenti valutazioni in relazione al rapporto in essere tra la Società ed il Prof. Vitale, nonostante una relazione professionale del valore di € 50.000,00 annui, ritenendo il rapporto citato come non rilevante ai fini dell'accertamento dell'indipendenza in considerazione delle ridotte dimensioni quantitative della relazione professionale. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non includere fra i requisiti ai sensi del Codice in base ai quali viene effettuata la valutazione di indipendenza degli Amministratori, quello relativo alla permanenza in carica del soggetto per più di nove anni negli ultimi dodici esercizi. Ciò in quanto, con preciso riferimento al Prof. Vitale, ed al Dr. Garraffo, il Consiglio ha ritenuto che, per le specifiche competenze e professionalità e per la costante attività di controllo e stimolo al Consiglio, abbiano dimostrato di aver mantenute intatte le proprie caratteristiche di indipendenza e di libertà di giudizio nel valutare l'operato del management. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha rilevato che la permanenza in carica del medesimo soggetto per più di nove esercizi, sussistendo gli altri requisiti previsti dal Codice, non debba di per sé essere considerata un requisito negativo per la qualificazione dell'indipendenza, in quanto il consolidamento della conoscenza delle problematiche specifiche proprie dell'emittente, la statura e professionalità dei soggetti considerati, l'assenza di interessi e rapporti significativi con la Società, costituiscono un valore da considerare positivamente e tali, appunto, da consentire di ritenere integra la capacità di giudizio autonomo e non condizionato. Il Consiglio ha quindi ritenuto sussistente in capo a detti amministratori il requisito di indipendenza ai sensi del Codice confermando la considerazione che nella valutazione del requisito di indipendenza si debba avere riguardo a criteri sostanziali e non formali, tenuto conto anche di un orientamento diffuso tra le società quotate.

Il Collegio Sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori indipendenti, in occasione e prima dell'inizio delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno di volta in volta verificato l'insussistenza di problematiche specifiche che fossero rilevanti nell'ambito del loro ruolo di Amministratori indipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2016 i consiglieri indipendenti si sono riuniti in un'occasione, nel mese di aprile, senza gli altri amministratori su iniziativa del Lead Independent Director.

⁹ Come già segnalato alla Sezione 4.2, l'Avv. Carlo Pedersoli ha rassegnato le dimissioni da Consigliere della Società in data 8 marzo 2016.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio ha designato quale *lead independent director* l'Amministratore indipendente Prof. Vitale, cui fanno riferimento gli Amministratori indipendenti, per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio.

Tale nomina si era resa opportuna, in conformità alle raccomandazioni del Codice, in considerazione dell'esistenza di una situazione di cumulo dei ruoli di Presidente e CEO in un'unica persona, l'Ing. Giovanni Recordati.

Il *lead independent director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi ed ha la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti. Come sopra anticipato, il Lead Independent Director ha convocato una specifica riunione di soli amministratori indipendenti nel corso dell'esercizio 2016.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In data 3 luglio 2016 sono entrate in vigore in tutta l'Unione Europea, il Regolamento (UE) n. 596/2014 contenente la disciplina sugli abusi di mercato ("Market Abuse Regulation" ovvero "MAR") e la Direttiva 2014/57/UE, che riguarda le sanzioni penali in caso di abusi di mercato ("Direttiva MAD2"). Tale normativa ha comportato mutamenti piuttosto significativi rispetto alla disciplina degli abusi di mercato precedentemente vigente.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del 30 giugno 2016, previo parere favorevole dell'Organismo di Vigilanza e del Comitato Controllo e Rischi (in quanto le procedure in materia di market abuse rientrano tra i protocolli del Modello 231), su proposta del Presidente ed Amministratore Delegato, ha approvato l'adeguamento delle procedure della Società vigenti in tale materia al nuovo quadro normativo e, in particolare, ha approvato la "Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate". Tale Procedura aggiorna quindi il previgente "Regolamento Interno in materia di trattamento delle Informazioni Privilegiate" che era in vigore dal 2006 e che aveva a sua volta sostituito la precedente procedura interna in materia adottata nel 2001.

Nell'ambito di detta Procedura sono disciplinate la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni Privilegiate relative alla Recordati S.p.A. e delle sue controllate.

Le regole di comportamento fissate dalla Procedura sono finalizzate a porre in essere i necessari presidi organizzativi per la corretta gestione dei flussi informativi, il trattamento delle Informazioni Privilegiate (inclusa l'individuazione dei soggetti responsabili della valutazione delle informazioni stesse), la corretta attivazione della procedura di ritardo e la tenuta dell'elenco delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate nonché la comunicazione a terzi (a determinate condizioni) e la comunicazione al mercato di dette Informazioni.

Il Consiglio ha approvato anche l'aggiornamento della "Procedura di tenuta e gestione dell'elenco delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate" che è volta ad assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, disciplinando le modalità di tenuta e regolare aggiornamento dell'elenco, in applicazione della Procedura Informazioni Privilegiate.

In particolare, in ossequio della nuova normativa, la Procedura prevede che l'Elenco abbia anche una sezione di iscritti in cui iscrivere i soggetti che siano permanentemente a conoscenza di tutte le informazioni privilegiate.

Le regole contenute nelle procedure menzionate sono adottate in ottemperanza alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti:

- a tutela degli investitori e dell'integrità del mercato, essendo volte a prevenire il compimento di operazioni lesive dei loro interessi tramite lo sfruttamento di asimmetrie informative, ovvero l'alterazione delle variabili di mercato, mediante la diffusione di informazioni non veritiere o fuorvianti;
- a tutela della Società, per le eventuali responsabilità che sulla stessa possano ricadere per gli illeciti commessi da soggetti alla stessa riconducibili.

La Procedura, come già specificato, è altresì una componente fondamentale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo, nonché parte integrante del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001.

Gli Amministratori e Sindaci sono inoltre resi edotti delle modifiche della disciplina in materia di internal dealing e degli obblighi di comunicazione ad essi facenti capo, da assolvere tramite la Società. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato l'aggiornamento della propria "Procedura in materia di internal dealing" alla nuova normativa in materia di market abuse. In base agli assetti organizzativi dell'Emittente, non sono stati individuati nuovi soggetti rilevanti ai fini dell'applicazione della disciplina.

Infine, in ottemperanza alla nuova disciplina in materia di market abuse, il Consiglio di Amministrazione ha introdotto, a decorrere dal 3 luglio 2016, in specifici periodi dell'anno, un obbligo di astensione dal compimento di operazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società e quotati in mercati regolamentati. In ossequio a quanto previsto dal MAR, tali periodi sono stati individuati nell'arco temporale che va dal trentesimo giorno precedente il Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare un rapporto finanziario intermedio o di fine anno che la Società è tenuta a rendere pubblici secondo le regole della sede di negoziazione nella quale le azioni sono ammesse alla negoziazione o del diritto nazionale – e sino alla diffusione al pubblico delle relative informative (c.d. **black-out period**).

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione e un Comitato Controllo e Rischi entrambi con funzioni propositive e consultive, costituiti di soli amministratori indipendenti.

Il Codice raccomanda ai consigli di amministrazione delle società appartenenti all'indice FTSE-Mib di valutare l'opportunità di costituire un apposito comitato dedicato alla supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder, ovvero di raggruppare/distribuire tali funzioni tra i comitati già costituiti. Come già precisato, a decorrere dal 20 giugno 2016, Recordati è entrata a far parte dell'indice FTSE MIB; si segnala che il Consiglio di Amministrazione è stato informato in merito a tale specifica raccomandazione contenuta nel Codice e si è riservato di effettuare tale valutazione nel corso del 2017.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio, da ultimo a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2014, non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione di un Comitato per le Nomine¹⁰, riservando espressamente al Consiglio di Amministrazione nel suo plenum i compiti assegnati a quest'ultimo dal Codice. Ciò principalmente in base alla constatazione che non si sono rilevate fino ad ora, anche in virtù della presenza di un Azionista che detiene il controllo di diritto, difficoltà, in particolare, nella predisposizione di proposte di nomina e del fatto che si ritiene quindi preferibile riservare al Consiglio di Amministrazione nel suo plenum - si ricorda che attualmente il Consiglio è composto di 5 membri indipendenti su un totale di 8 membri - le funzioni che il Codice attribuisce al Comitato Nomine e che il Consiglio già svolgeva.

A tale proposito, ad inizio del 2017, il Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo al prossimo rinnovo dell'organo amministrativo, al termine dell'analisi degli esiti del processo di autovalutazione del consiglio stesso e dei comitati costituiti al suo interno, ha espresso l'orientamento di fornire alcune indicazioni agli azionisti, prima della nomina del nuovo organo amministrativo. È emerso infatti un orientamento a ritenere adeguato un Consiglio composto da 9 membri, avendo cura che la nuova composizione, come già raccomandato dallo stesso Codice e in continuità con il passato, rappresenti in modo adeguato, in relazione all'attività svolta dalla Società, le diverse componenti (esecutiva, non esecutiva, indipendente) e le competenze ed esperienze professionali e manageriali necessarie per una buona conduzione aziendale.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Si segnala che per le informazioni relative alla presente sezione si rinvia alle parti rilevanti della Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio nella sua riunione del 17 aprile 2014, successiva alla nomina da parte dell'Assemblea, ha costituito nel proprio ambito un Comitato Controllo e Rischi, composto dai seguenti Amministratori non esecutivi e, nel senso sopra descritto, indipendenti: Prof. Marco Vitale, Presidente, Dr. Mario Garraffo e Avv. Carlo Pedersoli.

A seguito delle dimissioni dell'Avv. Carlo Pedersoli da Consigliere della Società nella riunione dell'8 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione ha, in pari data, deliberato di nominare l'Avv. Michaela Castelli, amministratore non esecutivo e indipendente, membro del Comitato Controllo e Rischi, in sostituzione dell'Avv. Pedersoli.

A tale Comitato è stato confermato l'incarico di analizzare le problematiche e istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali, svolgendo funzioni consultive e propositive verso il Consiglio di Amministrazione in

merito alle valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché in merito a quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito cinque volte (durata media 1 ora e 20m circa). Nell'esercizio in corso, il Comitato si è riunito due volte. La percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni è riportata nella tabella in calce alla Sezione 4.2 della presente Relazione. Due membri su tre del Comitato possiedono una esperienza in materia contabile e finanziaria.

Ai lavori del Comitato è stato costantemente invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale.

Su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato ad alcune riunioni soggetti che non ne sono membri, in particolare, il Direttore Generale per il coordinamento delle gestione (nonché Amministratore Incaricato Sistema Controllo Interno e Gestione dei Rischi), il Responsabile Auditing di Gruppo, il Direttore delle Risorse Umane di Gruppo, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, esponenti della Società di revisione, i Datori di Lavoro ed i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione dei siti produttivi in Italia in materia di sicurezza sul luogo di lavoro nonché consulenti che hanno supportato la Società su specifici progetti esaminati dal Comitato.

La Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo è intervenuta per la verbalizzazione delle riunioni.

Funzioni attribuite al Comitato per Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi ha funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione: supporta con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche. In particolare, esprime il proprio parere:

- a) sulle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati e sulla determinazione dei criteri di compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- b) sull'individuazione di uno o più amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) sulla valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- d) sull'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione Auditing di Gruppo;
- e) sulla descrizione, nella Relazione sul Governo Societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sulla valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- f) sulla valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- g) sulla nomina e sulla revoca del responsabile della funzione di Auditing di Gruppo (già preposto al controllo interno ai sensi dell'art. 150 del D.lgs. 58/1998), sull'assegnazione allo stesso di risorse adeguate all'espletamento delle sue responsabilità, sulla definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

¹⁰ seppure il Codice di Autodisciplina a partire dall'edizione del dicembre 2011 ne raccomandi la costituzione (principio 5.P.1).

Il Comitato Controllo e Rischi, inoltre, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, preliminarmente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Auditing di Gruppo;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia della funzione Auditing di Gruppo;
- può chiedere alla funzione Auditing di Gruppo lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a modifiche da apportare al Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 adottato dalla Società;
- formula proposte al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina dei membri dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, ed all'attribuzione a detto organo del budget annuale;
- esprime un parere in merito alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- esprime un parere in merito alla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate che la Società deve adottare in conformità al Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, nonché in merito alle eventuali successive modifiche della procedura stessa;
- esprime un parere, rispettivamente vincolante o non vincolante, in merito alle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza ed alle operazioni con parti correlate di minore rilevanza, in conformità a quanto previsto dalla predetta procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottata dalla Società, salvo che si tratti di operazioni con parti correlate riguardanti le remunerazioni;
- assiste il Consiglio di Amministrazione con riferimento al recepimento delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate in relazione al sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Comitato, nelle riunioni sopra indicate, ha svolto principalmente le seguenti attività:

- sentita la Società di Revisione ed il Collegio Sindacale ed unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha esaminato i risultati del processo di revisione contabile riguardanti il bilancio e il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ha esaminato le relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e del Responsabile Audit di Gruppo;
- ha esaminato i risultati degli audit condotti nel 2016 e la proposta del Piano d'Audit per il 2017;
- in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, ha esaminato il reporting dei Datori di Lavoro e dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione degli stabilimenti produttivi di Milano e Campoverde nonché il reporting sugli stabilimenti esteri del Gruppo;
- ha esaminato le risultanze delle verifiche di conformità ad alcuni protocolli facenti parte del Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro;

- ha formulato la proposta al Consiglio in merito alla destinazione di un budget di spesa all'Organismo di Vigilanza per le spese di funzionamento dello stesso Organismo, relative all'applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01;
- ha esaminato l'adeguatezza delle Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha esaminato la struttura organizzativa della funzione Auditing di Gruppo;
- ha esaminato l'aggiornamento del catalogo dei rischi e l'andamento dei principali rischi associati alle attività di business in relazione all'anno 2016 e si è espresso favorevolmente sui limiti di rischio fissati per il 2017;
- quale Comitato per le operazioni con parti correlate, ha svolto la revisione periodica triennale della Procedura Operazioni Parti Correlate, non ravvisando la necessità di proporre al Consiglio modifiche sostanziali;
- ad inizio 2016 ha esaminato le modifiche apportate al Codice di Autodisciplina nel luglio 2015 e che le società quotate sono state chiamate ad applicare entro la fine del 2016, di cui era stata data preliminare informativa nel corso del 2015; al riguardo, ha preso atto che la Società non ha ritenuto necessario proporre ulteriori azioni rispetto a quanto già in essere ai fini di adeguamento (salvo prevedere nelle future riunioni consiliari che i presidenti dei comitati informino il Consiglio delle proprie riunioni in occasione del primo consiglio utile), senza formulare osservazioni;
- ha esaminato, in via propedeutica alla disamina ed approvazione consiliare, l'aggiornamento delle procedure aziendali in materia di market abuse al nuovo quadro normativo e regolamentare. Dette procedure, infatti, come già specificato, sono una componente fondamentale del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo, nonché parte integrante del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001;
- ha altresì espresso al Consiglio il proprio parere in merito a:
 - l'adeguatezza delle Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in occasione dell'approvazione del bilancio 2015 e della relazione semestrale 2016;
 - il piano di lavoro preparato dal Responsabile Audit di Gruppo per il 2017;
- ha riferito al Consiglio due volte in merito all'attività svolta, in occasione dell'approvazione del bilancio 2015 e della relazione semestrale 2016.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti; non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato non ha sostenuto spese per l'assolvimento dei propri compiti.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Come già menzionato al punto 4.3, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato l'aggiornamento del Catalogo dei Rischi in relazione all'esercizio 2016, realizzato con il supporto della società di consulenza Deloitte S.p.A., al fine di avere un quadro aggiornato e formalizzato dei principali rischi interni ed esterni del Gruppo Recordati e di quali siano i diversi strumenti e processi esistenti per la gestione di tali rischi. Al riguardo, si segnala infatti che è in vigore una procedura finalizzata a garantire un periodico aggiornamento del Catalogo dei Rischi già individuati.

Il Consiglio, anche sulla base di detto esame, ha valutato che il livello e la natura dei rischi quali identificati dal Catalogo dei Rischi di Gruppo presentato al Consiglio nella riunione del 15 dicembre 2016 sono compatibili con gli obiettivi strategici di Gruppo di cui al budget per l'esercizio 2017 nonché con il nuovo Piano Triennale 2017-2019.

Inoltre il Consiglio, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha ritenuto tuttora adeguate e linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo Recordati, approvate nell'esercizio precedente (salvo per alcune modifiche di adeguamento al nuovo testo dell'art. 19 del D. Lgs 39/2010 come modificato dal D. Lgs 135/2016 in merito ai compiti assegnati al Collegio Sindacale, quale comitato per il controllo interno e la revisione contabile) in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito da un insieme strutturato e organico di procedure e strutture organizzative con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali, la conformità alle leggi e ai regolamenti e la corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato. Il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi pervade tutta la Società, coinvolgendo soggetti differenti a cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità. La Società ha istituito dedicati canali di whistleblowing nell'ambito dei propri modelli di Organizzativi ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e del proprio sistema Antibribery di Gruppo¹¹.

Il Consiglio ha valutato con esito positivo l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sulla base delle informazioni fornite nelle riunioni tramite le relazioni presentate dal Comitato per il Controllo Interno e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

Nell'ambito di quanto definito nelle linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione, i responsabili di ciascuna direzione hanno la responsabilità di disegnare, gestire e monitorare l'efficace funzionamento del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Gli elementi strutturali dell'ambiente di controllo interno e di gestione dei rischi sono costituiti dal Codice Etico, che definisce i principi e i valori fondanti dell'etica aziendale, nonché le regole di comportamento in relazione a tali principi; dal Sistema di poteri e deleghe tramite procure generali e speciali e deleghe interne, in linea con le responsabilità assegnate; dalle procedure operative aziendali; dai Sistemi Informativi che supportano sia le attività gestionali e produttive, sia i processi contabili e finanziari. Sul fronte della Compliance, l'Emittente si è dotata, già nell'aprile 2003, di un Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01, continuamente aggiornato, e di un Modello di controllo ex L. 262/2005 in materia di informativa finanziaria

(per ulteriori dettagli si rinvia a quanto oltre illustrato con riferimento al "Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria").

Gli strumenti di controllo sopra descritti sono monitorati dal management e, in via indipendente, dalla funzione Auditing di Gruppo attraverso le attività di verifica previste nel piano d'audit annuale. I risultati degli interventi di audit sono comunicati al Presidente, all'Amministratore Delegato, all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e al management aziendale e, periodicamente, al collegio sindacale, al comitato controllo e rischi e al consiglio di amministrazione.

11.a) Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, come sopra definito, si estende all'informativa finanziaria che ne è parte integrante, la cui predisposizione è governata da procedure e disposizioni organizzative che assicurano il rispetto dei principi generali di controllo predeterminati dall'Emittente (quali la corretta segregazione di funzioni, un corretto sistema di deleghe e i poteri, check and balance, accountability, ecc.), ispirandosi ai principali modelli di riferimento (es. CoSO Report) ed essendo al contempo sottoposto ad una periodica valutazione e revisione dei presidi di controllo posti in essere al fine di minimizzare i rischi aziendali.

Si evidenzia che il processo di informativa finanziaria nell'Emittente è stato oggetto, nel corso degli esercizi precedenti, di una serie di interventi procedurali e organizzativi, al fine di creare un sistema di controllo interno in ambito amministrativo-contabile idoneo a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, la completezza e la tempestività dell'informativa finanziaria e a produrre regolarmente all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al revisore esterno le necessarie informazioni sulla gestione e sui dati economici, patrimoniali e finanziari.

Di seguito, si descrivono, in coerenza con la normativa vigente, le caratteristiche del sistema adottato, con particolare riferimento (a) alle fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria e (b) ai ruoli e alle funzioni coinvolte ed alle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti.

(a) Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria

L'Emittente, al fine di assicurare l'efficacia del suddetto Sistema, ha da tempo implementato un Modello di Controllo Amministrativo-Contabile (di seguito anche "Modello di Controllo 262"), affidando al Dirigente Preposto il compito di verificarne la corretta applicazione, oltre a quello di monitorare il funzionamento e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno riferibile al modello stesso.

Il Modello di Controllo 262 rappresenta l'insieme delle regole e delle procedure aziendali volte ad assicurare, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, completezza e tempestività dell'informativa stessa.

Il Modello di Controllo 262 è caratterizzato dai seguenti elementi:

- risk assessment amministrativo-contabile;
- manuali e procedure amministrativo-contabili;

¹¹ Codice di Autodisciplina, commento all'art 7: "Il Comitato ritiene che almeno nelle società appartenenti all'indice FTSE – Mib, un adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi deve essere dotato di un sistema interno di segnalazione da parte dei dipendenti di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e delle procedure interne (c.d. sistemi di whistleblowing) in linea con le best practices esistenti in ambito nazionale ed internazionale, che garantiscano un canale informativo specifico e riservato, nonché l'anonimato del segnalante".

strettamente correlati tra loro e oggetto di un processo di aggiornamento continuo e di valutazione periodica.

In particolare, il risk assessment amministrativo-contabile è un processo, svolto in via continuativa, di identificazione e valutazione dei rischi legati all'informativa contabile e finanziaria ed è svolto dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari con il supporto della funzione di Internal Audit. Tale processo trova annuale formalizzazione nella:

- identificazione, tramite criteri quantitativi (dimensione) e qualitativi (rilevanza), delle voci di bilancio e delle informazioni finanziarie che possano presentare un carattere di elevata sensibilità e rilevanza o comportino rischi di errore o di omissione, con riferimento al bilancio della Capogruppo o al bilancio consolidato di Gruppo;
- individuazione, per ogni voce di bilancio e informazione finanziaria rilevante, dei relativi processi e flussi contabili che le alimentano e dei relativi controlli a presidio dei rischi individuati.

Qualora, in relazione alle aree di rischio individuate a seguito dell'attività periodica di risk assessment, le attività di controllo non risultassero adeguatamente documentate o formalizzate, è compito della funzione responsabile del processo predisporre, con il supporto del Dirigente Preposto e, se necessario, della funzione di Internal Audit, adeguati supporti documentali al fine di consentire la valutazione dei controlli esistenti nell'area oggetto di analisi.

A fronte dell'individuazione dei rischi, grazie all'attività di risk assessment svolta annualmente, la Società ed il Gruppo si sono dotati di procedure, protocolli e documenti di controllo sulle attività amministrative-contabili. Il corpo dei manuali e delle procedure amministrativo-contabili è costituito dai seguenti principali documenti:

- Manuale Contabile di Gruppo (o "Accounting and Reporting Manual"), finalizzato ad assicurare l'applicazione di criteri uniformi nell'ambito del Gruppo con riferimento alla rilevazione, classificazione e misurazione contabile degli accadimenti economico-gestionali;
- sistema di attestazione interna in capo ai responsabili della gestione e dell'amministrazione delle società controllate del Gruppo Recordati (Managing Director e Financial Controller) circa l'accuratezza, l'affidabilità e la completezza dei flussi informativi contabili e la loro compliance ai principi contabili di Gruppo e alle normative locali. Tale sistema, previsto dal Manuale Contabile di Gruppo, è finalizzato tra l'altro anche a supportare la sottoscrizione delle attestazioni e delle dichiarazioni richieste dalla legge del Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato;
- protocolli e procedure amministrativo-contabili delle attività di chiusura periodica della contabilità (o "Financial Closing Protocols") e di redazione del bilancio e dei Reporting Package che definiscono per la Capogruppo e per le società controllate le attività, le responsabilità e le regole di controllo da rispettare nella gestione amministrativo-contabile;
- protocollo di redazione del bilancio consolidato, che disciplina le operazioni e i controlli da effettuare per la redazione del bilancio consolidato, descrivendo tra l'altro le attività da svolgere sul sistema informatico di consolidamento adottato dal Gruppo e in dotazione alle società controllate e definisce le responsabilità delle varie funzioni per il suo corretto funzionamento;
- calendario delle attività di chiusura, aggiornato e diffuso mensilmente e finalizzato alla definizione delle tempistiche di elaborazione del processo di chiusura contabile e di redazione del bilancio, dei Reporting Package e del bilancio consolidato;
- protocolli operativi, che definiscono le attività, le responsabilità e le modalità di gestione, in termini di autorizzazione, esecuzione, controllo, formalizzazione e registrazione contabile, relativamente alle aree di bilancio e informativa ritenute rilevanti, in coordinamento con l'annuale risk assessment amministrativo-contabile. I responsabili delle funzioni e delle società controllate coinvolte nel processo di formazione e gestione

dell'informativa contabile e finanziaria, sono responsabili del corretto funzionamento e dell'aggiornamento del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile relativamente a tutti i processi e flussi contabili di competenza e devono continuamente monitorare costantemente la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili e la loro adeguatezza ai processi in essere;

- matrici dei controlli amministrativo-contabili, che descrivono le attività di controllo implementate in ciascun processo amministrativo-contabile in correlazione ai rischi individuati e ai connessi obiettivi di controllo identificati e riassumono l'esito delle attività di testing dei controlli svolte dalla funzione di Internal Audit. I controlli descritti in tali matrici rappresentano l'applicazione dei principi di controllo delineati all'interno delle procedure dei controlli amministrativo-contabili. Le matrici sono pertanto utilizzate come strumento per l'identificazione dei controlli chiave in essere, specifici per ogni processo rilevante, e per l'individuazione delle verifiche da effettuare al fine di valutare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile. Tali matrici sono costantemente aggiornate a cura della funzione Internal Audit.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari valuta e attesta l'adeguatezza del modello di controllo 262, ovvero il sistema di controllo interno amministrativo-contabile sopra descritto e l'operatività delle procedure in essere almeno due volte l'anno, in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale e del Bilancio di esercizio (Bilancio Consolidato di Gruppo e Bilancio della Capogruppo). Al riguardo è supportato dall'attività di testing, svolta dalla funzione Internal Audit di Gruppo, finalizzata a valutare l'adeguatezza del disegno, la corretta implementazione e l'efficacia operativa dei controlli in essere.

L'attività di testing viene svolta continuativamente durante tutto l'esercizio, sulla base del Piano Annuale di Audit predisposto dalla Funzione Internal Audit. Le risultanze delle attività di testing, le valutazioni sulle eventuali aree di miglioramento e le relative azioni correttive sono oggetto di formalizzazione in un rapporto annuale indirizzato dal Responsabile Auditing di Gruppo al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e all'Amministratore Delegato.

È inoltre compito del Dirigente Preposto monitorare il sistema di controllo interno amministrativo-contabile sulla base dell'informativa ricevuta dai responsabili delle funzioni aziendali e dei report relativi all'attività svolta dalla Funzione di Internal Audit, al fine di verificare l'aggiornamento del corpo procedurale e l'effettiva attuazione dei controlli identificati attraverso le procedure amministrativo-contabili.

(b) Ruoli e funzioni coinvolte nel sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria

Con riferimento specifico ai processi attinenti la produzione dell'informativa finanziaria, le figure coinvolte sono: il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo, il Comitato Controllo e Rischi e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (nonché Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi).

In particolare, il Dirigente Preposto, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, ha il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio della Capogruppo e del bilancio consolidato di Gruppo.

Infine, si segnala che è in vigore dal 5 agosto 2016 (anche se sono previste una serie di disposizioni transitorie per garantire un'operatività più graduale alle nuove regole), il d.lgs. n. 135/2016, con cui viene recepita nell'ordinamento italiano la "Direttiva 2014/56/UE" la quale, a sua volta, aveva modificato la precedente "Direttiva 2006/43/UE" la cui attuazione,

come si ricorderà, era avvenuta mediante il D.Lgs. 39/2010 comunemente definito come il “Testo unico della revisione legale”.

Il D. Lgs. 39/2010 era entrato in vigore il 7 aprile 2010 e aveva previsto l’attribuzione di funzioni al Collegio Sindacale in veste di “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile” (CCIRC), in particolare indicando che quest’ultimo vigila sul processo di informativa finanziaria e l’efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio.

A tale riguardo, il D. Lgs n.135/2016, nell’ambito della ratio generale di questo intervento normativo - ovvero l’aggiornamento della disciplina del controllo dei conti per rafforzare gli strumenti volti a prevenire le crisi finanziarie e per consolidare e migliorare i presidi posti dall’ordinamento a supporto della attendibilità e verità dei bilanci delle imprese – definisce in modo più puntuale i compiti spettanti al Collegio Sindacale quale “CCIRC” negli enti di interesse pubblico.

La nuova versione dell’art. 19 innova parzialmente l’impostazione precedente attribuendo ora non più una generica funzione di vigilanza, ma definendo una serie di compiti di natura specifica sempre comunque riconducibili alle quattro aree sopra indicate.

In particolare, il CCIRC è richiesto di controllare l’efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell’impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l’informativa finanziaria dell’ente sottoposto a revisione, senza violarne l’indipendenza.

Per ulteriori informazioni riguardo si rinvia alla Sezione 14 dedicata al Collegio Sindacale.

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

In data 17 aprile 2014, il Consiglio di Amministrazione, a seguito della nomina da parte dell’Assemblea dei Soci, ha confermato la nomina quale Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno del Dr. Fritz Squindo, Direttore Generale per il Coordinamento della Gestione e CFO.

L’Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- ha curato, con l’ausilio del Responsabile Auditing di Gruppo, l’identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, informandone il Consiglio; in particolare, ha completato l’aggiornamento del Catalogo dei Rischi Aziendali Recordati con riferimento all’esercizio 2016 (sempre con il supporto anche della società esterna Deloitte S.p.A.) e ne ha informato dettagliatamente il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo, con l’ausilio del Responsabile Auditing di Gruppo e delle altre funzioni aziendali competenti, alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l’adeguatezza e l’efficacia;
- si è occupato, sempre con l’ausilio del Responsabile Auditing di Gruppo e delle altre funzioni aziendali competenti, dell’adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

L’Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- può chiedere alla funzione di Auditing di Gruppo lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell’esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al consiglio di amministrazione, al presidente del Comitato Controllo e Rischi e al presidente del collegio sindacale;
- riferisce tempestivamente al comitato Controllo e Rischi (o al consiglio

di amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbiano avuto comunque notizia, affinché il comitato (o il consiglio) possa prendere le opportune iniziative;

- propone al Consiglio di Amministrazione la nomina e la revoca del responsabile della funzione Auditing di Gruppo nonché la remunerazione di quest’ultimo coerentemente con le politiche aziendali.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE AUDITING DI GRUPPO

In sede di adesione alle modifiche del Codice del dicembre 2011, in data 20 dicembre 2012, con riferimento specifico al responsabile della funzione Auditing di Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che spetta al Consiglio di Amministrazione, su proposta dell’amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nominare e revocare il responsabile di detta funzione, assicurare che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all’espletamento delle proprie responsabilità e definirne la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Si sottolinea che la Funzione Auditing di Gruppo, di cui il Dr. Minora è responsabile, non presenta alcun legame con alcuna area operativa e, dal 20 dicembre 2012, riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione; peraltro il Consiglio aveva delegato al Presidente ed Amministratore Delegato la gestione ordinaria del rapporto d’impiego con il responsabile della funzione Auditing di Gruppo. A seguito della scomparsa dell’Ing. Recordati e della conseguente modifica degli assetti organizzativi della Società, la gestione ordinaria del rapporto d’impiego è stata assegnata al Presidente. Il Consiglio ha inoltre confermato il responsabile della funzione Auditing di Gruppo quale Preposto al controllo interno ai sensi dell’art. 150 del D. Lgs. 58/1998.

In sede di assunzione, il Consiglio, sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, ha valutato la congruità della remunerazione corrisposta al Responsabile Auditing di Gruppo come lavoratore subordinato della Società rispetto alle politiche aziendali.

I compiti del Responsabile Auditing di Gruppo sono i seguenti:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l’operatività e l’idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal consiglio di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e assegnazione di priorità in relazione ai principali rischi;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull’idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette relazioni periodiche ai presidenti del collegio sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del consiglio di amministrazione nonché all’amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- verifica, nell’ambito del piano di audit, l’affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Ai fini quanto sopra, il Responsabile Auditing ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell’incarico.

Inoltre, il Responsabile Auditing di Gruppo:

- illustra la proposta di programma annuale di lavoro al Comitato Controllo e Rischi ai fini di recepire gli eventuali suggerimenti che il Comitato intendesse effettuare;
- coadiuva l’Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi nella progettazione, gestione e nel monitoraggio del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi e nell’individuazione dei diversi fattori di rischio;

- programma ed effettua, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico in Recordati S.p.A. e in tutte le società controllate, con particolare riguardo alle società aventi rilevanza strategica, al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo interno e gestione dei rischi nelle diverse aree di rischio;
- verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo e di gestione dei rischi siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati;
- espleta compiti d'accertamento di propria iniziativa o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato controllo e rischi, dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno e di gestione dei rischi o del Collegio Sindacale.

In particolare, nel corso dell'Esercizio e delle riunioni del Consiglio di Amministrazione già tenutesi nel corso del 2017, il Responsabile Auditing di Gruppo:

- ha illustrato il programma annuale di lavoro e la struttura organizzativa della sua funzione al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha eseguito attività di controllo diretto e specifico, in coerenza al piano annuale di lavoro;
- ha riportato all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo interno le risultanze delle attività di controllo svolte nel corso dell'Esercizio;
- ha riferito del proprio operato e delle risultanze delle attività svolte al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale della Società.

Il Responsabile Auditing di Gruppo ha avuto a disposizione un budget di funzionamento che è stato utilizzato per espletare le attività di controllo e di accertamento eseguite nel corso dell'Esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione è stato informato dal Comitato Controllo e Rischi circa la struttura organizzativa della funzione Auditing di Gruppo e ne ha condiviso la valutazione di adeguatezza rispetto all'espletamento delle responsabilità assegnate ed al piano d'audit approvato per il 2017.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.Lgs. 231/01

La Società ha adottato e attua efficacemente un Modello che rappresenta lo strumento organizzativo e gestionale finalizzato alla prevenzione della commissione da parte di dipendenti e collaboratori della Società di reati previsti dal Decreto Legislativo 231/01.

I compiti di vigilanza sull'adeguatezza, aggiornamento ed efficacia del Modello sono stati demandati dalla Società ad un Organismo di Vigilanza avente natura collegiale, composto da due membri esterni e da un dipendente della Società.

In sede di esame del Codice nella riunione del 20 dicembre 2012, Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza anche del Comitato Controllo e Rischi, ha inoltre valutato l'opportunità di assegnare al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 ai sensi della Legge 183/2011 (cd Legge Stabilità 2012), esprimendosi favorevolmente a che Recordati continui ad essere dotata, quale Organismo di Vigilanza, di una struttura altamente specializzata, interamente dedicata al controllo sulle procedure etiche, preventive, organizzative e gestionali adottate per evitare di incorrere nella responsabilità di cui al D. Lgs. 231/2001 e, quindi, con una competenza specifica in merito al rispetto della normativa di settore applicabile alla società, escludendo pertanto di assegnarne le competenze al Collegio Sindacale.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è costantemente aggiornato e monitorato, con una particolare attenzione alla prevenzione dei reati e al risk assessment in seguito alle novità in ambito normativo.

Il Modello consta di una parte generale e di una parte specifica, organizzate in diverse sezioni. La parte generale comprende, fra l'altro, il Codice Etico, il Sistema Disciplinare e lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza. La parte specifica comprende, fra l'altro, una "mappatura" delle aree a rischio di reato ed un significativo numero di "protocolli" attraverso cui vengono posti presidi atti a prevenire la commissione di illeciti nelle aree individuate nella mappatura. Un modello analogo è stato adottato per le controllate Innova Pharma S.p.A. ed Orphan Europe Italia S.r.l.

Una presentazione del Modello adottato dalla Società è disponibile sul sito della Società: http://www.recordati.it/it/corporate_governance/modello_organizzativo_ex_dlgs_231/2001.

L'Organismo di Vigilanza, di tipo collegiale, è composto dal Responsabile della Funzione Audit e da due professionisti esterni, di cui uno nel ruolo di Presidente. E' dotato di un proprio Regolamento Interno ed opera sulla base di uno specifico programma. Esso riferisce al Consiglio di Amministrazione, anche tramite il Comitato Controllo Rischi, ed al Collegio Sindacale.

Per le società controllate aventi rilevanza strategica, aventi sede all'estero, ove ritenuto necessario anche con riferimento a nuove normative locali, sono state implementate e sono in corso di implementazione policies aventi funzione analoga a quelle del Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 adottato dalla Società.

11.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A. è la società di Revisione incaricata della revisione contabile della Società. L'incarico è stato formalmente conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 13 Aprile 2011 per gli esercizi 2011-2019, su proposta del Collegio Sindacale.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

In data 3 maggio 2007 il Consiglio di Amministrazione, preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo Interno, ha nominato il Dr. Fritz Squindo, Direttore Generale per il coordinamento della gestione, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

In quella sede è stata verificata la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla normativa applicabile e dallo statuto sociale, il quale all'art. 25 prevede che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, debba possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari sono stati indicati i compiti e i poteri per l'esercizio dell'incarico anche con riferimento a quanto stabilito dalle Linee Guida Operative per il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 3 maggio 2007.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha specificato, in dettaglio, nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Recordati S.p.A. e del Gruppo Recordati i ruoli e le competenze dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché le modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti.

A tale riguardo, si segnala che la Società favorisce gli incontri tra tali diversi soggetti al fine del coordinamento e dello scambio di informazioni. Si ricorda, in particolare, che ai lavori del Comitato Controllo e Rischi è costantemente invitato a partecipare l'intero Collegio Sindacale, ed inoltre, su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno, hanno partecipato ad alcune riunioni l'Amministratore Incaricato al Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi, il Responsabile Auditing di Gruppo, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, nonché esponenti della Società di revisione.

Con la medesima finalità di coordinamento su tematiche di comune interesse, il Collegio Sindacale della Società e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 hanno organizzato e tenuto, nel corso dell'esercizio, riunioni congiunte.

Infine, il Collegio Sindacale incontra periodicamente il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Società di Revisione, nonché le diverse funzioni aziendali interessate dai processi e dalle procedure che devono formare oggetto di specifica verifica da parte dello stesso Collegio Sindacale, inclusi quelli relativi al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

11.7 DISCIPLINA DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE AVENTI SEDE IN PAESI EXTRA-UE

In relazione a quanto previsto dagli art. 36 e 39 del Regolamento Mercati in merito alle condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si segnala che alla data del 31 dicembre 2016 le prescrizioni regolamentari dell'art. 36 Regolamento Mercati si applicano alla società controllata turca Recordati İlaç Sanayi Ve Ticaret Anonim Şirketi, alla società controllata americana Recordati Rare Diseases Inc ed alla controllata russa Rusfic Llc.

Con riferimento a dette società, la Società:

- mette a disposizione del pubblico le situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato.
- si accerta che esse facciano pervenire regolarmente al revisore della Società Controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa società controllante.

La Società dispone, infine, in via continuativa della composizione degli organi sociali delle società controllate con evidenza delle cariche sociali ricoperte e degli statuti delle stesse.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi individuato dal Consiglio quale comitato competente ex art. 4 comma 3 del Regolamento Consob in materia di Parti Correlate approvato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, il Consiglio, nella riunione del 24 novembre 2010, ha adottato la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile nonché del sopra citato Regolamento, in sostituzione della "Procedura in merito ad operazioni significative, con

parti correlate o in cui un Amministratore risulti portatore di un interesse", adottata nel 2008.

La Procedura per la disciplina delle parti correlate, disponibile nel testo integrale nel sito internet della società http://www.recordati.it/it/corporate_governance/parti_correlate/procedura_operazioni_con_parti_correlate/ ed in vigore dal 1 gennaio 2011, definisce le linee guida e i criteri per l'identificazione delle Operazioni con Parti Correlate e declina ruoli, responsabilità e modalità operative volte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale. La Società ha altresì emesso disposizioni attuative interne, al fine di assicurare che la procedura possa trovare piena attuazione.

Ad inizio 2017, il Consiglio ha quindi proceduto con la revisione periodica della Procedura Operazioni Parti Correlate, essendo trascorsi tre anni dall'ultima revisione e, preso atto del parere del Comitato Controllo e Rischi, ha valutato detta Procedura tuttora adeguata, non necessitando di modifiche sostanziali, ma unicamente di alcuni adeguamenti di carattere formale.

In particolare, in base a detta procedura :

- è stato individuato quale Comitato competente per l'espressione del parere motivato relativo sia alle operazioni di maggiore rilevanza sia alle operazioni di minore rilevanza il Comitato per il Controllo e Rischi, tranne che per le operazioni con parti correlate riguardanti le remunerazioni, per le quali tale comitato si identifica nel Comitato per la Remunerazione. Si ricorda che entrambi i Comitati sono costituiti da soli Amministratori Indipendenti;
- per Operazione con Parti Correlate si intende qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni (i.e., qualunque impegno contrattuale) fra Recordati - direttamente o per il tramite di Società Controllate da Recordati - e una o più Parti Correlate di Recordati, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo;
- per parte correlata di Recordati si intende:
 - (a) la controllante di Recordati ed i suoi soci;
 - (b) qualsiasi altro soggetto che, direttamente o indirettamente, anche attraverso Società Controllate, fiduciari o interposte persone, e/o congiuntamente ad altri soggetti (anch'essi da intendersi Parti Correlate):
 - (i) esercita il Controllo su Recordati ne è controllato, o è sottoposto a comune Controllo;
 - (ii) detiene una partecipazione in Recordati tale da poter esercitare un'Influenza Notevole su quest'ultima;
 - (c) una Società Collegata di Recordati;
 - (d) una Joint Venture in cui Recordati è una partecipante;
 - (e) uno dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Recordati o della sua controllante;
 - (f) uno Stretto Familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a), (b) o (e);
 - (g) un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (e) o (f) esercita il Controllo, il Controllo Congiunto o l'Influenza Notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;
 - (h) un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti di Recordati, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata, nella misura in cui tale fondo sia stato istituito o promosso da Recordati ovvero nel caso in cui Recordati possa influenzarne i processi decisionali;
- per Dirigenti con Responsabilità Strategiche si intendono quei soggetti così definiti ai sensi della normativa e della regolamentazione pro tempore vigente. Alla odierna: quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli Amministratori (esecutivi o meno) della Società stessa, i componenti effettivi del Collegio Sindacale, i Direttori Generali, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto"), nonché tutti gli ulteriori soggetti di volta in volta individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato della Società;
- per Operazioni di Maggiore Rilevanza si intendono quelle Operazioni con

Parti Correlate per le quali almeno uno degli indici di rilevanza individuati nell'Allegato n. 3 del sopra citato Regolamento Consob ed applicabili a seconda delle caratteristiche di ciascuna Operazione con Parti Correlate (i.e.: controvalore dell'operazione in rapporto al patrimonio netto ovvero, se maggiore, alla capitalizzazione; totale attivo dell'entità oggetto dell'operazione su totale dell'attivo della Società; totale passività dell'entità acquisita su totale attivo della Società) superi il 5%;

- per Operazioni di Minore Rilevanza si intendono quelle Operazioni con Parti Correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo, ovvero delle operazioni di valore singolarmente inferiore a Euro 150.000.

La procedura non si applica a:

- le Operazioni di Importo Esiguo, salvo che si tratti di più Operazioni di Importo Esiguo da realizzarsi in esecuzione di un disegno unitario, il cui valore complessivo ecceda l'importo di Euro 150.000;
- le Operazioni Infragruppo purché nelle Società Controllate da Recordati o nelle Società Collegate a Recordati che sono controparti nell'operazione non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società. Si ritiene che potrebbero determinare l'insorgenza di "Interessi Significativi" di altre Parti Correlate:
 - l'esistenza di un significativo credito, nei confronti di una Società Controllata, in capo all'Amministratore Delegato della società controllante;
 - la condivisione di uno o più consiglieri o altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche che beneficino di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari (o comunque di remunerazioni variabili) dipendenti dai risultati conseguiti dalle Società Controllate o Società Collegate con le quali l'operazione è svolta;
 - la partecipazione nella Società Controllata o nella Società Collegata (anche indirettamente) del soggetto che controlla la società controllante.
- le deliberazioni assembleari di cui all'art. 2389, primo comma, del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del codice civile;
- le deliberazioni assembleari di cui all'art. 2402 del codice civile, relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale;
- i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e le relative operazioni esecutive;
- le decisioni (diverse da quelle di cui al precedente punto in materia di remunerazione degli Amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a partire dal momento in cui (i) la Società avrà adottato una politica di remunerazione (alla definizione della quale sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti) (ii) la Società avrà sottoposto all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione, e (iii) la remunerazione effettivamente assegnata sarà coerente con tale politica;
- le decisioni, da assumersi all'atto dell'instaurazione del loro rapporto professionale con Recordati, in materia di remunerazioni di Dirigenti con Responsabilità Strategiche, diversi dagli Amministratori e dai componenti del Collegio Sindacale;
- le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'Attività Operativa e della connessa attività finanziaria concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard (intendendosi per tali condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero quelle praticate a soggetti con cui la Società sia obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo). L'"ordinario esercizio" si determina tenendo conto dell'oggetto, della ricorrenza, della funzione o scopo e della tempistica dell'operazione nonché della natura della controparte, ancorché sia

una Parte Correlata. Per Attività Operativa si intende l'insieme delle principali attività generatrici di ricavi e di tutte le altre attività di gestione della Società che non siano classificabili come attività di investimento o finanziarie ai sensi del Principio Contabile Internazionale n. 7 adottato dal Regolamento CE n. 1126 del 2008, come di volta in volta modificato. Qualora trovasse applicazione l'esenzione di cui al presente punto, la Società è comunque tenuta, fermo quanto previsto dall'art. 114, comma 1, del TUF, a rispettare le disposizioni di cui all'art. 13, comma 3, lett. c), punti i) e ii) del Regolamento Consob n. n. 17221 del 12 marzo 2010;

- le operazioni di scissione in senso stretto di tipo proporzionale, gli aumenti di capitale riservati in opzione agli azionisti e ad eventuali altri portatori di strumenti finanziari (quindi aumenti che siano emessi senza escludere il loro diritto di opzione) e le operazioni di acquisto/vendita di azioni proprie se attuate, a parità di condizioni, a favore sia di eventuali Parti Correlate sia di tutti gli altri aventi diritto;
- le operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di Vigilanza, fermi restando gli obblighi di informativa previsti dal Regolamento Consob.

A riguardo alle operazioni con parti correlate effettuate nel corso dell'esercizio 2016 si rinvia al Bilancio della Società.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina dei Sindaci è disciplinata dall'art. 26 dello Statuto che, nel testo da ultimo modificato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2012 ai fini di apportare le modifiche di natura obbligatoria in adeguamento alla normativa sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali, di seguito viene riportato:

"Art. 26) - L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, rieleggibili, determinandone la retribuzione. Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa anche regolamentare. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, le materie ed i settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa consistono nella ricerca, produzione e commercio di prodotti chimici e farmaceutici.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente. Salva diversa inderogabile disposizione di legge o regolamentare, la nomina del Collegio Sindacale avviene, secondo le procedure di cui ai commi seguenti, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nella lista deve essere specificato se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari, quale sarà anche richiamata nell'avviso di convocazione.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. n. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Fermo il rispetto di ogni ulteriore onere procedurale prescritto dalla disciplina anche regolamentare vigente, unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono essere depositate:

- a) informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- b) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartenga al genere meno rappresentato nella lista stessa una quota di candidati alla carica di Sindaco effettivo e di candidati alla carica di Sindaco supplente pari a quella prescritta dalla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi per la composizione del Collegio sindacale.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che, ai sensi della vigente disciplina, non sia collegata neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

Ai fini della nomina dei sindaci di cui al punto 2 del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Qualora venga presentata una sola lista o nessuna lista, risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tal carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea e fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione

di candidature da parte di soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale sopra richiamata in relazione alla procedura per la presentazione di liste; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

È ammessa la possibilità per i membri del Collegio Sindacale di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo, di videoconferenza o telefonici.

In tal caso:

- *devono essere assicurate, comunque:*
 - a) *a individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;*
 - b) *a possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere eventuale documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;*
- *la riunione del Collegio Sindacale si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente il Presidente ed il Segretario.*

La revisione legale dei conti è esercitata da Società di revisione in base alla normativa applicabile."

Si sottolinea, in particolare, che hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari. Si segnala che ai sensi degli artt. 144-quater e 144-septies del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 19856 del 25 gennaio 2017 con riferimento alla capitalizzazione della Società nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2016 la percentuale di partecipazione per la presentazione di liste di candidati nel Collegio Sindacale della Società è attualmente pari all'1%.

Alle liste di minoranza è riservata l'elezione di un di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. Per quanto riguarda il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste presentate, si evidenzia che, sempre ai sensi del citato art. 26 dello Statuto, dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente; dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo la prima lista e che non sia collegata, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, ed uno supplente.

In relazione alla nuova disciplina sull'equilibrio tra i generi negli organi sociali, (artt. 147-ter e 148 TUF, art. 144-undecies RE, come modificati dalla L. 120/2011) che si applica ai rinnovi degli organi sociali successivi al 18 agosto 2012, la Società ha apportato le modifiche allo Statuto sociale necessarie ad adeguarsi a detta nuova disciplina in data 8 maggio 2012. Si rinvia al riguardo al testo dell'art. 26 sopra riportato per esteso. In particolare, è previsto che la nomina del Collegio Sindacale avvenga nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi (comunque sulla base di liste presentate dai soci).

Infine, si segnala che l'art. 19 comma 3 del D. Lgs 39/2010, come modificato dal D. Lgs. 135/2016, prevede che i membri del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile - che negli enti di interesse pubblico è individuato nel Collegio Sindacale - siano competenti, nel loro complesso, nel settore in cui opera la società.

14. SINDACI

La composizione del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è quella sotto riportata. La nomina è stata effettuata dall'Assemblea ordinaria del 17 aprile 2014 e scadrà con l'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2016.

Nell'Assemblea ordinaria del 17 aprile 2014 è stata presentata una sola lista di candidati alla carica di Sindaco da parte del Socio FIMEI S.p.A. La lista presentata da FIMEI S.p.A. ha candidato a comporre il Collegio Sindacale per gli esercizi 2014-2015-2016 i Signori:

1. Dr. Marco Nava	Sindaco Effettivo
2. Dr. Marco Rigotti	Sindaco Effettivo
3. Dr.ssa Livia Amidani Aliberti	Sindaco Effettivo
4. Dr. ssa Patrizia Paleologo Oriundi	Sindaco Supplente
5. Dr. Marco Antonio Viganò	Sindaco Supplente

Tutti i candidati sopra indicati sono stati eletti con n. 160.739.107 azioni favorevoli sulle n. 161.863.413 azioni votanti (99,305%). Il capitale votante rappresentava peraltro il 77,4% del capitale sociale dell'Emittente.

La composizione del Collegio Sindacale è conforme ai criteri indicati dalle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra i generi.

Alla lista presentata da FIMEI sono stati allegati i curricula vitae riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, corredati dall'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge nonché le dichiarazioni di ciascun candidato di accettazione della candidatura, attestanti altresì l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo statuto per ricoprire la carica di sindaco. La predetta documentazione è consultabile sul sito www.recordati.it (nella sezione Investor Relations, Assemblee, esercizio 2014).

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco sono, in ogni caso, riportate nell'allegato 1 della presente Relazione.

TABELLA COMPOSIZIONE E STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Membri	Anno di prima nomina	Anno di nascita	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indip. Da Codice	Indip. Da TUF	(%) **	N. altri incarichi ***
Presidente	MARCO NAVA	2008	1960	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	X	8/8	0
Sindaco Effettivo	LIVIA AMIDANI ALIBERTI	2014	1961	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	X	8/8	1
Sindaco Effettivo	MARCO RIGOTTI	2008	1967	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	X	6/8	1
Sindaco Supplente	PATRIZIA PALEOLOGO ORIUNDI	2014	1957	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	X	N/A	1
Sindaco Supplente	MARCO ANTONIO VIGANÒ	2008	1960	17.4.2014	Approvazione bilancio 2016	M	X	X	N/A	0

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob. Inoltre, tutti gli incarichi ricoperti dai membri del Collegio Sindacale sono indicati per esteso nella sezione della Corporate Governance dedicata ai curricula dei Sindaci.

INDICARE IL QUORUM RICHiesto PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 1%

Numero di riunioni svolte durante l'esercizio 2016: 8

Il compenso dei sindaci è determinato dall'Assemblea all'atto della nomina.

Il compenso del Collegio Sindacale in carica è stato fissato dall'Assemblea del 17 aprile 2014, che ha confermato gli importi precedentemente attribuiti, prevedendo un compenso annuo di € 50.000=, per il Presidente del Collegio Sindacale e di € 35.000=, per ciascun Sindaco Effettivo, al lordo delle ritenute fiscali.

I compensi maturati nel 2016 sono comunque dettagliatamente indicati nella Relazione sulla Remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 8 volte, con riunioni di durata media pari a 2ore e 20minuti circa.

Per quanto concerne l'esercizio in corso, sono programmate 7 riunioni e il Collegio Sindacale si è già riunito due volte nel corso del 2017. La percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni nel corso dell'Esercizio 2016 è riportata nella tabella sopra riportata.

In applicazione dell'art. 144-novies del Regolamento Emittenti e del Codice di Autodisciplina (come modificato nel Luglio 2015), la sussistenza dei requisiti sopra indicati in capo ai componenti del Collegio Sindacale è valutata da quest'ultimo, che ne trasmette gli esiti al consiglio di amministrazione che le espone, dopo la nomina, tramite comunicato stampa e, successivamente, con cadenza annuale, nell'ambito della relazione sul governo societario.

Il Collegio Sindacale ha condotto dopo la propria nomina una verifica interna sull'indipendenza. In esito a tale verifica è emerso che tutti i membri del Collegio Sindacale in carica posseggono i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 del TUF, nonché quelli di indipendenza individuati dal Codice. La suddetta valutazione è stata rinnovata, con esito positivo, in data 22/24 febbraio 2017.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione KPMG S.p.A., verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad alcune controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Per quanto riguarda i servizi diversi dal controllo contabile prestati dalla società di revisione in favore della Società e delle sue controllate, si rinvia allo specifico allegato relativo alla "pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione" contenuto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 e nel progetto di bilancio d'esercizio di Recordati S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo e con il Comitato Controllo e Rischi attraverso la presenza costante alle riunioni del Comitato, cui solitamente partecipa anche il Responsabile della funzione Auditing di Gruppo. Ha, altresì, collaborato con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del d. lgs. 231/2001. Il Collegio si è relazionato con l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Collegio ha, infine, partecipato ai lavori del Comitato per la Remunerazione.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Il Collegio Sindacale è inoltre chiamato a svolgere le funzioni attribuite dalla vigente normativa al **Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile** ("CCIRC"), istituito dal D. Lgs. 39/2010 (così detto "testo unico della revisione legale"), di recepimento della direttiva 2006/43/CE in materia di revisione legale dei conti annuali, entrato in vigore il 7 aprile 2010. Come già evidenziato nella Sezione 11, il D. Lgs. 39/2010 è stato modificato dal D. Lgs. 135/2016 - con cui viene recepita nell'ordinamento italiano la Direttiva 2014/56/UE - con efficacia dal 5 agosto 2016 (anche se sono previste una serie di disposizioni transitorie per garantire un'operatività più graduale alle nuove regole).

La nuova versione dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010 definisce in modo più puntuale i compiti spettanti al Collegio Sindacale quale CCIRC, attribuendo ora non più una generica funzione di vigilanza, ma definendo una serie di compiti di natura specifica sempre comunque riconducibili alle quattro aree sulle quali, in precedenza, il previgente art. 19 richiedeva al Collegio sindacale di vigilare (il processo di informativa finanziaria; l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; l'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti).

In particolare, il CCIRC è richiesto di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza.

Inoltre, sotto il profilo specifico della revisione legale, in base al nuovo art. 19 del d. lgs. n. 39/2010, spetta al CCIRC il compito:

- di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- di informare l'organo di amministrazione dell'esito della revisione legale e di trasmettergli la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento n.537/2014, corredata dalle sue eventuali osservazioni;
- di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione.
- In tale ambito, è riconducibile anche l'attribuzione della responsabilità sulla procedura volta alla selezione dell'impresa di revisione nonché di indicare nella raccomandazione l'impresa di revisione da designare (secondo le indicazioni contenute nell'articolo 16 del Regolamento n. 537/2014).

Anche ai fini del controllo di cui sopra in relazione all'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa il Collegio Sindacale ha esaminato il modello di mappatura, gestione e controllo dei rischi della Società e del Gruppo, denominato "Catalogo dei Rischi" aggiornato all'esercizio 2016 sviluppato dal Gruppo anche con il supporto della società di consulenza Deloitte S.p.A..

Il Collegio Sindacale ha partecipato alla riunione di induction tenutasi il 27 maggio 2014 dedicata ad accrescere la conoscenza da parte dei nuovi amministratori e dei nuovi Sindaci della realtà e delle dinamiche aziendali. Nel corso dell'Esercizio, il Presidente non ha ritenuto, in considerazione dell'esperienza maturata dai membri del Collegio Sindacale con specifico riferimento ai settori di attività della Società e delle informazioni loro fornite nelle singole riunioni del Consiglio, di organizzare induction session specifiche ulteriori, non risultando nell'anno modificata la composizione del Collegio. Inoltre, il Collegio Sindacale partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione riceve il periodico aggiornamento in merito all'attività di gestione ed all'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Il Collegio Sindacale incontra, infine, con sistematicità i Direttori delle principali funzioni aziendali che provvedono a fornire gli approfondimenti richiesti dal Collegio.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, denominata "Investors" nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. La Società ha peraltro creato una apposita sezione del sito internet dedicata alla "corporate governance" contenente ampia documentazione, fra cui la presente Relazione e l'archivio delle precedenti.

Con riferimento alla diffusione e stoccaggio delle informazioni regolamentate di cui all'art. 113 del TUF si ricorda che la Società:

- a far data dal 28 maggio 2012, per la trasmissione delle Informazioni Regolamentate, si avvale del circuito SDIR – NIS, gestito da Bit Market Services, Società del Gruppo London Stock Exchange, avente sede in Piazza degli Affari n. 6, Milano;
- a far data dal 19 maggio 2014, per lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, si avvale del meccanismo di stoccaggio centralizzato delle informazioni regolamentate denominato "1Info" e consultabile all'indirizzo (www.1info.it), gestito da Computershare S.p.A. con sede legale a Milano ed autorizzato da CONSOB con Delibera No. 18852 del 9 aprile 2014.

Nell'ambito dell'organizzazione aziendale, è stata identificata come responsabile incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti (Investor Relations Manager) la Dr.ssa Marianne Tatschke. Inoltre, tra i compiti della Direzione Affari legali e Societari di Gruppo rientra anche quello di curare i rapporti con gli azionisti in genere.

La funzione Investor Relations della Società cura altresì i rapporti con gli analisti finanziari che seguono la Società e con gli investitori istituzionali. Detta funzione organizza periodici incontri in "conference call" aventi ad oggetto l'informativa economico finanziaria periodica e la documentazione illustrata in detti incontri è, contemporaneamente, messa a disposizione del pubblico nel sito della Società e presso Borsa Italiana.

16. ASSEMBLEE

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto vigente l'assemblea è convocata con avviso pubblicato nei modi e nei termini di legge sul sito internet della Società e, ove necessario per disposizione inderogabile o deciso dagli amministratori, in almeno uno tra i seguenti quotidiani a diffusione nazionale: "Il Corriere della Sera", "La Repubblica", "La Stampa", "Il Giornale", "Milano Finanza" nonché con le altre modalità previste dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Si segnala che l'art. 3 del d.lgs. n. 91 del 18.6.2012 ("Decreto Correttivo") ha previsto che l'assemblea è convocata mediante avviso pubblicato sul sito Internet della società entro il trentesimo giorno precedente la data dell'assemblea, nonché con le altre modalità ed entro i termini previsti dalla Consob con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 113-ter, comma 3 TUF, ivi inclusa la pubblicazione per estratto sui giornali quotidiani. Tali disposizioni si applicano alle assemblee il cui avviso di convocazione è pubblicato dopo il 1° gennaio 2013.

A seguito delle modifiche apportate dall'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2011 allo Statuto sociale l'art. 9 prevede che "l'avviso di convocazione potrà contenere anche la data delle eventuali convocazioni successive alla prima. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'Assemblea Ordinaria e quella Straordinaria si tengano a seguito di un'unica convocazione. In caso di unica convocazione si applicano le maggioranze a tal fine previste dalla legge."

Inoltre il medesimo art. 9 dello Statuto sociale prevede altresì che: "L'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ricorrendo i presupposti di legge, l'Assemblea può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Gli Amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 c.c. le ragioni della dilazione. Oltre che su iniziativa del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea potrà essere convocata, ai sensi di legge, dal Collegio Sindacale o anche da solo due dei suoi componenti, o su richiesta di tanti Soci che rappresentino almeno il 5% del capitale sociale."

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto vigente le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sia per la prima convocazione che per le successive nonché per l'unica convocazione, sono valide se prese con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge. Pertanto, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale con diritto di voto nell'Assemblea medesima e delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti, ivi compresi gli astenuti.

In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria si costituisce qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci e delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti, ivi compresi gli astenuti.

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione di almeno la metà del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.

In seconda convocazione, l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea. Nel caso di unica convocazione: l'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta, qualunque sia la parte di capitale rappresentata e l'Assemblea straordinaria è validamente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in Assemblea.

In relazione al diritto di intervento in assemblea ed all'esercizio del diritto di voto, si segnala che, in base all'art. 83 – sexies del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione all'emittente, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima od unica convocazione. Resta tuttavia ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, i titolari del diritto di voto possono farsi rappresentare per delega scritta, salve le incompatibilità e limitazioni previste dalla normativa vigente. La notifica alla Società della delega per la partecipazione all'Assemblea può avvenire anche mediante invio del documento all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Si evidenzia altresì l'art. 135-undecies del TUF, inserito dal D.Lgs n. 27/2010, che ha introdotto l'istituto del "Rappresentante designato della società con azioni quotate" *"salvo che lo statuto disponga diversamente, le società con azioni quotate designano per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto."* Si precisa che attualmente lo Statuto di Recordati non contiene previsioni al riguardo, ritenendosi pertanto applicabile tale istituto alle future assemblee della Società, fino all'introduzione di diversa previsione statutaria.

Il Consiglio ritiene che non sussistano le condizioni che comportano la necessità di adottare particolari ulteriori iniziative relative all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti, quali, a titolo esemplificativo, il voto per corrispondenza.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, i Soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta, verificate la loro pertinenza e la legittimazione del richiedente, al più tardi durante l'Assemblea stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Al riguardo l'art. 127-ter del TUF prevede espressamente la possibilità, per la Società, di indicare un termine entro il quale le domande formulate prima dell'assemblea debbano pervenire a pena di irricevibilità: il termine è a scelta della Società, ma non può essere superiore a tre giorni precedenti la data dell'Assemblea (in prima o unica convocazione) oppure di cinque giorni prima dell'Assemblea con l'obbligo però della Società di fornire la risposta almeno due giorni prima dell'assemblea, anche mediante pubblicazione sul sito internet della Società. Vengono poi specificati i casi in cui la risposta non è dovuta: quando le informazioni richieste sono già disponibili nel formato "domanda e risposta" nella sezione apposita del sito, ma anche quando la risposta è stata già pubblicata sul sito internet.

In sede di adesione alle modifiche del Codice approvate nel dicembre 2011, il Consiglio ha ravvisato l'opportunità che si addivenga alla formulazione di un regolamento assembleare, nonostante che lo svolgimento dei lavori delle precedenti assemblee non avesse evidenziato particolari criticità: ciò al fine di ulteriormente assicurare che i lavori assembleari si possano svolgere in modo ordinato e funzionale e di garantire a ciascun Azionista di intervenire sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2013 ha approvato il testo di Regolamento Assembleare proposto dal Consiglio di Amministrazione, il cui testo è disponibile nel sito della Società www.recordati.it, sezione Governo Societario.

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Assemblea si è riunita una volta il 13 aprile 2016, in unica convocazione, con la partecipazione di circa il 77,86% del capitale sociale e nella quale si è deliberato l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie e la riduzione a nove del numero complessivo dei componenti il Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea ha anche espresso il proprio voto consultivo sulla sezione prima della Relazione sulla Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione, attraverso il Vice Presidente, nel corso di detta Assemblea (a cui erano presenti oltre al Vice Presidente, gli Amministratori Signori: Dr.ssa Rosalba Casiraghi, Avv. Michaela Castelli, Dr. Mario Garraffo - anche quale Presidente del Comitato Remunerazione, Dr. Andrea Recordati, Dr. Fritz Squindo e Prof. Marco Vitale - anche quale Presidente del Comitato per il Controllo Interno e Lead Independent Director - ed i Sindaci signori, Dr. Marco Nava, Presidente e Dr.ssa Livia Amidani Aliberti Sindaco Effettivo) ha riferito sull'attività svolta e programmata, anche a seguito di domande formulate da alcuni azionisti. Il fascicolo contenente copia del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, con le relazioni a corredo, nonché delle relazioni degli Amministratori sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno, oltre che consegnato all'ingresso, è stato inviato agli Azionisti che hanno partecipato alle ultime assemblee, al fine di assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per poter prendere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. La predetta documentazione, insieme all'esito delle votazioni, è stata altresì resa disponibile ed è consultabile sul sito della Società www.recordati.it, Sezione Investors, Assemblee, 2016.

Il Comitato per la Remunerazione ha ritenuto di non dover riferire in assemblea sulle modalità di esercizio delle sue funzioni, tenuto conto che tali informazioni sono già contenute nella Relazione sulla Remunerazione messa a disposizione dei soci prima dell'Assemblea.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società o nella composizione della sua compagine sociale, tali da valutare l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2010 aveva modificato lo statuto sociale ai fini di apportare le modifiche di natura obbligatoria rese necessarie dal D. Lgs. 27/2010 in "Attuazione della direttiva 2007/36/ CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società e per effetto della Delibera CONSOB 17592 del 14 dicembre 2010. L'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2011 aveva quindi deliberato le modifiche allo statuto sociale di natura facoltativa ai sensi del D.Lgs. 27/2010, ritenute opportune dal Consiglio di Amministrazione. Al riguardo, si rinvia alla Relazione degli Amministratori sul punto resa disponibile al pubblico per detta assemblea e consultabile sul sito della Società www.recordati.it (nella sezione Investor Relations, Assemblee, esercizio 2011).

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei punti precedenti della presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si è verificato alcun cambiamento nella struttura di corporate governance della Società.

Milano, 1 Marzo 2017

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Vice Presidente e Amministratore Delegato
Dr. Andrea Recordati

ALLEGATO 1

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DEGLI AMMINISTRATORI

AMMINISTRATORI

ALBERTO RECORDATI

Si laurea in Biochimica presso il King's College dell'Università di Londra nel 1977 e nel 1984 consegue un dottorato di ricerca presso il Dipartimento di Biochimica della Charing Cross Hospital Medical School della stessa università.

Entra in Recordati nel 1984 come ricercatore nei laboratori di biochimica. Nel 1987 viene nominato Responsabile dell'ufficio Pianificazione e Sviluppo Prodotti. Dal 1990 al 1992 lavora presso la controllata statunitense Pharmetrix Corp. come coordinatore dei progetti di ricerca. Nel 1992 gli viene affidata la Direzione Industriale Biochimica con responsabilità della ricerca biochimica/microbiologica e del sito produttivo biochimico/fermentativo di Cassina de' Pecchi. Nel 1995 diventa Direttore della Divisione Ricerca e Tecnologie Chimiche. Nel 1999 viene nominato Amministratore Delegato del settore chimica fine e nel 2004 Vice Presidente di Recordati S.p.A.. Nel 2008 gli è affidato il coordinamento delle attività delle direzioni "Drug Discovery" e "Drug Development" della Società e nel 2011 anche delle attività di Licensing in. Il 16 agosto 2016 viene nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A.. E' altresì Presidente e Amministratore Delegato di FIMEI S.p.A..

ANDREA RECORDATI

Andrea Recordati ha conseguito il Bachelor of Arts in storia medievale e moderna presso il Royal Holloway and Bedford New College dell'Università di Londra. Dal settembre 1995 al marzo 1998 ha partecipato al Management Access Program della SmithKline Beecham del Regno Unito, iniziando come Assistant Product Manager nel Consumer Healthcare poi ricoprendo, per un anno, la funzione di informatore medico nell'Essex, sino a divenire Project Manager responsabile per lo sviluppo e l'implementazione di un'iniziativa innovativa di marketing della SmithKline Beecham.

Entra in Recordati nel 1998 ricoprendo la posizione di Project Leader per un progetto teso a migliorare la produttività delle Forze di Vendita e il miglior utilizzo degli investimenti di marketing. Sempre nell'aprile 1998 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione della Società. Nel 1999 gli viene affidata la responsabilità della funzione Pharmaceutical Business Development.

Nel marzo 2002 viene istituita la funzione Lercanidipine Business Unit, di cui è nominato Responsabile. Dal novembre 2002 gli viene affidata la responsabilità del set-up della filiale Recordati Irlanda e del relativo impianto industriale, e successivamente del set-up della filiale nel Regno Unito. Nel settembre 2006 è stato nominato Amministratore Unico della filiale tedesca Recordati Pharma GmbH. Nell'agosto del 2007 viene istituita la funzione Direzione Consociate Nord e Centro Europa, di cui è nominato Responsabile e che viene successivamente estesa a comprendere tutte le società dell'Europa occidentale (2010). Nel 2011 è nominato Direttore Generale della Divisione Farmaceutica Internazionale. Nel luglio del 2013 è nominato Chief Operating Officer, assumendo la direzione delle attività commerciali e produttive del Gruppo e ricoprendo all'interno del medesimo diverse cariche societarie. Dal 16 agosto 2016, è nominato Vice Presidente e Amministratore Delegato di Recordati SpA. È altresì Vice Presidente di FIMEI S.p.A..

ROSALBA CASIRAGHI

Diploma liceo classico. Laurea in Economia Aziendale Università Bocconi. Ha iniziato la carriera lavorativa alla Carrier, del gruppo Utc, al controllo di gestione diventandone il responsabile. Poi dirigente, in qualità di direttore finanziario, della società di distribuzione in Italia della Yamaha Motors co. Dopo queste esperienze ha intrapreso attività imprenditoriali e professionali assumendo incarichi di amministratore e sindaco in società industriali e finanziarie. Collabora con la stampa economica, in particolare per molti anni ha svolto consulenza tecnica su temi economici e finanziari per Il Corriere della Sera, il Mondo, l'Espresso. In questi anni ha collaborato alla pubblicazioni di vari volumi in tema di sistemi dei controlli ed in materia di corporate governance.

Attuali principali incarichi:

- Consigliere di Fondo Strategico Italiano, del gruppo Cassa Depositi e Prestiti;
- Consigliere di Recordati, gruppo farmaceutico (società quotata);
- Consigliere di Luisa Spagnoli, gruppo nel settore abbigliamento;
- Presidente del collegio sindacale di Banca Popolare di Vicenza;
- Presidente del collegio sindacale di Nuovo Trasporto Viaggiatori (Italo);
- Sindaco effettivo di Indesit;
- Sindaco effettivo di Fabbrica Italiana Lapis ed Affini F.I.L.A. (società quotata);
- Sindaco effettivo Persidera (gruppo Telecom);
- Revisore della Fondazione Telecom.

Principali precedenti incarichi:

- Consigliere di Sorveglianza di Banca Intesa Sanpaolo dal 2007 al 2016;
- Consigliere dell'Università degli Studi di Milano dal 2012 al 2016;
- Consigliere di Nh Hotels S.A. gruppo spagnolo nel campo alberghiero dal 2009 al 2014;
- Presidente Collegio Sindacale Banca Cr Firenze dal 2008 al 2013;
- Consigliere di Alto PartnersSgr dal 2009 al 2012;
- Sindaco di Industrie De Nora dal 2008 al 2012;
- Consigliere di Biancamano dal 2009 al 2012;
- Sindaco effettivo di Banca Intesa dal 2005 al 2006;
- Sindaco effettivo di Telecom Italia dal 2003 al 2006;
- Sindaco effettivo di Pirelli dal 1999 al 2003;
- Consigliere di Banca Primavera (ora Banca Generali) dal 2001 al 2003;
- Consigliere di Gpf & Associati, istituto di ricerche di mercato dal 1986 al 2000;
- Presidente del collegio sindacale di NPL Non Performing Loans, società finanziaria dal 2012 al 2015;
- Presidente del collegio sindacale Telecom Media dal 2013 al 2015;
- Presidente di NedCommunity, l'associazione degli amministratori non esecutivi e indipendenti dal 2007 al 2013;
- Membro del Comitato per le privatizzazioni del Ministero del Tesoro (Comitato Draghi) dal 1994 al 2001.

MICHAELA CASTELLI

Nata il 7 settembre 1970.

Of counsel di NCTM Studio Legale Associato.

1. Cariche attuali e qualifiche

- Membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Comitato Controllo Interno di A2A S.p.A., società quotata nel segmento Blue Chip di Borsa Italiana e appartenente all'indice FTSE MIB.
- Membro del Consiglio di Amministrazione nonché Membro del Comitato Remunerazioni di Recordati S.p.A. e, dall'8 marzo 2016, anche membro del Comitato Controllo e Rischi.
- Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Teva s.r.l. (Gruppo Teva Pharmaceutical Industries Ltd – quotata sul NYSE).
- Membro dell'Organismo di Vigilanza di Beckton Dickinson S.p.A..
- Segretario Consiglio di Amministrazione di Sace S.p.A..
- Membro del Consiglio di Amministrazione di Nuova Sidap S.r.l..
- Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane (ICBPI), Membro del Comitato Controllo e rischi, Parti Correlate e Comitato nomine.

2. Cariche pregresse

- Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Bellco s.r.l..
- Segretario e Membro del Consiglio di Amministrazione di Seat Pagine Gialle S.p.A. nonché membro del Comitato Remunerazioni e dell'Organismo di Vigilanza di Seat Pagine Gialle S.p.A. da luglio 2013 a aprile 2015;
- Membro del Consiglio di Sorveglianza, del Comitato Nome e Remunerazioni e membro aggiunto del Comitato Controllo e Rischi di A2A S.p.A. dal giugno 2012 al giugno 2014;
- Membro del Collegio Sindacale di River Holding S.p.A. (Gruppo bancario Delta) dal 2009 a settembre 2013;
- Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Interbrand S.r.l. dal 2009 al 2012;
- Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Lima S.p.A. dal 2009 al febbraio 2013.

3. Tipo di laurea e specializzazioni

- Università di Milano, laurea in giurisprudenza, 1994.
- Università Commerciale “L. Bocconi” di Milano, Corso di Specializzazione in diritto finanziario”, 2001.
- Corso di leadership organizzato da INSEAD, 2004.

4. Esperienze nei settori di attività¹²

- Presso Borsa Italiana S.p.A.,
 - Membro della redazione scientifica del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana che ha curato la nuova edizione del Codice di Autodisciplina per le società quotate del marzo 2006 (edito da Borsa Italiana).
 - Head of Legal Affairs – Listing – Department - Responsabile della Segreteria del Comitato Istituzionale (organo decisionale interno di Borsa Italiana) – Segretaria dell'ODV(2001 - 2010):
 - Consulenza in materia societaria, deleghe e governance per le società del gruppo (Monte Titoli, Cassa di Compensazione e Garanzia, Bit Systems);
 - Istruttoria legale dei procedimenti di sospensione a tempo indeterminato e di revoca dalla quotazione di strumenti finanziari (Cirio, Parmalat, Lazio AS, Giacomelli, Bond argentini);
 - Assistenza legale nell'attività di gestione dell'informativa societaria e delle operazioni straordinarie delle società emittenti;
 - Istruttoria legale dei procedimenti sanzionatori nei confronti di emittenti, sponsor e specialisti;
 - Istruttoria legale dei procedimenti di ammissione alla quotazione di azioni anche rivenienti da operazioni di fusione/scissione e di altri strumenti emessi da società quotate (Lottomatica, Snam, dual listing NovusPharma, Vicuron);
 - Istruttoria legale dei procedimenti di ammissione alla quotazione di obbligazioni, warrant e quote di fondi (Vittoria assicurazione, Fiat, Roncadin);
 - Istruttoria legale dei procedimenti di ammissione alla quotazione di strumenti finanziari (covered warrant, certificates, ABS, ETF etc);
 - Studio dell'evoluzione nazionale e internazionale del diritto societario, della Corporate Governance e aggiornamento dei principi applicabili alle società quotate e partecipazione alla redazione di documenti relativi a procedure di consultazione (audizioni parlamentari, documenti di consultazione a livello nazionale e comunitario etc.);
 - Collaborazione ai processi di modifica delle regole relative agli emittenti quotati;
 - Gap Analysis, la redazione del modello organizzativo di cui al d.lgs. 231/2001;
 - Attività di consulenza presso Studi legali internazionali (Chiomenti e Ughi Nunziante).
 - Consulenza in materia di finanziamenti sindacati e di credito passante (plain vanilla e strutturati), operazioni di cartolarizzazione dei crediti, umbrella facilities, strutturazione di finanziamenti a supporto di operazioni di acquisizioni, fusioni, scissioni, dismissioni di società o rami di azienda presso Dipartimento Capital Market di Banca Commerciale Italiana S.p.A., London Branch.

5. Competenze professionali

Esperta in materia di diritto societario e dei mercati finanziari.

Docente in diversi corsi di continuous education in materia di diritto societario e dei mercati finanziari, sia in Italia che all'estero; partecipazione a numerosi convegni in qualità di relatore.

Autrice di pubblicazioni di settore.

¹² L'informazione relativa al rapporto di assistenza professionale con i clienti menzionati si riferisce esclusivamente a dati già pubblici.

PAOLO FRESIA

Originario di Torino, consegue una doppia laurea in Economia Politica e Filosofia alla UCL, University College London. Dal 2008 entra nella banca d'investimenti americana Goldman Sachs come trader di prodotti obbligazionari.

Nel 2010 lascia la City londinese per studiare un Master in Sviluppo Economico al Trinity Hall, Università di Cambridge. Dal tardo 2011 all'inizio del 2013 lavora con l'organizzazione di aiuto umanitario Medici Senza Frontiere, e risiede ad Haiti per un anno col ruolo di Coordinatore Finanziario per la missione MSF.

Nella primavera del 2013 si trasferisce in Asia, dove studia il cinese mandarino e – da Settembre 2013 – diventa consulente su temi di sostenibilità aziendale con la BSR, Business for Social Responsibility, nell'ufficio di Hong Kong.

MARIO GARRAFFO

Mario Garraffo si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano nel 1960.

Dal 1960 al 1970 è stato Controller e poi Direttore Sviluppo di La Centrale - Finanziaria Generale, società holding di partecipazioni, attiva principalmente nel campo dei pubblici servizi (comunicazioni ed energia). Dal 1970 al 1980 è stato Direttore Investimenti presso il gruppo IFI; dal 1980 al 1985 è stato Amministratore Delegato di IFIL - Finanziaria di Partecipazioni e dal 1985 al 1993 Presidente di IFINT (ora EXOR). Nel 1993 viene nominato amministratore delegato di Lazard Italia fino all'acquisizione della Vitale, Borghesi & Co., avvenuta nel 1998. Nel 1998 è nominato Amministratore Delegato di UNIM (Unione Immobiliare), carica che ricopre fino al 2000 e dal 2000 al 2004 Presidente di General Electric Italia. Dal 2004 al 2007 è stato Senior Advisor di General Electric Europe.

È Amministratore Indipendente, membro del Comitato Controllo e Rischi e Presidente del Comitato per la Remunerazione di Recordati S.p.A..

È stato Trustee della Johns Hopkins University di Baltimora e Trustee della Johns Hopkins School for Advanced International Studies (SAIS) di Bologna. È stato dal 1995 al 2006 Presidente dell'Associazione Alumni Università Bocconi e componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Donna Javotte Bocconi (Ente fondatore dell'Università Bocconi).

Il Dr. Garraffo ricopre i seguenti ulteriori incarichi:

- Amministratore Indipendente e Membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione di ANSALDO STS SpA.
- Amministratore Indipendente di QUADRIVIO Capital SGR.

FRITZ SQUINDO

Fritz Squindo si laurea con lode in economia e commercio presso l'Università Bocconi a Milano nel 1981. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1981 presso Telettra S.p.A., società di telecomunicazioni facente parte del Gruppo FIAT, nell'ambito della direzione finanza. Nel 1986 è entrato in Sanofi S.p.A., controllata italiana del gruppo farmaceutico francese Sanofi, ricoprendo dapprima il ruolo di Responsabile Finanza e, dal 1990, il ruolo di Responsabile del Controllo di Gestione. Nel 1992 è entrato in Recordati S.p.A. con il ruolo di Responsabile Controllo di Gestione di Gruppo. Nel 1995 viene nominato Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e dal 2008 anche Direttore Generale per il Coordinamento della Gestione. Il Dr. Squindo dal 2013 è Consigliere di Recordati S.p.A. e fa parte dell'organo amministrativo di diverse società del Gruppo Recordati.

MARCO VITALE

Marco Vitale, economista d'impresa. Ha svolto intensa attività professionale e didattica presso le Università di Pavia (città dove ha anche studiato presso il celebre Collegio Ghislieri), Bocconi, Libera Università Carlo Cattaneo (della quale è stato uno dei fondatori e vice-presidente). È stato presidente di Istud (Fondazione per la cultura d'impresa e di gestione) contribuendo al suo rilancio e coordinatore dell'area manageriale dell'Istao, scuola di management post laurea fondata dall'economista Prof. Giorgio Fuà. Già socio Arthur Andersen è socio fondatore e presidente della Vitale Novello & Co. S.r.l. (società di consulenza di alta direzione) nell'ambito della quale è consulente ed amministratore di importanti società.

È stato presidente dal 1984 al 2003 di A.I.F.I., associazione nazionale delle merchant bank e cofondatore e primo presidente del gruppo Arca.

È stato vicepresidente della Banca Popolare di Milano dal 2001 ad aprile 2009 e presidente di Bipiemme Gestioni SGR fino al 2008. È membro del comitato direttivo della Fondazione Olivetti; membro del consiglio della Fondazione FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano). È socio dell'UCID di Brescia. Da marzo 2010 a giugno 2013 presidente del Fondo Italiano d'Investimento nelle Piccole e Medie Imprese, costituito da Tesoro, Confindustria, ABI, Cassa Deposito e Prestiti, le tre maggiori banche italiane ed un gruppo di banche popolari.

Ha rivestito significativi incarichi pubblici.

È autore di numerosi libri tra i quali: *La lunga marcia verso il capitalismo democratico* (Ed. Il Sole-24 Ore); *Liberare l'economia: le privatizzazioni come terapia alla crisi italiana* (Ed. Marsilio); *Le Encicliche sociali, il rapporto fra la Chiesa e l'economia* (Ed. Il Sole-24 ore); *Sviluppo e Spirito d'Impresa* (Ed. Il Veltro); *America. Punto e a capo* (Scheiwiller); *Il Mito Alfa* (Egea editore, Bocconi); *Lezioni di impresa, da tempi e luoghi diversi* (Piccola Biblioteca d'Impresa Inaz, 2008); *I proverbi di Calatafimi* (Piccola Biblioteca d'Impresa, Inaz, 2008); *Nuova Edizione ESD Bologna 2009*; *Gli Angeli nella città* (Edizione ESD 2009); *Passaggio al futuro. Oltre la crisi, attraverso la crisi* (Egea 2010); *Corruzione* (ESD Edizioni 2010); *Responsabilità nell'impresa* (Piccola Biblioteca d'Impresa Inaz, 2010); *Spiritualità nell'impresa* (Piccola Biblioteca Inaz, 2011); *Viaggio nello sport italiano* (Edizione ESD 2011). Collabora a importanti quotidiani e riviste. Ha pubblicato in Italia e USA la versione bilingue del saggio di Carlo Cattaneo "Del pensiero come principio d'economia pubblica". È polemista vigoroso e conferenziere apprezzato. È stato un discreto alpinista dilettante, attività che lo ha portato in giro per il mondo.

Il Prof. Vitale ricopre i seguenti ulteriori incarichi:

- Consigliere di ERMENEGILDO ZEGNA HOLDITALIA SpA.
- Consigliere di LUVE SpA. (quotata).
- Consigliere di SMEG SpA.
- Consigliere di Banca Passadore SpA.

MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

SINDACI EFFETTIVI

MARCO NAVA

Marco Nava si laurea in Economia e Commercio ed in Giurisprudenza all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Inizia l'attività di Dottore Commercialista nel 1988. È iscritto al registro dei Revisori contabili dalla prima pubblicazione (1995). Svolge l'attività principale di dottore commercialista con studio proprio in associazione professionale con dottori commercialisti ed avvocati. E' sindaco, revisore contabile in società operanti in diversi settori.

Il Dr. Marco Nava ricopre i seguenti incarichi di amministrazione e controllo presso altre società:

1. Amministratore Delegato Nava Viganò Revisori Associati srl.
2. Amministratore unico Tazat Srl.
3. Presidente del Collegio Sindacale Cavenaghi SpA.
4. Presidente del Collegio Sindacale Dott. G. Cavenaghi SpA.
5. Presidente del Collegio sindacale Euclideia SIM SpA.
6. Presidente del Collegio sindacale Fratelli Re SpA.
7. Presidente del Collegio sindacale Italmchimici SpA.
8. Presidente del Collegio Sindacale LCS SpA.
9. Presidente del Collegio sindacale Max Moda SpA.
10. Presidente del Collegio Sindacale Prodotti naturali SpA.
11. Presidente del Collegio Sindacale Recordati Industria Chimica e Farmaceutica SpA.
12. Presidente del Collegio Sindacale RBR Valvole SpA.
13. Presidente del Collegio Sindacale Synlab Italia srl.
14. Revisore contabile Associazione Italiana Medicina Nucleare (Aimn).
15. Revisore contabile Società Italiana di Biochimica Clinica (Sibioc).
16. Revisore contabile Musixmatch SpA.
17. Revisore contabile Tensive srl.
18. Sindaco effettivo Beaumanoir Italia srl.
19. Sindaco effettivo Campo SpA.
20. Sindaco effettivo Fimei SpA.
21. Sindaco effettivo Giuseppe & Fratelli Bonaiti SpA.
22. Sindaco effettivo Innova Pharma SpA.
23. Sindaco effettivo J Colors SpA.
24. Sindaco effettivo Junionfin SpA.
25. Sindaco effettivo National Instruments Italy srl.
26. Sindaco effettivo S.I.S.A. Società Italiana Spalmature ed Affini SpA.
27. Sindaco effettivo Twister Communications SpA.
28. Sindaco effettivo Yazaki Europe Limited Italia srl.
29. Sindaco Unico Avio San Michele srl.
30. Componente unico dell'organismo di vigilanza di Giuliani SpA.
31. Componente unico dell'organismo di vigilanza di CM Engineering.
32. Consigliere Sifact Ricerca e Servizi srl.

LIVIA AMIDANI ALIBERTI

Livia Amidani Aliberti ha una laurea in Economia e Commercio presso la LUISS, un Post Graduate Diploma presso il FT-Pearson (UK). E' soggetto autorizzato FCA (CF1, 10, 11, 30), iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma ed è membro del Comitato Scientifico di NedCommunity. Si occupa di compliance e controllo per società regolate FCA. Vanta una lunga esperienza nella consulenza in corporate governance, è specializzata nelle valutazioni e ridisegno della corporate governance, valutazione strategica dei consigli di amministrazione, quotazioni AIM; è autrice di varie pubblicazioni e ricerche nel campo della diversità di genere e dei corporate directors.

Livia Amidani Aliberti ricopre i seguenti incarichi di amministrazione e controllo presso altre società:

- LVenture Group S.p.A. (quotata al MTA): amministratore indipendente, incaricato del sistema dei controlli e presidente del comitato parti correlate;
- Amnesty International Charitable Trust UK (Company Limited by Guarantee): amministratore non esecutivo, membro del Finance Audit Risk Committee di Amnesty UK;
- Bayes Investments Ltd (UK): amministratore esecutivo;
- NAD London Ltd (UK): amministratore esecutivo;
- Quantyx Ltd (UK): amministratore esecutivo;
- Industrie De Nora S.p.A: amministratore indipendente.

MARCO RIGOTTI

Nato a Milano il 16 giugno del 1967, si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano nel 1992, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1993 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Tra il 1995 e il 1998 ha operato presso la Consob, ove ha svolto attività di indagine in materia di insider trading e manipolazione dei corsi azionari. Attualmente esercita l'attività professionale in Milano, occupandosi in particolare di attività di controllo presso importanti gruppi quotati. Presiede i Consigli di amministrazione di alcune società del Gruppo Alisarda, nelle quali rappresenta il socio di controllo Aga Khan Fund for Economic Development (AKFED). Svolge altresì attività di ricerca presso il Dipartimento di studi giuridici A. Sraffa dell'Università Bocconi, ove è professore a contratto di diritto commerciale. È autore di numerose pubblicazioni scientifiche in materia di diritto societario e dei mercati finanziari.

Il Dr. Marco Rigotti ricopre i seguenti incarichi di amministrazione e controllo presso altre società:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Air Italy Holding Srl;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Air Italy SpA;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Gestione Aeroporti Sardi SpA;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eccelsa Aviation Srl;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Meridiana Fly SpA;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Meridiana Maintenance SpA;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Alisarda SpA;
- Presidente del Collegio Sindacale di Autogrill SpA;
- Sindaco Effettivo di Recordati Industria Chimica e Farmaceutica SpA.

SINDACI SUPPLEMENTI

PATRIZIA PALEOLOGO ORIUNDI

Nata a Milano il 24 gennaio 1957, laureata in Economia Aziendale nel 1980 presso l'Università Commerciale L. Bocconi, specializzazione per la libera professione di Dottore Commercialista.

Iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1983 e Revisore Contabile ex D.M. 12 aprile 1995.

Ha percorso la propria carriera nell'ambito di studi professionali tributari di primaria importanza, specializzandosi nella consulenza a multinazionali, nel contenzioso tributario e nella consulenza a enti non commerciali, oltre che nel controllo legale e contabile anche di fondazioni e associazioni. Suoi settori di competenza sono inoltre le società nei rami immobiliari, assicurativi e dell'energia. Da oltre 30 anni svolge attività di controllo legale, nonché di vigilanza ex L.231/01.

Lingue straniere: inglese, spagnolo e francese.

La Dr.ssa Paleologo Oriundi ricopre i seguenti incarichi presso altre società:

- Presidente del Collegio dei Revisori dell'Associazione "Valore D – Donne al vertice per l'Azienda di Domani";
- Presidente del Collegio Sindacale di Chiara Assicurazioni spa;
- Presidente del Collegio Sindacale di Close up Milano spa;
- Presidente del Collegio dei Revisori del Consorzio Universitario per l'Ingegneria nelle Assicurazioni;
- Sindaco effettivo di Esprinet spa;
- Sindaco Effettivo di Ge.si.ass s.c.a.r.l.;
- Revisore della Fondazione Antonio e Giannina Grillo Onlus;
- Presidente del Collegio Sindacale di Helvetia Vita spa;
- Sindaco Effettivo di ICIM spa;
- Presidente del Collegio Sindacale di Helvetia Italia spa;
- Socio Amministratore di Quisi snc di Patrizia Paleologo & C.;
- Sindaco Unico di Simoro srl;
- Sindaco Effettivo di Virgin Active spa;
- Sindaco Effettivo di Banca Farnafactoring spa.

MARCO ANTONIO VIGANÒ

Marco Antonio Viganò si laurea in Economia Aziendale, indirizzo libera professione, presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1984. Sostiene l'esame di stato e ottiene l'abilitazione all'esercizio dell'attività di Dottore Commercialista nel 1986, da allora è iscritto presso l'Ordine di Milano. E' iscritto al Registro dei Revisori Contabili dalla sua prima pubblicazione nel 1995. Esperto di diritto commerciale e tributario, svolge la libera professione ed assiste società, gruppi ed enti operanti in diversi settori economici. E' stato docente presso la Scuola di Formazione del Praticantato per la professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Il Dr. Marco Antonio Viganò ricopre i seguenti incarichi di amministrazione e controllo presso altre società:

- Amministratore unico Chem Investment Consulting Srl.
- Amministratore unico QE Qualità Europa Srl.
- Consigliere R.B.R. Valvole SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Beaumanoir Italia Srl.
- Presidente del Collegio Sindacale J Colors SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Junionfin SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Twister Communication Group SpA.
- Presidente del Collegio Sindacale Vibro-mac srl.
- Presidente del Collegio Sindacale Xilografia Nuova srl.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione Masseria Giancamisa Soc. Agr. Srl.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione Nava Viganò Revisori Associati Srl.
- Revisore dei conti ADMO.
- Revisore dei conti Assovernici.
- Revisore dei conti Ilas.
- Revisore dei conti Progetto DDD Onlus.
- Sindaco effettivo A-Tono Payment Institute SpA.
- Sindaco effettivo Euclide SIM SpA.
- Sindaco effettivo Fratelli Re SpA.
- Sindaco effettivo Immobiliare Parabiago SpA.
- Sindaco effettivo Immobiliare Risanamento Quartiere Caminadella SpA.
- Sindaco effettivo Torciture Fibre Sintetiche SpA.
- Sindaco unico Marionnaud Parfumeries Italia SpA.
- Sindaco unico Tecmec srl.

Questa pubblicazione è una sintesi del fascicolo
"Relazioni e Bilanci 2016" contenente il Bilancio di Recordati S.p.A.,
il Bilancio consolidato e le Relazioni sulla gestione
in versione integrale. I predetti documenti sono disponibili
in versione integrale anche presso la Sede Sociale
e Borsa Italiana S.p.A..

Le citazioni e le descrizioni di specialità etiche Recordati soggette a
prescrizione medica vengono qui riportate solo per fornire informazioni
sull'attività della Società nell'ambito ed ai soli fini della presentazione del
proprio Bilancio annuale.
Esse non hanno alcuna finalità né di promuovere né di consigliare l'uso dei
medicinali Recordati soggetti a prescrizione medica, in conformità con la
normativa vigente.

REALIZZATO A CURA DI
Recordati S.p.A.

PROGETTO GRAFICO
Graphicamente srl

FOTOGRAFIE
Archivio Recordati
Riccardo Sarri
Shutterstock

STAMPA
Ticom - Piacenza

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(eletto dall'Assemblea
degli Azionisti dell'11 aprile 2017)

Alberto Recordati
Presidente

Andrea Recordati
Vice Presidente
e Amministratore Delegato

Rosalba Casiraghi
Amministratore indipendente
Consulente aziendale e revisore legale

Michaela Castelli
Amministratore indipendente
Of Counsel studio NCTM

Elisa Corgi
Amministratore indipendente
Non-executive Director

Paolo Fresia
Amministratore indipendente
Consulente d'Impresa,
Business for Social Responsibility

Mario Garraffo
Amministratore indipendente
già Senior Advisor GE Europe

Fritz Squindo
Chief Financial Officer
Direttore Generale
per il Coordinamento della Gestione

Marco Vitale
Amministratore indipendente
Economista d'Impresa

COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITÀ

Marco Vitale
Presidente

Michaela Castelli
Elisa Corgi

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Mario Garraffo
Presidente

Rosalba Casiraghi
Michaela Castelli

COLLEGIO SINDACALE

Antonio Santi
Presidente

Livia Amidani Aliberti
Marco Nava
Sindaci effettivi

Andrea Balelli
Patrizia Paleologo Oriundi
Sindaci supplenti

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

MANAGEMENT

Alberto Recordati
Presidente

Andrea Recordati
Vice Presidente
e Amministratore Delegato

Enrico Baroncia
Farmaceutica Italia

Luca Bolliger
Licensing

Corrado Castellucci
Orphan Drugs

Gabriele Finzi
Corporate Development

Daria Ghidoni
Affari Legali e Societari

Antoine Grouès
Vendite Internazionali ai licenziatari

Giuseppe Gualazzini
Risorse Umane

Miguel Isla
International Specialty e Primary Care
e Consociate Europa Occidentale

Luisa Mainoli
Amministrazione, Finanza e Controllo

Giovanni Minora
Auditing

Paolo Romagnoli
Chimica Farmaceutica

Fritz Squindo
Chief Financial Officer
Direttore Generale
per il Coordinamento della Gestione

Marianne Tatschke
Investor Relations
& Corporate Communications

Roberto Teruzzi
Industrial Operations

Witold Urban
Consociate Europa Centro Orientale

Ismail Yormaz
Consociate Sud Est Europa
e Nord Africa

RECORDATI

Industria Chimica e Farmaceutica S.p.A.

SEDE LEGALE

Via Matteo Civitali, 1 - 20148 Milano
Tel +39 02 48 787.1 - Fax +39 02 40 073 747
www.recordati.it

